POLINVESTIGATIONS
Indagini pre-post matrimoniali
riceve per appuntamento
TRIESTE - Via Imbriani, 2 - Tel. 040-631414

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

9 771592 169000 10907

ANNO 120 - NUMERO 212
VENERDÌ 7 SETTEMBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

POLINVESTIGATIONS
Indagini su dipendenti infedeli
riceve per appuntamento
TRIESTE - Via Imbriani, 2 - Tel. 040-631414

Si complica la visita del ministro degli Esteri Ruggiero in Slovenia dopo il voto contrario di Alleanza nazionale al Parlamento europeo

Maggioranza divisa su Lubiana nell'Ue

Antonione: «A Strasburgo un errore di An». Menia: «Prima i beni degli esuli, poi l'Europa»

ROMA A pochi giorni dalla cruciale visita del ministro degli Esteri Ruggiero a Lubiana e Zagabria, continuano a persistere posizioni discordanti in seno all'area di governo tra Fi e An in merito all'allargamento dell'Ue. Per il sottosegretario agli Esteri Antonione, favorevole ad accelerare l'ingresso di Lubiana nell'Ue, il voto contrario a questa prospettiva espresso ieri l'altro a Strasburgo dal gruppo di An all'Europarlamento è stato certamente l'esito di un errore. «Io - dice Antonione - ho parlato con il presidente di An Fini, che è anche il vicepremier - e francamente la posizione espressa da Fini e quella del presidente del Consiglio Berlusconi, così come quella del ministro Ruggiero non è cambiata. Questo probabilmente è stato un incidente di percorso».

L'on. Roberto Menia (An)

Secondo l'on. Menia invece il voto contrario all'adesione della Slovenia all'Ue del gruppo di An all'Europarlamento va letto «nella coerenza politica del partito». «La Slovenia - incalza l'esponente di An - non può legiferare la restituzione ai propri cittadini delle proprietà confiscate dal regime comunista e privare dello stesso diritto gli italiani. Così facendo non possono entrare in Europa».

Ma secondo Menia la linea di An non cozza con quella del governo perché «proprio Ruggiero, assieme a Fini, ha detto che la trattativa con la Slovenia avrà degli elementi innovativi, che non sono altro se non una soluzione proprio del contenzioso sui beni abbandonati». A martedì la soluzione del rebus.

● *A pagina 3*

Mauro Manzin

Confine sloveno-croato: nuovo stallo nei negoziati

ZAGABRIA Continua a rimanere insoluto il contenzioso sulla frontiera sloveno-croata. Racan infatti prende tempo sul «caso» confini vista la bufera addensatasi sulla proposta di accordo, varata insieme al collega sloveno Drnovsek. Il premier croato ha deciso di annullare la seduta del comitato Esteri, prevista per oggi, e di rivolgersi direttamente al Parlamento croato. Era chiaro infatti che il comitato avrebbe bocciato la proposta. E, anche se questa deliberazione non è vincolante per il governo, sarebbe stata un segnale negativo che avrebbe potuto rinviare il problema sine die.

Un guaio per la Croazia nella sua strategia di avvicinamento all'Unione europea, ma anche per la Slovenia.

● *A pagina 3*

Pierluigi Sabatti

Licenziamenti facili?

La competitività si crea attraverso la ricerca e gli investimenti

di **Corrado Belci**

Sono stati quattro aspetti a tenere desto il dibattito politico estivo sull'avvio del Governo Berlusconi.

Primo: il carattere marcatamente classista dei provvedimenti assunti (quasi esclusivamente nell'interesse della categoria degli imprenditori).

Secondo: i continui contrasti tra ministri ed esponenti della maggioranza su molte questioni programmatiche di rilevante importanza.

Terzo: le posizioni prive del più elementare senso dello Stato espresse da alcuni esponenti del Governo.

Quarto: il mancato mantenimento, ormai consumato, delle più solenni promesse elettorali.

Sul primo punto l'elenco è lungo, tanto quanto il papiro srotolato al meeting di Rimini dal mnistro del Tesoro sulla operatività del governo: dalle agevolazioni fiscali prive di selezione sui redditi reinvestiti all'abolizione della tassa di successione per gli alti redditi; dalla depenalizzazione del falso in bilancio al condono per le imprese che escono dal «nero».

Sul secondo punto sono emersi contrasti radicali all'interno del governo e/o della maggioranza sulle norme per la regolazione dell'immigrazione, sulle pensioni, sui poteri alle Regioni (devoluzione), sui vertici internazionali, sui licenziamenti anche senza giusta causa (art. 18 dello statuto dei lavoratori, su cui torneremo più avanti).

Sul terzo punto sono state all'ordine del giorno: a) le pretese dell'on. Taormina di poter fare contemporaneamente il sottosegretario all'Interno e l'avvocato difensore di persone imputate di reati contro lo stato; b) le dichiarazioni del ministro Lunardi (proprietario di una impresa interessata agli appalti dello Stato) sulla necessità di abituarsi a convivere con la criminalità mafiosa, «che è sempre stata e sempre ci sarà».

● *Segue a pagina 3*

L'impresa è stata fondata nel 1934

«Viaggi del ventaglio» ha comprato l'Utat, storica agenzia triestina

La sede dell'Utat in via Imbriani. (Foto Sterle)

TRIESTE L'Utat, l'agenzia di viaggi nata a Trieste nel 1934 e cresciuta fino a contare negli scorsi anni un centinaio di dipendenti, sta per essere acquisita da Viaggi del ventaglio, colosso milanese del turismo organizzato nel cui comparto occupa attualmente la posizione numero due (alle spalle di Alpitour). La notizia l'ha lanciata ieri un quotidiano finanziario milanese che ha definito l'acquisto «pronto per essere ufficializzato». Comunque, nello stabilimento in zona industriale, dal quale la famiglia Cividin tiene il controllo della società per azioni, di eventuali ridimensionamenti non vogliono neanche sentire parlare: i Cividin resteranno al timone, garantiscono, e l'intenzione non è affatto quella di cedere il cento per cento delle quote. Semmai, si sottolinea, la situazione per l'azienda triestina «potrebbe diventare più positiva di quella attuale, con la creazione di un cartello capace di creare più forza propulsiva sul mercato italiano».

● *In Trieste*

Paola Bolis

I responsabili del «no-global» continuano ad attaccare De Gennaro. La Barbera sconfessa l'operato del dirigente della Celere di Roma Canterini

G8: scontro tra superpoliziotti per il blitz alla Diaz

ROMA Dopo i vertici delle forze dell'ordine e i responsabili del governo, sono i leader del movimento *no global* a parlare davanti al Comitato parlamentare di indagine sul G8. Sia il portavoce del Genoa Social Forum Vittorio Agnoletto che il leader delle tute bianche Luca Casarini accusano le forze dell'ordine per gli incidenti di Genova.

Bersaglio principale di Agnoletto il capo della polizia Gianni De Gennaro, che ha sottovalutato il numero di manifestanti per la protesta anti G8. Il portavoce del Gsf ha dichiarato che in una riunione con le forze di polizia lo avvertirono che sarebbero arrivati a Genova in 200 mila, ma De Gennaro replicò che non c'era motivo di preoccuparsi perchè non sarebbero giunte più di 40 mila persone.

Ma è scontro aperto anche tra le forze dell'ordine nella ricostruzione dei fatti di Genova. Il responsabile dell'Ucigos Arnaldo La Barbera ha scritto alla commissione parlamentare per ribadire di aver sconsigliato al comandante del reparto celere Roma 1 Vincenzo Canterini il blitz nella scuola Diaz, dove ci furono 60 feriti, per «lo stato di tensione che avevo percepito nelle fasi precedenti all'irruzione». La Barbera si dichiara pronto a un «chiarimento» in sede giudiziaria con Canterini.

● *A pagina 2*

Una vicenda denunciata nell'85 approda appena ora in tribunale

Acque inquinate dal cromo Sedici anni di veleni in Friuli

UDINE Torna alla ribalta in Friuli l'inquinamento delle falde acquifere dovuto alla presenza di cromo. A riportare l'attenzione su un problema affatto sconosciuto ma finito nel dimenticatoio è stata un'inchiesta pubblicata su un giornale a grande tiratura. Il caso di inquinamento è stato denunciato addirittura 16 anni fa, ma le conseguenze sono presenti tutt'oggi, persino nelle acque di falda cui attinge l'acquedotto del Friuli Centrale. Il pericolo dunque non è cessato. La vicenda, di cui più volte si è occupata la magistratura, tornerà in aula il 21 settembre in seguito a una ennesima perizia disposta dal Gip di Udine in cui si definisce inequivocabile l'inquinamento da cromo. La Cromofriuli deve rispondere dell'accusa di avvelenamento delle acque. Tra le parti civili un comitato di cittadini, l'Erin Brockovich, che ha preso nome dell'eroina, convinta ambientalista, dell'omonimo film.

● *A pagina 9*

BORSE IN PICCHIATA

Forti ribassi in Europa e a Wall Street

MILANO Un'altra giornata da panico nelle Borse europee e mondiali che anche ieri hanno registrato pesanti cali dell'ordine del 2-3%. Nella foto desolazione a Wall Street.

● *A pagina 6*

Maxisequestro in porto grazie ai raggi X: mitragliatrici, bombe e mortai erano nascosti in 4 container

Armi per 50 tonnellate a Capodistria

Un vero e proprio arsenale destinato a Kosovo o Macedonia

CAPODISTRIA Sequestro record di armi in porto. La scoperta dell'illecito traffico è stata fatta grazie alle sofisticate apparecchiature di controllo ai raggi X che gli americani, hanno consegnato alle autorità doganali. Durante un normale controllo le apparecchiature hanno rivelato qualcosa di sospetto in quattro container, appena sbarcati da una piccola imbarcazione proveniente dalla Malesia. I doganieri hanno deciso di aprirli e dagli enormi contenitori metallici è venuto fuori un vero e proprio arsenale bellico. Si tratterebbe complessivamente di una cinquantina di tonnellate di armi dell'ultima generazione, di tutti i tipi e dimensioni: migliaia di modernissime mitragliatrici, mortai, mine anticarro, granate, bombe antiuomo, fucili automatici, pistole, decine di migliaia di pallottole e cartucce destinati a finire in Kosovo o Macedonia.

● *A pagina 11*

IN CRONACA

FERRIERA

La Lucchini ricorre al Tribunale del riesame per ottenere il dissequestro della cokeria

TRASPARENZA

Qualcosa non va? Raccontalo al sindaco Lettere, anche anonime, in apposite cassette

ALL'INTERNO

MOSTRO DI FIRENZE

Il criminologo Bruno 9 ore sotto torchio Gli inquirenti: «Il cerchio si stringe»

● *A pagina 4*

VITTORIA DI GATES

Il colosso Microsoft non verrà smembrato Con Bush la giustizia cambia orientamento

● *A pagina 6*

BASKET

Tanjevic parte: «Certo Trieste mi mancherà»

L'ex ct azzurro ora allenerà in Francia

● *Nello Sport*

PORTE BLINDATE
110501

tesiporte
Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
L. 1.500.000
misura standard
IN PRONTA CONSEGNA
IVA E MONTAGGIO INCLUSI
FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942

A Miramare s'inaugura oggi la mostra dedicata al grande fotogiornalista americano morto in Vietnam nel '54

Con Robert Capa la foto si fa Storia

TRIESTE Centonovantadue fotografie riassumono il mondo fotografico di Robert Capa. A lui, all'uomo che con le sue immagini-icona ha saputo raccontare la Storia, regalandoci una serie infinita di scatti che hanno fatto storia, è dedicata la mostra che, promossa dalla Fratelli Alinari di Firenze, verrà inaugurata oggi a Trieste nelle Scuderie del Castello di Miramare. Del fotografo che è stato una delle colonne della leggendaria Agenzia Magnum, in esposizione ci saranno anche una ventina di immagini dal sapore particolare. «Stampe d'autore, come le definiscono i collezionisti, realizzate dal fotografo tra il 1942 e il 1943 proprio durante il soggiorno britannico che Capa fece al seguito delle truppe Usa. Nato a Budapest, Endre Friedman. il suo vero nome, ebreo, era dovuto scappare dall'Europa. In America ottenne la notorietà. Morì in Vietnam, durante la guerra di Indocina nel 1954.

● *Nella Cultura*

Claudio Ernè

Calcio: domani 4 pagine speciali con i calendari dei dilettanti

Dall'Eccellenza ai tornei juniores, femminile e amatoriale

hp
Cisco Systems
BUSINESS SERVICE PROVIDER
TELECOM ITALIA
internet con ADSL ?
(640 Kb in ricezione e 128 Kb in trasmissione)
internet con HDSL ?
(2 Mb in ricezione e in trasmissione)
GARANZIA
ASSISTENZA TECNICA
SVILUPPO APPLICAZIONI
teletronica
TRIESTE 040 634411
UDINE 0432 562090
FAX 800 620 644
www.teletronica.it info@teletronica.it

KataWeb Carta Kataweb MasterCard. La usi dove vuoi, quando vuoi, senza costi di gestione. www.cartakataweb.it

G8 La gestione dell'ordine pubblico e la repressione al summit di Genova scatenano una guerra ai livelli più alti

Viminale, veleni tra i superpoliziotti

Chi ordinò il blitz alla «Diaz»? La Barbera minaccia di querelare Canterini

ROMA Al dipartimento di pubblica sicurezza si respira veleno, e rischiano di volare le carte bollate. Il prefetto Arnaldo La Barbera, capo rimosso della Polizia di prevenzione, e Vincenzo Canterini, comandante del reparto Celere Roma 1, dopo essersi contraddetti di fronte al Comitato di indagine parlamentare sul G8 potrebbero finire di fronte a un magistrato per avere ragione uno sull'altro.

In questo senso scrive La Barbera in una lettera spedita proprio al Comitato, nella quale ribadisce di aver sconsigliato a Canterini il blitz alla scuola Diaz e minaccia di «adire a vie legali» se smentito. A complicare le cose ci si mettono le rivelazioni del settimanale Panorama: un agente racconta di aver visto La Barbera e Canterini parlottare sotto le finestre della scuola Diaz nel corso del blitz e di aver dato al prefetto un casco per proteggersi dagli oggetti lanciati dalle finestre della scuola.

Il comandante della Celere di Roma Canterini.

Il clima, insomma, non è dei migliori e c'è chi si consola con battutacce sul prefetto Antonio Manganelli, capo della Criminalpol e vicecapo della Polizia. Vicario in pectore secondo molti, sostituto naturale di Ansoino Andreassi caduto anche lui sotto Genova, Manganelli potrebbe secondo i maligni soccombere sotto la ricerca di una sede adatta per la Fao. Inserito nella commissione voluta dal governo, deve dare il suo parere sulla possibilità di difendere le città da candidare come alternativa a Roma. «Se sbaglia, si libera un posto», è la battuta. «Anzi se ne liberamo molti», viene di solito risposto nei corridoi del Viminale. Il che la dice lunga sull'assenza di sintonia, in questa fase, fra ministro e Polizia. Anche l'appello al coordinamento delle forze lanciato l'altro giorno da Claudio Scajola ha fatto sorridere. Al Viminale, si sa, contano gli atti amministrativi. E finora l'unico previsto è la cancellazione della circolare Scotti, del 1992, che lasciava spazio di manovra ai carabinieri in fatto di ordine pubblico. Ora si torna ai vecchi metodi, la piazza la comanderà un funzionario di polizia con fascia tricolore ed elmetto, come nei film sul 1968 per intenderci. Quanto al «valutare con attenzione forme e modalità di ogni manifestazione» tanto raccomandata dal ministro, sembra si faccia affidamento sui criteri di prudenza del «buon padre di famiglia», come suggeriscono i codici. Altrimenti i sindacati di polizia non continuerebbero a chiedere con insistenza addestramento e aggiornamento di fronte alle nuove forme di guerriglia e a modalità della contestazione del tutto sconosciute per questa generazione di poliziotti.

Continua, intanto, il balletto delle smentite. Il corteo del 20 luglio che provocò gli incidenti a Genova era stato vietato dal Questore «nel tratto compreso nell'area interdetta dall'ordinanza prefettizia». Un divieto, sottolinea il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, «regolarmente notificato ai promotori il 19 luglio».

La precisazione, riferita alle notizie diffuse ieri, riguarda anche «i servizi» che furono disposti «per garantire il rispetto delle prescrizioni». «I ripetuti atti di violenza dei manifestanti in prossimità dello sbarramento delle forze dell'ordine, ch esi sono concretizzati con l'uso di bastoni, bottiglie incendiarie e bombe carta, hanno poi reso necessario - conclude la nota - l'intervento della forza pubblica».

Lucia Visca

G8 Il leader del Gsf e Casarini sentiti dalla Commissione parlamentare d'indagine

I no-global rilanciano le accuse

ROMA Dopo i vertici delle forze dell'ordine e i responsabili del governo, sono i leader del movimento no global a parlare davanti al Comitato parlamentare di indagine sul G8. Sia il portavoce del Genoa Social Forum Vittorio Agnoletto che il leader delle tute bianche Luca Casarini accusano le forze dell'ordine per gli incidenti di Genova. «Sapevamo che a Genova ci sarebbero stati migliaia di poliziotti e agenti, sapevamo di andare incontro a molte manganellate ma non ci aspettavamo un massacro: completa assenza di funzionari di piazza con cui parlare, centinaia di lacrimogeni a freddo, cariche con blindati, uso massiccio di idranti, addirittura il ricorso alle armi da fuoco nonostante le assicurazioni del ministro Scajola. Il tutto non motivato da alcuna provocazione da parte del corteo, peraltro autorizzato».

Chiara Cassurino, altra rappresentante delle tute bianche ascoltata in parlamento, ha sottolineato che, come prova un documento firmato dall'ex questore di Genova Francesco Colucci, il corteo del 20 luglio era regolarmente autorizzato, compreso il passaggio in via Tolemaide, quando è stato caricato, senza ragione, dai carabinieri, dopo che un gruppo di black bloc, poi fuggito, aveva tirato sassi contro le forze dell'ordine.

Agnoletto e Casarini sono stati ieri protagonisti di una dura requisitoria contro la polizia all'audizione in Parlamento sugli scontri sulle violenze contro i manifestanti al G8 di Genova.

Bersaglio principale di Agnoletto il capo della polizia Gianni De Gennaro, che ha sottovalutato il numero di manifestanti per la protesta anti G8. Il portavoce del Gsf ha dichiarato che in una riunione con le forze di polizia lo avvertirono che sarebbero arrivati a Genova in 200 mila, ma De Gennaro replicò che non c'era motivo di preoccuparsi perchè non sarebbero giunte più di 40 mila persone.

Le dichiarazioni di Casarini e Agnoletto sono state duramente criticate dal Centrodestra. «Da Casarini abbiamo sentito una intollerabile lezione di democrazia. Un interminabile comizio seguito a quello precedente di Agnoletto». Questo il commento di Roberto Menia di An.

Piazza Alimonda: c'è un nuovo indagato

GENOVA C'è un secondo indagato per l'assalto alla jeep dei Carabinieri in piazza Alimonda durante il G8. Si è presentato in Procura per l'interrogatorio, che è durato quattro ore, da parte del Pm Silvio Franz. Il giovane viene ritratto nelle foto in primo piano a volto scoperto con indosso con un salvagente rosso: si trovava vicino alla jeep dei carabinieri poco prima della morte di Carlo Giuliani. Il legale del ragazzo, di cui non sono state rese note le generalità, ha precisato che il suo assistito si è presentato spontaneamente davanti al magistrato. Alla domanda perchè avesse aspettato così tanto tempo, Laura Tartarini, del Genoa Social Forum, ha risposto: «Calata la paura e lo stress aveva voglia di raccontare l'accaduto».

Doccia fredda sul governo che aveva già del tutto scartato la Capitale. Ispezione in altri possibili sedi con Rimini in pole position

Il vertice Fao a Roma? Diouf riapre i giochi

Jacques Diouf

ROMA Il direttore della Fao riapre i giochi su Roma come sede del prossimo summit internazionale, in calendario dal 5 al 9 novembre. Ore decisive per la scelta della sede del vertice dell'organizzazione Onu contro la fame nel mondo. Mentre la commissione incaricata dal governo di esaminare le candidature alternative alla capitale ieri ha compiuto il primo sopralluogo a Rimini, il senagalese Jacques Diouf che dirige la Fao dal 1993, rilancia la capitale come sede del summit. E critica il governo italiano per il ritardo con il quale si è mosso: «Non capisco i motivi che hanno indotto il governo italiano ad aspettare un mese per contattarmi ufficialmente. A oggi non posso escludere alcuna sede, compresa Roma», dice a sopresa Diouf.

«Siamo consci delle preoccupazioni del governo italiano sull'ordine pubblico ma sarà il consiglio dei paesi membri a prendere la decisione finale», aggiunge. Una doccia fredda per il governo italiano, compatto nell'idea di spostare il vertice Fao da Roma, dopo i clamorosi fatti di Genova e del G8. Una linea confermata ancora ieri dal portavoce di Silvio Berlusconi, Paolo Bonaiuti. «I problemi per il governo potrebbero venire più dagli antiglobal che dai sindacati, abbiamo deciso di tener i prossimi vertici Nato e Fao fuori dai centri storici delle grandi città confortati anche in questo caso dal consenso di tre quarti degli italiani».

Di tutt'altro avviso è però il Consiglio comunale di Roma che ieri ha votato un ordine del giorno per chiedere al sindaco Veltroni di percorrere tutte le strade per ospitare a Roma, città solidale e internazionale, il vertice Fao.

La commissione mista Fao-Italia dopo Rimini compirà oggi sopralluoghi a Fiuggi e a Chianciano, le due località che si sono autocandidate per il summit. Rimini sarebbe per ora in testa nelle preferenze degli ispettori.

Maria Berlinguer

Riforma previdenziale e licenziamenti: il leader della Lega Nord diventa paladino dei lavoratori dipendenti

Pensioni, il Polo si spacca. Bossi frena Fini

E anche in An circola molto imbarazzo: Storace prende le distanze

ROMA Su pensioni di anzianità e licenziamenti facili la maggioranza si spacca. L'intervista con la quale Gianfranco Fini ha annunciato la disponibilità del governo a modificare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e a eliminare le pensioni di anzianità non è affatto piaciuta a Umberto Bossi, che ricorda la base operaista del suo movimento e pianta robusti paletti. «Con la Lega al governo le pensioni non verranno toccate e non ci sarà alcuna flessibilità in uscita. Vengo da un paese pieno di fabbriche e - precisa il leader della Lega - mai e poi mai si potrà chiedere a me di tagliare le pensioni di anzianità».

La doccia fredda che Bossi riserva al suo alleato di governo obbliga Paolo Bonaiuti a spiegare che nell'esecutivo non c'è alcun contrasto: «Queste - assicura lo stretto collaboratore di Berlusconi - sono voci di comodo che manda in giro l'opposizione». Fini, comunque, non sembra intenzionato a fare marcia indietro. La conferma è giunta ieri dalla festa della Vela di Formia, dove il vicepremier ha assicurato che «non ci sono preoccupazioni per l'autunno caldo» perchè il governo «dialogherà» con le parti sociali e «rispetterà» il programma, dall'aumento delle pensioni minime all'intervento «strutturale» sulla spesa previdenziale. Quel che è certo è che qull'intervista al Corriere della Sera ha irritato non solo i leghisti ma anche autorevoli esponenti di An.

A Bossi non piace la linea dura di Fini sulle pensioni.

Se Francesco Storace non entra nei particolari della proposta e si limita a liquidare la questione con un «Quando sono d'accordo con Gianfranco, lo dico», Domenico Fisichella ammette che le interviste di Fini e Bossi «mettono in evidenza che c'è una disparità di vedute abbastanza marcata all'interno della coalizione di governo». Esattamente il contrario di quel che sostiene il capogruppo al Senato di An, Domenico Nania, per il quale a Fini va riconosciuto il merito di aver «aperto il dialogo» su pensioni e lavoro.

Getta acqua sul fuoco Bonaiuti che nega contrasti nel governo. Buttiglione: «Comunque dobbiamo dialogare con i sindacati»

A tentare di gettare acqua sul fuoco ci prova anche Rocco Buttiglione, che definisce «largamente condivisibili» gli obiettivi esposti da Fini ma ripete che il «metodo giusto» resta quello della trattativa e della «concertazione con i sindacati.

E Berlusconi? Nell'attesa che il premier scopra le carte, l'Ulivo si prepara a dare battaglia. Luciano Violante lancia l'allarme sul rischio di un nuovo autunno caldo («Se non fossimo preoccupati saremmo imbecilli«) e ricorda che dichiarazioni «sbagliate e gravi» come quelle di Fini possono solo contribuire a far montare la protesta.

Gabriele Rizzardi

Cofferati: collateralismo Governo-Confindustria

ROMA Sergio Cofferati punta il dito contro il «collateralismo» tra Governo e Confindustria, assicura che l'autonomia della Cgil non è a rischio e si arroga il diritto di partecipare liberamente alla discussione nel suo partito in vista del congresso «come ho sempre fatto, senza che questo creasse scandalo».

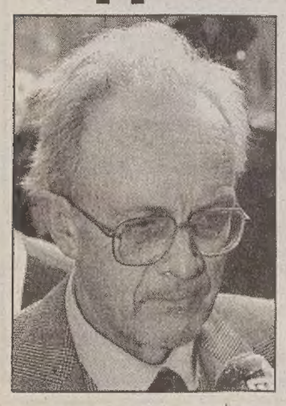
Il leader della Cgil arriva nella sede dei Ds, dove Giovanni Berlinguer ha appena terminato di illustrare la mozione sostenuta dallo stesso Cofferati e con i giornalisti commenta l'intervista del presidente di Confindustria, D'Amato. «A chi mi ha accusato di fare affermazioni false e tendenziose sulle intenzioni del Governo, a partire dal ministro del Welfare - afferma - posso consigliare di leggere attentamente l'intervista del vice premier e quella del presidente di Confindustria, dove appaiono chiaramente gli elementi di convergenza, un tempo si sarebbe detto di collateralismo, e le intenzioni bellicose che porteranno, se messe in campo, a una inevitabile rottura nell'autunno».

«Non avevo preso lucciole per lanterne - prosegue Cofferati - avevo solo detto quello che era noto a molti, ma che il Governo aveva interesse non venisse reso pubblico. L'intervista di D'Amato conferma le opinioni di Fini. Conferma che era fondato ciò che dicevo qualche giorno fa».

Il leader della Cgil assicura poi che è una falsità sostenere che la sua partecipazione al dibattito precongressuale nella Quercia metta a rischio l'autonomia nel sindacato.

Il candidato alla segreteria dei Diesse illustra le sue linee e accusa: «Il partito ha perso perché troppo poco di sinistra». Unità d'intenti e fedeltà all'Ulivo

L'appello di Berlinguer: «No a un'Italia in balia di Berlusconi»


Giovanni Berlinguer

ROMA «Nei Ds c'è stato un graduale spostamento a destra, ora c'è un deficit di sinistra che dobbiamo colmare». Giovanni Berlinguer, il candidato alla segreteria del partito espresso «dall'aggregazione di Centrosinistra del partito», si sbilancia. Dove collocare i Ds? «A sinistra, anche se in noi convivono molte anime». Molte anime, ma non correnti. «Non ho mai aderito a nessuna corrente del partito, non ci sarà una cristallizzazione della mozione in una corrente. Se sarò eletto segretario guiderò il partito per tre anni, per rinnovarlo e aprirlo a giovani e donne». Poi, rispondendo indirettamente alla proposta di Sergio Cofferati di riservare all'eventuale minoranza la presidenza del partito, aggiunge: «Se non sarò eletto sosterrò la politica dei Ds in altre condizioni, senza particolari cariche, non farò il presidente».

Tra lui e Fassino, spiega, c'è identità di vedute sulla unità del partito e sulla necessità di non cristallizzare le mozioni in correnti dopo il congresso.

Altrettanto netto Berlinguer è sulla questione dell'unità. «Sono d'accordo con Fassino sulla unità dei Ds e io aggiungo dell'Ulivo - afferma - È la nostra casa comune e deve diventare un soggetto politico, non una coalizione di partiti, deve darsi regole condivise e orientate ad una maggiore partecipazione, a partire dalla scelta del premier. I Ds invece devono superare le contrapposizioni e i personalismi, lavorando insieme dopo il congresso».

Fin qui le cose in comune. Quanto alle differenze con gli altri candidati, prima tra tutte Berlinguer indica «l' analisi della sconfitta, che per Fassino è dipesa da un deficit riformistico, mentre per noi da un deficit di sinistra, da uno spostamento dei Ds a destra». Berlinguer ribatte sul tasto della apertura ai giovani e alle donne, insiste sulla necessità di «non farsi trovare senza una posizione» così come è stato rispetto al movimento no-global.

Quello dei Ds, proprio grazie alle differenze tra le diverse tesi, sarà per Berlinguer «un congresso ricco più di altri, aperto, capace di ascoltare prima di tutto, e naturalmente anche di eleggere il segretario». «Non so cosa accada in Forza Italia, forse lì il segretario invece si elegge per un battito di ciglia di Berlusconi», prosegue il candidato del «correntone», che non risparmia critiche al leader della maggioranza e al suo governo. «Bisogna prendere l'iniziativa - afferma - e non lasciare con le nostre divisioni che Berlusconi con il suo governo calpesti i diritti dei cittadini e dei lavoratori, crei un sistema di concentrazione di poteri che renda la democrazia condizionata e coatta».

Tra i sostenitori di Berlinguer che anche Sergio Sabbatini. «Per il suo prestigio, per la sua indipendenza di pensiero e l'assoluta dedizione al partito, Giovanni Berlinguer - afferma Sabbatini - mi ha convinto della necessità di impegnarmi per la sua elezione in questo congresso». Lo afferma Sergio Sabattini, che così spiega il suo sostegno alla candidatura di Berlinguer a segretario dei Ds.

Alessandro Cecioni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benadetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cariganani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Cerignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 6 settembre 2001 è stata di 55.400 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

ALLARGAMENTO UE Il sottosegretario agli Esteri, Antonione, commenta la decisione del gruppo di destra all'Europarlamento

«Il no di An alla Slovenia è stato un errore»

«Nessuna valutazione politica. Io sono sereno visto che anche Fini la pensa come Ruggiero»

Il «no» all'adesione della Slovenia all'Ue espresso dal gruppo di An all'Europarlamento, motivato dalla mancata soluzione del tema dei beni abbandonati dagli esuli, ha innescato un turbine di polemiche in vista del viaggio a Lubiana del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero in programma martedì prossimo. La contrarietà di An a Lubiana contraddice la volontà espressa dalla Farnesina di attuare una politica di apertura verso la Slovenia.

ROMA Ci va cauto il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Del voto contrario all'adesione della Slovenia all'Unione europea espresso mercoledì sera da Alleanza nazionale all'Europarlamento - motivato dal fatto che Lubiana non ha ancora risolto il nodo dei beni abbandonati dagli esuli - dice di averlo appreso «solo dalla stampa». «Non ho avuto modo - precisa - nè di prendere contatto con gli esponenti di An a Strasburgo, nè di avere, in merito, dei contatti diretti a Roma».

Il voto di Strasburgo allora come lo valuta? Non lo legge come una sconfessione della linea diplomatica impostata dalla Farnesina?

«Non ne conosco le motivazioni. Credo che si tratti di un errore. Poi però bisognerà vedere se questo errore è stato commesso perché c'è stato un momento di incomprensione in aula. Anche a me molte volte, dall'esperienza che ho avuto in Consiglio regionale, è capitato di vedere gruppi che hanno votato in un modo senza rendersene conto. Quindi prima di dare un giudizio politico bisogna avere molta prudenza».

Ma a Strasburgo, come ha dichiarato la capogruppo Muscardini, gli eurodeputati di An sapevano molto bene quello che stavano facendo...

«Io ho parlato con il presidente di An, Gianfranco Fini, che poi è anche il vicepremier, pochi giorni fa proprio della nostra prossima missione diplomatica a Lubiana e Zagabria e francamente la posizione di Alleanza nazionale espressa da Fini e quella del presidente del Consiglio, Berlusconi, così come quella del ministro Ruggiero non è cambiata. Questo probabilmente è stato un incidente di percorso. Possono esserci talvolta delle ragioni molto banali a causare fraintendimenti».

Certo però che i fatti parlano chiaro..,

«Sì, la lettura che superficialmente si può fare porta a chiedersi: "Ma questi che cosa fanno, che cosa e successo?"»

Lei come risponde a tutto questo? Non si sente contraddetto da un suo alleato di governo?

«Io non faccio altro che ribadire quella che è la linea ufficiale del governo, quella che è l'impostazione che anche Fini ha dato venendo a Trieste e che mi ha confermato qualche giorno fa al telefono, per cui io mi sento tranquillo».

Martedì, dunque, lei e il ministro Ruggiero vi recherete a Lubiana e a Zagabria con un preciso mandato del governo italiano?

«Certamente sì. Anzi lunedì prossimo alla Farnesina è in programma la riunione politica di preparazione della nostra missione a Lubiana e Zagabria. Oggi (*ieri ndr.*) io ho tenuto le riunioni conclusive per quel che riguarda l'approfondimento di alcune questioni che abbiamo da discutere con gli sloveni e i croati e quindi tutta l'istruttoria è pronta per essere consegnata nelle mani di Ruggiero per poi discuterne assieme lunedì. Anzi credo che a quella riunione sarà presente anche Fini e ci sarà il momento di un'eventuale chiarificazione di cui perlatro nè io, nè la Farnesina sentiamo la necessità».

Roberto Antonione

Ma il tema dei beni abbandonati sarà o no all'ordine del giorno degli incontri che lei e il ministro avrete in Slovenia e Croazia?

«Io non posso anticipare i contenuti delle questioni che saranno trattate anche perché molte cose saranno decise in via definitiva solo lunedì. Nè sarebbe corretto anticipare quello che è il mio pensiero. Anche per evitare poi esternazioni di qualcuno o strumentalizzazioni di tal altro».

Ci può almeno dire quale sarà l'atteggiamento che martedì prossimo terrete a Lubiana?

«Ribadisco che il nostro atteggiamento è quello di recarci a Lubiana e a Zagabria con in mente la volontà precisa di trovare con gli amici sloveni e croati la massima sintonia, il massimo accordo. Tutto abbiamo in testa fuorchè voler aprire incidenti diplomatici».

Mauro Manzin

IL CASO Indennizzi

Zagabria pagherà la sua quota del debito sancito a Roma nel 1983

ZAGABRIA La Croazia provvederà a risarcire gli esuli italiani che lasciarono la Jugoslavia di Tito in base a quanto previsto dagli accordi del 1983. Lo ha assicurato Goran Rotim, portavoce del ministero degli Esteri croato, annunciando la visita, l'11 settembre, del ministro degli esteri italiano Renato Ruggiero. Al centro dei colloqui i rapporti billaterali e l'imminente visita, il 6 ottobre, del presidente Carlo Azeglio Ciampi. Sulla questione del risarcimento per i beni degli esuli Rotim ha detto che «l'unica questione aperta tra i due Paesi sono le modalità e i tempi del pagamento del debito croato all'Italia, quasi 40 milioni di dollari che la Croazia non ha mai messo in discussione e che saranno pagati».«Subito dopo il pagamento - ha aggiunto - gli esuli saranno parte della storia come, peraltro, sono già ora».

Gli accordi di Roma del 1983 prevedevano un risarcimento di 110 milioni di dollari da parte dell'allora Jugoslavia a titolo di risarcimento per i beni dei circa 350 mila italiani che lasciarono la Jugoslavia di Tito. Dopo il 1991 il debito venne diviso tra la Slovenia, 68% e la Croazia, 32%. Lubiana ha versato su una banca di Lussemburgo quasi l'intera cifra, mentre la Croazia non ha ancora iniziato i pagamenti.

ALLARGAMENTO UE L'onorevole Menia difende il voto contrario e non vede contraddizioni con la linea della Farnesina

«Prima i beni degli esuli, poi l'Europa»

«È stata messa in atto una discriminazione basata sulla nazionalità»

Roberto Menia

ROMA Nessun colpo di mano di Alleanza nazionale. Nessun colpo di teatro. Il voto contrario all'adesione della Slovenia all'Unione europea del gruppo di An all'Europarlamento va letto, secondo il deputato triestino Roberto Menia, «nella coerenza politica del partito». La posizione di An non è cambiata, dunque, da quanto è stato espresso in Parlamento al momento della ratifica di Montecitorio del trattato di Associazione di Lubiana all'Ue (allora fu proprio Menia il relatore di minoranza).

«La Slovenia - incalza subito l'esponente di An - non può legiferare la restituzione ai propri cittadini delle proprietà confiscate dal regime comunista e privare dello stesso diritto gli italiani. Così facendo non possono entrare in Europa senza pagare dazio. Loro hanno optato per una discriminazione basata sul principio della nazionalità. E questo per noi è ingiusto. Quindi la trattativa con la Slovenia, che entrerà sicuramente in Europa, va certamente focalizzata non solo su questa questione, però proprio questa questione non può essere dimenticata».

La linea di Alleanza nazionale dunque, va a cozzare con quelli che sono i preannunciati propositi del ministro Ruggiero che martedì a Lubiana, come ha dichiarato mercoledì a Trieste il sottosegretario Antonione, offrirà pieno appoggio per l'adesione della Slovenia all'Ue? Per Menia non è così. «Proprio Ruggiero assieme a Fini - ricorda il deputato triestino - ha detto che la trattativa con la Slovenia avrà degli elementi innovativi, che non sono altro se non una soluzione proprio del contenzioso sui beni abbandonati. Noi aiuteremo Lubiana a entrare in Europa purché ci sia una soluzione 'convincente anche per noi di questa vicenda».

Quindi il voto espresso a Strasburgo non contraddice la linea della Farnesina? «No - risponde Menia - perché la politica della Farnesina sarà comunque concordata anche con noi». Ecco allora scendere in campo lo stesso vice premier, Gianfranco Fini il quale ha ribadito proprio ieri mattina a Menia che in merito «bisogna perseguire una strada che ci consenta di addivenire a una soluzione che sia convincente anche per l'Italia».

Quindi la partita non è affatto chiusa, «fintantoché non avremo - incalza Menia - anche sul fronte del riconoscimento dei diritti degli esuli ottenuto prima qualcosa». Alleanza nazionale non ha dubbi. La Slovenia non può fare finta che non sia successo niente. Anzi Lubiana deve adoperarsi a trovare con l'Italia una soluzione che possa essere accettabile.

m.manz.

Illy: «Allora si paghino i danni dell'occupazione fascista» Budin: «Contraddizioni che tolgono credibilità all'Italia»

ROMA «Non si possono disattendere i trattati internazionali», così commenta l'on. **Riccardo Illy** la vicenda del voto di An all'Europarlamento contro la Slovenia. «Anche perché - aggiunge - il cosiddetto Piano Solana è parte integrante dell'Accordo di associazione di Lubiana all'Ue, accordo che è stato ratificato dal Parlamento italiano». «E poi - conclude - si chiede la restituzione dei beni, ma nessuno di An pensa allora di pagare a Lubiana i danni causati dall'occupazione fascista». Il senatore diessino **Milos Budin**, invece, afferma come le contraddizioni all'interno del governo sulla politica europea italiana tolgono credibilità all'esecutivo stesso e di fatto privano di qualsiasi autorità gli atti compiuti dal ministro degli Esteri.

CONFINI

Il contenzioso territoriale con la Slovenia

Racan adesso temporeggia e decide di rivolgersi direttamente al Parlamento

ZAGABRIA Racan prende tempo sul «caso» confini. vista la bufera addensatasi sulla proposta di accordo per le frontiere, varata insieme al collega sloveno Janez Drnovsek, il premier croato ha deciso di annullare la seduta del comitato Esteri, prevista per oggi, e di rivolgersi direttamente al Sarbor (il Parlamento croato), assicurandosi ancora qualche settimana per tentare di formare una maggioranza parlamentare che gli permetta di far passare l'accordo. Era chiaro infatti che il comitato avrebbe bocciato la proposta. E, anche se questa deliberazione non è vincolante per il governo, sarebbe stata un segnale negativo che avrebbe potuto rinviare il problema sine die. Un guaio per la Croazia nella sua strategia di avvicinamento all'Unione europea, ma anche per la Slovenia.

E infatti, mentre il governo di Zagabria discuteva sull'argomento, da Lubiana Drnovsek ha sottolineato l'«eccezionale importanza dell'accordo, la cui ratifica sarebbe di stimolo per la soluzione dell'altro nodo irrisolto tra i due Paesi, quello dei risparmiatori croati della Ljubljanska banka». Drnovsek ha aggiunto di sperare che «in Croazia non prevalgano in questo momento interessi di parte, calcoli e speculazioni politiche. Un accordo migliore non potrebbe esserci e dobbiamo guardare al futuro nell'ottica dell'integrazione europea». Ed è proprio questo il punto: Bruxelles vuole fortemente che Lubiana e Zagabria risolvano la questione delle frontiere, altrimenti il loro avvicinamento all'Europa si rallenterebbe.

Tornando a Zagabria, la conferma che Racan vuol guadagnare tempo viene dal presidente del comitato Esteri, Zdravko Tomac, il quale ha spiegato che il governo non ha chiesto la procedura d'urgenza per sottoporre il trattato al Sabor, ma la via ordinaria, per cui il comitato stesso si riunirà alla vigilia della sessione parlamentare. Intanto Racan cercherà di convincere i suoi riottosi partner. Il premier oggi può contare sui suoi compagni socialdemocratici (anche se il numero due, Mato Arlovic, ha proposto un referendum) sui popolari di Vesna Pusic e bsta. I liberali di Kramaric sono contrari soprattutto alla parte riguardante il confine sul mare, quella più contestata del resto, come pure i contadini. I social-liberali sono divisi al loro interno, con il ministro della Difesa, Rados, favorevole, e gli altri contrari. Perplessità anche nella Dieta Democratica Istriana, che non fa più parte della coalizione governativa, e che vede da un lato il leader Jakovcic favorevole e il suo vice Kaijn contrario, con altri esponenti che tentano mediazioni (vedi l'articolo qui accanto). Ovviamente no su tutta la linea da parte delle opposizioni, Accadizeta in testa.

Dalle dichiarazioni di Racan, che ha parlato di «una bozza d'accordo che deve passare ancora diversi filtri», si deduce che questo periodo servirà anche per trovare delle soluzioni alle parti più indigeste ai croati, come quella del confine marittimo, e a chiedere altre contropartite appaganti agli sloveni.

Pierluigi Sabatti

ALLARGAMENTO UE Il deputato Aurelio Juri: «Il lupo non perde pelo e vizio»

E Lubiana si chiude a riccio: «Di Roma non c'è da fidarsi»

LUBIANA La sensazione è che più di qualcuno qui a Lubiana si freghi le mani. Sono le solite Cassandre, si potrebbe pensare, quelle del partito del «noi l'avevamo sempre detto che dell'Italia non c'è da fidarsi», eppure tra gli scettici compaiono personaggi politici che hanno fin qui sempre cercato il dialogo e non lo scontro con Roma.

Uno di questi è il deputato della Lista Unita - attuale partner del governo guidato dal liberaldemocratico Janez Drnovsek -, Aurelio Juri, membro peraltro della commissione Esteri della Camera di Stato, il quale in passato è stato quasi messo all'indice quale traditore per essere stato uno dei più grandi propugnatori del cosiddetto Piano Solana con cui si è posto fine proprio al contenzioso relativo ai beni abbandonati. E il suo scetticismo nei confronti di Roma ha un sapore diverso da quello più strettamente ideologico e demagogico espresso dalle forze di centro-destra slovene.

Premesso che la Slovenia ha mal digerito il voto contrario di Alleanza nazionale all'Europarlamento che boccia l'adesione di Lubiana all'Ue, c'è una sorta di smarrimento sulla posizione italiana, soprattutto in vista degli incontri previsti proprio qui nella capitale martedì prossimo tra il ministro degli Esteri Ruggiero e il suo collega sloveno Rupel, il premier Drnovsek e il capo dello Stato, Milan Kucan. Ufficialmente il governo sloveno tace. Così come il ministero degli Esteri. Fonti riservate molto diplomaticamente liquidano la questione sostenendo che «noi dobbiamo attenerci ai fatti. E questi li vedremo martedì. Le premesse fornite ad agosto dal sottosegretario Antonione ci impongono di essere ottimisti».

Cosa che non riesce ad Aurelio Juri, il quale non senza una buona dose di sarcasmo definisce il voto di An a Strasburgo come l'esempio della «grande coerenza e della grande consistenza dell'attuale politica estera italiana». Poi aggiusta il tiro, si fa serio e si augura che proprio questo voto «non sia determinante nel tracciare la linea della diplomazia italiana nei confronti della Slovenia». «Certo - precisa il deputato - toccherà proprio a Ruggiero martedì qui a Lubiana smentire eventualmente il significato di questo voto».

Anche se, secondo Juri, ci sono già state alcune mosse che fanno pensare alla volontà italiana comunque di riaprire il problema dei beni abbandonati. Su tutte spicca quella che il deputato della Lista Unita definisce «la politica che An porta coerentemente avanti da sempre. È difficile - dice - che il lupo assieme al pelo perda anche il vizio». A cui si affiancano le dichiarazioni stesse rilasciate dal ministro degli Esteri, Ruggiero negli incontri con gli esuli che lasciano spazio, sempre secondo il membro della commissione Esteri del Parlamento sloveno, al sospetto che la Farnesina sia pronta a rigiocarsi la carta dei beni abbandonati.

Sono molti, dunque, quelli che si attendono che martedì sia proprio Ruggiero a risollevare in qualche modo il coperchio del vaso di Pandora dei beni. «Io reputo invece una pagina di saggia politica - prosegue Juri - quella scritta ad agosto qui a Lubiana dal sottosegretario Antonione che non ha risollevato l'annosa questione, ma se lo facesse martedì il ministro degli Esteri la cosa non mi coglierebbe di sorpresa».

E la risposta di Lubiana quale sarebbe? Su questo sono tutti concordi. La Slovenia reagirebbe come ha fatto nel 1994, anno del primo governo Berlusconi che segnò l'inizio dell'«era glaciale» nei rapporti bilaterali italo-sloveni. Anzi, precisa ancora Juri, «se si considera nullo il trattato di Osimo, così come gli accordi di Roma e il cosiddetto compromesso spagnolo la nostra reazione sarà ancora più dura di quella che ci fu nel 1994».

m.manz.

LA SCHEDA

LUBIANA La grande corsa della Slovenia all'Unione europea è oramai al rush. finale. Il governo di Lubiana guidato dal filoeuropeista, Janez Drnovsek si è imposto scadenze precise. Innanzitutto portare a termine l'opera di **adeguamento della normativa nazionale** a quella comunitaria entro il **giugno del 2002**, per fare così l'ingresso ufficiale nell'Ue agli inizi del **2003**. E se la ratifica dell'adesione da parte dell'Europralamento e degli altri Paesi membri, nonchè di quello sloveno, non subirà rallentamenti di sorta gli sloveni sperano di poter partecipare attivamente alle **elezioni europee** del **giugno del 2004.**

Un programma preciso ma non privo di incognite. Politiche innanzitutto. Perché per adeguare gli standard normativi nazionali a quelli europei il Parlamento di Lubiana dovrà mettere mano a tutta una serie di **riforme costituzionali** che, per essere approvate, hanno bisogno di ottenere una maggioranza qualificata. Sulla quale l'attuale esecutivo non può contare. Dunque, anche se l'intero schieramento politico sloveno a parole dichiara di voler traghettare lo Stato ex jugoslavo in Europa, la lotta politica tra maggioranza e opposizione cela l'insidia di qualche «sgambetto» al governo in carica proprio in sede di revisione costituzionale.

Per quel che riguarda il processo di **adeguamento al cosidetto «acquis» comunitario** la Slovenia è a buon punto. Restano però aperti ancora una **decina di capitoli**. Primo su tutto quello relativo alla **restituzione dei beni nazionalizzati** dal defunto regime comunista nel dopoguerra. Finora è stato risolto il 58% dei contenziosi in materia. Troppo poco sia per gli esperti europei che per quelli sloveni. Per questo il governo di Lubiana ha inviato una circolare a tutti i ministeri perché accelerino quanto di loro competenza nel delicato settore della cosiddetta **denazionalizzazione.** Processo che reca con sè anche moltissimi e complicatissimi contenziosi giuridici di natura civile. In Slovenia è stato quindi deciso di creare una sorta di **«pool» di magistrati e di giudici** i quali d'ora in avanti si occuperanno esclusivamente proprio di tali questioni per cercare di oliare così la macchina della giustizia.

C'è poi il tema relativo al varo di una **legge sui quadri amministrativi.** Bruxelles, infatti, imputa a Lubiana una sorta di «vizietto» che consiste in un eccessivamente diffuso avvicendamento dei pubblici funzionari a ogni cambio di governo. Servono regole precise nella pubblica amministrazione, spiegano a Bruxelles, norme che siano funzionali alle esigenze di uno Stato europeo.

Altro tema da risolvere è quello relativo al **contenzioso territoriale** con la vicina Croazia. Soprattutto - come non ha mancato di rimarcare lo stesso relatore del processo di adesione della Slovenia all'Ue, Demetrio Volcic - per quel che concerne i confini marittimi nel **golfo di Pirano.** E, infine, la chiusura dei negozi **«Duty Free»** a cavallo dei confini con l'Italia e l'Austria.

DALLA PRIMA PAGINA

Terzo punto. Gli attacchi di Bossi alla Corte costituzionale che, nel silenzio del presidente del Consiglio, aprono un grave conflitto istituzionale e rivelano l'insofferenza per l'equilibrio fra i poteri dello Stato. Sul quarto punto sono state rinviate al futuro sia la riduzione delle tasse (2003, per ora, o circoscritte ad ambiti ristretti, nel caso delle famiglie numerose con una scelta pienamente condivisibile), sia l'aumento delle pensioni (quando sarà, solo per chi avrà compiuto, allora, i 75 anni). Cioè, le due promesse solenni del «contratto» di Berlusconi con gli italiani, forse sufficienti a fargli vincere le elezioni.

Questo il panorama dei cento giorni, anche con lo sconto delle ferie estive.

Ma, appunto, il periodo ferragostano ha introdotto una nuova offensiva combinata tra qualche membro del governo ed esponenti confindustriali: quella per l'abrogazione dell'art. 18 dello statuto dei lavoratori, e cioè della possibilità per gli imprenditori di licenziare senza «giusta causa». Il tema suggerisce due riflessioni, l'una di ordine economico e l'altra di etica politica.

Gli imprenditori (non tutti) invocano il «licenziamento facile» come elemento di flessibilità e assicurano che in tal modo aumenterà la competitività delle aziende e in ultima analisi la stessa occupazione.

Per valutare la fondatezza dell'equazione (licenziamenti facili eguale competitività con le aziende estere) vale la pena tenere presente che i due principali trampolini di lancio nella competizione globale sono gli investimenti nella ricerca e nella formazione. Ebbene, non risulta che, a parità di profitti, le aziende italiane abbiano investito come quelle del resto d'Europa né nella formazione né nella ricerca. Ad esempio, nella ricerca – negli ultimi cinque anni – il settore privato italiano ha investito otto-dieci volte meno di quello francese, tedesco e britannico. Nell'ultimo decennio (dati Istat) la spesa italiana per ricerca e sviluppo è stata più bassa che nel decennio precedente, con valori ben lontani da quelli dei maggiori Paesi Ocse e con un costante peggioramento di classifica (l'Italia si situa al 20.o posto per livello degli investimenti in ricerca in proporzione al Pil).

Come mai si invoca, dunque, il licenziamento «facile» quale stimolo a una competitività, per la quale si è rimasti tanto al di sotto della soglia europea nei campi decisivi della formazione e della ricerca, pur essendovi stati ampi margini di profitto per gli investimenti necessari?

La riflessione più generale (di etica politica) riguarda la pretesa da parte di questi ambienti confindustriali di far coincidere il «bene comune» con il «profitto delle imprese».

Su questa pretesa ha reagito negativamente anche una parte del governo e della maggioranza, che non si sente legata in maniera così diretta con gli interessi confindustriali. Questa divergenza forse non è stata percepita in tutto il suo peso, ma essa rivela la crepa più profonda emersa nell'alleanza di centrodestra, sopra il comune interesse nella gestione del potere.

I valori non sono di moda nell'era del pragmatismo, ma finiscono per riemergere anche in mezzo alle culture che pretendono di cancellarli. Il bene comune, infatti, si realizza attraverso la crescita complessiva della persona umana e della comunità civile. Il fine primario della politica è quello di creare una società umana e più giusta, non solo più benestante. I diritti umani non vengono «dopo» i profitti delle imprese. Questi sono strumenti importanti (ma, appunto, mezzi) per la gestione efficace delle imprese. È bene ricordare tuttavia che l'economia è una parte, non il tutto, dell'attività umana.

Chiarito questo punto, è evidente che le situazioni storiche mutano e che le condizioni socio-economiche possono cambiare. L'articolo 18 dello statuto dei lavoratori non è un dogma e può essere suscettibile di modifiche, come ha affermato – con ben diverso spirito – lo stesso «padre» dello statuto, prof. Giugni. Ma si tratta di cosa assai diversa dalla «campagna per l'abrogazione», condotta senza tener conto degli orientamenti emersi nel recente referendum non scattato e motivata da un'esigenza di competitività internazionale alla quale non si è corrisposto da parte dell'imprenditoria italiana, né in termini di ricerca né in termini di formazione, pur avendo a propria disposizione ampie possibilità di farlo.

Dai margini di profitto si è preferito incassare in proprio piuttosto che reinvestire. Chi ieri non ha voluto fare come la formica con ricerca e formazione, oggi vuol fare la cicala con l'art. 18 dello statuto dei lavoratori.

Corrado Belci

Mostro di Firenze: il criminologo è stato messo sotto torchio nove ore dal capo della Mobile ma alla fine si è detto soddisfatto

Bruno: «Io e la polizia, stessa pista»

L'indirizzo degli inquirenti è chiaro: si cercano persone diverse da Pacciani e amici

FIRENZE Nove ore di confronto serrato e alla fine, ma per motivi probabilmente diversi, sia il capo della Squadra mobile Michele Giuttari, che il criminologo Francesco Bruno si sono detti soddisfatti. Bruno, stanco ma soddisfatto, perchè, ha spiegato, «ho avuto l'impressione che gli inquirenti stiano cercando delle persone con caretteristiche simili a quelle che io avevo sempre delineato, e cioè ben diverse dai compagni di merende». Giuttari perchè, probabilmente, il lungo confronto gli ha consentito di mettere a fuoco diversi tasselli di un mosaico sempre più complesso. Il capo della Mobile, così come lo stesso Bruno, non è voluto entrare nel merito del faccia a faccia, ma appariva visibilmente soddisfatto e ha definito l'incontro «utile, soddisfacente», aggiungendo solo che «non s'indaga più a 360 gradi ma il cerchio si sta restringendo».

Il criminologo romano è uscito dal cancello secondario della Questura alle 21.20, accompagnato da due legali, gli avvocati Natale Fusaro e Roberto Accivile, che sono però rimasti fuori dell'ufficio di Giuttari visto che Bruno veniva sentito come persona informata sui fatti. Un pò affaticato, ma visibilmente sollevato, il docente ha detto di essere stato trattato «molto bene», definendo Giuttari «una persona squisita». Bruno ha aggiunto di essere uscito dall' interrogatorio «rassicurato» dal fatto che Giuttari, che gli ha posto solo «domande pertinenti», non ha mostrato «alcuna idea di una mia responsabilità».

Alla domanda se nel confronto fosse stato toccato il capitolo dei suoi rapporti col Sisde e con lo psicologo dei servizi Aurelio Mazzei, Bruno ha risposto con un secco «no comment», spiegando: «non posso entrare nel merito dei contenuti».

Però, ha aggiunto, «la mia impressione è che gli investigatori stiano cercando qualcuno che, a prescindere da come lo stanno cercando e da quali condizioni hanno generato questa indagine, ha caratteristiche simili a quello che io da anni vado delineando e cioè ben diverse dai compagni di merende. Mi rimane sempre l'idea - ha detto ancora il criminologo - che queste persone abbiano agito personalmente, ma vedo dai giornali che gli investigatori stanno cercando dei mandanti, idea su cui continuo a non essere d'accordo. Comunque, mandanti o esecutori che siano, sono lo stesso tipo di persone».

Francesco Bruno all'arrivo alla Questura di Firenze

TRA REALTA' E FICTION

L'investigatore aveva già ventilato la pista della magia nera

In un libro il teorema-Giuttari

TRIESTE C'è una nona porta nell'inchiesta sul mostro di Firenze, come nel film di Polanski, dietro alla quale con ogni probabilità si nascondono i burattinai di tutti i delitti commissionati a Pacciani e ai suoi compagni di merende. Una porta che solo ora, a 27 anni dal secondo omicidio (il primo ha implicazioni particolari), gli investigatori possono azzardarsi ad aprire. Il capo della Mobile fiorentina Michele Giuttari ne aveva accennato nel saggio «Compagni di sangue», pubblicato da Bur nel '99. Un libro-verità a quattro mani col «giallista» Carlo Lucarelli sullo stile di «A sangue freddo» di Truman Capote. Quasi 240 pagine che si leggono d'un fiato, in cui il poliziotto aveva ampiamente descritto il sottobosco sociale in cui erano maturati gli omicidi, tracciando il profilo di tutti i personaggi coinvolti o solo lambiti dall'inchiesta. Ma a inquietare di più era stato specie l'ultimo capitolo: il duo Giuttari-Lucarelli apriva un nuovo. sinistro scenario seminando qua e là interrogativi dietro i quali si celavano già pesanti sospetti e mezze certezze.

«C'è qualcosa d'altro dietro la banda dei compagni di merende. Magari una o più persone, insospettabili, che ordinavano i 'lavoretti'. L'ipotesi porterebbe a uno o più mandanti: in tutti quegli anni avrebbero agito dietro le quinte senza mai esporsi di persona». In pratica un'anticipazione del Pacciani-ter, il dossier inviato poche settimane fa da Giuttari al pm Canessa. Quel libro però portò solo guai al superpoliziotto: diede il pretesto, a chi non aveva interesse che indagasse avanti, per metterlo da parte. Lo scomodo Giuttari fu rimosso dall'incarico per aver rivelato circostanze, nomi e particolari attinti da rapporti e relazioni di servizio. Nessuna medaglia, quindi, all'investigatore per l'indagine risolta, ma un trasferimento a cui Giuttari aveva risposto con un ricorso al Tar, poi accolto.

Il capo della Mobile era stato il primo a non credere all'ipotesi di un serial killer isolato e organizzato, che alla luce degli ultimi sviluppi poteva essere solo un depistaggio. Giuttari ha anche sempre creduto nell'esistenza di un secondo livello dell'organizzazione, una sorta di centrale operativa che manovrava i compagni di merende. Persone potenti e note che si sono rifugiate dietro la nona porta. Pacciani, Vanni e Lotti, sono sempre stati dominati dalla sadica e distruttiva associazione di sesso e morte, ma altro non erano che bassa manovalanza. Persone come loro, dalle modeste capacità intellettive, non sarebbero riuscite a organizzare tanti delitti senza lasciare traccia. La tesi di Giuttari è supportata da solidi elementi. Anzitutto i soldi, troppi soldi per un poveraccio senza reddito fisso come Pacciani.

Gli inquirenti trovarono buoni postali per più di 150 milioni. L'uomo di Mercatale aveva anche due case. Gli investigatori aveva così scoperto che, dopo ogni omicidio, sui conti di Pacciani venivano effettuati sostanziosi versamenti. Qualcuno pagava i feticci, gli organi sessuali asportati alle vittime. E in effetti i compagni di merende a più riprese avevano frequentato personaggi dediti alla magia nera. Un gruppo, per esempio, si radunava nella casa del mago Salvatore Indovino. A mettere Giuttari sulla pista giusta, a pochi giorni dell'inizio del processo, erano state due donne (madre e figlia), proprietarie su una collina tra San Casciano e Marcatale di Villa Verde, un tempo adibita a casa di riposo. Per un breve periodo vi aveva lavorato anche Pacciani. Madre e figlia puntarono il dito su un pittore svizzero a cui avevano affittato due stanze per alcuni mesi. Dopo la sua partenza, avevano rinvenuto disegni e pubblicazioni raffiguranti donne nude e mutilate, sequestrati anche ai compagni di merende. L'artista, che vive a Cannes, è stato di recente interrogato dalla polizia ma nega tutto. Sostiene solo di essere stato raggirato dalle proprietarie della villa. Rimangono ancora nelle nebbie dell'inchiesta la figura di un medico fiorentino e di una misteriosa donna che nell'agosto '96 aggredì la moglie di Pacciani, Angiolina Manni, per poter frugare nella sua abitazione.

L'inchiesta, insomma, va riletta per la terza volta. Giuttari sospetta che la morte di Pacciani (22 febbraio '98) sia stata attribuita troppo in fretta a un arresto cardiocircolatorio. Il contadino venne trovato disteso sul pavimento di casa con i pantaloni abbassati. Ricattava forse i suoi «clienti»? Il superpoliziotto prova ora a reimmergersi per la terza volta in questa indagine legata a doppio filo con la letteratura. Nei giorni scorsi gli agenti hanno perquisito l'abitazione dell'agente del Sisde Aurelio Mattei, autore del '92 di un giallo dal titolo «Coniglio al martedì», in cui anticipava alcune successive scoperte degli inquirenti al punto da metterli sul chi vive. Lo 007 nel romanzo chiama una località «Valle Verde», una chiara assonanza con Villa Verde, il casolare che le due donne avevano trasformato nella casa di riposo degli orrori in cui si radunava anche una setta per compiere strani riti. Ma Mattei come faceva a saperlo già nove anni fa?

Maurizio Cattaruzza

IN BREVE

Allarme del Secit nella lotta all'evasione

I super-ispettori del Fisco: cifre sballate e gonfiate, cresce il rischio corruzione

ROMA Lotta all'evasione, qualcuno ha barato. A lanciare l'allarme è il Secit nel rapporto annuale sull'attività svolta nel corso del 2000. I super-ispettori del Fisco denunciano che le previsioni fatte sugli introiti derivanti dalla lotta all'evasione sono gonfiate, in quanto basate su accertamenti difficili da incassare, mentre cresce anche il rischio di corruzione a causa dell'ampia discrezionalità di cui gode in molti casi l'amministrazione fiscale. I super-ispettori propongono anche un rimedio: la possibilità per gli ispettori fiscali e la Guardia di finanza di stilare dei verbali immediatamente liquidabili dal contribuente colto in fallo. Il contribuente avrebbe l'opportunità di saldare subito - usufruendo di uno sconto – il suo debito con il Fisco e lo Stato avrebbe il vantaggio di poter incassare rapidamente le somme senza dover attivare uffici e lunghe procedure di recupero crediti.

In Veneto la «banda delle ville» tenta l'ottavo colpo ma fugge dopo avere svegliato la padrona di casa

VENEZIA Salgono a otto, nell'ultima settimana, le incursioni della malavita nelle ville del Veneto: l'ultimo blitz, stavolta senza aggressioni, l'altra notte in una villa a due piani sul Terraglio, periferia di Mestre. I malviventi, forse tre, hanno eluso le finestre antisfondamento con un trapano e un cacciavite e si sono impossessati di gioielli, soldi e telefonini. I malfattori sono entrati in azione mentre al piano superiore dormivano Gianna Di Sabatino e il figlio minorenne. La donna si è svegliata mettendo i fuga i malfattori.

Venduto per oltre 19 milioni il bikini color carne indossato dalla Ferilli alla festa della Roma

ROMA Il bikini di Sabrina Ferilli utilizzato per la mega-festa al Circo Massimo in occasione della vittoria dello scudetto della Roma è stato venduto ieri all'asta per 19 milioni e 300 mila lire. Ad aggiudicarsi l'ambito simbolo della serata un anonimo che ha utilizzato il soprannome «orimiri» per partecipare all'asta del sito www.ebay.it. L'attrice aveva deciso di mettere all'asta il «mitico» bikini color carne, oltre a bracciali e costumi delle sue ancelle, per devolvere il ricavato della vendita all'Oncologia pediatrica dell'«Umberto I» e a un sodalizio d'assistenza.

Napoli, catturati i quattro presunti baby-killer di Stefano

NAPOLI Sono stati tutti arrestati i quattro presunti assassini del 17enne Stefano Ciaramella, ucciso con una coltellata al cuore tra domenica e lunedì alla periferia di Casoria (Napoli) nel vano tentativo di difendere il motorino e la borsa della giovanissima fidanzata. I quattro, incensurati, tecnicamente sottoposti a fermo disposto dal pm, sono tutti giovanissimi e tutti di Afragola, comune limitrofo a quello dove è avvenuto il barbaro assassinio. Due sono minorenni, uno ha 17 anni e l'altro 16, e gli altri due sono appena un pò più grandi, uno di 18, Pietro Amadori, militare di leva in Aeronautica, e l'altro di 19 anni, Giuseppe D'Arscillo. Tre dei quattro si erano allontanati dal paese d'origine e sono stati rintracciati uno a Taranto e due a Rimini. Il quarto, invece, uno dei minorenni, è stato bloccato nel Napoletano. Per gli investigatori, a loro carico ci sono «elementi inconfutabili» relativi alla presenza sul luogo del delitto. Intanto Casoria ha risposto ieri con il silenzio, un silenzio dignitoso e composto, all' urlo della violenza: cinqueseimila persone hanno attraversato le strade principali della città, ma forse altrettante erano assiepate lungo i marciapiedi o affacciate al balcone, per la fiaccolata dedicata a Stefano Ciaramella. Una partecipazione commossa, senza eccessi: parlavano solo gli striscioni, tra cui uno esplicito dei sentimenti che accomunavano la gente: «Per voi, persone senza pietà, nessun perdono».

I funerali del ragazzo

Il marito arrestato dai carabinieri chiamati da alcuni vicini allertati dalle urla della lite domestica

Latina, uccide la moglie a botte

L'uomo ha poi tentato di simulare il suicidio: tradito dalle ferite

LATINA Ha ucciso la moglie a botte, colpendola anche con un corpo contundente, ma è stato arrestato dai carabinieri. È successo ieri mattina a San Felice Circeo, una località di villeggiatura a Sud di Latina. Secondo i primi riscontri l'uomo, Francesco Tatò, 46 anni, ha cominciato a picchiare violentemente la moglie Monica Lombardi, 44 anni, al culmine di un' ennesima lite, i cui motivi ieri sera erano ancora in fase d'accertamento.

I carabinieri della Compagnia di Terracina, interrogando l'uomo, hanno ricostruito anche un altro macabro particolare. L'uomo avrebbe prima picchiato la moglie e successivamente, forse nel tentativo di simulare un suicidio, l'avrebbe gettata dalla finestra che si trova al primo piano di una villetta in via Molella, al civico 60. L'abitazione è al confine tra i comuni di Sabaudia e San Felice, in una zona periferica della località di villeggiatura.

La coppia, proveniente da Roma, era in vacanza dall'inizio di luglio e con loro c'è anche un bambino di 18 mesi.

I carabinieri sono arrivati nel villino in via Molella poco dopo le 12, avvertiti da alcuni vicini allarmati dalle grida che provenivano dall'abitazione della coppia.

All'interno c'era il cadavere di Monica Lombardi, steso tra due divani al piano terra, mentre l'uomo si trovava all'interno dell'abitazione, composta anche da un primo piano con la zona notte. È lì che si trovava, a dormire, il bambino di 18 mesi che era insieme alla coppia ma che non è ancora stato accertato se sia il figlio o meno dei due.

Il villino di vacanza, stando ai primi racconti, è stato spesso teatro di violente liti domestiche. L'ultima appunto ieri mattina, con piatti e vasi in frantumi. Quindi con la donna colpita più volte alla testa con un oggetto contundente.

Per simulare il suicidio Tatò avrebbe sporcato con il sangue una parte esterna della casa, per far vedere che lui aveva poi portato dentro la donna, ma le ferite sulle sue mani lasciano ben pochi dubbi al magistrato, il sostituto procuratore Giuseppe Chinè, e agli investigatori.

Il medico legale Cristina Setacci ha effettuato sul luogo del delitto un primo esame sul cadavere della donna. «Non posso dire nulla, dobbiamo aspettare l'autopsia» ha detto ai cronisti.

La rimozione del cadavere di Monica Lombardi.

Accoltella la sua compagna e si butta già dalla finestra

PESCARA Un uomo di Santa Teresa di Spoltore (Pescara), Berardino Di Prospero, di 49 anni, ieri mattina nella propria abitazione di via Lago di Garda ha accoltellato la moglie, Maria Teresa Durante, di 39 anni, e poi si è gettato dalla finestra in un tentativo di suicidio.

Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Pescara in prognosi riservata. I carabinieri stanno cercando di ricostruire le fasi dell'accoltellamento e i motivi che hanno scatenato il litigio in famiglia.

Al litigio tra moglie e marito hanno assistito anche i due figli della coppia, un ragazzo di 13 anni e una bimba di tre anni. È stato il ragazzo ad uscire di casa, una villetta di due piani, per chiedere aiuto. Ai vicini ha detto: «Correte, i miei genitori stanno litigando e hanno un coltello». Nella caduta dalla finestra, l'uomo ha riportato gravi lesioni interne.

Beradino Di Prospero, fino a qualche anno fa gestiva un'impresa edile; era stato costretto a lasciare l'attività dopo una grave malattia.

Maria Teresa Durante, che è stata raggiunta da alcune coltellate in varie parti del corpo, non è in pericolo di vita; il marito, invece, ieri sera era ancora sotto osservazione nell'ospedale di Pescara e le sue condizioni appaiono più gravi. Prima di gettarsi dal secondo piano si è procurato anche una profonda ferita al polso nel tentativo di tagliarsi le vene con lo stesso coltello con il quale aveva aggredito la consorte. I carabinieri della locale stazione e della Compagnia di Pescara stanno indagando per capire i motivi del litigio che, a quanto pare, non erano frequenti tra i due coniugi. L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore della Repubblica al Tribunale di Pescara, Filippo Guerra.

Donna al volante,
premio calante.

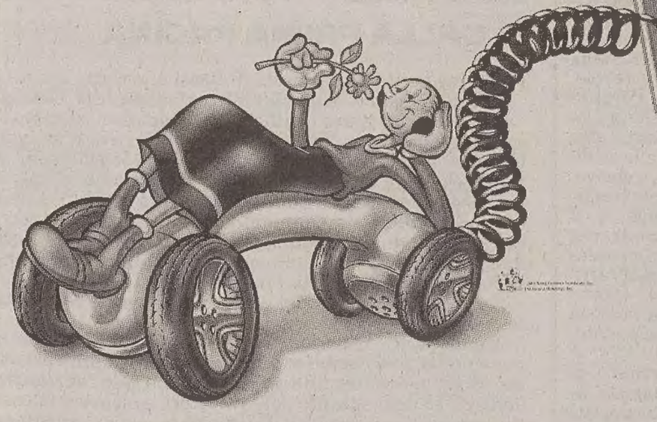
Le donne guidano meglio

Le donne hanno meno incidenti.
Lo dimostrano le nostre statistiche.
Per questo abbiamo realizzato
tariffe particolarmente interessanti per loro.

le donne pagano meno la polizza auto.

Telefona
800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30



DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA
rc Auto direttamente

Mentre l'indagine di don Mazzi rileva che per i ragazzi tutto dovrebbe essere come a «Saranno famosi»: più reale e moderno

Scuole a pezzi, una su cinque crolla

Carenze strutturali e di servizi: il Friuli-Venezia Giulia si difende, bocciata Trieste

ROMA Suona la campanella del primo giorno di scuola e per gli alunni cominciano i soliti problemi. Primo tra tutti la condizione degli edifici, che però nel Friuli-Venezia Giulia, a eccezione di Trieste, appaiono tra i migliori. Dopo una ricerca, la Uil lancia una clamorosa denuncia: circa una scuola superiore su cinque ha un problema di carattere edilizio. Il 22,7%, a esempio, ha il tetto scadente, il 22,9% un impianto elettrico andante, il 20,6% il riscaldamento non funzionante, il 18,2% fogne dozzinali.

Dall'indagine Uil-scuola emerge inoltre che gli edifici scolastici migliori sono al Nord (Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia), i peggiori in Calabria, Sicilia, Campania e Sardegna. Nel rapporto si legge che negli ultimi sei anni, all'edilizia scolastica sono andati 3.164 miliardi di finanziamenti pubblici. La Uil ammette però che negli ultimi anni un lieve miglioramento c'è stato, anche se «non soddisfacente». «Di questo passo - dice la ricerca - occorrerano tra i 10 e 20 anni per mettere a norma tutte le strutture edilizie scolastiche».

La provincia dagli edifici scolastici migliori è Sondrio (stabile al primo posto), seguita da Pordenone (risale di quattro posizioni) e Udine (sale di due). Trieste, anche per l'obiettiva storicità degli edifici, è nella retroguardia: 67.a. Gorizia è 36.a. Ultima Reggio Calabria (una conferma), preceduta da Crotone. E sulla scuola, mentre scattano le nomine dei supplenti annuali, arriva un'altra ricerca, sugli studenti. Per 71 studenti su 100 «è da bocciare» e per 26 non svolge alcuna funzione, salvo darti, secondo 21 studenti, «quel pezzo di carta che ancora molte aziende chiedono». Nonostante ciò, a 75 studenti su 100 piace andare a scuola che, per il 15% «ti insegna ad arrangiarti» e dove, per il 28%, «si creano amicizie».

È quanto risulta dall'indagine della Fondazione Exodus fra 1024 studenti di scuole medie superiori e istituti tecnici industriali, fra i 14 e i 19 anni, di tutta Italia. I risultati sono stati presentati ieri mattina da don Antonio Mazzi, animatore di Exodus, in occasione della presentazione di «Agenda Tremenda», l'agenda-diario curata dallo stesso sacerdote fondatore della comunità e dedicata «a tutti coloro che hanno una tremenda voglia di vivere».

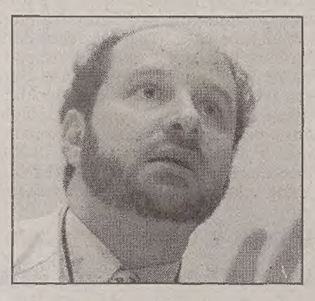
Quali accuse, allora, i giovani muovono alla scuola? «Per due su tre - risponde don Mazzi - "non prepara alla vita reale" ma, soprattutto, come precisa il 38%, "i programmi e le materie che si studiano sono fermi a 40 anni fa"». Il 31% rincara la dose e punta il dito sugli insegnanti: «non sono educatori, sono impreparati e non hanno una gran voglia di lavorare». Per il 36% i docenti sono «lontani dal mondo reale» e per il 28% «non cercano nemmeno di conoscerci o di parlare con noi». E il panorama peggiora se si parla di scuole intese come edifici: palestre che per il 23% sono «inagibili nella maggior parte dei casi», laboratori di scienze o sale-computer che, per il 19%, «quando ci sono, sono sempre chiuse». Per il 95% poi i libri di testo sono troppo cari, il 27% li giudica «parziali e pieni di idee preconcette», per il 18% sono «pieni d'errori» e per il 32% «è cambiata la copertina, ma dentro sono uguali a quelli di mio padre». La scuola italiana, per gli studenti, è dunque tutta da buttare? No: a parte le amicizie, l'11% sottolinea che, pur nel panorama negativo degli insegnanti «se si ha la fortuna di trovarne uno valido, diventa il vero educatore, in grado di far apprezzare anche materie indigeribili». Qual è, dunque, la scuola ideale? Una scuola con materie e programmi più attuali e legati al mondo reale (32%), insegnanti vicini ai giovani (29%), scuole a tempo pieno (23%), con aule e strutture migliori (18%), laboratori funzionanti (12%). Una scuola che insegni materie come giornalismo (27%), ecologia (21%), musica, ballo e recitazione (16%), educazione sessuale (14%), informatica (11%), culture giovanili (8%). In una parola, per don Mazzi, sette studenti su 10 vorrebbero una scuola come quella di «Saranno famosi»: nuove materie, tempo pieno, spazio per le cose concrete.

SCIENZA

La ricerca condotta da uno studioso italiano

Scoperto nei topi l'anticorpo che spiana la via al vaccino contro la «mucca pazza»

ZURIGO È ancora lunghissima e richiederà degli anni, ma è stata finalmente aperta la strada per mettere a punto un vaccino contro la malattia della mucca pazza e il suo equivalente nell'uomo, la nuova variante della malattia di Creutzfeldt-Jakob. «Per la prima volta abbiamo dimostrato su animali vivi, dei topi, che un anticorpo riesce a sopprimere le malattie da prioni. Ora sappiamo che è possibile insegnare al sistema immunitario ad attivare risposte contro i prioni» ha detto il neuropatologo Adriano Aguzzi nella conferenza stampa in cui, all'Università di Zurigo, ha presentato col collaboratore Frank Heppner i risultati pubblicati su «Science». «I nostri esiti - ha aggiunto Aguzzi - dimostrano che è possibile sviluppare un vaccino, ma non sappiamo quando. Quella di oggi è una data importante ma è il primo passo». E i tempi per la necessità di un simile vaccino anche per l'uomo potrebbero non essere lontani se fossero confermate le previsioni di un notevole aumento dei casi della variante di Creutzfeldt-Jakob (vCjd) nell'uomo nei prossimi anni. «Tutto dipende dal periodo d'incubazione della malattia» ha rilevato. Se tale periodo fosse di 10 anni, l'epidemia potrebbe essere piuttosto contenuta e avere il picco nel prossimo anno. Se invece l'incubazione è di 20 anni, allora c'è da attendersi un'epidemia molto più estesa, con picco nel 2006. Considerando inoltre che il picco della malattia nei bovini risale a circa 10 anni fa, è avvenuta in quel periodo anche la massima esposizione dell'uomo al prione alterato. Basti pensare che allora un hamburger su 10 conteneva cervello bovino.


Adriano Aguzzi

Le strategie preventive contro le malattie da prioni sono una priorità nell'Istituto di neuropatologia di Zurigo, tanto che si sta mettendo a punto per l'intera Svizzera uno screening, dal gennaio 2002. Consiste in test in cui vengono analizzati tonsille e linfonodi, tessuti in cui s'annidano i prioni alterati, condotti su persone vive e anonime. Permetteranno per la prima volta di avere un quadro epidemiologico attendibile dei portatori sani.

Nel frattempo nell'Istituto di neuropatologia di Zurigo si sta già lavorando per il futuro anche sul fronte del vaccino. La ricerca però richiederà ancora anni di lavoro e sono tante le strade che i ricercatori hanno davanti. «Sono molti i possibili approcci da verificare - ha detto Heppner - ma ora c'è finalmente una base concreta per andare avanti nella ricerca di un vaccino terapeutico». Per Aguzzi, quello raggiunto oggi è un risultato-chiave nella ricerca sulle malattie da prioni.

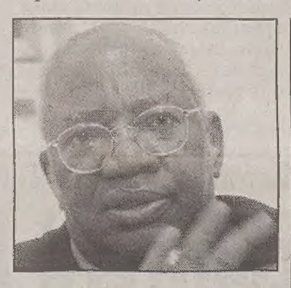
Una compagna di nozze di Maria Sung è incinta di un ex arcivescovo. E la vicenda del prelato africano apre un nuovo «fronte»

Divorziati e risposati: la Chiesa ci tratti come Milingo

I cattolici chiedono la stessa clemenza e vogliono essere ammessi ai sacramenti

ROMA Il caso Milingo continua a far discutere mentre una compagna di nozze della donna coreana, una giapponese di 24 anni, è in attesa di un figlio dal marito, l'ex arcivescovo cattolico Georges Stallings.

Se infatti si è chiuso il capitolo relativo a Maria Sung e alla contrapposizione fra la setta di Moon e il Vaticano, si apre quello del rapporto fra Chiesa di Roma e divorziati risposati cattolici. A chiedere almeno la stessa clemenza riservato a Milingo è il centro per l'assistenza ai separati divorziati (Asdi) di Bolzano: rappresenta i divorziati risposati dell'Alto Adige. Elvio Crimbelli, presidente, ha presentato in conferenza stampa richieste specifiche rivolte alla Congregazione per la dottrina della fede guidata dal card. Joseph Ratzinger. Crimbelli chiede alle autorità ecclesiastiche romane che ai divorziati risposati venga concesso di essere ammessi ai sacramenti di confessione e comunione e poter leggere le letture Sacre nelle messe. Crimbelli è anche autore di un sussidio pastorale per i divorziati risposati per la Diocesi di Bolzano; analoghe richieste erano state avanzate dal sodalizio nel corso del Giubileo. Si propone di adottare una normativa simile a quella delle Chiesa ortodosse. Prevede, dopo un itinerario penitenziale, l'accesso all'eucaristia almeno per il coniuge «abbandonato». L'esclusione di uomini e donne divorziati e risposati dalla comunione è stato riconfermato nel luglio 2000 durante il Giubileo dal Pontificio consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi. La dichiarazione precisava che il canone 915 (esclude un fedele dal sacramento della comunione per gravi peccati) era applicabile anche ai divorziati risposati, al contrario di quanto sostenevano alcuni teologi, canonisti e vescovi. Pochi mesi dopo (ottobre 2000), al Giubileo delle famiglie, arrivava un timido segnale d'apertura del Papa. Confermava che la Chiesa non poteva tacere sul disordine morale oggettivo nel quale vivono i divorziati risposati; tuttavia spiegava anche che essi dovevano essere ammessi nella comunità e parteciparvi attivamente. Il tema è dibattuto da tempo, nella Chiesa, e anche voci autorevoli si sono levate per una revisione di questa posizione. Tra queste, quella del card. Carlo Maria Martini che al Sinodo dei vescovi europei del '99 aveva chiesto di ridiscutere le scelte della Chiesa in materia di matrimonio. Lo stesso avevano fatto nel '93 alcuni vescovi tedeschi, fra cui gli attuali cardinali Lehmann e Kasper. Così, quando per tutto il prossimo ottobre si svolgerà il Sinodo mondiale dei vescovi, è probabile che anche l'atteggiamento della Chiesa di Roma verso la famiglia sarà oggetto di un nuovo dibattito.


Monsignor Milingo

Il Papa: coppie di fatto non conformi a Dio

ROMA Il Papa conferma: la Chiesa ritiene non conformi al disegno divino le leggi che, sotto vari aspetti, tendono a equiparare unioni fondante sul matrimonio alle cosiddette coppie di fatto; al contempo ribadisce però che la Chiesa deve prestare attenzione anche alle forme di convivenza alternativa che tanto si diffondono oggi e rischiano d'intaccare la famiglia tradizionale. L'ha detto il Papa alla Conferenza episcopale urugayana, rinfocolando il dibattito scatenato dal presidente della giunta del Lazio Storace che ha annunziato un provvedimento d'aiuto ai figli in famiglie povere ma i cui genitori siano sposati. Escludendo così le coppie non sposate, capovolgendo la filosofia della precedente giunta Badaloni: aveva stabilito la possibilità di aiuti finanziari estendendoli però alle unioni di fatto. Forti le proteste del centrosinistra. D'altra parte per l'«esecutivo» dell'Unione Europea i figli di coppie, sposate o meno, che si separano hanno diritto di mantenere relazioni con entrambi i genitori, anche quando questi decidono di risiedere in Paesi diversi all'interno dell'Europa. È così stata adottata ieri dalla Commissione Ue una proposta che definisce un quadro normativo chiaro su competenza giurisdizionale, reciproco riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia di potestà dei genitori.

coop
Consumatori Nordest
BANCA GENERALI · ACEGAS · CRTRIESTE BANCA SPA · illy · GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

Settore	Interi	Ridotti
Distinti Sostenitore	1.400.000	
Distinti Numerato	800.000	500.000
Gradinata Numerato	520.000	320.000
Curva Mc Rae	220.000	
Anello Superiore	280.000	180.000
Anello Superiore/Miniatleti	100.000	

Rinnovo abbonamenti: fino al 15 settembre i vecchi abbonati possono esercitare il diritto di prelazione sul posto della passata stagione.
Nuovi abbonamenti: in vendita da lunedì 17 fino a sabato 22 settembre.
Orari: da lunedì a venerdì 9.00 - 19.00 (orario continuato); sabato 9.00 - 13.00.
Biglietteria: Agenzia di Viaggio Boem & Paretti, Largo Barriera 15, tel. 040.636757
Curva McRae: Abbonamenti presso i Dragons, da lunedì a venerdì dalle 19.30 alle 22.00 nella pizzeria White Horse di Servola.

pallacanestro trieste
campagna abbonamenti
serie A 2001/2002

LA NOSTRA GRINTA, LA VOSTRA PASSIONE.

ABBONATI SUBITO. SAREMO PROTAGONISTI INSIEME.

PACORINI · Fiore dei Liberi · essepiù · CNA · TECNOMAR · T.O. DELTA S.p.A. · ADRIA MARITIME S.P.A. · Telit · errea · AND 1 · Loy Wagen · Sixtus

Il Dow Jones finisce sotto quota 9.900 (-1,93%). Il Nasdaq lotta a cavallo dei 1.700 punti in ribasso del 3%

Borse, l'Orso affonda Wall Street

Ma sprofonda anche tutta l'Europa con il crollo da primato del Numtel

MILANO Le Borse Usa puntano ancora una volta sul rosso e la caduta sembra senza fine. Fin dalle prime battute si era capito che il mercato non avrebbe trovato la forza per rimbalzare e, infatti, così è stato. Il panico che ha colpito l'Europa ha influenzato l'umore già nero dei mercati (il Dow Jones in apertura ha perso subito i 10.000 punti) e il profit warning di Motorola ha fatto piovere altra grandine sui titoli tecnologici. Risultato: alla fine della giornata di contrattazioni e prima delle operazioni di compensazione al New York Stock Exchange, l'indice Dow Jones ha perso 193,33 punti (meno 1,93%), a quota 9.839,94 punti. In ribasso ancora più forte il Nasdaq, che ha perso 54,52 punti (meno 3,10%), a quota 1.704,49 punti.

E questa volta, le buone notizie dal fronte Microsoft (il Dipartimento di Giustizia ha deciso che non chiederà lo smembramento della compagnia) non sono bastate a salvare dal crollo i listini, dove il nervosismo regna sovrano in attesa dei risultati dei dati parziali di Intel, in arrivo nei prossimi giorni e il titolo lascia sul terreno il 4,70% (ci sono voci di calo del fatturato atteso).

Tra i tecnologici ancora in ribasso molti dei titoli principali: altri downgrade hanno penalizzato il settore delle telecomunicazioni, con la Bernstein che ha abbassato le stime su Ericsson, Nokia, Motorola, Nortel e Lucent. E gli effetti si vedono: il titolo che perde meno è Ericsson (-3,69%). Motorola cede quasi il 15%, Nokia circa il 7%.

L'Orso affonda Wall Street, crollano le Borse europee.

Tra i semiconduttori va malissimo Stm che perde oltre il 12%.

Giù anche Aol Time Warner, Oracle e Sun, mentre tra i pochi titoli in controtendenza c'è Yahoo! (+3,10%), sulla scia di commenti favorevoli da parte degli analisti della Lehman Brothers. Bene anche Amazon.com che recupera dai minimo storico toccato giusto ieri. Moderatamente negativi i colossi della grande distribuzione Wal Mart e JC Penney, con Gap invece che tracolla, in ribasso del 20%, dopo l'annuncio di un profit warning per il terzo trimestre.

Vendere, vendere, vendere! È l'imperativo che mette in fuga gli investitori. «Non si trovano al momento buone motivazioni per continuare a operare - ha detto Mike Murphy, di First Union Securities - dopo l'annuncio di Motorola conferma come i tanti sospirati segnali di una ripresa dell'economia tardano a farsi vedere». Il gigante dei telefonini ha previsto un nuovo passivo di bilancio, un fatturato per il terzo trimestre stagnante rispetto al secondo e ha annunciato 2.000 nuovi licenziamenti.

Magra consolazione la tenuta di Olivetti (-0,24% a 1,228 euro) che si lecca le ferite dopo essere precipitata ieri ai minimi pre-Opa su Telecom (a 1,207 euro in corso di seduta) e aver lasciato sul campo il 15,57% chiudendo a 1,231 euro. Solo illusorio il rialzo di Telecom (+0,11% a 8,159 euro) se confrontato con il crollo della vigilia (-8,27% a 8,15 euro). In altalena il resto della scuderia con Pirelli che a fine seduta ha perso il 3,69% a 1,803 euro e Tim che nonostante gli utili in volo ha chiuso in calo del 6,22% a 5,1 euro. Il resto è un pianto: il Mibtel da inizio anno ha perso il 24,32%, il Mib30 il 26,37%, mentre il Numtel ha lasciato sul campo oltre la metà del suo valore (-55,57%).

L'amministrazione Bush è molto più benevola con il «re» dei computer

Il dipartimento di giustizia di Washington ha deciso di non chiedere lo smembramento in due società distinte

Il colosso Microsoft non verrà diviso

Bill Gates

MILANO Bill Gates aveva scommesso molto, e a ragione, sul cambio della guardia alla Casa Bianca. E ieri la nuova amministrazione non ha disilluso le speranze della Microsoft: il dipartimento della giustizia ha reso noto che intende modificare in modo sostanziale la linea tenuta sin qui dall'Antitrust nella durissima battaglia contro l'abuso di posizione dominante che sarebbe stato esercitato dall'azienda di Seattle. «La divisione Antitrust del dipartimento di giustizia statunitense - recita il comunicato ufficiale - ha avvisato che non imporrà il frazionamento della società».

Dunque il nuovo giudice del caso, Collen Kollar-Kotelly, che deve esprimersi sulle caratteristiche delle sanzioni che devono essere comminate al colosso del software, ritenuto comunque responsabile di un abuso di posizione dominante, non potrà decidere alcuno spezzatino come aveva invece stabilito il primo magistrato titolare del processo, Thomas Pennfield. La sua sentenza era stata annullata nel giugno scorso perché la Corte d'appello della California, pur riconoscendo che il comportamento della Microsoft era stato contrario alle regole dell'antitrust, aveva giudicato il comportamento del giudice non idoneo alle regole processuali. Pennfield aveva infatti rilasciato alcune interviste e scritto anche un libro nel quale esprimeva giudizi molto pesanti nei confronti dei vertici dell'azienda.

La decisione del dipartimento della giustizia è stata accolta in modo abbastanza positivo dagli operatori, che di fronte alla gravissima crisi del mercato hi tech auspicano che i motori del business, come la Microsoft, possano tornare a operare senza problemi. Il nuovo giudice dovrà comunque applicare delle sanzioni e si fa strada l'ipotesi che venga scelta un ammenda pecuniaria e soprattutto una precisa raccomandazione per il futuro. In questi giorni i principali produttori di personal computer stanno installando sulle nuove macchine Windows Xp, il sistema operativo tutto in versione Internet, al quale vengono attribuite consistenti chance per il rilancio dell'intero mercato informatico.

Microsoft è stata accusata, anche in questo caso, di aver abusato della propria leadership di mercato (oltre l'85% dei sistemi operativi parlano la lingua di Windows) e non è escluso che il giudice scelga la strada di imporre ai produttori di pc alcune modifiche per rendere più aperto il nuovo sistema. Soprattutto per quanto concerne il browser Internet Explorer che nella versione installata in Xp non contiene la virtual machine di Java realizzata dalla Sun Microsystem, acerrimo nemico dell'azienda di Redmond e uno dei più agguerriti accusatori durante il lungo processo. Esiste però un altra possibilità: i legali della Microsoft potrebbero cercare un accordo extragiudiziale in extremis permettendo una chiusura indolore di quello che era stato già battezzato come il processo del secolo.

Andrea Carli

DAL MONDO

Nel rogo morirono 155 persone

La tragedia di Kaprun: fu una stufetta difettosa a incendiare il trenino

VIENNA Una stufetta difettosa: questa la causa scatenante dell'incendio nella galleria della funicolare di Kaprun, nel Salisburghese, costato la vita di 155 persone l'11 novembre 2000, secondo le perizie di cinque esperti rese note dal presidente del tribunale regionale di Salisburgo, Walter Grafinger. La stufetta che ha innescato la tragedia, ha detto il magistrato incaricato dell'inchiesta nel presentare i risultati di dieci mesi di accertamenti, non era stata immatricolata nè per l'istallazione nè per l'uso su mezzi in movimento.

Ergastolano californiano potrà diventare padre inviando per posta alla moglie il proprio seme

NEW YORK «Il diritto alla procreazione rimane anche per i carcerati». Con queste parole, una sentenza della Nona Corte d'Appello Federale ha autorizzato un tentativo incredibile. William Geber, un detenuto californiano condannato all'ergastolo, avrà la possibilità di inviare per posta il suo seme alla moglie 46enne, per procedere a un'inseminazione artificiale che dovrebbe renderlo padre. Il caso è nato proprio perchè Gerber è un ergastolano. Come tale, non ha diritto a quelle cosiddette «visite coniugali» che sono pratica comune nelle prigioni della California.

Con un po' di ginnastica si ricaricano cellulari e pc I caricabatteria funzionano a energia muscolare

MILANO In vacanza, sotto l'ombrellone su una spiaggia assolata o in una baita di montagna, se il cellulare si scarica e il caricabatterie è rimasto a casa, che cosa resta da fare? Adesso è possibile ricaricare le batterie del telefonino, o anche di un computer portatile, con l'energia muscolare. Sone già disponibili sul mercato alcuni caricatori che non hanno bisogno della rete elettrica, ma sfruttano l'energia delle braccia. E altri modelli stanno per essere lanciati sul mercato. Un'impresa americana, la Aladdinpower di Tampa in Florida, ha infatti prodotto un generatore di energia lungo 13 centimetri che funziona come una molla per potenziare i muscoli.

New York: si taglia la mano per smettere di fumare, ma un chirurgo riesce a riattaccargli l'arto amputato

NEW YORK È entrato in ospedale con un sacchetto di plastica in cui era contenuta la sua mano destra e ha chiesto che gliela riattaccassero. Al chirurgo rimasto a bocca aperta ha spiegato che se l'era tagliata nel disperato tentativo di smettere di fumare, dopo che ogni altro rimedio era miseramente fallito. Dell'episodio dà oggi notizia il «New York Times» che ha intervistato Jill Hazen, il chirurgo plastico autore del miracoloso intervento durato dieci ore grazie al quale è riuscita a riattaccargli l'arto.

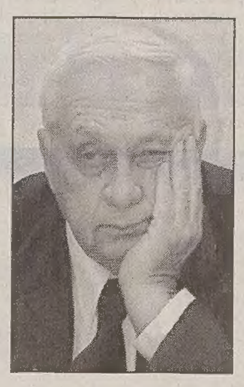
Duro confronto con Sharon mentre nei Territori la violenza ha fatto altre due vittime

Peres: incontrerò Arafat tra 7 giorni

Durban, verso un compromesso che salvi Tel Aviv e palestinesi

TEL AVIV «Impossibile dialogare oggi con i palestinesi». La frase, lapidaria, è stata pronunciata ieri dal premier israeliano Ariel Sharon e rende perfettamente conto del clima da elettroencefalogramma piatto che domina la diplomazia mediorientale. In Israele e nei Territori oggi parla solo la violenza. «L'ostacolo sulla via della pace - ha precisato il primo ministro israeliano in visita a Mosca - è il leader palestinese Yasser Arafat». Non la pensa allo stesso modo il ministro degli esteri Shimon Peres che ha annunciato che incontrerà Arafat «la prossima settimana» nel Medio Oriente.

Ieri Peres e Sharon si sono confrontati a lungo. Oggetto del contendere, la questione degli osservatori internazionali in Israele. Il no del primo ministro è categorico, mentre il ministro degli esteri sarebbe disposto a mostrarsi accondiscendente con Arafat accettando la presenza di un'equipe di paesi neutrali con il compito di verificare un eventuale cessate il fuoco.



Ariel Sharon

L'esercito dello stato ebraico prosegue intanto il suo tiro al bersaglio contro i palestinesi sospettati di guidare il terrorismo. Ieri mattina due elicotteri Apache si sono alzati in volo sopra la città araba di Tulkarem, in Cisgiordania, e hanno sparato razzi aria-terra contro un fuoristrada. I missili hanno centrato in pieno la vettura, sulla quale viaggiavano tre attivisti delle «Brigate dei martiri di al-Aqsa», il braccio armato del movimento guidato da Yasser Arafat, al Fatah. Due giovani attivisti (Mustafa Onebos di 19 anni e Omar Sambi di 21) sono morti, mentre il terzo (Raed al-Karni) è riuscito a scappare dall'auto ed è rimasto ferito in maniera non grave. Con tutta probabilità era proprio lui, uno dei leader delle Brigate, l'obbiettivo degli israeliani. Il ministero della difesa israeliano lo ha infatti accusato di aver provocato una serie di attentati contro cittadini ebrei nella zona di Tulkarem.

Intanto piccoli passi in avanti alla conferenza di Durban sul razzismo. E' stata messo a punto infatti il testo di un documento finale con toni smorzati sia per quanto Israele che per quello che riguarda i palestinesi. Risposta immediata da parte della Lega Araba che ha rigettato il testo precisando tuttavia che ci sono i presupposti per un accordo. Nella dichiarazione conclusiva c'è un chiaro riferimento alla lotta dei palestinesi sotto occupazione straniera ma non c'è alcun riferimento specifico al sionismo, il movimento israeliano che in una bozza precedente del testo era equiparato al razzismo.

Gli arabi vorrebbero parole più forti di condanna di Israele, ma si dicono pronti a cedere visto che la sofferenza del popolo palestinese è espressa in chiari termini. A queste condizioni tutti gli altri governi che partecipano alla conferenza di Durban potranno aderire al documento finale. Il giorno precedente invece era parso che si stesse delineando una spaccatura all'interno dell'Unione Europea con la Francia che minacciava di ritirarsi da Durban.

Una simile presa di posizione era avvenuta lunedì quando sia Israele che gli Stati Uniti si erano ritirati. La mossa, soprattutto quella di Washington, era stata criticata sia dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan, sia dall'alto commissario dell'Onu per i diritti umani, Mary Robinson.

Elena Dusi

Voto storico del Parlamento che dà il via libera al piano di pace. Ora scatta la seconda fase dell'operazione Nato

Macedonia, sì alle riforme costituzionali

SKOPJE Il parlamento macedone, con una maggioranza persino superiore alle aspettative, ha approvato ieri in principio l'accordo di pace che dovrà suggellare la fine del conflitto. Un sì politico votato al termine di un estenuante dibattito iniziato venerdì scorso e che si è concluso nel primo pomeriggio con 91 voti a favore e solo 19 contrari: la maggioranza dei due terzi, richiesta per legge, era di 80 voti.

Dal comando della task force «Essential Harvest», la missione della Nato incaricata di raccogliere le armi deposte dai ribelli albanesi, è stato immediatamente lanciato l'ordine di riprendere le operazioni. «Le attività sono di nuovo in corso e la raccolta riprenderà domani», ha confermato il maggiore dei carabinieri Francesco Atzeni, portavoce italiano della missione.

A questa seconda fase del disarmo parteciperanno per la prima volta anche i soldati della brigata Sassari incaricati di costituire la cosiddetta forza di estrazione cui spetterà il compito, in caso di incidenti, di garantire la ritirata dei soldati britannici impegnati nella raccolta e nella registrazione delle armi deposte dai ribelli. La prima zona in cui avverrà questa seconda fase delle operazioni è Radusa, piccolo villaggio in mano alla guerriglia 35 chilometri a nord-ovest della capitale dove l'Uck si appresta a consegnare anche due carri armati e un mezzo blindato.

Il piano di pace prevede che entro i prossimi giorni la guerriglia consegni alla Nato il secondo terzo del proprio arsenale, calcolato in 3.300 armi (nella prima fase ne sono state già date 1.210). Solo a quel punto il parlamento inizierà a discutere la riforma costituzionale contenuta nel piano di pace, procedura autorizzata con il voto di ieri.

Kosovo: c'è chi nega che vi fu genocidio

PRISTINA In Kosovo la Corte suprema ha annunciato che «non c'è stato genocidio nel biennio 1998/1999». «Le violenze commesse dal regime di Milosevic non sono qualificabili come genocidio, poichè il loro scopo non è stato quello di distruggere i gruppi etnici albanesi, bensì di realizzare una campagna di terrore sistematico che li obbligasse ad abbandonare la regione».

A Manaus e dintorni inseguendo l'utopia di un futuro ricco e «pulito»

Nel cuore dell'Amazzonia gomma e globalizzazione

di **Giuliano Da Empoli**

MANAUS Come Zanzibar, come Samarcanda, Manaus ha avuto il suo momento di cosmopolitismo. Che coincise, alla fine del XIX secolo con l'invenzione della gomma. In quel periodo, la città si popolò di mercanti e di avventurieri provenienti da ogni parte del mondo che edificarono sfarzose residenze, oggi in rovina. Perchè lo splendore di Manaus fu breve. Stroncato all'inizio del novecento dall'inglese Wickham che introdusse la coltura del seringa, materia prima della gomma, a Ceylon e a Singapore, condannando Manaus ad una fulminea decadenza.

A testimoniare di questa breve età dell'oro rimane, oggi, l'orgogliosa presenza di un teatro dell'Opera costruito nel cuore dell'Amazzonia con vetri e marmi italiani, cristalli e tegole francesi, ferramenta inglesi e pietre portoghesi. Tutt'intorno, il caos di uno sviluppo urbano che appare qui ancor più disordinato che nelle altre città brasiliane, ha cancellato ogni traccia del passato. Eppure, è proprio in un nuovo cosmopolitismo che risiedono, oggi, le uniche speranze di Manaus, e dell'Amazzonia tutt' intera. Solo che questo cosmopolitismo, oggi, si chiama globalizzazione.

Il terreno, come si sa, è molto scivoloso. Da un lato ci sono gli ambientalisti del mondo intero, che si indignano per lo scarso rispetto del polmone amazzonico e che si aspettano che il protocollo di Kyoto trasformi la regione in una sorta di mega-riserva naturale. Dall'altro, ci sono le autorità locali, forti della consapevolezza che solo un esaltato può pensare di congelare un territorio all'interno del quale venti milioni di persone vivono alle soglie del livello di sussistenza.

È fuor di dubbio, beninteso, che il protocollo di Kyoto, imponendo ai paesi industrializzati di ridurre le emissioni di diossido di carbonio del 5,2% entro il 2012, abbia spalancato prospettive interessanti per l'Amazzonia. In particolare, laddove ha previsto quella possibilità di procedere a scambi di diritti di emissione che potrebbe consentire alla regione di monetizzare la capacità di assorbimento di diossido di carbonio delle sue foreste. Secondo il protocollo, in effetti, i Paesi che non dovessero riuscire a ridurre sufficientemente le loro emissioni di CO_2, potranno acquistare una sorta di diritto di inquinare finanziando la conservazione di risorse naturali in altri Paesi. Una facoltà che sta generando grandi aspettative in tutto il Brasile.

L'edizione locale di Forbes, ad esempio, ha recentemente consacrato una copertina al dinheiro limpo, il denaro pulito. L'idea è che, grazie alla cartolarizzazione dei diritti di emissione, il mercato dell'inquinamento possa diventare un affare redditizio. Il presidente di Aracruz Celulose, un'impresa tradizionalmente associata al disboscamento, più che alla conservazione dell'ambiente, ritiene che la sua azienda potrà prosperare, in futuro, quantificando il diossido di carbonio che viene assorbito dalle sue foreste di eucalipto attraverso la fotosintesi clorofilliana. Questa quantificazione, trasformata in appositi titoli di credito, potrà essere venduta sul mercato a società e nazioni altamente inquinanti.

Amazzonia: la piazza principale nel cuore di Manaus.

Sembra fantascienza, ma, in parte è già realtà. Una borsa elettronica chiamata CO_2, nata grazie alla Fondazione Cantor Fitzgerald e alla Pricewaterhouse Cooper, consente già la negoziazione dei diritti di emissione. E anche borse più tradizionali, come quelle di Sydney, Londra e Chicago, si sono attrezzate per trattare questo genere di titoli. Il Costa Rica, pioniere in materia, ha lanciato i suoi primi titoli nel 1997 e conta, nel corso dei prossimi anni, di raccogliere un miliardo e settecento milioni di dollari sui mercati internazionali per finanziare investimenti ecologici. Calcolo che rischia, però, di essere rimesso in discussione dalla decisione del presidente Bush di svincolare gli Usa dal rispetto del protocollo di Kyoto.

Hanno ragione, di conseguenza, gli ambientalisti che se la prendono con l'egoismo dell'amministrazione americana che rischia di far crollare le quotazioni dei diritti di emissione, sulle quali tante speranze si sono appuntate, in Brasile come altrove. Nel caso specifico dell'Amazzonia, però, bisogna accettare il fatto che il protocollo di Kyoto non rappresenterà, in ogni caso, la panacea di tutti i mali.

Da soli, i pozzi di carbonio previsti dall'accordo non basteranno a creare i posti di lavoro e a generare le risorse finanziarie che sono indispensabili agli abitanti di queste terre per sopravvivere. Per aiutare l'Amazzonia serviranno tutti gli strumenti della globalizzazione, non solo quelli «buoni», che piacciono agli ambientalisti. Serviranno, ad esempio, le risorse più moderne della biotecnologia, per sfruttare al meglio quei 550.000 chilometri quadrati di terre già profondamente alterati dalla mano dell'uomo. Servirà la garanzia, per le popolazioni locali, di poter trarre benefici dalla conservazione della biodiversità, brevettando alcune sostanze a fini medici e scientifici.

Tutte cose che fanno rizzare i capelli in testa agli ecologisti militanti dell'antiglobalizzazione. Eppure, sta proprio in questo la delicatezza della sfida amazzonica. Nel non tollerare manicheismi di alcun genere. E sta in questo anche il suo dramma: nell'aver sempre generato guerre di religione, più che riflessioni argomentate.

BORSA

MIBTEL

-2,548%
22947

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,723	9,889	Marengo Svizzero	57,330	61,970
Argento (per Kg.)	145,286	155,210	Marengo Italiano	58,360	64,040
Sterlina (v.C.)	68,690	77,470	Marengo Belga	57,330	61,970
Sterlina (n.C.)	69,210	79,020	Marengo Francese	57,330	61,970
Sterlina (post.74)	69,210	78,500	Marengo Austriaco	57,330	61,970
Krugerrand	304,710	321,750	20 Marchi	68,170	74,890

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2669,7	-0,421	Londra	5204,3	-2,101	New York (prov.)	9847	-1,857
Dj Euro Stoxx	299,92	-2,313	Londra Eurotop 100	2758,24	-2,314	Seul Kospi	552,59	0,123
Dj Euro Stoxx 50	3550,26	-2,39	Madrid Ibex 35	7904,7	-2,619	Singapore Straits T.	1608	-0,895
Dublino	5785,48	0,183	Mosca	385,888	-0,696	Stoccolma (aff.Gen.)	205,4	-1,169
Francoforte Dax Xetra	4875,37	-3,421	Nasdaq Comp (prov.)	1719,23	-2,261	Tokio Nikkey	10650,3	0,486
Lisbona	3462,44	-1,158	Neuer Markt Xetra	980,45	-3,909	Toronto Tse300 (prov)	7413,48	-0,46

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8855	2186,64	Corona Norvegese	7,9490	243,587
Yen Giapponese	107,360	18,035	Corona Danese	7,4424	260,167
Sterlina Inglese	0,6109	3169,537	Dollaro Canadese	1,3784	1404,723
Franco Svizzero	1,5115	1281,025	Dollaro Australiano	1,7002	1138,848
Corona Svedese	9,4520	204,853	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

-0,404%
0,8855

YEN

0,402%
107,360

TALLERO

-0,047%
219,7422

KUNA

-0,28%
7,5578

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9871	5,098	5,098	0,00	4,770	6,740
A.De Ferrari Rnc	6004	3,101	3,249	-4,56	3,090	3,650
A.S. Roma	7704	3,979	4,102	-3,00	3,730	7,080
Acea	14499	7,488	7,692	-2,65	7,200	12,760
Acegas	13689	7,070	7,150	-1,12	7,040	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	533	0,2755	0,2644	4,20	0,2330	0,4200
Acque Potabili	26449	13,660	13,650	0,07	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3969	2,050	2,050	0,00	1,980	2,650
Acsm	5034	2,600	2,703	-3,81	2,400	4,080
Aedes	6744	3,483	3,406	2,26	3,060	4,470
Aedes Rnc	5284	2,729	2,679	1,87	2,500	4,500
Aem	4155	2,146	2,148	-0,09	2,060	3,150
Aem Torino	4628	2,390	2,419	-1,20	2,260	3,250
Aeroporto Firenze	32671	16,873	16,620	1,52	12,290	19,470
Air Dolomiti	19721	10,185	10,278	-0,90	10,000	12,050
Alitalia	1931	0,9971	1,030	-3,19	1,012	2,100
Alleanza	24300	12,550	12,900	-2,71	11,580	17,850
Alleanza Rnc	16224	8,379	8,647	-3,10	7,000	10,850
Amga	2138	1,104	1,131	-2,39	1,118	1,850
Amplifon	40720	21,03	21,22	-0,90	19,010	24,80
Ansaldo Trasp.	1280	0,6610	0,6903	-4,24	0,6630	0,9580
Arquati	2992	1,545	1,565	-1,28	1,500	1,900
Autogrill	21297	10,999	11,373	-3,29	10,300	13,910
Autostrada To-mi	23663	12,221	12,411	-1,53	12,220	16,070
Autostrade	14412	7,443	7,530	-1,16	6,620	8,050
B Pop Novara 2001 W	1342	0,6929	0,7154	-3,15	0,5810	1,298
B.Agr.Mantovana	19603	10,124	10,139	-0,15	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	26527	13,700	13,900	-1,44	13,500	17,000
B.P.Berg. Cv	36338	18,767	18,701	0,35	18,000	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	837	0,4323	0,4299	0,56	0,4000	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	263	0,1360	0,1276	6,58	0,1215	0,3090
B.P.C.Industria	19123	9,876	10,088	-2,10	9,910	19,520
B.P.Cremona	18611	9,612	9,718	-1,09	9,080	12,800
B.P.Intra	24819	12,818	13,011	-1,48	11,750	15,400
B.P.Lodi	19297	9,966	10,035	-0,69	9,910	14,250
B.P.Novara	14218	7,343	7,374	-0,42	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	21421	11,063	11,165	-0,91	10,250	12,700
B.Santander C.H.	18704	9,660	9,700	-0,41	9,100	12,150
Banca Di Roma	6351	3,280	3,345	-1,94	3,210	5,300
Banca Lombarda	19336	9,986	10,082	-0,95	9,710	11,680
Banca Profilo	5644	2,915	3,022	-3,54	2,960	6,100
Banca Toscana	8041	4,153	4,042	2,75	3,780	4,630
Banco Chiavari	9896	5,111	5,107	0,08	4,700	7,090
Basicnet	2014	1,040	1,094	-4,94	1,051	2,040
Bassetti	9681	5,000	5,092	-1,81	4,920	5,820
Bastogi	327	0,1690	0,1735	-2,59	0,1640	0,2770
Bayer Ag	69822	36,06	36,44	-1,04	32,60	57,95
Bayerische Vita	18058	9,326	9,392	-0,70	8,820	13,970
Bca Carige	19363	10,000	10,014	-0,14	8,900	10,110
Bca Fideuram	18513	9,561	10,006	-4,45	9,480	15,990
Bca P.Milano	8980	4,638	4,599	0,85	4,140	6,100
Bca Pop Etruria	19390	10,014	10,152	-1,36	9,500	13,800
Bca Pop Spoleto	13554	7,000	7,000	0,00	6,450	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3783	1,954	1,983	-1,46	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	6632	3,425	3,507	-2,34	3,450	4,680
Bco Napoli Rnc	1950	1,007	1,040	-3,17	1,0000	1,395
Bco Sardegna R	19043	9,835	9,818	0,17	9,700	16,500
Beghelli	2035	1,051	1,051	0,00	1,010	1,900
Benetton	27598	14,253	14,198	0,39	12,870	23,00
Beni Stabili	1061	0,5478	0,5498	-0,36	0,5020	0,5920
Biesse	15403	7,955	8,028	-0,91	8,000	9,050
Bim	9794	5,058	5,236	-3,40	5,100	10,290
Bim W 00/04	1168	0,6032	0,5173	16,61	0,4600	2,100
Bipop Carire	5782	2,986	3,050	-2,10	2,980	7,860
Bnl	5815	3,003	3,167	-5,18	3,130	3,980
Bnl Rnc	5089	2,628	2,637	-0,34	2,595	3,380
Boero Bartolomeo	18439	9,523	9,523	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19440	10,040	10,100	-0,59	9,850	11,800
Bonaparte	555	0,2864	0,2904	-1,38	0,2770	0,3670
Bonaparte Rnc	527	0,2720	0,2750	-1,09	0,2625	0,3340
Brembo	15122	7,810	7,852	-0,53	7,270	11,000
Brioschi	437	0,2255	0,2320	-2,80	0,2225	0,3500
Brioschi Fin. 2006	90	0,0465	0,0457	1,75	0,0455	0,0750
Bulgari	23630	12,204	12,343	-1,13	10,160	14,380
Buzzi Unicem	15461	7,985	7,999	-0,18	7,810	12,150
Buzzi Unicem Rnc	10282	5,310	5,350	-0,75	5,100	7,750
C.M.I.	2980	1,539	1,519	1,32	1,360	2,120
Caip	5379	2,778	2,764	0,51	2,590	2,945
Caltagirone	8068	4,167	4,252	-2,00	4,060	5,650
Caltagirone Editore	13374	6,907	7,414	-6,84	7,280	13,950
Caltagirone Rnc	8934	4,614	4,614	0,00	4,500	5,800
Camfin	6974	3,602	3,605	-0,08	3,500	5,500
Campari	57159	29,52	29,98	-1,53	28,00	31,20
Carraro	3814	1,970	2,005	-1,75	1,985	3,190
Cassa Risp Firenze	2256	1,165	1,176	-0,94	1,111	1,259
Cattolica Ass	51079	26,38	26,39	-0,04	23,26	35,25
Cembre	4570	2,360	2,384	-1,01	2,130	2,780
Cementir	4980	2,572	2,646	-2,80	2,600	3,850
Centenari & Zinelli	3332	1,721	1,721	0,00	1,580	1,920
Centrale Latte To	7207	3,722	3,751	-0,77	3,750	5,550
Ceramiche Ricchetti	1415	0,7310	0,7274	0,49	0,7120	1,215
Cir	2203	1,138	1,146	-0,70	1,116	2,930
Cirio Finanziaria	720	0,3720	0,3783	-1,67	0,3720	0,8500
Class Editori	8917	4,605	4,720	-2,44	4,610	12,640
Coats Cucirini	2207	1,140	1,140	0,00	1,025	1,530
Cofide	1170	0,6042	0,6084	-0,69	0,5910	1,580
Cofide Rnc	1078	0,5567	0,5725	-2,76	0,5300	1,230
Cr. Bergamasco	30700	15,855	15,952	-0,61	15,500	19,450
Cr.Valtellinese	17242	8,905	8,967	-0,69	8,680	9,650
Credito Artigiano	6851	3,538	3,581	-1,20	2,980	3,780
Credito Emiliano	12785	6,603	6,805	-2,97	6,010	9,650
Cremonini	2829	1,461	1,472	-0,75	1,346	2,220
Crespi	2312	1,194	1,192	0,17	1,179	1,398
Csp International	5888	3,041	3,097	-1,81	2,910	4,430
Dalmine	511	0,2638	0,2743	-3,83	0,2700	0,3770
Danieli	7495	3,871	3,924	-1,35	3,850	4,690
Danieli 98/03 W	460	0,2377	0,2421	-1,82	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4188	2,163	2,189	-1,19	2,120	2,650
De Longhi	6136	3,169	3,266	-2,97	3,100	3,440
Ducati Motor Hold	3090	1,596	1,610	-0,87	1,363	2,250
Edison	21088	10,891	10,904	-0,12	9,100	11,880
Emak	4421	2,283	2,305	-0,95	1,970	2,460
Enel	14127	7,296	7,403	-1,45	6,400	8,100
Eni	28374	14,654	14,853	-1,34	12,790	15,750
Erg	7346	3,794	3,866	-1,86	3,400	4,390
Ericsson	47090	24,32	24,68	-1,46	21,91	52,15
Esaote	7511	3,879	3,909	-0,77	2,815	3,980
Ferretti	6562	3,389	3,555	-4,67	3,280	4,490
Fiat	48852	25,23	25,47	-0,94	21,88	27,65
Fiat Priv.	32783	16,931	17,015	-0,49	14,810	18,450
Fiat Rnc	28910	14,931	15,009	-0,52	13,800	16,500
Filatura Di Pollone	2833	1,463	1,420	3,03	1,324	1,670
Fin. Part W	211	0,1089	0,1125	-3,20	0,1100	0,4140
Fin.Part.	2351	1,214	1,218	-0,33	1,195	1,890
Finarte C.Aste	4918	2,540	2,560	-0,78	2,150	3,130
Fincasa 44	772	0,3988	0,3980	0,20	0,3910	0,5700
Finmeccanica	1703	0,8796	0,9242	-4,83	0,9070	1,313
Fondiaria Ass	11114	5,740	5,868	-2,18	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9056	4,677	4,689	-0,26	4,220	5,300
Gabetti Holding	6320	3,264	3,216	1,49	3,050	4,990
Garboli-conicos	1831	0,9456	0,9456	0,00	0,8600	1,295
Gefran	7797	4,027	4,095	-1,66	4,060	5,740
Gemina	2252	1,163	1,170	-0,60	1,002	1,396
Gemina Rnc	2732	1,411	1,441	-2,08	1,280	2,150
Generali Ass	63897	33,00	34,02	-3,00	32,85	42,65
Gewiss	8479	4,379	4,608	-4,97	4,570	6,800
Giacomelli Spor Gro	4391	2,268	2,167	4,66	2,050	2,440
Gildemeister	7648	3,950	3,950	0,00	3,700	4,280
Gim	2016	1,041	1,037	0,39	1,010	1,248
Gim Rnc	2614	1,350	1,380	-2,17	1,321	1,515
Gr.L'espresso	6798	3,511	3,544	-0,93	3,420	10,340
Grandi Navi Veloci	4355	2,249	2,242	0,31	2,085	2,800
Grandi Viaggi	1289	0,6655	0,7120	-6,53	0,6620	1,092
Granitifiandre	14526	7,502	7,646	-1,88	6,680	8,100
Gruppo Coin	23915	12,351	12,579	-1,81	12,410	15,950
Hdp	7801	4,029	4,290	-6,08	3,300	5,460
Hdp Rnc	4595	2,373	2,482	-4,39	2,380	4,150
I Viaggi Ventaglio	5389	2,783	2,846	-2,21	2,805	4,380
Idra Presse	4134	2,135	2,176	-1,88	1,750	2,320
Ifi Priv	66414	34,30	34,87	-1,63	29,80	39,50
Ifil	12735	6,577	6,696	-1,78	6,390	8,980
Ifil Rnc	8915	4,604	4,686	-1,75	4,010	5,490
Ima	16451	8,496	8,508	-0,14	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3834	1,980	1,980	0,00	1,840	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	44	0,0228	0,0229	-0,44	0,0225	0,0560
Immobiliare Lombard	289	0,1491	0,1498	-0,47	0,1480	0,2630
Immsi	1417	0,7320	0,7464	-1,93	0,5040	1,029
Impregilo	990	0,5113	0,5358	-4,57	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	51	0,0265	0,0311	-14,79	0,0290	0,1290
Impregilo Rnc	1152	0,5948	0,5776	2,98	0,5520	0,7500
Ina	4246	2,193	2,245	-2,32	2,225	3,500
Interbanca	28845	14,897	14,960	-0,42	12,600	15,570
Interpump Group	8111	4,189	4,192	-0,07	3,720	4,480
Intesa-bci W Put 02	4668	2,411	2,292	5,19	0,6600	2,770
Intesabci	6883	3,555	3,676	-3,29	3,310	5,520
Intesabci Rnc	4496	2,322	2,392	-2,93	2,175	3,470
Intesabci W 02	1233	0,6367	0,6697	-4,93	0,6400	1,240
Intesabci W Rnc 02	830	0,4287	0,4380	-2,12	0,4000	0,7350
Inv Immobil Lomb	6961	3,595	3,655	-1,64	3,610	6,650
Ipi	7689	3,971	3,905	1,69	3,850	4,630
Irce	5296	2,735	2,705	1,11	2,600	3,920
It Holding	6940	3,584	3,572	0,34	3,320	4,560
Italcementi	17736	9,160	9,125	0,38	8,550	10,600
Italcementi Rnc	8146	4,207	4,187	0,48	4,070	4,870
Italdesign Giugiaro	10421	5,382	5,482	-1,82	5,200	7,740
Italgas	22079	11,403	11,414	-0,10	9,140	11,800
Italmobiliare	69473	35,88	36,98	-2,97	29,50	40,90
Italmobiliare Rnc	35579	18,375	18,617	-1,30	16,300	20,50
Jolly Hotel	12958	6,692	6,642	0,75	6,360	7,600
Jolly Hotel Rnc	12779	6,600	6,600	0,00	5,750	7,230
La Doria	3704	1,913	2,004	-4,54	1,920	2,330
La Gaiana	2382	1,230	1,240	-0,81	1,015	1,560
Lavorwash	7594	3,922	4,028	-2,63	3,960	4,800
Linificio	3017	1,558	1,600	-2,63	1,555	1,930
Linificio Rnc	2540	1,312	1,312	0,00	1,260	1,620
Local	1697	0,8765	0,8873	-1,22	0,7200	0,8920
Lottomatica	8860	4,576	4,675	-2,12	4,300	4,980
Luxottica Group	36020	18,603	18,875	-1,44	13,800	20,95
Maffei	2475	1,278	1,272	0,47	1,220	1,350
Manuli Rubber	2538	1,311	1,327	-1,21	1,280	1,800
Marangoni	4763	2,460	2,460	0,00	2,400	3,740
Marcolin	3175	1,640	1,651	-0,67	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	13848	7,152	7,123	0,41	6,000	8,100
Marzotto	16698	8,624	8,756	-1,51	8,500	15,540
Marzotto Risp	19460	10,050	10,050	0,00	10,000	15,480
Marzotto Rnc	15413	7,960	8,094	-1,66	7,850	9,900
Mediaset	15025	7,760	8,075	-3,90	7,970	14,200
Mediobanca	24920	12,870	13,108	-1,82	9,630	14,050
Mediolanum	20916	10,802	11,712	-7,77	9,020	15,680
Meliorbanca	10365	5,353	5,423	-1,29	5,120	6,830
Merloni	8765	4,527	4,543	-0,35	4,410	5,270
Merloni Rnc	5309	2,742	2,805	-2,25	2,255	3,240
Milano Ass	6210	3,207	3,265	-1,78	3,210	4,080
Milano Ass Rnc	6217	3,211	3,249	-1,17	3,150	3,840
Milano Ass W 2002	188	0,0971	0,0801	21,22	0,0770	0,3200
Mirato	9044	4,671	4,785	-2,38	4,700	6,050
Mittel	6924	3,576	3,606	-0,83	3,000	4,100
Mondadori	12928	6,677	6,609	1,03	6,500	11,200
Mondadori Rnc	20311	10,490	10,490	0,00	9,700	15,790
Monrif	1691	0,8731	0,9015	-3,15	0,8540	1,760
Monte Paschi Siena	6382	3,296	3,376	-2,37	3,200	4,700
Montedison	5125	2,647	2,662	-0,56	2,080	3,920
Montedison Rnc	3385	1,748	1,747	0,06	1,371	1,870
Montefibre	1365	0,7050	0,7556	-6,70	0,7400	1,250
Montefibre Rnc	1523	0,7866	0,7930	-0,81	0,7810	1,100
Nav.Montanari	2796	1,444	1,451	-0,48	[illegible]	1,685
Necchi	497	0,2569	0,2582	-0,50	0,2540	0,5500
Necchi 00-05	282	0,1454	0,1375	5,75	0,1335	0,3570
Necchi Rnc	2519	1,301	1,301	0,00	1,170	1,670
Olcese	1014	0,5239	0,5305	-1,24	0,5200	0,6980
Olidata	5362	2,769	3,116	-11,14	2,700	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	377	0,1945	0,1959	-0,71	0,1900	0,7090
Olivetti	2395	1,237	1,277	-3,13	1,200	2,950
Olivetti 02 W	1617	0,8353	0,8610	-2,98	0,8300	2,440
Olivetti 2002 W	229	0,1183	0,1163	1,72	0,1100	0,4350
Pagnossin	6250	3,228	3,335	-3,21	2,615	3,500
Parmalat	5946	3,071	3,120	-1,57	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1672	0,8633	0,8923	-3,25	0,7250	1,065
Perlier	426	0,2200	0,2200	0,00	0,2180	0,2940
Permasteelisa	32891	16,987	16,888	0,59	13,800	18,400
Pininfarina	45754	23,63	23,47	0,68	23,00	35,50
Pininfarina Rcv	43566	22,50	22,50	0,00	21,00	47,25
Pirelli & C.	5201	2,686	2,661	0,94	2,585	3,900
Pirelli & C. Rnc	5061	2,614	2,658	-1,66	2,610	3,770
Pirelli Spa	3627	1,873	1,879	-0,32	1,815	4,090
Pirelli Spa Rnc	3373	1,742	1,773	-1,75	1,700	3,730
Poligrafici	2169	1,120	1,149	-2,52	1,138	2,695
Premafin	2707	1,398	1,400	-0,14	1,171	1,910
Premuda	2304	1,190	1,200	-0,83	0,9500	1,309
Premuda Rnc	2924	1,510	1,510	0,00	1,390	1,750
Ras	26415	13,642	13,921	-2,00	11,990	16,850
Ras Rnc	19798	10,225	10,246	-0,21	9,360	12,780
Ratti	1936	1,0000	1,010	-0,99	0,9900	1,640
Recordati	31019	16,020	16,176	-0,96	9,450	18,550
Reno De Medici	2672	1,380	1,412	-2,27	1,385	1,960
Reno De Medici Rcv	2837	1,465	1,600	-8,44	1,540	2,120
Ricchetti W 98/01	48	0,0247	0,0264	-6,44	0,0220	0,1250
Richard Ginori 1735	2769	1,430	1,446	-1,11	1,020	1,580
Rinascente	8312	4,293	4,439	-3,29	4,360	6,270
Rinascente Priv	8494	4,387	4,475	-1,97	4,360	5,090
Rinascente Rnc	7406	3,825	3,867	-1,09	3,460	4,260
Risanam Napoli Rnc	5356	2,766	2,780	-0,50	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5317	2,746	2,794	-1,72	1,615	3,100
Roland Europe	1942	1,003	1,104	-9,15	1,093	1,820
Rolo Banca 1473	31621	16,331	16,400	-0,42	16,100	20,75
Roncadin	1928	0,9956	1,0000	-0,44	0,9830	2,820
Rotondi Evolution	4376	2,260	2,200	2,73	1,930	2,550
S.S.Lazio	4982	2,573	2,607	-1,30	2,435	3,720
Sabaf	23386	12,078	12,177	-0,81	11,970	14,250
Sadi	5507	2,844	2,805	1,39	2,380	3,230
Saeco Group	7486	3,866	4,076	-5,15	3,850	5,650
Saes Getters	23679	12,229	12,291	-0,50	11,970	22,80
Saes Getters R	14266	7,368	7,302	0,90	6,440	10,790
Safilo	24571	12,690	12,864	-1,35	9,210	13,610
Sai	29071	15,014	15,073	-0,39	14,700	21,55
Sai Rnc	14969	7,731	7,844	-1,44	7,770	10,000
Saiag	8132	4,200	4,164	0,86	4,020	5,090
Saiag Rnc	5162	2,666	2,700	-1,26	2,660	3,090
Saipem	12243	6,323	6,505	-2,80	5,270	7,700
Saipem Rcv	12683	6,550	6,550	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	25299	13,066	13,595	-3,89	13,060	18,990
Savino D. Bene	4839	2,499	2,474	1,01	2,455	3,510
Schiapparelli 1824	294	0,1517	0,1556	-2,51	0,1530	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1159	0,5988	0,5973	0,25	0,5700	1,495
Seat Pagine Gialle	1644	0,8492	0,8660	-1,94	0,7830	2,415
Simint	11631	6,007	6,030	-0,38	4,420	6,290
Sirti	2475	1,278	1,280	-0,16	1,233	2,060
Smi	1151	0,5946	0,5962	-0,27	0,5900	0,6950
Smi Metalli Rnc	1252	0,6464	0,6302	2,57	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1299	0,6710	0,6710	0,00	0,6200	0,9300
Snai	8558	4,420	6,140	-28,01	3,610	14,590
Snia	3381	1,746	1,783	-2,08	1,770	2,450
Snia Rcv	3582	1,850	1,850	0,00	1,800	2,430
Snia Rnc	3272	1,690	1,719	-1,69	1,705	2,180
Sogefi	4519	2,334	2,323	0,47	2,300	2,870
Sol	3787	1,956	1,991	-1,76	1,730	2,130
Sopaf	742	0,3832	0,4183	-8,39	0,4010	0,7850
Sopaf Rnc	621	0,3206	0,3315	-3,29	0,3290	0,5610
Stayer	1065	0,5500	0,5500	0,00	0,4610	0,7420
Stefanel	3342	1,726	1,829	-5,63	1,760	2,900
Stefanel Rnc	5615	2,900	2,900	0,00	2,550	3,350
Stmicroelectronics	58398	30,16	32,74	-7,88	31,60	52,35
T.I.M.	10191	5,263	5,414	-2,79	5,270	9,230
T.I.M. Rnc	6992	3,611	3,595	0,45	3,400	5,040
Targetti Sankey	6920	3,574	3,750	-4,69	3,380	5,770
Teknecomp	829	0,4280	0,4329	-1,13	0,4270	0,7950
Teknecomp Rnc	794	0,4100	0,4075	0,61	0,4060	0,6000
Telecom Italia	15930	8,227	8,390	-1,94	8,100	13,900
Telecom Italia Rn	8835	4,563	4,659	-2,06	4,450	7,140
Terme Acqui	651	0,3360	0,3292	2,07	0,3210	0,5000
Terme Acqui Rn	462	0,2387	0,2389	-0,08	0,2250	0,4500
Tod's Group	94935	49,03	48,97	0,12	40,50	55,90
Trevi Finanz Indust	3876	2,002	2,039	-1,81	1,920	2,570
Unicredito	8055	4,160	4,259	-2,32	4,140	5,940
Unicredito Rnc	6821	3,523	3,616	-2,57	3,570	4,800
Unimed	2846	1,470	1,480	-0,68	1,470	1,700
Unipol	7247	3,743	3,743	0,00	3,210	3,810
Unipol 2005	307	0,1587	0,1600	-0,81	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3266	1,687	1,696	-0,53	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	232	0,1197	0,1216	-1,56	0,1200	0,1900
Vemer Siber Gr	3660	1,890	1,978	-4,45	1,580	4,570
Vianini Industria	4738	2,447	2,682	-8,76	2,000	3,080
Vianini Lavori	8742	4,515	4,593	-1,70	4,300	5,350
Vittoria Ass.	7987	4,125	4,143	-0,43	3,990	5,270
Volkswagen	97917	50,57	50,32	0,50	46,85	62,80
Zignago	24050	12,421	12,321	0,81	11,400	14,000
Zucchi	10688	5,520	5,520	0,00	5,000	6,000
Zucchi Rnc	9013	4,655	4,660	-0,11	4,250	4,950

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	72223	37,30	38,07	-2,02	32,60	122,95
Aisoftware	14263	7,366	8,071	-8,74	7,800	29,00
Algol	16234	8,384	8,486	-1,20	7,050	9,900
Art'e'	69861	36,08	36,45	-1,02	31,40	44,90
Bb Biotech	141328	72,99	74,30	-1,76	59,25	115,00
Biosearch Italia	29968	15,477	16,254	-4,78	16,000	56,15
Cad It	48968	25,29	25,49	-0,78	19,750	36,65
Cairo Communication	44573	23,02	23,97	-3,96	23,55	54,15
Cdb Web Tech Invest	5960	3,078	3,214	-4,23	3,180	10,890
Cdc	22697	11,722	11,670	-1,25	11,200	38,00
Chl	14669	7,576	8,030	-5,65	7,910	34,95
Cto	17186	8,876	9,109	-2,56	8,510	36,00
Dada	26870	13,877	13,954	-0,55	13,700	34,40
Data Service	83802	43,28	44,45	-2,63	34,00	53,80
Datalogic	25524	13,182	13,432	-1,86	13,240	21,99
Datamat	12845	6,634	6,939	-4,40	6,900	17,450
Digital Bros	9213	4,758	5,138	-7,40	5,010	20,15
Dmail.It	17090	8,826	9,365	-5,76	9,100	18,250
E.Biscom	84615	43,70	44,05	-0,79	41,60	131,75
El.En	27317	14,108	14,583	-3,26	13,580	26,20
Engineering	62425	32,24	33,18	-2,83	28,05	50,20
Eplanet	25404	13,120	13,403	-2,11	13,050	42,80
Esprinet	25584	13,213	12,601	4,86	12,150	14,300
Euphon	55203	28,51	28,46	0,18	26,00	60,00
Fidia	18956	9,790	10,085	-2,93	9,980	14,250
Finmatica	22800	11,775	12,258	-3,94	11,650	45,75
Freedomland Itn	21617	11,164	11,587	-3,65	11,340	55,00
Gandalf	47400	24,48	24,12	1,49	22,25	91,10
I.Net	156819	80,99	85,00	-4,72	73,25	275,00
Inferentia	38685	19,979	20,59	-2,97	17,600	64,00
It Way	28848	14,899	14,994	-0,63	14,550	15,500
Mondo Tv	95245	49,19	49,76	-1,15	47,40	98,00
Novuspharma	68428	35,34	35,26	0,23	30,45	62,35
On Banca	63219	32,65	33,15	-1,51	32,20	92,80
Opengate Group	26784	13,833	14,742	-6,17	14,400	44,30
Pcu Italia	11956	6,176	6,790	-9,04	5,510	17,400
Pol San Faustino	90269	46,62	48,43	-3,74	47,30	92,00
Prima Industrie	28144	14,535	14,890	-2,38	14,550	26,50
Reply	28353	14,643	14,860	-1,46	11,400	21,99
Tas	72533	37,46	38,50	-2,70	34,50	84,95
Tc Sistema	52725	27,23	27,92	-2,47	25,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	3077	1,589	1,641	-3,17	1,500	3,510
Tecnodiffusione Ita	38958	20,12	20,52	-1,95	20,26	48,00
Tiscali	12487	6,449	6,826	-5,52	6,740	23,10
Txt E-solutions	54177	27,98	30,18	-7,29	29,35	113,00
Vitaminic	43876	22,66	23,16	-2,16	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,601	16654	-1,53
Alboino Re	7,797	15097	-1,66
Apulia Az.	11,623	22505	-2,19
Arca Azioni It.	20,513	39719	-2,29
Artigianc Az It.	4,452	8620	-2,22
Aureo Previdenza	19,613	37976	-2,54
Azimut Crescita It	23,763	46012	-2,26
Bci Index Fund	4,458	8632	-1,96
Bim Az. It	7,179	13900	-2,17
Bipielle It.	8,928	17287	-1,88
Bipiemme It.	14,840	28734	-2,19
Blue Cis	9,885	19140	-1,91
Bn Azioni It.	12,586	24370	-1,65
Bpb Tiziano	16,200	31368	-2,27
Bpvi Az. It.	4,431	8580	-1,88
Capitalgest It.	17,933	34723	-2,5
Carif Az It	9,594	18577	-2,35
Centrale It.	14,711	28484	-1,97
Cisalpino Indice	14,869	28790	-2,47
Comit Az.	17,881	34622	-1,79
Comit Azioni It.	12,643	24480	-2,21
Credit Suisse Az It.	12,675	24542	-2,22
Ducato Az It.	13,690	26508	-1,9
Effe Az It.	6,635	12847	-2,08
Epta Azioni It.	12,783	24751	-2,35
Epta Mid Cap It.	4,067	7875	-0,76
Euroconsult Zecchino	11,521	22308	-2,22
Eurom Azioni It	23,064	44658	-2,56
F&f Gestione It.	21,240	41126	-2,35
F&f Lagest It.	4,061	7863	-2,75
F&f Select It.	12,695	24581	-2,4
Fondersel It.	18,839	36477	-2,08
Fondersel P.M.I.	13,070	25307	-0,89
Fondicri Selez. It.	23,696	45882	-2,12
Fondinvest Piazza Affari	19,920	38570	-2,22
Fonditalia Eq It.	11,392	22058	-1,3
Gepocapital	17,158	33223	-1,85
Gesticredit Borsitalia	16,955	32829	-2,2
Gesticredit Crescita	13,771	26664	-2,3
Gestielle It.	15,368	29757	-2,7
Gestifondi Az It	14,412	27906	-2,03
Gestnord Piazza Affari	11,013	21324	-2,2
Gritoglobal	11,732	22716	-1,3
Iis Trading Az. It.	4,836	9364	-1,87
Imi It.	20,756	40189	-2,29
Ing Az.	22,648	43853	-1,85
Interf Eq It.	8,819	17076	-1,31
Investire Az.	19,804	38346	-2,3
Italfortune Cat A	93,580	181196	-4,05
Italy Stock Manag	13,446	26035	-2,05
Leonardo Az It.	8,452	16365	-2,09
Leonardo Small Caps	8,251	15976	-2,17
Mida Az.	19,799	38336	-2,63
Oasi Az It.	11,891	23024	-2,28
Oasi Crescita Az	14,929	28907	-2,55
Oasi It.N Eq Risk	17,401	33693	-2,18
Oltremare Az.	13,217	25592	-2,33
Optima Az.	5,810	11250	-2,21
Padano Indice It	11,821	22889	-2,34
Prime Capital	49,516	95876	-2,11
Prime It.	18,323	35478	-2,11
Primeclub Az It	17,707	34286	-2,11
Quadrifoglio Az It.	6,020	11656	-1,95
Ras Capital	21,985	42569	-2,4
Ras Piazza Affari	9,069	17560	-2,39
Risparmio It Crescita	15,880	30748	-1,82
Roloitaly	12,051	23334	-2,22
Romagest Az It.	30,432	58925	-2,04
Romagest Sel Az Ita	4,108	7954	-2
Romagest Sm Cap Ita	3,971	7689	-0,68
Rominvest It Eq Index	13,296	25745	-2,34
Royal & Sunall Sm Cap	12,547	24294	-1,91
Sai It.	18,723	36253	-2,26
Sanpaolo Az It.	29,457	57037	-2,04
Sanpaolo Opp It.	4,579	8866	-1,72
Symphonia C Az It.	11,481	22230	-1,96
Venetoblue	17,425	33740	-2,25
Venetoventure	12,670	24533	-2,22
Zenit Az.	11,364	22004	-2,68
Zeta Az.	18,898	36592	-2,52
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,135	19624	-1,04
Alto Az.	16,067	31110	-0,85
Aureo E.M.U.	11,771	22792	-2,11
Bci Euroindex Fund	4,357	8436	-2,33
Bipielle Medit.	14,318	27724	-1,64
Bsi Az Euro	5,000	9681	-
Cisalpino Az.	15,354	29729	-2,03
Comit Capital	13,996	27100	-1,95
Comit Plus	11,950	23138	-1,74
Eurom Euro Eq Fund	3,940	7629	-1,87
Fonditalia Eq Europe	10,667	20654	-1,55
Fonditalia Euro Cyclic	8,805	17049	-1,38
Fonditalia Euro Defen	9,917	19202	-0,41
Fonditalia Euro Fin	9,100	17620	-2,03
Geode Euro Equity	4,982	9646	-1,05
Gesticredit Az. Euro	9,254	17918	-1,62
Interf Eq Europe	7,165	13873	-1,57
Leonardo Eurostoxx	5,197	10063	-1,5
Mida Az. Euro	5,318	10297	-2,3
Oasi Az Euro	4,536	8783	-1,15
Prime Euro Innovation	2,696	5220	-1,96
Prime Lipper Europe	261,610	506535	1,27
Qgrowtheuro	4,290	8307	-1,49
Rominvest French Index	684,511	1325398	-1,75
Rominvest German Index	537,183	1040131	-2,14
Royal & Sunall Az	11,582	22426	-1,66
Sanpaolo Euro	17,467	33821	-1,79
Symphonia C Az Area E	4,669	9040	-2,89
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,823	9339	-2,45
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,349	8421	-1,63
Arca Azioni Europa	10,811	20933	-1,62
Artigianc Euroazioni	3,815	7387	-1,19
Astese Euroazioni	5,811	11252	-1,27
Azimut Europa	14,026	27158	-1,45
Bipielle Europa	7,396	14321	-1,1
Bipiemme Europa	13,687	26502	-1,03
Bipiemme Iniz Europa	4,712	9124	-0,06
Bn Azioni Europa	8,459	16379	-1,1
Bpvi Az. Europa	4,428	8574	-1,62
Capitalgest Europa	7,371	14272	-1,43
Carif Az Europa	6,651	12878	-1,32
Centrale Europa	21,080	40817	-1,06
Comit Euro Top	4,246	8221	-1,51
Comit Europa	19,799	38336	-1,36
Consultinvest Az.	9,069	17560	-2,89
Ducato Az Europa	9,217	17847	-0,65
Ducato Nuovi Mercati	1,605	3108	-2,13
Effe Az Europa	3,381	6547	-1,54
Epta Selez Europa	5,483	10617	-0,89
Euroconsult Corona	6,071	11755	-1,57
Eurom Europe Eq	16,971	32860	-1,39
Europa 2000	16,831	32589	-1,26
F&f Lagest Az Europa	23,246	45011	-1,31
F&f Potenziale Europa	6,834	13232	-1,41
F&f Select Europa	19,181	37140	-1,3
F&f Top 50 Europa	3,959	7666	-1,66
Fondersel Europa	13,917	26947	-1,12
Fondicri Conv Europa	3,512	6800	0,31
Fondicri Selez Europa	7,106	13759	-1,14
Fondinvest Europa	16,137	31246	-1,1
Fondinvest Sviluppo Eu	6,003	11623	0,35
Fonditalia Eq Britain	9,746	18871	-0,37
Geo Eur An Equity	4,050	7842	-
Gepoeuropa	4,492	8698	-1,19
Gesticredit Euroaz	16,914	32750	-1,08
Gestielle Europa	13,382	25911	-0,86
Gestnord Europa	10,019	19399	-1,19
Grifoeurope Stock	4,834	9360	-1,35
Iam Az Emg Europa	5,929	11480	-0,2
Iam Az Pmi Europa	6,763	13095	-1,28
Iis Trading Az. Europa	4,753	9203	-1,92
Imi Europe	19,230	37234	-1,33
Ing Europa	19,431	37624	-1,29
Ing Sel Europa	13,323	25797	-0,88
Interf Eq Britain	5,804	11238	-0,38
Interf European Eq	10,094	19545	-
Investire Europa	12,527	24256	-1,08
Investitori Europa	5,000	9681	-
Laurin Eurostock	3,935	7619	-1,28
Mc Eu-az Europa	4,086	7912	-1,76
Open Fund Az Europa	3,996	7737	-0,17
Optima Europa	3,654	7075	-1,22
Prime Europa	4,397	8514	-1,06
Prime Funds Europa	24,156	46773	-0,56
Putnam Europe Equity	9,204	17821	-0,81
Quadrifoglio Az Europa	14,196	27487	-0,76
Ras Europe Fund	16,374	31704	-1,35
Ras Lux Eq Europe	43,120	83492	-1,13
Roloeuropa	9,944	19254	-1,07
Romages Az Europa	13,522	26182	-1,37
Rominvest Brit Ind Gbp	7,030	-	-1
Rominvest Swiss Ind Chf	19,471	-	-0,57
Sai Europa	11,566	22395	-1,09
Sanpaolo Europe	9,046	17515	-1,26
Zeta Eurostock	4,929	9544	-2,32
Zeta Swiss	22,780	44108	-0,2
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az.	6,485	12557	0,57
America 2000	14,218	27530	0,24
Anima Amer.	4,631	8967	-0,71
Arca Azioni Amer.	22,753	44056	-0,17
Artigianc Az Amer.	4,386	8492	0,85
Aureo Americhe	4,210	8152	0,48
Azimut Amer.	12,924	25024	-0,32
Bipielle Amer.	9,771	18919	0,56
Bipiemme Americhe	11,406	22085	0,05
Bn Azioni Amer.	8,803	17045	0,79
Capitalgest Amer.	11,640	22538	0,73
Comit Nordamerica	24,665	47758	0,59
Ducato Az Amer.	6,836	13236	0,46
Effe Az Amer.	3,543	6860	0,74
Epta Selez Amer.	5,792	11215	-0,21
Eurom Amer. Eq	21,487	41605	0,74
F&f Select Amer.	14,101	27303	0,53
Fondersel Amer.	15,275	29577	0,58
Fondicri Selez Amer.	7,261	14059	0,61
Fondinvest Wall Street	6,593	12766	0,27
Fonditalia Eq Blue Chips	13,248	25652	0,29
Fonditalia U.S. Defens.	10,204	19758	1,15
Fonditalia U.S. Fin	9,698	18778	-0,61
Geo Us Equity	3,566	6905	-
Geode North Am Eq	4,988	9658	0,24
Gepoamerica	4,680	9062	0,6
Gesticredit Amer.	10,461	20255	0,26
Gestielle Amer.	16,824	32576	0,17
Gestnord Amer.	18,723	36253	0,25
Iam Az Emg Amer.	7,904	15304	-0,49
Iam Az Nord Amer.	8,499	16456	0,13
Iam Az Pmi Amer.	19,589	37930	-0,22
Iis Trading Az. Amer.	4,667	9037	0,02
Imi West	23,110	44747	0,26
Ing Amer.	20,076	38873	0,55
Interf Amer.N Eq	10,094	19545	-
Interf Blue Chips	7,695	14900	0,27
Interf Small Cap	10,501	20333	-0,23
Investire Amer.	21,043	40745	0,91
Open Fund Az Am	3,984	7714	0,71
Optima Americhe	5,343	10345	0,11
Prime Funds Amer.	25,400	49181	0,87
Prime Usa	3,712	7187	0,62
Putnam Usa Equity	7,578	14673	-0,08
Putnam Usa Equity $	6,738	-	-0,96
Putnam Usa Opport	6,765	13099	-0,97
Putnam Usa Opport $	6,015	-	-1,83
Putnam Usa Value	4,909	9505	0,04
Putnam Usa Value $	4,365	-	-0,84
Ras Amer. Fund	19,600	37951	0,17
Roloamerica	12,850	24881	0,27
Romagest Az Nord Am	14,480	28037	0,51
Rominvest North Am Ind $	20,756	-	-
Sai Amer.	13,948	27007	-0,26
Sanpaolo Amer.	12,087	23404	0,29
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,195	10059	-0,04
Anima Asia	4,380	8481	-0,7
Arca Az Far East	6,086	11786	-1,18
Artigianc Az Oriente	3,499	6775	-0,09
Aureo Pacif.	3,801	7360	-0,39
Azimut Pacif.	6,160	11927	-1,17
Bipielle Asia	3,354	6494	0,12
Bipielle Giap.	5,166	10003	-0,62
Bipiemme Pacif.	4,506	8725	-0,42
Bn Azioni Asia	7,711	14931	-0,43
Capitalgest Pacif.	3,918	7586	-0,94
Comit Pacif.	5,703	11043	-0,3
Ducato Az Asia	4,277	8281	0,56
Ducato Az Giap.	3,852	7459	-0,77
Effe Az Pacif.	3,041	5888	0,4
Epta Selez Pacif.	6,618	12814	-0,72
Eurom Jap Eq Fund	3,785	7329	-0,76
Eurom Tiger Far East	9,213	17839	-0,63
F&f Select Pacif.	6,783	13134	-0,34
F&f Top 50 Oriente	3,225	6244	-0,25
Fondersel Oriente	5,080	9836	-0,78
Fondicri Selez Oriente	4,473	8661	-0,4
Fondinvest Pacif.	4,952	9588	-0,16
Fondinvest Sol Levante	5,514	10677	-0,77
Fonditalia Eq Jap.	3,539	6852	-1,39
Geo Jap.Ese Equity	3,304	6397	-
Geode Pacific Equity	5,057	9792	-0,28
Gepopacifico	3,852	7459	-0,44
Gesticredit Far East	4,598	8903	-0,33
Gestielle Giap.	5,775	11182	-1,53
Gestielle Pacif.	8,604	16660	-0,16
Gestnord Far East	6,941	13440	-0,54
Iam Az Asia	4,047	7836	-1,44
Iam Az Emg Asia	5,968	11556	-0,5
Iam Az Giap.	4,273	8274	-2,26
Iis Trading Az. Giap.	4,704	9108	-2,65
Imi East	6,721	13014	-1,25
Ing Asia	4,735	9168	-0,36
Interf Eq Jap.	3,992	7730	-1,46
Investire Pacif.	6,449	12487	-0,42
Open Fund Az Pacif.	3,430	6641	-0,32
Optima Far East	3,384	6552	-0,47
Oriente 2000	8,033	15554	-0,19
Prime Funds Pacif.	14,699	28461	-0,86
Prime Jap.	3,357	6500	-0,8
Putnam Pacific Equity	4,701	9102	-0,55
Putnam Pacific Equity $	4,180	-	-1,42
Ras Far East Fund	5,879	11383	-1,23
Rolooriente	5,439	10531	-0,29
Romagest Az Pacif.	5,190	10049	-0,69
Rominvest Jap.. Ind $	67,925	-	-0,62
Sai Pacif.	3,249	6291	-0,28
Sanpaolo Pacific	5,451	10555	-1,38
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,311	8347	-0,23
Arca Az.Paesi Emerg	4,624	8953	-0,3
Aureo Mercati Em	3,719	7201	-0,08
Azimut Emerging	4,055	7852	-1,07
Bipielle Amer. Latina	5,761	11155	-0,35
Capitalgest Eq Em Mkt	11,271	21824	0,04
Ducato Az Paesi Em	3,260	6312	-0,34
Epta Mercati Em	6,237	12077	-0,26
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,885	9459	0,1
F&f Select Nuovi Mkt	4,638	8980	-0,24
Fondicri Alto Pot	9,159	17734	0,32
Fondinvest Am Latina	6,603	12785	0,21
Fondinvest Paesi Em	6,617	12812	0,33
Fonditalia Em Am Lat	8,772	16985	-0,42
Fonditalia Em Mkt Asia	2,625	5083	-0,57
Fonditalia Em Mkt Eu	4,680	9062	1,43
Geode Paesi Em	5,254	10173	0,29
Gesticredit Merc.Em	4,425	8568	0,36
Gestielle Em Mkt	6,707	12987	-0,31
Gestnord Paesi Em	5,143	9958	0,02
Iam Az Paesi Emg	4,313	8351	-0,58
Iis Trading Az. Emerg.	5,119	9912	0,06
Ing Emerg Mkt Equity	4,785	9265	-0,06
Interf Em Mkt Asia	3,633	7034	-0,6
Interf Em Mkt Eq	10,094	19545	-
Interf Em Mkt Europe	4,716	9131	1,46
Interf Em Mkt Lat Am	8,564	16582	-0,44
Investire P Emerg.	4,351	8425	-0,16
Leonardo Em Mkt	3,737	7236	0,13
Oasi Az Em	3,405	6593	-0,35
Prime Em Mkt	5,965	11550	0,22
Putnam Em Mkt	4,090	7919	-
Putnam Em Mkt $	3,636	-	-0,9
Ras Emerging Mkt Eq	4,742	9182	-0,52
Roloemergenti	5,753	11139	0,37
Royal & Sunall Em Mkt	5,334	10328	0,06
Sai Paesi Emerg.	3,176	6150	0,03
Sanpaolo Economie Em	5,084	9844	-0,31
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,546	10739	-0,29
Anima Fondo Trading	11,675	22606	-0,84
Apulia Int.	8,105	15693	-0,26
Arca 27 Az.Estere	14,519	28113	-0,72
Arcacinquestelle D	4,323	8370	0,63
Arcacinquestelle E	4,076	7892	0,79
Aureo Blue Chips	4,775	9246	-0,06
Aureo Global	10,936	21175	-0,3
Azimut Borse Int	12,967	25108	-0,8
Bancoposta Az.Int.	4,283	8293	-0,28
Bim Az. Glob	4,569	8847	-1,74
Bipiemme & Co Comp90	4,775	9246	1,04
Bipiemme Glob.	23,106	44739	-0,44
Bipiemme Trend	3,711	7185	-0,35
Bn Azioni Int	12,342	23897	0,19
Bpb Rubens	9,220	17852	-0,72
Bpvi Az. Int	4,446	8609	-0,6
Bsi Az.Int.	5,000	9681	-
Bussola Gl Growth	3,523	6821	0,77
Bussola Gl Value	4,464	8644	0,77
Carif Ariete	13,291	25735	-0,44
Carif Carige Az	7,483	14489	-0,47
Carif Delta	24,024	46517	-1,03
Carif M Graecia Az	6,734	13039	-0,5
Centrale G8 Blue Ch	11,216	21717	-1,04
Centrale Global	16,549	32043	-0,46
Comit Int.	18,452	35728	-0,22
Consultinvest Global	4,144	8024	-1,54
Credit Suisse Az Int	8,889	17212	-0,44
Ducato Az Int	25,687	49737	0,15
Ducato Imm Attivo	7,270	14077	-0,11
Ducato Port Glob Eq	4,358	8438	0,35
Ducato Port Megatrend	4,407	8533	0,5
Ducato Trend	3,634	7036	0,17
Effe Az Glob.	3,739	7240	-0,11
Effe Linea Aggressiva	4,471	8657	0,63
Effe Top 100	3,592	6955	0,03
Epta Carige Equity	3,509	6794	-0,17
Epta Exe Red	4,686	9073	1,3
Eptainternational	13,531	26200	-0,17
Euroconsult Tallero	7,282	14100	0,07
Eurom Blue Chips	14,997	29038	-0,08
Eurom Growth Eq Fund	8,990	17407	0,2
F&f Gestione Int	15,426	29869	-0,05
F&f Lagest Az Int	13,225	25607	-0,14
F&f Top 50	6,075	11763	-0,2
Fideuram Az.	15,002	29048	-0,51
Fondicri Int	20,592	39872	-0,25
Fondinvest World	13,817	26753	-0,39
Fonditalia Global	115,192	223043	-0,43
Gener Alloc Service A	4,593	8893	0,68
Geode	13,537	26211	-0,27
Gepobluechips	6,382	12357	-0,11
Gesticredit Az.	15,897	30781	-0,35
Gestielle Int.	13,767	26657	-0,39
Gestifondi Az Int	12,560	24320	-0,46
Gestnord Int Equity	3,404	6591	-0,18
Grifoglobal Int	7,180	13902	-1,16
Iam Port Multim Eq	4,323	8370	0,37
Iis Trading Az High Tech	4,404	8527	-1,54
Ing Indice Glob.	15,073	29185	-0,19
Ing Wsf - Comp Glob.	4,315	8355	0,37
Ing Wsf - Comp Tematico	4,411	8541	-0,32
Interm. Stock Manag	14,327	27741	-0,29
International Sec Fund	51,746	100194	-0,99
Investire Int.	11,190	21667	0,22
Italfortune Cat B	29,520	57159	-0,03
Italfortune Cat B $	26,220	-	-2,92
Leonardo Equity	3,788	7335	-0,58
Mc Kw-az Sett Finanza	4,413	8545	-0,99
Mida Az. Int	3,680	7125	-0,49
Oasi Paniere Borse	6,555	12692	-0,11
Oltremare Stock	9,410	18220	-0,19
Open Fund Az Glob.	3,793	7344	0,24
Optima Int	6,050	11714	-0,25
Padano Equity Int	4,907	9501	-0,51
Prime Alloc Service A	4,542	8795	0,69
Prime Global	15,693	30386	-0,18
Prime World Top 50	4,228	8187	0,05
Primeclub Az Int	7,920	15335	-0,18
Putnam Global Equity	8,017	15523	-0,73
Putnam Global Equity $	7,128	-	-1,6
Putnam Global Value	4,674	9050	-0,32
Putnam Global Value $	4,156	-	-1,19
Ras Blue Chips	4,423	8564	-0,41
Ras Global Fund	14,822	28699	-0,37
Ras Multi90	4,469	8653	0,02
Ras Research	3,930	7610	-0,51
Risparmio Az Top 100	14,967	28980	-0,25
Risparmio Borse Int	18,471	35765	-0,49
Rolotrend	11,290	21860	-0,23
Romages Az Int	10,291	19926	-0,3
Romages Sel Az Int	3,911	7573	-0,36
Rominvest Universal Ind	43,918	85037	-0,1
Royal & Sunall Equity	4,695	9091	-0,23
Sai Glob.	12,672	24536	-0,46
Sanpaolo Int.	14,469	28016	-0,5
Sofid Sim Blue Chips	6,545	12673	-1,04
Spazio Az. Glob.	4,142	8020	-0,07
Symphonia C Az Int	8,998	17423	-0,3
Zeta Growth	3,441	6663	-0,92
Zeta Stock	15,203	29437	-0,9
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,756	3400	-1,4
Bipiemme Innovazione	9,342	18089	-1,22
Capitalgest High Tech	2,443	4730	-1,01
Comit High Tech	2,494	4829	-0,72
Comit Web	2,241	4339	-2,14
Ducato Web	2,077	4022	-0,43
Effe Best Sector	3,439	6659	0,7
Epta Technology Fund	2,420	4686	-0,78
Eurom H Tech Eq Fund	15,165	29364	-1,18
F&f Select H T Europa	1,945	3766	-3,14
Fonditalia T.M.T.	6,719	13010	-4
Gepohightech	2,255	4366	-1,01
Gestielle High Tech	2,469	4781	-1,16
Gestielle Pharmatec	4,126	7989	1
Gestielle World Comm	7,984	15459	-1,02
Gestielle World Net	1,995	3863	-1,38
Gestnord Tecnologia	1,613	3123	-1,53
Ing Comm Technology	1,595	3088	-1,97
Ing I.T. Fund	7,008	13569	-1,86
Ing Internet	2,992	5793	-1,25
Interf New Economy	10,094	19545	-
Kairos Part Hi Tech Fund	2,685	5199	-1,18
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,673	7112	-1,1
Mc Sw-az Sett Servizi	2,506	4852	-1,49
Paritalia Orch Az Int	90,708	175635	0,49
Prime Tmt Europa	3,361	6508	-3,48
Ras Advanced Service	3,196	6188	-0,5
Ras High Tech	2,824	5468	-1,4
Ras Multimedia	6,507	12599	-1,65
Sanpaolo High Tech	5,721	11077	-1,48
Spazio Euro New Mkt	2,025	3921	-2,03
Zenit Internet Fund	2,070	4008	-1,76
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,862	13287	-0,33
Arca Az Alta Crescita	4,745	9188	-0,88
Aureo Beni Consumo	4,834	9360	0,65
Aureo Ff Aggressivo	3,916	7582	1,03
Aureo Finanza	4,856	9403	-0,86
Aureo Materie Prime	4,971	9625	0,38
Aureo Multiazioni	8,874	17182	-0,79
Aureo Pharma	5,105	9885	0,73
Aureo Tecnologia	2,478	4798	-0,76
Azimut Consumers	5,512	10673	0,47
Azimut Energy	5,168	10007	-0,5
Azimut Generation	6,199	12003	-0,27
Azimut Multi Media	3,665	7096	-2,11
Azimut Real Estate	5,217	10102	-0,86
Bipiemme Benessere	5,208	10084	0,95
Bipiemme Finanza	4,760	9217	-0,61
Bipiemme Ris Base	5,105	9885	0,16
Bn Commodities	10,209	19767	1,01
Bn Energy & Util	11,061	21417	-0,22
Bn Fashion	10,801	20914	-0,2
Bn Food	11,416	22104	0,58
Bn New Listing	6,849	13262	-0,61
Bn Property Stocks	10,218	19785	-0,31
Bussola Eur N Front	3,521	6818	0,63
Capital It.	80,380	155637	-0,99
Capitalgest Cons Goods	15,292	29609	0,57
Capitalgest Small Cap	5,618	10878	-1,14
Comit Crescita	3,088	5979	-2,8
Comit Small Cap	4,177	8088	-0,88
Comit Valore	4,285	8297	-1,43
Cristoforo Colombo	18,072	34992	-0,5
Ducato Ambiente	4,333	8390	-0,53
Ducato Finanza	4,368	8458	-0,55
Ducato Industria	3,835	7426	0,55
Ducato P. M. Imprese	3,360	6506	0,03
Ducato Port High Tech	4,023	7790	-0,27
Epta Finance Fund	4,905	9497	-0,3
Epta Health Care Fund	4,635	8975	1,6
Epta Utilities Fund	4,761	9219	-0,9
Eurom Green Eq Fund	12,085	23400	1,27
Eurom Real Es Eq Fund	5,105	9885	-0,04
Eurom Risk Fund	31,689	61358	-2,04
F&f Select Fashion	4,743	9184	-0,36
F&f Select Germ.	10,464	20261	-2,56
F&f Select Nuova Finanza	4,692	9085	-0,55
Ferdinando Magellano	5,595	10833	0,16
Fondinvest Servizi	15,659	30320	-0,13
Geode Risorse Naturali	5,246	10158	1,2
Gepoalimentari Farm	6,143	11895	1,27
Gepobancario Ass	4,894	9476	-0,59
Gepoenergia	5,971	11561	-0,07
Gesticredit Pharma	15,172	29377	0,45
Gestielle World Financ	4,882	9453	-0,69
Gestielle World Utilit	5,044	9767	-0,36
Gestnord Ambiente	7,758	15022	0,06
Gestnord Banking	10,831	20972	-0,82
Gestnord Tempo Libero	5,170	10011	-0,1
Iam Atlante Pmi Int	13,331	25812	-1,27
Iam Az Benessere	8,337	16143	0,91
Iam Az Beni Di Cons	8,021	15531	-0,73
Iam Az Ener Mat Prime	7,781	15066	-0,58
Iam Az Finanza	7,317	14168	-1,05
Iam Az Immobiliari	6,297	12193	-0,52
Iam Az Tec Avanzate	5,351	10361	-1,31
Iam Capital Az Fless	24,808	48035	-0,51
Ing Global Brand Names	5,288	10239	0,69
Ing Iniziativa	20,464	39624	-1,58
Ing Qualita' Della Vita	6,125	11860	1,41
Ing Real Estate	5,152	9976	-0,02
Italfortune Cat F	7,850	15200	-1,26
Italfortune Cat F $	6,970	-	-4,26
Mida Az Mid Cap It.	4,153	8041	-1,21
Oasi Francoforte	11,500	22267	-2,04
Oasi Londra	5,928	11478	-0,84
Oasi New York	9,056	17535	-0,13
Oasi Parigi	14,053	27210	-1,6
Oasi Tokyo	5,224	10115	-0,78
Paritalia Orch Megat	90,518	175267	0,19
Prime Fin Europa	4,552	8814	-1,32
Prime Health Europa	4,567	8843	-0,2
Prime Special	10,413	20162	-0,02
Prime Util Europa	4,993	9668	-0,18
Putnam Int Opport	4,971	9625	-0,72
Putnam Int Opport $	4,420	-	-1,58
Ras Consumer Goods	7,139	13823	-0,07
Ras Energy	7,194	13930	-0,37
Ras Financial Services	5,656	10952	-0,91
Ras Individual Care	8,725	16894	1,07
Ras Luxury	4,689	9079	-1,64
Rominvest Glob H Care	4,826	9344	1,39
Rominvest Glob Indust	4,381	8483	0,48
Rominvest Global Cons	4,570	8849	-0,52
Rominvest Global Ener	5,100	9875	0,31
Rominvest Global Finan	4,700	9100	-0,68
Rominvest Global Serv	2,926	5666	-0,91
Rominvest Global Tech	2,541	4920	-0,86
Sanpaolo Az Int Etico	8,081	15647	-0,47
Sanpaolo Finance	28,037	54287	-1,09
Sanpaolo Industrial	13,019	25208	-0,42
Sanpaolo Salute E Amb	19,997	38720	0,86
Zeta Medium Cap	4,922	9530	-1,58
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	3,998	7741	0,83
Bipiemme & Co Comp70	4,837	9366	0,81
Bipiemme Valore	4,664	9031	-0,47
Bn Iniziativa Sud	11,712	22678	-1,21
Bussola Sviluppo	3,817	7391	-0,13
Comit Mul Diamante	4,246	8221	0,45
Ducato Crescita Glob	4,942	9569	0,24
Ducato Port Eq 70	4,600	8907	0,26
Epta Exe Green	4,735	9168	1,24
F&f Lagest Portfolio 3	5,630	10901	-0,16
Gener Alloc Service B	4,651	9006	0,45
Imi Industria	12,996	25164	-0,76
Ing Wsf - Comp Aggr	4,504	8721	0,27
Oasi Fin Per 35	4,261	8250	-0,16
Prime Alloc Service B	4,627	8959	0,46
Ras Multi70	4,605	8917	-0,13
Romagest Prof Dinam	5,099	9873	-0,14
Sanpaolo Sol 6	20,836	40342	-0,53
Sanpaolo Sol 7	8,580	16613	-0,63
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,229	27551	-0,42
Arca Bb	29,633	57377	-0,82
Arcacinquestelle A	4,981	9645	0,2
Arcacinquestelle B	4,772	9240	0,29
Arcacinquestelle C	4,581	8870	0,39
Armonia	12,469	24143	-0,14
Artigianc Mix	4,655	9013	-0,28
Aureo Bil.	23,726	45940	-0,88
Azimut Bil Int	6,431	12452	-0,46
Azimut Bil.	18,557	35931	-1,1
Bim Bil.	19,593	37937	-1,1
Bipiemme & Co Comp50	4,882	9453	0,64
Bipiemme Int	12,492	24188	-0,23
Bn Bil. It	8,214	15905	0,07
Bnl Skipper 3	4,757	9211	-0,02
Bussola Crescita	4,339	8401	0,12
Bussola Dinamica	4,021	7786	0,27
Capitalcredit	14,408	27898	-0,53
Capitalgest Bil	20,279	39266	-0,25
Carif Libra	30,997	60019	-1,03
Cisalpino Bil.	18,189	35219	-1,35
Comit Bil.	29,437	56998	-1,01
Comit Espansione	7,024	13600	-0,1
Comit Mul Smeraldo	4,524	8760	0,22
Ducato Bil Europa	5,032	9743	-0,34
Ducato Bil Glob.	5,027	9734	0,22
Ducato Port Cap Plus	4,698	9097	0,26
Ducato Port Eq 50	4,695	9091	0,21
Effe Linea Dinamica	4,677	9056	0,47
Epta Exe Blue	4,831	9354	1,13
Eptacapital	13,708	26542	-0,82
Euroconsult Uradoro	6,135	11879	0,07
Eurom Capitalfit	28,696	55563	-0,81
F&f Eurorisparmio	20,185	39084	-0,88
F&f Lagest Portfolio 2	5,452	10557	-0,15
F&f Prof.	51,890	100473	-0,39
Fideuram Performance	12,598	24393	-0,38
Fondersel	43,274	83790	-0,56
Fondersel Trend	9,705	18792	0,08
Fondicri Bil.	12,423	24054	-0,4
Fondinvest Futuro	21,726	42067	-0,62
Fondo Centrale	19,236	37246	-0,29
Gener Alloc Service C	4,768	9232	0,25
Geo Eur An Ethical	4,432	8582	-
Geporeinvest	15,605	30215	-1,15
Gepoworld	10,762	20838	-0,02
Gesticredit Finanza	15,321	29666	-0,12
Grifocapital	16,389	31734	-0,76
Helios Bil. 70	12,117	23462	-0,29
Iam Bil Glob.	9,604	18596	-0,26
Imi Capital	29,632	57376	-0,65
Ing Portfolio	31,420	60838	-0,83
Ing Wsf - Comp Moderato	4,634	8973	0,11
Interf Global	59,378	114972	-0,42
Investire Bil.	13,810	26740	-0,6
Longrun	4,582	8872	-0,3
Nagracapital	18,933	36659	-0,29
Nordcapital	13,512	26163	-1,1
Nordmix	12,974	25121	-0,11
Oasi Fin Pers 25	4,871	9432	-0,25
Open Fund Bil	4,582	8872	0,26
Open Fund Gnf Multif	4,536	8783	0,02
Paritalia Orch Adagio	96,429	186713	0,27
Prime Alloc Service C	4,768	9232	0,27
Primerend	25,407	49195	-0,89
Putnam Global Balance	4,824	9341	-0,31
Putnam Global Balance $	4,289	-	-1,2
Quadrifoglio Bil Inter	9,772	18921	0,14
Ras Bil.	24,960	48329	-0,65
Ras Multi Fund	12,015	23264	-0,32
Ras Multi50	4,735	9188	-0,19
Rolointernational	12,836	24854	-0,14
Rolomix	12,421	24050	-0,53
Romagest Prof Attivo	5,456	10564	-0,31
Sai Bil.	4,049	7840	0,02
Sanpaolo Sol 4	5,645	10930	-0,42
Sanpaolo Sol 5	24,257	46968	-0,46
Spazio Bil It	5,736	11106	-1
Symphonia C Pat Glob	5,195	10059	-0,33
Venetocapital	13,552	26240	-1,07
Zeta Bil.	17,615	34107	-0,84
Zeta Growth Income	4,208	8148	-0,99
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,000	29044	-0,23
Aureo Ff Ponderato	4,752	9201	0,06
Azimut Protezione	6,423	12437	-0,2
Bipiemme Mix	4,947	9579	-0,28
Bipiemme Visconteo	27,743	53718	-0,48
Bnl Skipper 1	5,009	9699	-0,1
Bnl Skipper 2	4,882	9453	-0,02
Bpc Stradivari	4,921	9528	-0,53
Bussola Evoluzione	4,651	9006	-0,04
Ducato Port Eq 30	4,785	9265	0,15
Ducato Redd. Glob.	5,310	10282	0,25
Effe Linea Prudente	4,804	9302	0,15
Epta Exe White	4,903	9494	0,82
Epta Multif 2 Cap	4,980	9643	-0,16
Epta Multif 3 Cap	4,630	8965	-0,24
F&f Lagest Portfolio 1	5,928	11478	-0,03
Gener Alloc Service D	4,917	9521	0,08
Helios Bil. 40	12,122	23471	-0,23
Oasi Fin Pers 15	5,270	10204	-0,23
Paritalia Orch Piano	98,473	190670	-0,02
Prime Alloc Service D	4,941	9567	0,08
Ras Multi20	4,954	9592	-0,2
Romagest Prof Moder	10,606	20536	-0,2
Sanpaolo Sol 2	5,919	11461	-0,29
Sanpaolo Sol 3	6,258	12117	-0,22
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,783	13134	-0,12
Anima Fondimpiego	14,926	28901	-0,38
Arca Obbl Europa	6,594	12768	-0,24
Artigianc Obbl	5,700	11037	0,02
Azimut Solidity	6,688	12950	-0,12
Bipielle Redd.	7,572	14661	-0,29
Bipiemme Plus	5,085	9846	-0,22
Bipiemme Sforzesco	7,802	15107	-0,29
Bn Obbl Dinamico	11,941	23121	-0,03
Bnl Per Telethon	4,993	9668	0,02
Bpb Tiepolo	6,954	13465	-0,23
Bpc Monteverdi	5,122	9918	-0,31
Cisalpino Impiego	5,411	10477	-0,46
Comit Rend.	6,337	12270	-0,38
Comit Risparmio	5,092	9859	-0,43
Cr Trieste Obbl	5,897	11418	-0,3
Ducato Europlus	17,715	34301	-0,15
Epta Multif 1 Cap	5,066	9809	-0,12
Euroconsult Fiorino	6,207	12018	-0,31
Fondicri Eurobond	8,014	15517	-0,26
Fondo Mond. Roma C M	9,270	17949	-0,29
Gepobond Euro	5,261	10187	-0,55
Gepocorporate Bond	5,348	10355	0,02
Gestielle Obbl Misto	9,215	17843	-0,08
Grifobond	6,627	12832	-0,21
Grifored	7,446	14417	-0,23
Helios Obbl Misto	7,503	14528	-0,04
Iam Bond Conv Intern	4,600	8907	-0,43
Iam Equilibrio	7,601	14718	-0,21
Investire Obbl	19,110	37002	-0,12
Leonardo 80/20	5,047	9772	-0,63
Limited Risk	5,111	9896	-0,23
Nagrarend	8,396	16257	-0,1
Nordfondo Etico	5,389	10435	-0,41
Oasi Rendimento	5,092	9859	-0,29
Padano Equilibrio	5,560	10766	-0,22
Portfolio Insurance	5,100	9875	-0,37
Primecash	5,385	10427	-0,22
Quadrifoglio Obbl Misto	7,950	15393	0,11
Ras Long Term Bond	5,482	10615	-0,36
Rendicredit	7,412	14352	-0,23
Rologest	15,445	29906	-0,23
Romagest Prof Prude	5,359	10376	-0,11
Romagest Val Prot 85	5,006	9693	-0,08
Romagest Val Prot 90	5,043	9765	-0,02
Romagest Val Prot 95	5,085	9846	-
Royal & Sunall 80/20	8,461	16383	-0,45
Spazio Obbl	5,453	10558	-0,55
Symphonia C Pat G Redd	5,916	11455	-0,22
Teodorico Misto Int	5,075	9827	-0,2
Venetorend	13,431	26008	-0,42
Zenit Obbl	6,668	12911	-0,45
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,960	11540	-0,03
Arca B.T.Breve Term	7,407	14342	-0,05
Arca Mm	11,727	22707	-0,14
Artigianc B T	5,200	10069	-0,04
Astese Mon.	5,369	10396	-0,07
Aureo Mon.	5,645	10930	-0,07
Bancoposta Mon.	5,047	9772	-0,06
Bim Obbl Br Term	5,334	10328	-0,04
Bipielle Mon.	7,261	14059	-0,06
Bipiemme Mon.	9,971	19307	-0,06
Bipiemme Tesoreria	5,629	10899	-0,02
Bn Euromon	10,303	19949	-0,11
Bn Redd.	6,098	11807	-0,08
Bpvi Breve Term.	5,123	9920	-0,16
Capitalgest B Eu Bt	8,654	16756	-0,06
Carif Carige Mon	9,545	18482	-0,03
Carif Euro Piu'	12,815	24813	-0,02
Carif M Graecia Mo	8,031	15550	-0,04
Centrale Cash Euro	7,425	14377	-0,03
Cisalpino Cash	7,534	14588	-0,07
Comit Breve Termine	6,371	12336	-0,11
Comit Mon.	11,194	21675	-0,11
Comit Redd.	6,583	12746	-0,05
Cr Cento Valore	5,705	11046	-0,09
Credit Suisse Mon It	6,619	12816	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,255	10175	-0,1
Ducato Obbl Tv	5,165	10001	-0,02
Effe Obbl Area Euro	5,238	10142	-0,08
Epta Carige Cash	5,265	10194	-0,04
Epta Tv	5,921	11465	-
Euroconsult Marengo	7,271	14079	-0,1
Eurom Contovivo	10,345	20031	-0,07
Eurom Liquidita	6,111	11833	-0,08
Eurom Rendifit	6,985	13525	-0,06
F&f Lagest Mon Euro	6,979	13513	-0,07
F&f Moneta	6,010	11637	-0,07
F&f Riserva Euro	7,065	13680	-0,06
Fideuram Security	8,321	16112	0,01
Fondersel Redd.	11,629	22517	-0,12
Fondicri Indic Plus	8,189	15856	-0,09
Fondicri Mon.	12,113	23454	-0,07
Fonditalia Euro Curr	6,766	13101	-0,01
Fonditalia U.S. Cyclic	10,647	20615	0,42
Geo Eur Sh T B 1	5,385	10427	-
Geo Eur Sh T B 2	5,400	10456	-
Geo Eur Sh T B 3	5,394	10444	-
Geo Eur Sh T B 4	5,364	10386	-
Geo Eur Sh T B 5	5,387	10431	-
Geo Eur Sh T B 6	5,400	10456	-
Gepocash	6,130	11869	-0,08
Gesticredit Monete	11,718	22689	-0,07
Gestielle Bt Euro	6,272	12144	-0,03
Gestifondi Moneta	8,444	16350	-0,02
Grifocash	6,059	11732	-0,05
Iam Bond Tasso Var	5,936	11494	-
Imi 2000	14,738	28537	-
Ing Eurobond	7,499	14520	-0,09
Interf Euro Currency	5,723	11081	-
Interf Free Bond	10,668	20656	-0,18
Interf High Yeld	5,453	10558	-0,11
Investire Euro Bt	6,014	11645	-0,07
Italfortune Cat E	6,610	12799	0,15
Laurin Money	5,801	11232	-0,05
Lowcostcash	5,180	10030	-0,06
Mc Eb-obbl B T	5,351	10361	-0,04
Nordfondo Cash	7,542	14603	-0,01
Oasi Famiglia	6,318	12233	-
Oasi Mon. Euro	8,113	15709	-0,07
Oltremare Mon.	6,804	13174	-0,15
Optima Redd.	5,492	10634	-0,05
Padano Mon.	6,051	11716	-0,03
Passadore Mon.	5,852	11331	-0,03
Perseo Rend.	5,835	11298	-0,02
Personal Cedola	5,222	10111	-0,08
Personalfondo Mon	11,922	23084	-0,07
Prime Mon.	13,744	26612	-0,04
Quadrifoglio Mon.	5,742	11118	-0,02
Ras Cash	5,803	11236	-0,05
Ras Lux Sh Europe	57,873	112058	0,01
Ras Mon.	13,167	25495	-0,06
Risparmio It Corrente	11,388	22050	-0,1
Rolomoney	9,295	17998	-0,08
Romagest Mon.	11,161	21611	-0,05
Romagest Sel S T	5,284	10231	-0,04
Rominvest Euro S Term	211,166	408874	-0,04
Royal & Sunall Mon	6,291	12181	-0,06
Sai Euromonetario	13,866	26848	-0,13
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,328	12253	-0,08
Sanpaolo Sol 1	5,203	10074	-0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,178	15835	-0,1
Sicilfondo Mon.	7,761	15027	-
Soleil Cis	5,998	11614	-0,05
Spazio Mon.	5,705	11046	-0,09
Teodorico Mon.	6,063	11740	-0,02
Venetocash	10,830	20970	-0,06
Zenit Mon.	6,260	12121	-0,02
Zeta Mon.	7,033	13618	-0,14
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,349	10357	-0,15
Alpi Obbl.	5,999	11618	-0,3
Anima Obbl Euro	5,254	10173	-0,21
Apulia Obbl.	6,222	12047	-0,11
Arca Rr	7,002	13558	-0,13
Artigianc Eurobbl	5,345	10349	-0,07
Astese Obbl	5,151	9974	-0,25
Azimut Fixed Rate	7,807	15116	-0,15
Bancoposta Obbl Euro	5,093	9861	-0,29
Bim Obbl. Euro	5,070	9817	-0,1
Bipielle Obbl. Euro	6,290	12179	-0,24
Bipiemme Gov B Eur	5,476	10603	-0,26
Bn Obbl Europa	5,967	11554	-0,22
Bpvi Obbl. Euro	5,124	9921	-0,18
Brianza Redd.	5,776	11184	-0,19
Bsi Obbl Euro	5,000	9681	-
Capitalgest B Euro	8,341	16150	-0,24
Carif Ala	8,190	15858	-0,05
Carif Carige Obbl	8,511	16480	-0,09
Centrale Redd.	16,979	32876	-0,08
Cisalpino Cedola	5,435	10524	-0,22
Comit Redd. Fisso	5,407	10469	-0,31
Consultinvest Redd.	6,476	12539	-0,17
Credit Suisse Obbl It	6,850	13263	-0,26
Ducato Obbl Euro Mt	5,877	11379	-
Effe Obbl Eu M/L Term	5,908	11439	-0,25
Epta Carige Bond	5,301	10264	-0,08
Epta Lt	6,629	12836	-0,17
Epta Mt	6,189	11984	-0,15
Eptabond	17,568	34016	-0,1
Eurom Euro Long Term	6,357	12309	-0,27
Eurom Redd.	12,043	23318	-0,24
F&f Corp Eurobond	6,322	12241	-0,24
F&f Euroreddito	10,824	20958	-0,28
F&f Lagest Obbl Euro	15,281	29588	-0,29
Fondersel Euro	5,994	11606	-0,33
Fondicri Lungo Termine	5,300	10262	-0,26
Fonditalia Euro Long	4,935	9555	-0,22
Fonditalia Euro Medium	7,968	15428	-0,14
Fonditalia Euro Short	6,286	12171	-0,19
Garden Cis	5,900	11424	-0,1
Geode Euro Bond	5,211	10090	-0,27
Geporend	5,704	11044	-0,21
Gesticredit Cedole	6,262	12125	-0,21
Gestielle Lt Euro	5,864	11354	-0,02
Gestielle Mt Euro	11,427	22126	-
Iam Bond Euro	5,716	11068	-0,12
Iam Bond Long Euro	6,855	13273	-0,09
Imi Rend	8,579	16611	-0,16
Ing Redd.	14,827	28709	-0,23
Interf Euro Long	5,596	10835	-0,21
Interf Euro Medium	5,968	11556	-0,13
Interf Euro Short	5,537	10721	-0,18
Investire Euro Bond	5,309	10280	-0,09
Italfortune Cat D	12,850	24881	0,16
Italmoney	6,698	12969	-0,31
Italy Bond Manag	7,174	13891	-0,19
Leonardo Obbl It.	5,483	10617	-0,2
Mc Ol-ob Lungo Term	5,402	10460	-0,37
Mc Om-ob Medio Term	5,463	10578	-0,31
Mida Obbl.Ione	14,263	27617	-0,3
Nordfondo	13,484	26109	-0,11
Oasi Euro Risk	10,480	20292	-0,23
Oasi Obbl Euro	5,682	11002	-0,32
Oasi Obbl It.	11,176	21640	-0,22
Oltremare Obbl	7,092	13732	-0,14
Optima Obbl	5,378	10413	-0,22
Padano Obbl	7,826	15153	-0,09
Personal Euro	9,804	18983	-0,18
Personal It.	7,232	14003	-0,21
Prime Bond Euro	7,553	14625	-0,24
Primeclub Obbl Euro	14,702	28467	-0,24
Qincomeeuro	5,283	10229	-0,15
Quadrifoglio Obbl	13,208	25574	-0,09
Ras Obbl.	24,260	46974	-0,27
Rolorendita	5,396	10448	-0,24
Romagest Euro Bond	7,338	14208	-0,14
Rominvest Euro Bonds	12,126	23479	-0,36
Royal & Sunall Obbl	12,436	24079	-0,25
Sai Eurobbligaziona	9,888	19146	-0,17
Sanpaolo Obbl Euro Dln	10,158	19669	-0,18
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,867	11360	-0,24
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,194	11993	-0,21
Teodorico Obbl Euro	5,235	10136	-0,08
Zeta Obbl	14,198	27491	-0,22
Zeta Redd.	6,225	12053	-0,16
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,849	30688	-0,13
Azimut Redd. Euro	12,317	23849	-0,05
Bipiemme & Co Comp30	4,942	9569	0,43
Capitalgest B Europa	8,255	15984	-0,23
Cisalpino Redd.	11,975	23187	-0,22
Comit Eurobond	6,651	12878	-0,24
Epta Europa	5,669	10977	-0,04
Eurom Euro Bond	5,274	10212	-0,25
Euromoney	6,918	13395	-0,22
F&f Bond Europa	7,850	15200	-0,08
Fondicri 1	6,492	12570	-0,15
Fonditalia High Yeld	9,873	19117	-0,13
Iam Bond Conv Euro	6,200	12005	0,31
Nordfondo Europa	6,857	13277	-0,01
Oasi Obbl Europa	11,705	22664	-0,18
Personal Convero	6,939	13436	-0,29
Putnam Eu Short Term	5,618	10878	-
Ras Lux Bond Europe	45,122	87368	-0,1
Rominvest Brit S T Gbp	25,208	-	-0,02
Rominvest British B Gbp	12,944	-	-0,22
Symphonia C.Obbl Area E	6,910	13380	-0,25
Venetopay	5,367	10392	-0,3
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,025	17475	0,23
Artigianc Area Doll	5,723	11081	0,83
Aureo Dollaro	6,192	11989	0,67
Azimut Redd. Usa	6,392	12377	0,2
Bipielle Obbl. Amer.	8,170	15819	0,74
Capitalgest B Doll.	7,629	14772	0,7
Columbus Int Bond	9,582	18553	0,75
Columbus Int Bond $	8,519	-	-0,14
Comit Amer.Bond	8,696	16838	0,64
Comit Amer.Bond $	7,732	-	-0,25
Ducato Mon. $$	5,142	9956	0,78
Ducato Obbl Dollaro	7,949	15391	0,86
Effe Obbl Dollaro	5,957	11534	0,52
Eurom North Am Bond	9,348	18100	0,83
F&f Riserva Doll.	7,781	15066	0,84
F&f Riserva Doll. $	6,918	-	-0,04
Fondersel Dollaro	9,398	18197	0,55
Fonditalia Bond Usa	9,003	17432	0,27
Geo Usa Sh T B 1	5,493	10636	-
Geo Usa Sh T B 2	5,480	10611	-
Geode North Am Bond	6,473	12533	0,7
Gepobond Doll.	7,675	14861	0,67
Gepobond Doll. $	6,824	-	-0,22
Gestielle Bond Dollar	8,665	16778	0,15
Gestielle Cash Dollars	6,646	12868	0,24
Iam Bond Dollaro	9,134	17686	-0,25
Iam Bond Dollaro$	8,116	-	-
Iam Cash Dollaro	14,965	28976	0,24
Iam Cash Dollaro $	13,296	-	-0,02
Interf Bd Usa	7,690	14890	0,26
Investire North Am Bd	6,351	12297	0,73
Nordfondo Area Doll	15,078	29195	0,48
Oasi Doll	7,917	15329	0,84
Personal Dollaro $	14,465	-	-0,23
Prime Bond Doll.	7,040	13631	0,43
Putnam Usa Bond	6,651	12878	0,24
Putnam Usa Bond $	5,913	-	-0,66
Ras Us Bond Fund	6,639	12855	0,24
Rominvest North Am Bd $	25,479	-	0,06
Rominvest North Am S T $	62,708	-	0,05
Sanpaolo Bd Doll.	7,507	14536	0,23
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,141	9954	0,16
Capitalgest B Yen	5,969	11558	0,13
Eurom Yen Bond	10,039	19438	0,13
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,383	8487	-0,43
Interf Bd Jap.	6,322	12241	-0,88
Investire Pacific Bd	5,336	10332	0,19
Oasi Yen	5,128	9929	0,1
Personal Yen Jpy	1015,514	-	-0,06
Rominvest Pacific B $	208,854	-	0,05
Sanpaolo Bd Yen	6,830	13225	-0,73
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,768	15041	0,21
Aureo Alto Rend	6,031	11678	0,62
Capitalgest B Em Mkt	6,851	13265	0,35
Ducato Obbl Paesi Em	8,704	16853	0,79
Effe Obbl Paesi Em	5,248	10162	0,65
Epta High Yield	6,146	11900	0,64
F&f Em Mkt Bond	7,345	14222	0,82
Fondicri Bond Plus	6,123	11856	0,51
Geode Bond Em Mkt	6,758	13085	0,4

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	28,00	28,50
Bca Pop Siracusa	19,900	19,900
Bca Pop Crema	101,00	101,00
Bca Pop .Emilia	34,00	34,20
Bca Pop Luino-Va	5,800	5,730
Bca Pop Sondrio	10,650	10,800
Bca Pop Adriatico	9,400	9,450
Borgosesia	0,1200	0,1250
Borgosesia Rnc	0,0700	0,0700
Elios Holding	3,000	3,050
Fempar	1,600	1,600
Ferr. Nord Mi	2,020	2,050
Ifis	5,650	5,700
Sicc	0,8200	0,8200

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	96,0375	0,12
B.P.Intra 03 3%	113,64	-3,28
B.P.Berg. 04 Tv	128,936	-0,24
B.P.Lodi 10 4,75%	98,5316	-0,17
B.P.Lodi 03 4,375%	101,104	-0,67
B.P.E.Rom. 05 4%	105,7	0,19
B.P.E.Rom. 02 6,5%	213	0,95
Bipop Carire 03 7%	589,857	-1,47
B.P.Milano 08	96,5487	0,09
B.P.Novara 08 1,5%	138,806	-0,33
B.P.Verona 05 2,125%	91,9016	0,11
Cr.Valtel.04 2%	115,266	0,17
Cred.Artig 04 Tv	141,778	-0,42
Interbanca 11 2,50%	100,25	0,00
Intesabci 03 Tv	191	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	187,4	-2,88
Mb Sai Rnc 02 6%	102,146	-0,29
Olivetti 02	231,863	-1,33
Olivetti 04 1,5%	96,5379	-0,10
Pirelli 03 2,5%	119,274	-1,98

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.9.2001 7,75%	100,010	100,020
BTP 1.11.2001 3,5%	99,900	99,890
BTP 1.1.2002 12%	101,910	101,920
BTP 1.1.2002 6,25%	100,580	100,610
BTP 15.2.2002 3%	99,520	99,510
BTP 1.3.2002 6,25%	100,960	100,990
BTP 15.4.2002 3%	99,390	99,400
BTP 1.5.2002 12%	104,530	104,560
BTP 15.5.2002 6,25%	101,430	101,450
BTP 15.6.2002 3%	99,200	99,200
BTP 1.9.2002 12%	107,050	107,110
BTP 1.9.2002 3,75%	99,750	99,720
BTP 15.9.2002 5,75%	101,660	101,660
BTP 1.1.2003 12%	109,570	109,610
BTP 15.1.2003 4,5%	100,610	100,600
BTP 15.2.2003 5%	101,280	101,300
BTP 1.3.2003 11,5%	110,230	110,260
BTP 1.4.2003 4,75%	101,030	101,030
BTP 1.5.2003 4,75%	101,080	101,100
BTP 1.6.2003 5%	101,490	101,520
BTP 1.6.2003 11%	111,080	111,100
BTP 15.7.2003 4,5%	100,750	100,770
BTP 1.8.2003 10%	110,470	110,490
BTP 1.10.2003 4%	99,810	99,840
BTP 1.10.2003 9%	109,430	109,430
BTP 15.10.2003 5,25 %	102,210	102,260
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,290	109,330
BTP 1.2.2004 3,25%	97,840	97,900
BTP 15.2.2004 5%	101,800	101,830
BTP 1.4.2004 8,5%	110,120	110,170
BTP 15.4.2004 3,25%	97,650	97,650
BTP 1.7.2004 4,5%	100,640	100,700
BTP 15.7.2004 4%	99,360	99,410
BTP 1.8.2004 8,5%	110,930	111,020
BTP 1.1.2005 9,5%	115,210	115,310
BTP 1.4.2005 10,5%	119,530	119,590
BTP 1.7.2005 4,75%	101,010	101,080
BTP 1.9.2005 10,5%	121,530	121,660
BTP 15.12.2005 5,25%	102,720	102,820
BTP 1.2.2006 9,5%	119,270	119,450
BTP 15.3.2006 4,75%	100,750	100,880
BTP 1.7.2006 8,75%	117,540	117,580
BTP 1.11.2006 7,75%	113,920	114,000
BTP 1.2.2007 6,75%	109,560	109,730
BTP 1.7.2007 6,75%	109,840	110,010
BTP 1.11.2007 6%	106,180	106,320
BTP 1.5.2008 5%	100,660	100,750
BTP 1.5.2009 4,5%	96,710	96,910
BTP 1.11.2009 4,25%	94,470	94,660
BTP 1.11.2010 5,5%	102,390	102,650
BTP 1.8.2011	100,260	100,560
BTP 1.11.2023 9%	140,620	141,190
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	119,050	119,510
BTP 1.11.2027 6,5%	109,220	109,670
BTP 1.11.2029 5,25%	92,380	92,820
BTP 1.5.2031 6%	102,530	102,970
CCT 1.10.2001 IND	99,930	99,940
CCT 1.12.2001 IND	100,040	100,040
CCT 1.2.2002 IND	100,110	100,110
CCT 1.4.2002 IND	100,140	100,120
CCT 1.6.2002 IND	100,340	100,340
CCT 1.8.2002 IND	100,470	100,490
CCT 1.10.2002 IND	100,500	100,500
CCT 1.11.2002 IND	100,620	100,630
CCT 1.12.2002 IND	100,670	100,690
CCT 1.1.2003 IND	100,690	100,730
CCT 1.2.2003 IND	100,730	100,740
CCT 1.4.2003 IND	100,760	100,750
CCT 1.5.2003 IND	100,860	100,860
CCT 1.7.2003 IND	100,910	100,900
CCT 1.9.2003 IND	101,010	101,020
CCT 1.11.2003 IND	100,510	100,520
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,600	100,600
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,520
CCT 1.5.2004 IND	100,530	100,530
CCT 1.9.2004 IND	100,510	100,530
CCT 1.5.2005	100,660	100,670
CCT 1.7.2005	100,640	100,680
CCT 1.10.2005 IND	100,650	100,640
CCT 1.1.2006 IND	102,990	102,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,540
CCT 1.3.2006 IND	100,520	100,550
CCT 1.12.2006	100,610	100,630
CCT 1.2007 CR IMP	102,020	102,020
CCT 1.7.2007	100,700	100,690
CCT 1.8.2007 IND.	100,620	100,620
CCT 4.2008	100,540	100,530
CCT 1.9.2008	100,570	100,560
CTZ 15.10.2001	99,602	99,592
CTZ 30.11.2001	99,085	99,080
CTZ 15.3.2002 24M	97,953	97,945
CTZ 15.7.2002 24M	96,715	96,700
CTZ 31.12.2002	94,955	94,900
CTZ 31.03.2003	93,955	93,975
CTZ 16.06.2003	93,120	93,120

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekurs

Tre consiglieri dell'opposizione denunciano l'«assoluta inerzia» del comparto: «La causa va cercata all'interno della Casa delle libertà»

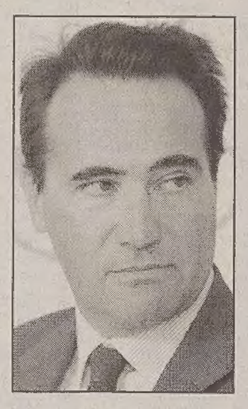
Sanità in stallo, Centrodestra sotto accusa

Degano (Margherita): «Hanno paura di decidere, ma così si va dritti verso il tracollo»

«Anni e anni di immobilismo che ora penalizzerà finanziariamente i Comuni». Critiche anche dalla Quercia e dai Comunisti italiani

TRIESTE L'«assoluta inerzia» della giunta regionale a fronte di quella che ormai appare come un'«emergenza della spesa sanitaria» è stata denunciata ieri dai consiglieri regionali dell'Ulivo. I quali hanno voluto così evidenziare quanto la maggioranza di Centrodestra «non ha fatto e non sta facendo» – secondo le parole di Cristiano Degano, popolare della Margherita – alla luce delle stesse iniziative e dichiarazioni di autorevoli esponenti della Casa delle libertà (vedi i contrasti intestini sulla centrale operativa del «118», la commissione di esperti messa in piedi dal Comune di Trieste, le anticipazioni dell'assessore Arduini sul pesante condizionamento del deficit sanitario sulla prossima Finanziaria).

Il vero problema riguarda – ne sono convinti Degano e anche Bruno Zvech (Ds) e Bruna Zorzini (Pdci) – l'applicazione o meno della legge di riforma approvata sei anni fa dal Consiglio regionale a larghissima maggioranza. Una legge che prevede la razionalizzazione della rete ospedaliera regionale per concentrare le risorse umane e finanziarie sul territorio e su presidi ad alta specializzazione, laddove da tre anni a questa parte il Centrodestra «non ha avuto il coraggio né di applicarla né di modificarla».



Cristiano Degano

Di questo passo – sostengono i consiglieri dell'Ulivo – sarà necessario reperire sempre maggiori risorse per fronteggiare un deficit crescente, e ciò a discapito di tutti gli altri settori. «E ora non è possibile che, a causa delle non-scelte regionali di questi tre anni, vengano penalizzati finanziariamente i Comuni, il cui ruolo è peraltro, per quanto riguarda il comparto sanitario, del tutto marginale».

Per un maggior coinvolgimento degli enti locali nella programmazione sanitaria regionale e nella verifica dell'operato delle aziende ospedaliere e dei loro direttori, il governo dell'Ulivo aveva varato due anni fa un apposito decreto legislativo, il cosiddetto Bindi-ter, ma il suo recepimento è stato bocciato nell'aprile 2000 dal Centrodestra, salvo riproporre l'istituzione di una Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, formata dai presidenti delle conferenze dei sindaci, lo scorso marzo. «Però, approvata la relativa legge, dopo sei mesi tale strumento non esiste ancora».

A questo punto «è opportuno – secondo Degano – che il sindaco di Trieste, che ha messo in piedi un'inutile commissione di esperti, e tutti gli altri sindaci della regione sappiano qual è la reale considerazione che questa giunta nutre, alla faccia della devolution, sul loro ruolo».

Ultimo argomento, le polemiche sulla centrale operativa unica del 118 che il nuovo Piano regionale dell'emergenza vorrebbe collocata a Palmanova. Ebbene, un piano dell'emergenza era stato presentato dalla giunta già due anni fa, e in ossequio ai criteri nazionali prevedeva due centrali operative, a Udine e Trieste. Il piano – bocciato in commissione per l'astensione della Lega – era stato ugualmente adottato dalla giunta, ma i contrasti all'interno della maggioranza Polo-Lega hanno fatto sì che nella versione definitiva del Pimt – approvata anche dai triestini Marini (Ccd) e Staffieri (Fi) – restassero aperte le scelte sulla localizzazione. «E così quel piano dell'emergenza che doveva essere approvato entro il 2000 è tuttora in alto mare».

«Centrodestra inerte in regione e demagogico a Trieste – commenta la Zorzini – dove anche sulla Sanità naviga a vista». E Zvech: «Eppure il Centrodestra dispone di maggioranze numericamente fortissime in Regione, in Comune e in Provincia, per cui è evidente che a bloccarlo sono solo le opposizioni all'interno di se stesso».

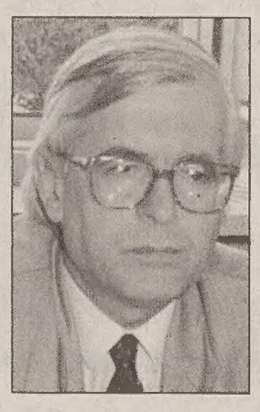
g.p.

Incontro tra Tondo e Strassoldo sulla via della «devolution»

A Udine gli assessori regionali lavoreranno con la Provincia

UDINE Invitare gli assessori regionali dei settori di specifica competenza alle riunioni delle Commissioni provinciali, il cuore della politica in un ente locale: questa la proposta emersa ieri a Udine nella sede della Provincia in seguito all'incontro fra il presidente della giunta regionale Renzo Tondo e quello della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo. «Abbiamo pensato possa essere utile coinvolgere nelle sedute delle Commissioni gli assessori regionali dell'area di competenza di quegli organismi – ha spiegato Strassoldo -; quanto meglio si conoscono i problemi sul tappeto, infatti, tanto è più facile risolverli».

Renzo Tondo



Marzio Strassoldo

È stato dunque all'insegna del pragmatismo l'incontro tra Tondo e Strassoldo, intenzionati a rivedersi periodicamente rendendo sempre più fitte le maglie tra i due enti. Obiettivo: la rapida conoscenza dei problemi e un'altrettanto efficace risoluzione degli stessi. In quest'ottica si colloca, così, la proposta di invitare gli assessori regionali alle riunioni di commissioni della Provincia, che rappresenta oltre la metà del territorio regionale.

Quanto alle problematiche da affrontare, esse si concentrano innanzitutto sulla necessità di giungere al più presto alla riforma degli enti locali e a un rapido miglioramento delle infrastrutture. Temi su cui la nuova guida di Palazzo Belgrado si è sempre soffermata. «Questa legislatura regionale – ha spiegato Strassoldo – si era aperta con grandi prospettive e aperture di credito verso gli enti locali, ma è bene che oggi il governo regionale esca da qualunque equivoco e chiarisca una volta per tutte quale assetto dare all'intero sistema delle autonomie locali e se privilegiare o meno un rapporto diretto nei confronti delle Province»"

Saranno invitati a partecipare alle sedute di commissione riguardanti i settori di competenza: «Ci capiremo meglio»

Per Strassoldo servono insomma atti concreti, anche se la disponibilità del presidente Tondo rappresenta un solido punto di partenza. «La Provincia di Udine chiede alla Regione di ricevere in delega nuove competenze – ha continuato Strassoldo -, prime fra tutte quelle che riguardano il settore viabilità». Dal bilancio regionale 2002, allora, secondo Palazzo Belgrado dovranno essere recuperati i fondi destinati dalla Finanziaria 2001 per gli interventi sulla statale 56, attraverso 30 miliardi alla Provincia di Udine e 10 a quella di Gorizia. Uno dei tanti passi per il rilancio dell'ente.

E la Regione? «È' nostra ferma intenzione – ha spiegato il presidente Tondo – avviare questo nuovo corso nei rapporti istituzionali della regione, con azioni tangibili e concrete, la prima delle quali sarà l'insediamento dell'Assemblea delle autonomie locali previsto per il 20 settembre, primo passo per realizzare quella devolution che non è lo slogan del momento, bensì insieme di azioni politiche e amministrative che ridisegnino il sistema istituzionale regionale improntandolo a quella sussidiarietà, orizzontale e verticale, che renda migliori e più efficaci i servizi ai cittadini. In quest'ottica - ha dichiarato ancora Tondo - le Province svolgono e sempre più svolgeranno un ruolo di sviluppo per la nostra comunità regionale». Come dire: ieri a Udine, prove tecniche di devolution.

Antonio Simeoli

Il responsabile della Sanità verrà spostato per colpa delle difficoltà di rapporti col collega dell'Agenzia, Barbina

Valzer dei direttori, salta De Simone

TRIESTE Ormai è deciso. Il responsabile della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, Cesare De Simone, verrà spostato ad altro incarico. Si tratta di un dirigente che, ricoprendo un ruolo di spicco, di fatto condivideva da tempo tale responsabilità con Lionello Barbina, collega preposto all'Agenzia regionale della sanità. Quest'ultima, creata quale braccio operativo della giunta regionale, ha infatti accresciuto via via la propria autonomia ritrovandosi a dover riempire i vuoti determinati per lunghi periodi dalla debolezza tecnico-politica di certi assessori alla sanità. E di qui una delicatezza di rapporti e qualche disagio che De Simone ha potuto comunque fronteggiare fruendo della massima fiducia dei vertici dell'amministrazione.

Proprio il presidente Renzo Tondo, che quale assessore alla Sanità ha avuto modo di apprezzarne la collaborazione, ha ora offerto a De Simone, che già sembrava orientato verso il pensionamento, uno speciale incarico di fiducia: coordinare un'operazione complessa e delicata quale la riforma delle autonomie locali.

Seguirà gli enti locali a stretto contatto con Tondo. Mugugni sull'operato del capo del Personale, Losito

Ma a questo punto un altro «giro di valzer» coinvolgerebbe i vertici delle varie Direzioni regionali, dopo quello che ha recentemente interessato Bevilacqua (passato a dirigere l'Ufficio legale), l'ex capo del personale, Drabeni, nonché Verri e Zollia. Alla Sanità, al posto di De Simone, andrebbe Daniela Belli Giacomelli, attuale responsabile della Direzione del lavoro, cooperazione e artigianato, alla quale potrebbe subentrare – secondo le voci più insistenti – l'attuale direttore dell'Agenzia regionale per l'impiego, Giuseppe Capurso. E quest'ultimo verrebbe a sua volta sostituito da Guido Bulfone, già direttore del disciolto Irfop.

In ogni caso la giunta Tondo starebbe per perfezionare un generale ridisegno delle Direzioni. E nel mirino sembrerebbe rientrare anche il nuovo direttore del Personale, quel Michele Losito che l'ex presidente Antonione aveva assunto dall'esterno alla luce del grosso lavoro compiuto nella riorganizzazione delle Poste di Trieste. A sei mesi dall'assunzione, tale dirigente non avrebbe infatti prodotto i risultati attesi.

Alle Poste – ironizzano i dipendenti regionali – ha eseguito gli ordini che gli venivano da Roma, ma qui le decisioni deve prenderle lui. Ed è già avvenuto che egli abbia demandato ad altri funzionari, ricevendone secchi dinieghi, la scelta dei dipendenti da considerare in esubero in questo o quel reparto.

g.p.

Querelle a Porcia

Zanussi, straordinari «congelati» dalla Fiom

PORDENONE Si riparla di straordinari alla Electrolux Zanussi di Porcia. L'azienda ha infatti presentato ai rappresentanti dei lavoratori, le Rsu, una richiesta per otto sabati di lavoro supplementare da realizzarsi da qui a dicembre, per incrementare di 4 mila pezzi la produzione di essiccatori. I dipendenti interessati sono circa 400, ovvero gli addetti alle 3 linee produttive specifiche, una a turno e due a giornata.

Nulla di particolarmente originale, nell'ottica Zanussi, salvo che questa volta la richiesta arriva in un momento in cui la Fiom ritiene ancora aperta la vertenza sul rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, siglato soltanto da Fim e Uilm, ed ha quindi prorogato, al momento sine die, lo sciopero relativo alle prestazioni aggiuntive.

La riunione delle Rsu, svoltasi ieri a Porcia, si è conclusa con la decisione, unitaria, di proseguire nella trattativa avanzando ovviamente delle controproposte che, se accettate dall'azienda, costituiscono il presupposto per la sigla dell'accordo. Le Rsu puntano ad ottenere la conferma per i lavoratori assunti con contratto a termine la cui scadenza è ormai prossima, ottobre e novembre, e la trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato di fronte ad un consolidamento della produzione, e la distribuzione dei volumi sull'intero arco dei 12 mesi.

In sede di esecutivo Zanussi ha inoltre comunicato l'intenzione di delocalizzare una delle due tipologie di essiccatori, quello ventilato, in Polonia, confermando invece a Porcia quello a condensa del quale si prevede un incremento di volumi. Ovviamente è un progetto che «dovrà essere oggetto di trattativa», preannunciano le Rsu che chiedono il trasferimento del personale addetto (una trentina di lavoratori) alle linee vincolate alla produzione che rimarrà a Porcia. Di tutto questo si discuterà lunedì prossimo nel corso dell'incontro già programmato con la direzione di stabilimento.

La riunione dei capigruppo della maggioranza fornisce un «input» preciso a Dressi e all'esecutivo

Apt, giunta pronta al dietrofront

Chiesta dai referenti della Cdl «prudenza» sulla materia

TRIESTE Un corale invito alla prudenza. Che poi, in ultima analisi potrebbe anche spingere la giunta regionale a «congelare» certi provvedimenti che hanno innescato la brusca reazione della gran parte delle aziende di promozione turistica. E' presto per parlare ancora di annullamento dei commissariamenti, ma di sicuro è una delle ipotesi che il presidente Renzo Tondo e la giunta si troveranno ad esaminare nei prossimi giorni. L'«input» ricevuto ieri dall'assessore Dressi da parte dei capigruppo della maggioranza di centrodestra (Forza Italia / Ccd e An, con l'allargamento a Gottardo del Cpr - Federazione popolari europei) è stato inequivocabile: muoversi con i piedi di piombo, per evitare che la protesta delle Apt degeneri, e contestualmente accelerare al massimo i tempi per arrivare al varo velocemente (si parla di metà ottobre) della legge di riforma.

Dressi non conferma, e si limita ad anticipare che sta raccogliendo le varie indicazioni. Sarà più preciso sui suoi intendimenti solo oggi, al termine dei lavori di giunta. Nei fatti si sa già che il disegno di legge destinato a rivoluzionare la promozione turistica nel Friuli-Venezia Giulia, con la trasformazione delle Apt in «Aiat» (Agenzie per l'informazione e l'accoglienza turistica), approderà in Seconda commissione nella prima data utile, e cioè mercoledì prossimo, 12 settembre, giorno nel quale è stato convocato dopo la pausa estiva anche il consiglio regionale.

Da più parti, forse per offrire all'esecutivo una diplomatica via di fuga, è stato osservato che quella dei commissariamenti è stata una scelta interlocutoria in vista dell'obiettivo finale, che era e resta quello di riformare il settore. La via legale, insomma, tra le tante opzioni che si trova in mano la giunta, sembra quella meno gradita e, soprattutto, meno consigliata. Che senso avrebbe, si devono esser detti in maggioranza, proporre opposizione alla sentenza del Tar che ha reintegrato Mario Manera all'Apt di Lignano, se tra appena un mese, tempi consiliari permettendo, ci sarà comunque una legge che lo obbligherà al definitivo ciao-ciao? E ancora: perchè temere nuovi passi giuridici da parte delle altre Apt col dente avvelenato (Grado e Piancavallo in primis) se il testo della riforma sembra essere destinato ad avere l'avvallo dell'assise consiliare prima ancora dell'eventuale giudizio del Tar?

Sergio Dressi

Per superare la polemica verrà accelerato l'iter di approvazione della legge di riforma: il testo in commissione già mercoledì prossimo

Furio Baldassi

AURORA VIAGGI

Visto il grande interesse proponiamo nuovamente la **GITA AI LAGHI DI PLITVICE** *con una nuova data:* ***6 e 7 ottobre, in pullman***

Altre iniziative

LE ISOLE DEL QUARNERO
in pullman 13 -16 settembre

LA COSTA DALMATA
in traghetto e pullman 25 - 30 settembre

PRAGA in pullman 3 - 7 ottobre

ALLA SCOPERTA DELL'ISOLA DI CRETA
aereo e pullman 5 -14 ottobre

MYANMAR (ex Birmania)
aereo e pullman 30 novembre - 10 dicembre

Riprendono anche i programmi **ROMANTICO WEEK END NEL CASTELLO DI OTOČET**

Affidatevi all'esperienza!
Siamo a vostra disposizione a Trieste in via Milano, 20
Tel. 040.631300 e 040.630261

CITROËN
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA

Un taglio netto ai prezzi.

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

Saxo
1.1 SX - 3 o 5 porte
a L. 16.300.000*
dotazione di serie:
alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, immobilizer, airbag, servosterzo, schienale posteriore sdoppiato e climatizzatore
...e in più esci dalla **Contiauto** con: polizza furto e incendio, **compresi nel prezzo!**

XSARA Picasso
1.600 cc.
a L. 29.900.000*
dotazione di serie:
Euro 3, airbag, ABS, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusure centralizzate con telecomando, antifurto immobilizer e il praticissimo "modul box".
...e in più polizza furto e incendio, **compresa nel prezzo!**

L. Cragnolin **Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Monfalcone (GO)**
A. Gratton **Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)**
C. Ustulin & C. **Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Monfalcone (GO)**

(*) Prezzi chiavi in mano IPT esclusa • Offerta valida per vetture immatricolate entro e non oltre il mese di settembre

L'inchiesta pubblicata sul «Corriere» porta alla ribalta nazionale il caso della presenza del veleno nelle falde del Friuli centrale

Cromo nell'acqua, 16 anni di denunce

Un comitato popolare di Pavia di Udine chiama in causa un'industria locale

La vicenda sta per tornare in aula. Il gruppo di cittadini che protesta ha voluto chiamarsi «Erin Brockovich», come l'eroina ambientalista dell'omonimo film

UDINE Torna alla ribalta in Friuli l'inquinamento delle falde acquifere dovuto alla presenza di cromo. A portare all'attenzione nazionale un problema affatto sconosciuto, ma finito nel dimenticatoio, è stata un'inchiesta pubblicata ieri su un giornale a grande tiratura. Il Corriere della Sera ha infatti dedicato un ampio servizio su un caso di inquinamento denunciato addirittura sedici anni fa, ma le cui conseguenze sono presenti tutt'oggi, persino nelle acque di falda cui attinge l'acquedotto del Friuli Centrale. Il pericolo, dunque, non è cessato. La vicenda, di cui più volte si è occupata, seppure a singhiozzo, la magistratura, tornerà in aula. Il 21 settembre, in seguito all'ennesima perizia disposta dal Giudice delle indagini preliminari di Udine (in cui si definisce inequivocabile l'inquinamento da cromo) il magistrato ascolterà gli avvocati della Cromofriuli, che deve rispondere dell'accusa di avvelenamento delle acque, e le costituite parti civili, tra cui i rappresenti di un comitato spontaneo di cittadini che ha preso il nome di Erin Brockovich, dal nome dell'eroina, convinta ambientalista, dell'omonimo film.

Era il 1985 quando scattò l'allarme. Sotto accusa la Cromofriuli, azienda che sorge a Lauzacco di Pavia di Udine, sulla strada per Grado a pochi chilometri a sud di Udine, specializzata in cromature di parti metalliche con i sistemi della galvanoplastica e della galvanostegia. Il cromo è cancerogeno, ma i residui delle lavorazioni, finiscono nel suolo e da lì nella falda acquifera.

Il primo ad accorgersi che l'acqua del pozzo «viene su» gialla è un agricoltore della zona. Poi le mogli di due operai notano che le lenzuola dove avevano dormito i mariti hanno un colore giallino. Era come se sudassero cromo. I due dipendenti, ormai con il setto nasale consumato dalle esalazioni di cromo e le mani piagate, si rivolsero al pretore del lavoro, che condannò l'azienda a risarcire i danni. Da 500 mila lire a un milione, a testa. Meno di un'elemosina.

Un pretore dispose allora una perizia sul suolo e sulle acque di falda. Nel 1989 emerse una concentrazione di cromo nell'acqua di molto superiore, anche di cento volte, i limiti fissati. Eppure, nonostante l'inquinamento fosse stato accertato nessun provvedimento venne preso. Intanto il cromo continuava e continua a inquinare. E da Pavia di Udine scende verso la Bassa friulana. Fino a Santo Stefano, Tissano e più giù ancora, Santa Maria la Longa, Bicinicco, Palmanova.

Nel '97 i sindaci dell'area inquinata emanarono ordinanze di chiusura dei pozzi artesiani, disseminati su tutto il territorio della Bassa, le cui falde hanno subito anche un altro terribile inquinamento, quella causato dall'atrazia impiegata come diserbante in agricoltura. In quegli stessi anni il presidente dell'Acquedotto denunciò la situazione alla magistratura. Venne aperte una nuova inchiesta, ma il pm chiese l'archiviazione. Poi la nuova indagine.

Alla Cromofriuli si dicono tranquilli. L'azienda sta per ottenere la certificazione ambientale Iso 14000, una sorta di Doc per le industrie che non inquinano. Ma i fatti denunciati risalgono agli anni passati.

Il caso è però già finito anche in Regione, con una interpellanza presentata dai consiglieri Travanut e Mattassi (Ds).

L'inchiesta del Corriere riprende le denunce che il Circolo Legambiente di Udine sta facendo da anni, spesso inascoltato, di una dura e cruda realtà: esistono una serie di situazioni che stanno mettendo a rischio la salute dei cittadini e il territorio. E non solo per la presenza di cromo. La lista è lunga: discariche mal gestite, altre che inquinano falde, traffico di rifiuti, impianti tecnologici completamente abbandonati, capannoni riempiti di rifiuti e poi abbandonati, cave senza controlli, canali cementificati.

Tolmezzo, ridotte le visite ai reclusi I parenti si ribellano

TOLMEZZO L' Associazione nazionale delle famiglie dei detenuti italiani (Anfadi) ha segnalato una restrizione alle visite e ai colloqui con i reclusi nel carcere di Tolmezzo (Udine) che, in una lettera, ha considerato «del tutto sconcertante e provocatoria». L' Anfadi ha spiegato che a partire dal primo ottobre nel carcere friulano non sarà più possibile incontrare e avere colloqui con i detenuti nelle giornate di sabato e domenica.

«Tutto questo - è detto nella lettera - avviene in spregio ad ogni elementare buon senso e provocherà gravi ripercussioni all' interno dell' istituto con esclusiva responsabilità civile e penale di chi vuole di fatto abolire le visite ai detenuti».

L' Associazione ha anche denunciato altre restrizioni ai diritti dei detenuti, come le possibilità per gli stessi di ricevere pacchi al di sopra dei 20 chilogrammi di peso. Nel ricordare la rigidità dell'inverno in Carnia, l' Anfadi ha anche invitato la direzione a effettuare con maggiore solerzia il cambio dei materassi e la pulizia dei locali e dei servizi igienici del carcere spesso privi anche di carta igienica. Da parte sua la direzione dell' istituto ha rilevato che quella che partirà il primo ottobre «è una riorganizzazione del sistema dei colloqui provvisoria, suscettibile quindi di modifiche e integrazioni». La direzione ha anche precisato che i colloqui sono autorizzati dal lunedì al sabato.

Riuniti in regione collezionisti da mezza Europa In sfilata una settantina di mezzi militari storici

PALMANOVA «Aquileia, Grado, Palmanova: omaggio al Friuli Millenario». È il tema attorno al quale collezionisti di veicoli militari storici di mezza Europa hanno deciso di darsi ritrovo nella nostra regione per celebrare l'annuale raduno organizzato dalla sezione italiana dell'Internationl military vehicle collectros club (Imvcc).

Così per tre giorni, oggi, domani e domenica, non ci sarà da meravigliarsi incrociando sulle strade del Friuli-Venezia Giulia veicoli nati oltre mezzo secolo fa, mezzi che si portano addosso il fascino di aver scritto la storia, di essere stati testimoni e protagonisti di avvenimenti di straordinaria portata e intensità. Accanto alle mitiche jeep Willys e Ford, si potranno ammirare le loro sorelle maggiori Dodge, i possenti camion Gmc, Chevrolet, le leggendarie motocarrozzette Zuendapp e Bmw, i semicingolati Kettenrad, l'anfibia Kubelwagen. Tra i prezzi di particolare interesse presenti un blindato Usa M8 e un autoblindo italiano Ansaldo, lo Spa Ab 43. Saranno una settantina i veicoli d'epoca offerti nelle più svariate e fiammanti livree all'ammirazione di curiosi e appassionati. Provengono, oltrechè da tutta Italia, da Slovenia, Austria, Francia e Germania. A bordo oltre 120 radunisti rapiti dal culto del recupero e della valorizzazione di pezzi della nostra storia, dell'ingegno e della tecnica, della cultura motoristica.

«In effetti - spiega Renato Pujatti, pordenonese, dirigente nazionale dell'Imvcc e organizzatore del raduno - il collezionismo di veicoli d'epoca e di quelli militari in particolare sta registrando un boom di eccezionale portata. L'amore, la preparazione, la compentenza che si riscontrano nel recupero di questi gioielli, in Italia e nel mondo, sta diventano un vero e proprio fatto culturale. E anche per questo i nostri raduni non si esauriscono più in semplici sfilate rievocative ma rappresentano, oltrerchè occasioni di riflessione storica, anche motivo arricchimento e d'incontro con luoghi e realtà nuovi e diversi, le loro istituzioni, il loro vissuto».

Sarà particolarmente intenso il programma di questa manifestazione d'ispirazione storica dell'Imvcc, fitta di visite, incontri, trasferimenti, interpretati però anche in chiave turistico-culturale e, perchè no, enogastronomica.

Una Jeep Willys, uno dei mezzi protagonisti dell'ultimo conflitto mondiale.

Il raduno dei partecipanti è fissato tra le 10 e le 12 di oggi a Palmanova. Successivamente i convegnisti si trasferiranno a Grado, dove in largo San Grisogono verrà formata l'autocolonna che si dirigerà a Bibione e poi a Lignano. Qui nel fine pomeriggio i mezzi verranno esposti al pubblico nella zona pedonale del centro.

Domani l'autocolonna «muoverà alla conquista» della Bassa Friulana passando per Aquileia, Torviscosa, Strassoldo, effettuerà una «manovra diversiva» sul greto dell'Isonzo che certo metterà a dura prova vetuste sospensioni e trazioni più o meno integrali. Il ritorno a Grado dopo il passaggio per Monfalcone.

E domenica Grado sarà anche sede del congresso nazionale dell'Imvcc che si celebrerà in mattinata. Successivamente la manifestazione di sposterà ancora a Palmanova dove celebrerà i suoi momenti conclusivi.

VACANZE

GRADO

Oggi alle 21: «L'isola della felicità», con la compagnia Lis Anforis all'auditorium Biagio Marin.

Domani: triathlon Adriaman, una gara internazionale con prove di nuoto, corsa e ciclismo.

Alle 21: «Il brutto anatroccolo», una fiaba musicale con la banda San Paolino ai giardini Marchesan.

Sino al 16 settembre: «Il mare nell'era dei dinosauri, una mostra aperta dalle 16.30 alle 23.30 alla spiaggia principale dell'Isola d'Oro.

Sino al 16 settembre: «Grado, Venezia e i Gradenigo» alla sala mostre del municipio, dalle 16.30 alle 23.

AQUILEIA

Oggi, in serata: «A tavola con gli antichi romani», serata a tema al ristorante «Ai due leoni».

REMANZACCO

Oggi alle 21: «Et orant valde bona», concerto per San Scrosoppi col coro e l'orchestra «Città di Portogruaro» al convento Suore della Provvidenza di Orzano.

Domani alle 20.30: rassegna corale «Cjantadis pes vilis» alla chiesa di San Lorenzo di Cerneglons.

ARTA TERME

Oggi alle 15: escursione a cavallo dall'agriturismo Randis lungo il sentiero «Dal bandit al carantan». Prenotazioni allo 0433/ 929411.

Alle 15: partenza per un trekking di tre giorni a cavallo, tra le malghe della Carnia, sui percorsi della prima linea della Grande Guerra. Prenotazioni allo 0433/929290.

Alle 21: concerto di musica tradizionale in via Umberto I.

Domani alle 9.30: escursione lungo la via della malghe carniche sino ai Campanili del Lander. Ritrovo all' Apt, per le prenotazioni rivolgersi allo 0433/929290.

TREPPO CARNICO

Oggi e domani: sagra in occasione della festa della Beata Vergine delle Grazie, in frazione Tausia.

Sino a domani: mostra di sculture di legno, in municipio, dalle 10 alle 12.

SAURIS

Oggi alle 21: «Sauris a guardare le stelle», appuntamento per conoscere, in compagnia di esperti astrofili e con l'ausilio di attrezzatura specifica, le bellezze della volta celeste. Davanti all'hotel Riglarhaus.

RAVASCLETTO

Domani alle 8.30: escursione con una guida alpina alla galleria dello Schulter. Partenza dall'hotel Pace Alpina, prenotazioni all'Apt.

SUTRIO

Oggi dalle 17.30: corso di tiro con l'arco nei pressi della chiesa di San Ulderico. Il corso, tenuto da campioni nazionali, è rivolto a tutti gli over 14. Prenotazioni al centro turistico.

A cura di Anna Pugliese

IN BREVE

Iniziativa solidale domani e domenica a Udine

Tennisti sulla carrozzina: corso per insegnare ai disabili come impugnare la racchetta

UDINE In sinergia tra la società Tennis città di Udine l'Associazione Nordest di Gradisca d'Isonzo e Basket e Non Solo (entrambe società che si occupano di sport per disabili), l'Istituto di medicina fisica e riabilitazione «Gervasutta» si terrà, domani e domenica, il primo corso di tennis in carrozzina per disabili organizzato in regione. Il corso si svolgerà sui campi della Società tennis Città di Udine e avrà come istruttori Claudio Rigolo, tennista in carrozzina dal 1991 più volte campione italiano e azzurro alle olimpiadi di Atlanta e Sidney, e Gianluca Vignali, commissario tecnico della nazionale italiana. Il corso è rivolto, principalmente, ai principianti e avrà come argomenti i fondamentali del gioco e le tecniche di spostamento delle carrozzine. Il corso è aperto anche agli insegnanti di tennis della Fit. Il fine è di rafforzare il movimento tennistico per disabili, già esistente in regione, creando una realtà che possa garantire un numero adeguato di praticanti per formare una squadra che partecipi ai prossimi campionati italiani.

Pace tra l'assessore Dressi e le donne imprenditrici La Regione finanzierà imprese a guida femminile

TRIESTE «Pace» fatta tra l' assessorato regionale all' Industria del Friuli-Venezia Giulia e i Comitati per l' Imprenditoria Femminile, dopo le polemiche riguardanti la gestione dei finanziamenti 2001 relativi alla legge 215 sull' imprenditoria femminile, che erano rimasti in capo al Ministero dell' Industria. L'assessore regionale Sergio Dressi, a una delegazione dei comitati, della quale faceva parte, quale presidente del Comitato di Trieste, Etta Carignani, che è anche presidente nazionale dell' Aidda (l' associazione che riunisce le capitane d' impresa) ha anticipato che la Regione ha dirottato verso le imprese a guida femminile un miliardo di lire e garantito per il prossimo anno l' impegno della Regione per il cofinanziamento della legge 215.

A4, chiuso fino al 12 ottobre il casello di San Stino Verrà ampliata la struttura e allargato il piazzale

PALMANOVA Il casello di San Stino di Livenza dell' autostrada A4 Trieste-Venezia resterà completamente chiuso al traffico per lavori, sia in entrata che in uscita, dal 10 settembre al 12 ottobre prossimi. Lo ha reso noto Autovie Venete, società concessionaria della A4, precisando che la totale chiusura della stazione è necessaria per l' esecuzione dei lavori di riqualificazione infrastrutturale e di ampliamento del casello e del piazzale della stazione.

Per raggiungere San Stino di Livenza e l' entroterra di Caorle occorrerà quindi utilizzare le uscite di Cessalto per chi proviene da Venezia e quelle di Portogruaro per chi proviene da Udine o Trieste.

Ieri all'alba niente volo per Roma. Passeggeri inferociti

Guasto tecnico: l'aereo non parte

RONCHI DEI LEGIONARI Fuoriprogramma ieri, all'aeroporto di Ronchi, per oltre un centinaio di passeggeri pronti per imbarcarsi sul primo volo della mattina diretto a Roma. Non meglio specificati «guasti tecnici» all'aeromobile, un Mc Donnell Douglas Super 80 di Alitalia, ha costretto il personale dello scalo a cancellare il collegamento contrassegnato con la sigla AZ 1356, che sarebbe dovuto decollare alle 6.55. L'inattesa soppressione del volo non ha mancato di sollevare un'ondata di proteste da parte dei passeggeri, alcuni dei quali avrebbero dovuto, una volta giunti a Fiumicino, prendere delle coincidenze. A quel punto molti sono stati «riprotetti» su altri voli. Ma c'è stato anche chi ha dovuto tornarsene a casa.

l.p.

---

†

«Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà»

(Gv. 11,25)

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pasquina Patanè ved. Isella

Ne danno il triste annuncio le figlie MARISA e FIORELLA con i nipoti DARIO e MARINO.

La cerimonia funebre si svolgerà sabato 8 alle ore 9 nella chiesa di S. Sergio Martire.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 settembre 2001

Il Presidente, il Direttore e il personale tutto dell'EZIT partecipano al profondo dolore che ha colpito la stimata collaboratrice MARISA ISELLA per l'improvvisa scomparsa della madre

Maria Pasquina Patanè

Trieste, 7 settembre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bozic

Lo annunciano la moglie ANNA, i figli CARLO, ADRIANA con MARINO e MASSIMILIANO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato 8, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 2001

Livio Chiriaco

Uniti al dolore della famiglia i colleghi della Mediagest Immobiliare.

Trieste, 7 settembre 2001

I ANNIVERSARIO

Nives Sbrizzi

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 7 settembre 2001

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento serenamente

ING. PROF.

Bruno Delneri

le cui doti di bontà, dedizione e intelligenza saranno sempre ricordate.

Lascia nel dolore la moglie LIDIA, la figlia DANIELA con FRANCESCO e il piccolo LORENZO BRUNO e il figlio DIEGO con DESIREE.

Si ringraziano parenti e amici che gli sono stati vicino, le infermiere GABRIELLA e FRANCA e il personale della Divisione Oncologica.

Le esequie si svolgeranno sabato, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 2001

Partecipano al dolore la suocera ANNA, la cognata NERINA e famiglia, il nipote ALBERTO e famiglia, la cugina EDA e i consuoceri BRANCIA.

Trieste, 7 settembre 2001

Partecipa al dolore la famiglia PECARZ.

Trieste, 7 settembre 2001

Addolorati i cognati BRUNO, FULVIA BABICH.

Trieste, 7 settembre 2001

Sono vicini con tanto affetto TULLIA, ROBERTO, CRISTIANA, STEFANO.

Trieste, 7 settembre 2001

Si associano al grave lutto ADA e DUILIO BATTISTELLI.

Trieste, 7 settembre 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Depangher ved. Galifi

Addolorati lo annunciano la figlia ALESSANDRA e il genero LUCIANO.

Un sentito grazie alle signore ELDA ed OLGA per l'assistenza prestata.

Il funerale avrà luogo sabato 8 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 settembre 2001

Ricorda la cara sorella ONORINA.

Trieste, 7 settembre 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Neda Oberti

di anni 98

Addolorati ne danno il triste annuncio il nipote PIERPAOLO con ELENA, TIZIANA e PIERRE, ADRIANA e DAVIDE.

Un sentito ringraziamento a CHIARA e IVANA per l'amorevole assistenza.

Le esequie seguiranno sabato 8 settembre alle ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 2001

I ANNIVERSARIO

Grazia Carone in Stebel

Sei sempre nei nostri cuori.

BRUNO, ARIANNA, TAMARA

Trieste, 7 settembre 2001

XXIV ANNIVERSARIO

Pino Vessel

La ricordano con amore e rimpianto.

La moglie e la figlia

Trieste, 7 settembre 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Ada Giovani in Bole

Lo annunciano con infinito dolore il marito WILLY, la figlia ERICA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 8 settembre, alle ore 13.40, alla Cappella di via Costalunga.

Le ceneri saranno tumulate a Barcola giovedì 13, alle ore 9.15.

Trieste, 7 settembre 2001

Partecipano addolorati ERMINIA, ELIO e famiglia.

Trieste, 7 settembre 2001

Con affetto: OFELIA, SILVA, RENZO, LILIANA, ERIC e GIULIANA.

Trieste, 7 settembre 2001

Vicini a WILLY ed ERICA, piangono l'amica: ELETTRA, ENNIO e TITTI, LUCIANO e MAPI, FRANCO e LICIA, ADRIANO e MARINA, FABIO e ADELE.

Trieste, 7 settembre 2001

Gli amici della Commissione grotte «E. Boegan» sono vicini a WILLY per la prematura scomparsa della moglie

Ada Giovani

Trieste, 7 settembre 2001

Vicino a WILLY e alla mia ERICA.
- PIETRO

Trieste, 7 settembre 2001

Partecipano con grande affetto: LILIANA e GIANNI, ANNA e PAOLO, PAOLA e MAURIZIO, FRANCESCA e DIEGO e famiglie.

Trieste, 7 settembre 2001

---

†

Ci ha lasciati

Luigi Turchetti (Luigino)

63 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RENZA, le figlie BARBARA e FRANCESCA con STEFANO e FRANCO, la sorella, i fratelli, il cognato e le cognate con i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Basilica di S. Eufemia a Grado il giorno sabato 8 settembre, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale di S. Vito al Tagliamento, alle ore 14.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della 2.a Terapia Intensiva dell'Ospedale Civile di Udine e di S. Vito al Tagliamento.

Grado, 7 settembre 2001

Si uniscono al dolore di MARY ed ANDREA per la scomparsa del carissimo amico

Giorgio Franceschin

MITO, SONJA, DORA e VICTOR TOMSICH.

Trieste, 7 settembre 2001

7.9.1961 7.9.2001

CAPITANO

Armando Canarutto

A quarant'anni dalla tua dolorosa scomparsa i tuoi figli ti ricordano con affetto immutato, NOVELLA, FIORENZA, GIULIANA, PIA e WALTER con TINA; si uniscono nipoti e parenti tutti.

Trieste, 7 settembre 2001

Ad un anno DINO ricorda

Silvana

Trieste, 7 settembre 2001

mini.it numero verde 800 330 330

D'ADDA, LORENZINI, VIGORELLI, BBDO

IS IT LOVE?

Da sabato 8 settembre presso le concessionarie MINI del Gruppo BMW.

MINI

CAPODISTRIA Un modernissimo arsenale era occultato in quattro container sbarcati da un cargo proveniente dalla Malesia

Armi, sequestro miliardario in porto

Nel traffico sarebbero coinvolti un faccendiere austriaco e forse militari sloveni

Lo scalo capodistriano, dove sono state scoperte le armi.

CAPODISTRIA Sequestro record di armi in porto. La notizia è trapelata dalla direzione della locale dogana. La scoperta è stata fatta grazie alle sofisticate apparecchiature di controllo ai raggi X che gli americani, ospiti di Capodistria con la loro base logistica *(vedi pezzo qui accanto)*, hanno consegnato alle autorità doganali. Durante un normale controllo le apparecchiature hanno rivelato qualcosa di sospetto in quattro container, appena sbarcati da una piccola imbarcazione proveniente dalla Malesia. I doganieri hanno deciso di aprirli e dagli enormi contenitori metallici è venuto fuori un vero e proprio arsenale bellico. Stando alle prime stime, effettuate da un gruppo di specialisti, si tratterebbe complessivamente di una cinquantina di tonnellate di armi dell'ultima generazione, di tutti i tipi e dimensioni: migliaia di modernissime mitragliatrici, mortai, mine anticarro, granate, bombe antiuomo, fucili automatici, pistole, decine di migliaia di pallottole e cartucce. Il condizionale è d'obbligo perchè i particolari dell'operazione saranno resi noti oggi dalla questura capodistriana in una conferenza stampa.

«Per ora posso soltanto dire che non si tratta soltanto del maggiore contingente di armi e munizioni ritrovate nel porto di Capodistria, ma uno dei più grandi in assoluto a livello europeo scoperto quest'anno – ha dichiarato Milan Bogatic, direttore generale della dogana capodistriana –. Attualmente, assieme a un gruppo di inquirenti della polizia stiamo cercando di completare gli ultimi tasselli di un vasto e complesso mosaico».

In attesa dell'incontro con i giornalisti, stando a fonti ancora ufficiose sembra che l'enorme arsenale bellico sia partito a metà agosto da un porto della Malesia seguendo una particolare rotta per non destare sospetti. Si ipotizza che, prima di attraccare allo scalo capodistriano, l'imbarcazione abbia sostato brevemente nel porto di Malta. Ieri pomeriggio è trapelata inoltre la notizia che il gruppo di esperti, incaricato di fare luce sul megacontingente di armi, è giunto alla conclusione che il valore dell'arsenale bellico è incalcolabile. Si tratterebbe di una cifra astronomica di diverse centinaia di miliardi di lire.

Tenendo conto che si tratta di merce in transito quasi certamente il grosso carico, che avrebbe dovuto proseguire il proprio viaggio a bordo di alcuni Tir o con vagoni ferroviari, non era comunque destinato al mercato sloveno, ma a quello balcanico. Gli inquirenti sostengono che con ogni probabilità doveva raggiungere il Kosovo oppure la Macedonia, destinato presumibilmente alla guerriglia albanese.

Non solo, la polizia slovena avrebbe anche individuato e quindi arrestato un noto faccendiere austriaco, di cui non sono trapelate le generalità, il quale sarebbe già stato sottoposto a un lungo interrogatorio. Si ignora se in veste di acquirente o di mediatore dell'affare. Infine, secondo voci insistenti ma assolutamente non confermate, nel grosso affare potrebbero essere coinvolti anche esponenti dell'esercito sloveno.

La base lavora a pieno ritmo, ma badando a non disturbare

CAPODISTRIA «La base temporanea americana nel Porto di Capodistria cerca di operare senza disturbare la popolazione locale». Lo assicurano i responsabili della struttura, che ieri hanno incontrato i giornalisti, presentando ufficialmente l'attività, iniziata il 20 agosto scorso. Compito dei 150 uomini impegnati nelle operazioni, è rifornire le truppe statunitensi, facenti parte del contingente di pace Sfor in Bosnia ed Erzegovina.

Il lavoro più impegnativo e delicato riguarda l'assemblaggio degli elicotteri, che i soldati useranno poi nelle aree di crisi. I pezzi giungono a Capodistria a bordo di una nave da trasporto. Nei giorni scorsi sono stati effettuati i collaudi dei velivoli.

I sorvoli sono stati molto discreti e non hanno messo in apprensione la cittadinanza. I primi 15 elicotteri hanno già fatto rotta verso la destinazione definitiva. Attraverso lo scalo marittimo sloveno passeranno ancora mezzi di trasporto e altri materiali necessari alla missione di pace in Bosnia. Il porto capodistriano è stato scelto, dopo le positive esperienze fatte dalle forze armate americane negli scorsi anni, in occasione d'altri trasporti meno impegnativi. Sino al sei ottobre prossimo, quando la base sarà smantellata, i militari che vi lavorano non potranno uscire dall'area portuale. Sono sistemati in tende, dotate d'ogni comfort. Gli ufficiali sono, invece, alloggiati nell'albergo del Porto di Capodistria.

In città è stato pensato anche alla tutela sanitaria degli americani. Un'équipe formata da un medico e da due infermieri sono sempre in stato d'allerta. Finora non hanno dovuto effettuare interventi degni di nota.

Capodistria, velivoli Usa.

POLA Cominciato il trasferimento dalla vecchia sede alla «Dante Alighieri»

Trasloco nella nuova scuola

Sono già arrivati i primi arredi e si attendono le attrezzature dei laboratori

POLA Comincia ad animarsi il nuovo edificio della Scuola media superiore italiana «Dante Alighieri». Ieri è scattato il trasferimento dalla Facoltà di Filosofia di via Medolino, che per molti anni ha ospitato l'ormai vecchia sede della Scuola. Nelle operazioni di trasloco è impegnato tutto il personale dell'istituto. Intano sono stati recapitati gli arredi standard forniti dall' azienda «Ugo Oprema» di Zagabria. Si tratta di tavoli, sedie, lavagne, e così via, acquistati dal ministero croato della Pubblica Istruzione. Per la prossima settimana invece è stata concordata la fornitura delle attrezzature didattiche e i laboratori, finanziati dal governo italiano. Ricordiamo per inciso che la costruzione della «Dante» è stata finanziata a metà per ciascuno dai due governi.

La necessità di effettuare il trasloco ha fatto slittare l'inizio delle lezioni di una settimana, e precisamente al 17 settembre. Come noto, l'inaugurazione solenne dell'edificio avverrà invece il 10 ottobre alla presenza dei Presidenti della Repubblica di Italia e Croazia, Carlo Azeglio Ciampi e Stjepan Mesic.

Il nuovo istituto superiore sorge a lato dell'elementare italiana «Giuseppina Martinuzzi», la quale, con la cessione di otto aule da parte della «dante Alighieri», si vedrà finalmente colmata la pluriennale carenza di spazi e potrà pertanto ripristinare il turno mattutino unico. L'avvio dell'anno scolastico è stato posticipato a lunedì 17 settembre anche per la Martinuzzi, dove devono essere completatati alcuni lavori di verniciatura della facciata.

La nuova scuola media superiore italiana di Pola.

ZARA Manette a due giovani di Bibinje, uno però è stato rilasciato dopo poche ore, sospettati di aver ucciso tre serbi nell'area di Sebenico

Crimini di guerra, arrestato un giovane reduce

La gente è scesa in piazza contro la polizia per difendere quelli che considerano «eroi»

ZARA Giorni di paura per coloro che negli anni Novanta si macchiarono in Croazia di crimini di guerra. Dopo l'arresto di un gruppo di quattro dalmati, mercoledì sera la polizia ha fermato due giovani di Bibinje, abitato alla periferia di Zara e attraversato dalla Litoranea adriatica. Si tratta di Nediljko Lisica, 26 anni, e Mate Sindija, 25. Il blitz delle forze dell'ordine ha scatenato a Bibinje (una delle roccaforti dell'ultranazionalismo croato) la protesta popolare, con centinaia di abitanti scesi in piazza a manifestare contro l'arresto dei compaesani. A un certo punto la situazione è parsa precipitare, con la gente che minacciava di ricorrere alle armi per liberare Lisica e Sindija, urlando contro il governo Racan e minacciando di morte tutti i serbi che ancora vivono in Croazia. C'è voluto l'intervento del sindaco di Bibinje, Nino Simunic, per calmare la folla. Simunic è stato aiutato da un reduce dalla Guerra patriottica, Vinko Simunic Bubanj, il quale ha dichiarato ai manifestanti di «controllare le emozioni ma di essere anche pronti a tutto». La protesta, cominciata nel tardo pomeriggio, si è conclusa ufficialmente alle 19.30, ma decine di persone sono ancora rimaste per ore sulla piazza principale, lanciando frasi ingiuriose contro il governo e il Tribunale dell'Aia per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia.

Subito dopo l'arresto, Lisica e Sindija sono stati associati al carcere giudiziario di Sebenico, in quanto sospettati di crimini commessi nell'area sebenzana durante l'operazione militare Tempesta, svoltasi nell'agosto di sei anni fa. Ieri c'è stato un incontro stampa in cui il questore di Sebenico, Goran Pauk, ha dichiarato che Nedeljko Lisica era stato rilasciato per insufficienza di prove, mentre Sindija è stato trattenuto con l'accusa di aver ucciso tre civili di nazionalità serba, freddandoli col suo fucile mitragliatore. Esecuzioni sommarie vere e proprie, che hanno avuto per vittime un vecchio che all'epoca aveva 85 anni, sua figlia di 50 anni, e un'altra donna di età non precisata. Gli inquirenti non sono riusciti a scoprire il luogo di sepoltura di quest'ultima. Sindija faceva parte della 113.a Brigata, in cui erano inquadrati anche i quattro giovani arrestati nei giorni scorsi dalla polizia di Sebenico con l'accusa di aver composto una specie di squadrone della morte, responsabile dell'uccisione di tre civili e di un prigioniero di guerra, tutti di nazionalità serba *(di cui abbiamo dato notizia ieri in questa pagina)*. Dopo anni di passività, omertà e talvolta aperto sostegno ai criminali di guerra, Zagabria ha messo in moto la macchina della giustizia, incontrando però non poche critiche, specie dei partiti di destra e delle organizzazioni dei reduci. Gli arresti dei generali Norac e Ademi, il mandato di cattura per il generale Gotovina, e i prossimi arresti relativi al «caso Lora», dimostrano che vi è un'inversione di tendenza e che le autorità croate stanno facendo sul serio.

Andrea Marsanich

DIGNANO Festival internazionale ed ex tempore animano la cittadina istriana

Gruppi folk da mezza Europa

DIGNANO Settembre si presenta ricco di attività e di appuntamenti culturali per la Comunità degli italiani dignanese. Da alcuni giorni infatti nella cittadina istriana è in corso la quattordicesima Ex tempore di arte figurativa, pittura, scultura e ceramica, organizzata dal sodalizio in collaborazione con la locale Comunità Turistica, l'Unione Italiana e l'Università popolare di Trieste.

Il tema di quest'anno è «Dignano tra passato e presente». Alla competizione hanno aderito una cinquantina di artisti di Croazia, Slovenia e Polonia. La premiazione delle opere è prevista per oggi pomeriggio alle 17 nella sala dell' esposizione in Piazza del Popolo (sulla Grisa) dove verrà allestita la relativa mostra, che rimarrà aperta al pubblico fino al 14 settembre.

Domani invece la Comunità degli italiani ospita il coro di Arcugnano (provincia di Vicenza), che ricambia così la visita della corale dignanese avvenuta l'anno scorso. Passiamo infine a sabato 15 settembre. Per i connazionali di Dignano sarà una data da ricordare in quanto organizzeranno il loro primo Festival internazionale del folclore, intitolato «Leron», che è il nome del tipico strumento popolare (simile al violoncello, chiamato Bassetto nell'Istria interna), che accompagna il melos dignanese. Alla rassegna, che si terrà nella Piazza principale, parteciperanno i gruppi folk locali (compreso quella della Comunità), e altri provenienti da Djakovo (Slavonia), dalla Slovenia e dall'Italia. Prevista anche la sfilata lungo le vie della cittadina.

Veduta di Dignano.

IN BREVE

Turismo in Quarnero e isole: al primo posto i tedeschi

FIUME Il rilancio dell'industria turistica del Quarnero viene confermato anche dai dati relativi ai primi otto mesi dell'anno. In questo periodo, in regione hanno soggiornato un milione e 522 mila vacanzieri, il che rappresenta un aumento su base annua dell'11 per cento. I pernottamenti hanno raggiunto quota 8 milioni e 839 mila, con un incremento dell'11 per cento rispetto il periodo gennaio-agosto dell'anno scorso. Per quanto attiene ai pernottamenti dei villeggianti stranieri, prima piazza per i tedeschi, col 26 per cento, seconda per gli sloveni (17), con gli italiani in terza posizione e il 16 per cento dei pernottamenti. In agosto, il Quarnero e le isole sono stati scelti quale destinazione turistica da 524 mila persone, il 7 per cento in più rispetto allo stesso mese di un anno fa.

Quota record delle riserve valutarie in Croazia, ma la kuna è soggetta a una svalutazione strisciante

ZAGABRIA In agosto hanno raggiunto una quota-record le riserve valutarie della Banca Nazionale. Per la prima volta dall'indipendenza della Croazia, a metà agosto le riserve hanno toccato i 4 miliardi e 300 milioni di dollari. Rispetto alla stessa data di un anno fa, l'aumento è stato quindi di un miliardo di dollari. A renderlo noto è stata la stessa Banca Nazionale, il cui comunicato è da inserirsi come una replica alle accuse recentemente rivolte ad talune banche commerciali di speculare al ribasso sul corso di cambio della kuna. In altre parole, il livello raggiunto dalle riserve valutarie consente alla Banca Nazionale piena capacità di intervento sul mercato dei cambi in tutela della relativa stabilità della kuna, come è del resto già avvenuto per due volte il mese scorso, sempre secondo quanto afferma la direzione dell'Istituto. Sta di fatto comunque che la kuna sta subendo una svalutazione strisciante.

Ha entusiasmato i polesi la Ferrari di Formula 1 esposta ieri per qualche ora ai mercati generali

POLA Ha destato notevole interesse la Ferrari di Formula 1, proprio quella vera che corre in pista, esposta ieri mattina per poche ore ai mercati della città dell'Arena, nell'ambito del primo «Road show» organizzato dalla Shell di Zagabria. Quello che i polesi, come la maggioranza dei omuni mortali, potevano ammirare unicamente in tivù, ieri lo hanno toccato con mano, e ovviamente non sono mancate le foto accanto al bolide rosso, pilotato da Michael Schumacher nella stagione 1999. L'inatteso appuntamento con il cavallino rampante ha avuto anche una sua dimensione umanitaria. Infatti, il direttore della Shell zagabrese, Miroslav Skalicki, ha donato ottomila kune (circa 2 milioni di lire), al Centro cittadino per i cerebrolesi. Prossime tappe della tournée della rossa di Maranello saranno Fiume, Zara e Spalato.

SESANA Un attacco del genere non era mai accaduto durante la stagione estiva

Lupi affamati, strage di pecore

SESANA Strage di pecore nel Litorale sloveno. La notizia ha suscitato particolare scalpore non soltanto tra gli abitanti del villaggio di Potoce, distante soltanto una quindicina di chilometri dal confine con l'Italia, ma anche delle attigue zone, in quanto finora non era mai accaduto che durante la stagione estiva lupi famelici attaccassero interi greggi di pecore. «Si è trattato di un vero e proprio massacro – ha raccontato il pastore Darko Moze –. Poco dopo la mezzanotte di mercoledì scorso almeno due lupi sono penetrati nella mia stalla e hanno sbranato otto pecore e un grosso montone, del peso di circa 110 chilogrammi».

«Si trattava in maggioranza di pecore gravide della più pregiata qualità – ha continuato Moze –, che tra breve avrebbero arricchito il mio gregge. A occhio e croce ho subito un danno complessivo di almeno una ventina di milioni di lire».

Dopo l'attacco le organizzazioni dei cacciatori di senosecchia e di sesana hanno deciso di compiere delle battute per abbattere tre lupi.

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 8,83	Lire*
Tallero	1,00	= 0.0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 256,21	Lire
Kuna	1,00	= 0,1323	Euro
SLOVENIA			
NON IN VENDITA			
CROAZIA			
Kune/l	6,70	= 1716,63	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l	172,20	= 1521,04	Lire/l**
CROAZIA			
Kune/l	6,32	= 1619,27	Lire/l

* Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto, ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

ISOLA Ricercato all'estero un faccendiere che ha gabbato decine di imprenditori

Cercavano soldi facili: truffati

ISOLA D'ISTRIA Colpito da un mandato di cattura internazionale per una lunga serie di truffe ai danni di piccoli imprenditori P.K., faccendiere sloveno, proprietario dell'azienda Crossman. L'uomo, quasi certamente, è riparato all'estero.

Stando alla prima ricostruzione dell'insolita vicenda alla fine dello scorso anno P.K. avrebbe costituito nella località isolana una specie di cassa di risparmio per attrarre capitali. L'uomo aveva escogitato una particolare strategia. Tramite alcuni mediatori e numerosi annunci pubblicitari si era rivolto in particolare ai piccoli imprenditori di tutto il Paese interessanti all'espansione delle loro attività, offrendo dei crediti a tassi di interesse stracciati. L'abile faccendiere faceva intendere alle persone interessate che per ottenere questi mutui bisognava depositare in moneta sonante una somma di denaro abbastanza consistente su uno speciale conto corrente. Stando alle numerose denunce pervenute negli ultimi giorni alla questura e alla pubblica accusa del tribunale circondariale di Capodistria gli importi versati si aggiravano mediamente dai 5 ai 15 milioni di talleri (dai 50 ai 150 milioni di lire). Da parte sua il titolare della Crossman aveva promesso ai creditori di quadruplicare questi importi.

Negli ultimi giorni braccato da decine di creditori inviperiti perchè non hanno visto un tallero, tra le quali figurano persino alcuni suoi dipendenti, P.K. ha deciso di riparare all'estero. Gli investigatori sostengono che con ogni probabilità si trovi in una delle vicine località croate. Con questo sistema l'uomo si sarebbe appropriato di diverse centinaia di milioni di lire, ma la cifra esatta è ancora da quantificare..

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Salame di pecora e lenticchie: Puddu rivoluziona il Capodanno

Tramonta l'era dello zampone con la nuova, squisita specialità creata dalla Puddu Inc. Nessuno ci avrebbe mai creduto, eppure quello che doveva essere, a detta di molti, un fallimento gastronomico, prima che economico, si è rivelato un enorme successo commerciale. Pare che solo TINWEB avesse "nasato" l'affare, creando la piazza virtuale del salame Puddu DOC.

Vizi & Virtù terzo test

Superstiziosi o scettici?

Alzi la mano chi non ha mai toccato ferro! Le superstizioni fanno parte della nostra vita quotidiana e della storia dell'umanità. In tutti i tempi l'uomo ha cercato strumenti magici che lo difendessero dai pericoli e dalle sventure. Il test di questa settimana vuole farvi sapere quanto, nell'era dell'informatica e del disincanto, siete rimasti superstiziosi.
Guardate con attenzione la faccia e l'espressione di Totò, così come appariva in un episodio del film "Questa è la vita" di Luigi Zampa.
Questa volta vi ricordiamo la trama, tratta da "La patente" di Luigi Pirandello: un uomo, afflitto dalla fama di menagramo, chiede e ottiene dal giudice la patente di iettatore, con la quale ricatta i concittadini minacciandoli di portare loro iella.

Rispondete alle prime tre domande su Totò e poi continuate con quelle successive.

1. Totò sta dicendo:
a. Me tapino!
b. Bazzecole, quisquillie, pinzillacchere!
c. Volete una bella fattura?
d. Ma mi faccia il piacere!

2. Dalla giacca gli spunta:
a. Il giocattolo di un bambino
b. Un gufo impagliato
c. Una statuetta vudu
d. Un pupazzo di carnevale

3. Intorno a lui ci sono:
a. Delle persone impietosite
b. Delle persone preoccupate
c. Delle persone irritate
d. Delle persone che lo prendono in giro

4. Una zingara insiste per leggervi la mano:
a. Gliela porgete incuriositi
b. Vi scansate infastiditi
c. Accettate ma solo per gioco
d. Dite no, ma vi resta il dubbio…

5. Cosa non fareste mai?
a. Passare sotto una scala
b. Aprire un ombrello in casa
c. Mettere una scarpa sul letto
d. Versare del sale sulla tavola

6. A un'asta di cimeli comprereste più volentieri
a. La bombetta di Charlot.
b. Il rossetto di Marilyn Monroe
c. L'impermeabile di Bogart
d. La maglietta di Maradona

7. Vi preoccuperebbe di più?
a. Partire di martedì
b. Sposarvi sotto la pioggia
c. Essere in tredici a tavola
d. Fare il letto in due

8. Vi piacerebbe di più:
a. Vedere una stella cadente
b. Trovare denaro per terra
c. Cogliere un quadrifoglio
d. Guardare uno sciame di lucciole

9. Avete rotto uno specchio e la tradizione vi annuncia sette anni di disgrazie. Pensate:
a. Speriamo che siano balle
b. Povero me!
c. Ne comprerò uno più bello
d. Mi metterò in tasca un corno

10. Se foste l'autore di una sceneggiatura, a quale regista italiano la affidereste?
a. Dario Argento
b. Leonardo Pieraccioni
c. Nanni Moretti
d. Gabriele Muccino

11. Che nome dareste a un filtro afrodisiaco.
a. Semper
b. Oltre
c. Aspra
d. Brama

12. In quale tra i pensieri che seguono vi ritrovate di più?
a. La superstizione è la religione degli spiriti deboli (Edmund Burke)
b. La superstizione è la poesia della vita (Goethe)
c. Nessuno è più superstizioso degli scettici (Trotskij)
d. L'ingegno può coesistere con le superstizioni più grossolane (Valery)

Calcolate nella tabella i punti totalizzati.
A ciascuna delle vostre risposte corrisponde un punteggio che va da 1 a 4.
Fate la somma e leggete il profilo corrispondente.

domande	a	b	c	d
1	3	2	4	1
2	1	3	4	2
3	2	4	3	1
4	4	1	2	3
5	4	3	1	2
6	2	1	3	4
7	4	1	3	2
8	3	1	4	2
9	1	4	2	3
10	1	4	2	3
11	2	1	4	3
12	1	4	3	2

Ecco quanto siete superstiziosi

Fino a 16 punti: **Per niente**
Credete in voi stessi, in ciò che i vostri sensi avvertono e la vostra ragione comprende. Vi divertite a prendere in giro con benevolenza i piccoli tic magici di amici e conoscenti.
Trovate infantile che qualcuno faccia un giro largo per non passare sotto una scala o si faccia bloccare da un gatto nero. Qualche volta avete anche sfidato la cosiddetta malasorte, facendo per gioco proprio le cose proibite.
Complimenti al vostro razionalismo, ma non dimenticate il vecchio monito di Amleto: "Ci sono più cose in cielo e in terra di quante non ne sogni la vostra filosofia".

Da 17 a 27 punti: **Poco**
Siete convinti che le credenze popolari servano ad esorcizzare le paure che l'uomo ha sempre avuto nei confronti di ciò che non capisce.
Le guardate quindi con una certa benevolenza e un atteggiamento da antropologi. Capita però anche a voi di dare una veloce occhiata agli oroscopi, di trovarvi a disagio se siete in tredici a tavola, di cambiare strada se vi si para davanti un gatto nero. Dite di farlo così, per automatismo, ma sotto sotto c'è un pensierino che vi viene spontaneo: "Non ci credo..ma non si sa mai".

Da 28 a 39 punti: **Abbastanza**
Ci scherzate sopra, ma non accettereste mai una camera d'albergo con il numero diciassette, né mettereste un cappello sul letto, né buttereste via un ferro di cavallo.
Leggendo una rivista, non dimenticate mai l'oroscopo e sapete tutto di segni zodiacali, di ascendenti, di compatibilità tra Vergini e Tori o Sagittari e Gemelli.
Sostenete che le superstizioni sono il frutto di esperienze millenarie che l'uomo moderno ha ingiustamente ridicolizzato. Insomma: "non è vero, ma ci credo".

Da 40 a 48 punti: **Troppo**
Vi trovate meravigliosamente bene in compagnia di amuleti e talismani e spesso siete voi a far diventare portafortuna un qualche oggettino che vi hanno regalato o che avete trovato.

Se qualche scettico vi prende in giro per la vostra superstizione, siete pronti a sfornare storie di iella e di fatture, di maghe che hanno indovinato il futuro, di malocchi che hanno rovinato qualcuno. Storie che, a vostra volta, avete ascoltato incantati fin da bambini. Il vostro mondo magico è rassicurante per voi e innocuo per il prossimo.

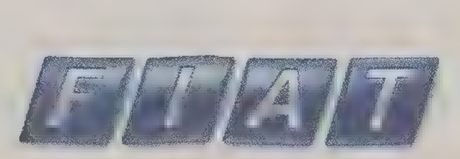
Da oggi chi sceglie Fiat, Lancia, Alfa Romeo acquista più valore.

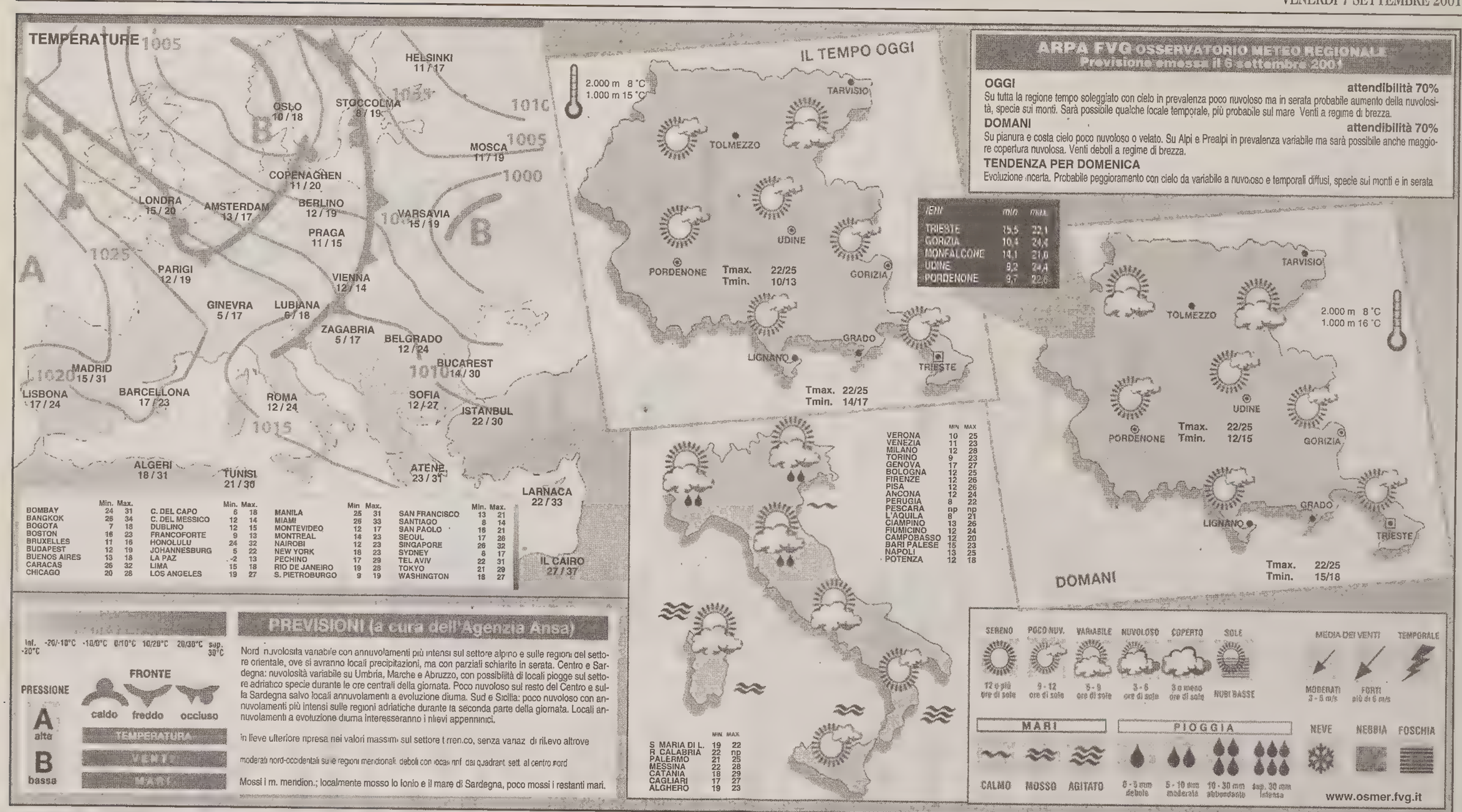
DAL 1° SETTEMBRE 2001, SU TUTTE LE AUTO E I VEICOLI COMMERCIALI, DUE ANNI DI SUPERGARANZIA* CON CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

Sentitevi supergarantiti. Dal 1° settembre 2001, infatti, scegliendo una vettura Fiat, Lancia, Alfa Romeo, o un veicolo commerciale Fiat, godrete della nuova SuperGaranzia 2+, che estende a due anni con chilometraggio illimitato i vantaggi e i servizi inclusi nella garanzia contrattuale. Tra i quali: assistenza stradale valida in tutta Europa – depannage in caso di guasto o incidente – traino della vettura in officina della Marca – rientro passeggeri o proseguimento del viaggio – pernottamento in albergo – vettura sostitutiva in caso di guasto o incidente – recupero della vettura riparata – invio dei pezzi di ricambio all'estero.

Informatevi nelle Concessionarie e Succursali Fiat, Lancia, Alfa Romeo o al numero verde.800415415.

*Estensione a 24 mesi della garanzia contrattuale PATTO CHIARO per veicoli nuovi consegnati e immatricolati per la prima volta a partire dal 1° settembre 2001.





SERLI
Collezioni Autunno - Inverno 2001 uomo - donna
GUCCI DOLCE & GABBANA MIU MIU PRADA ISSEY MIYAKE
DRIES VAN NOTEN PAUL SMITH ERMENEGILDO ZEGNA
Corso Italia, 1 Trieste
SERLI

MONTAGNA

Il 13 settembre 901 il vescovo di Sabiona ebbe in dono il «Maso Prishna»

Grandi feste a Bressanone per i 1100 anni della città

«Prihsna», una parola misteriosa, che evoca suggestioni orientaleggianti. L'Oriente, però, non c'entra: questo è il nome del nucleo originario da cui, a partire dal lontano 901, si sviluppò Bressanone, cittadina d'arte nella Valle Isarco, cuore spirituale e culturale dell'intera area tirolese.

Esattamente il 13 settembre 901 il vescovo Zaccaria di Sabiona ebbe in dono da re Ludovico IV il Fanciullo una vasta tenuta, nota come Maso Prihsna. In pratica, a questo atto corrispose la fondazione di Bressanone, a cui seguì, nel 965, il trasferimento dei Vescovi da Sabiona.

Quest'anno, quindi, Bressanone compie la bella età di 1100 anni. Un compleanno da festeggiare degnamente. Gli appuntamenti si susseguiranno dalla prossima settimana sino al 31 dicembre con concerti di musica classica, rappresentazioni teatrali, eventi culturali (convegni internazionali di teologia, storia dell'arte, scienze sociali) e sportivi: un programma denso, di livello internazionale.

In occasione dei 1100 anni di Bressanone le antiche porte urbane e gli altri ingressi alla città saranno «rielaborati» con originali allestimenti di artisti e artigiani locali. In particolare, negli accessi nord e sud, saranno realizzate grandiose installazioni.

Il filo conduttore delle celebrazioni è infatti la porta. Porta intesa come accesso alla città, come ospitalità, ma anche come passaggio fra passato e futuro e come accesso a tutti i campi della cultura.

Il prossimo fine settimana i festeggiamenti prenderanno il via in modo ufficiale. Giovedì 13 settembre, alle 20, il vescovo della diocesi, mons. Wilhelm Egger, solennizzerà la ricorrenza con un pontificale in Duomo. Venerdì 14, alle 10, verranno inaugurate le nuove sale civiche e il centro culturale e congressuale di Bressanone. Sabato 15, dalle 14, un grande corteo storico, con 40 carri allegorici e centinaia di figuranti, rievocherà i 1100 anni della città. Gran finale con laser show e fuochi d'artificio alle 22.

Tra il 10 e il 16 settembre, poi, la città sarà agghindata a festa con allestimenti floreali e stand di vivaisti e fiorai, mentre domani, in Piazza Duomo, si terrà la giornata dell'agricoltura della Valle Isarco, con un mercato di prodotti dei masi locali.

Fino al 31 ottobre al Museo Diocesano del Palazzo Vescovile si terrà, inoltre, «Bressanone prima del 901», una ricca mostra sulla storia insediativa della zona di Bressanone, a ritroso per 10 mila anni. Da segnalare, infine, che lungo la passeggiata lungofiume, alla confluenza di Isarco e Rienza, andrà in scena, fino al primo ottobre, l'esposizione d'arte contemporanea «Fiume della storia-Corrente del tempo... Il Miglio d'arte».

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non adagiatevi a lungo sugli allori altrimenti rischiate di non cogliere buone occasioni. Situazione un pò a rischio in amore.

Toro 21/4 20/5
Interessanti incontri professionali potranno essere un pò faticosi ma decisamente costruttivi. Si affaccia un nuovo amore.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro i cambiamenti potranno essere un pò radicali, ma potrete abituarvi e coglierne i vantaggi. In amore siete troppo disinvolti.

Cancro 21/6 22/7
Impegni di lavoro troppo incalzanti e stressanti rischiano di destabilizzarvi; dateci un freno. Il vostro fascino farà nuove «vittime».

Leone 23/7 22/8
Piccoli contrasti con i soci, collaboratori o dipendenti vanno, ove possibile, evitati. Intricata ma stimolante situazione sentimentale.

Vergine 23/8 22/9
Professionalmente siete in espansione grazie soprattutto al vostro intuito e alla voglia di agire. Turbolenza affettiva con il partner in arrivo.

Bilancia 23/9 22/10
Sul lavoro qualcuno vi sta giocando un antipatico tranello: sappiate reagire con decisione. In amore non avventuratevi in territori ignoti.

Scorpione 23/10 21/11
Saprete trovare le parole giuste per eliminare ogni tensione con i collaboratori. Siete sempre sentimentalmente inquieti.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di dosare le forze, ma soprattutto nel lavoro evitate di strafare: rischiate di combinare poco. Un amore si rivela importante, coltivatelo.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata è dominata da influssi positivi, soprattutto per quanto riguarda il lavoro. Dedicate più tempo a chi vi ama.

Aquario 20/1 18/2
La situazione è ormai matura per prendere una decisione su nuove iniziative di lavoro. Continua la felicità in amore.

Pesci 19/2 20/3
Giornata molto movimentata: favoriti i nuovi incontri di lavoro, convegni o seminari ad alto livello. Siete in forma per le questioni di cuore.

Z1V33
Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni

LOTTO

Ambi su Torino con finale 8 Su Venezia la coppia 43 48

Dopo l'estrazione di mercoledì scorso interessa su Torino il segno «8» ritardato come segue:

TO. finale 8 per estratto 12 colpi (all'8/9/2001);
TO. finale 8 per ambo 60 colpi (all'8/9/2001).

Il gioco di ambo si può tentare come segue: 8 18 48 58 68 78.

Diciassette numeri tardano su Bari da quaranta estrazioni e in breve riteniamo attendibili 1 46 30 84 - 1 33 5 46, mentre su Genova spiccano 32 39 52 59 17.

Su Roma attuali 39 87 54, mentre su Venezia la coppia simmetrica 43 48 tocca quota ottantasette (massimo statistico per una analoga combinazione per estratto dal 1940 ottantanove colpi).

Capilista: Bari 35 (75), Cagliari 44 (78), Firenze 22 (82), Genova 14 (101), Milano 64 (83), Napoli 21 (81), Palermo 3 (97), Roma 54 (94), Torino 18 (81), Venezia 43 (98).

9 SORELLE PRESENTA:
125 milioni de monade
quello che non avete mai visto in tivù
33ª Festa a tema
Con:
BAKKANO BAND
Rino
& 9 sorelle animazione
Prenotazione obbligatoria
Infoline 040-225146
3487624240 Silvana
Prosecco 167
INIZIO ORE 20⁰⁰
Lunedì 10 Settembre

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.33**
	tramonta alle	**19.32**
La Luna:	si leva alle	**21.48**
	cala alle	**10.50**

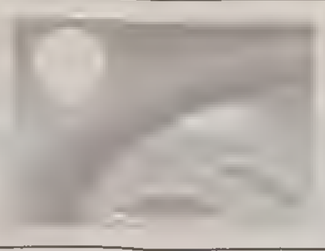
36.a settimana dell'anno, 250 giorni trascorsi, ne rimangono 115.

IL SANTO

Santa Regina

IL PROVERBIO

Le parole del padre sono più efficaci delle percosse della madre.

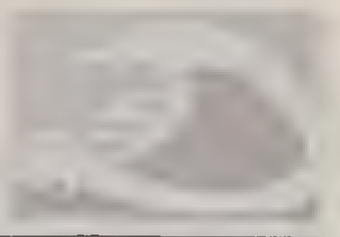


TEMPO

Temperatura:	**15,5** minima
	22,1 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1010,5** stazion.
Cielo:	sereno
Vento:	**7,6** km/h da O
Mare:	**23,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.28	**+44**	cm
Bassa:	ore	6.01	**-38**	cm
	ore	18.54	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.39	**+19**	cm
Bassa:	ore	6.24	**-29**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

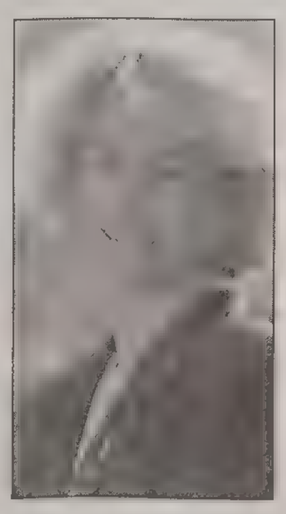
L'agenzia di viaggi, nata a Trieste nel 1934, sta per essere venduta al colosso milanese «Viaggi del ventaglio»

Passa di mano la storica «Utat»

Le trattative sono in corso. I vertici dell'azienda: «Resteremo al timone»

Il «capannone» sede della storica agenzia di viaggi triestina in zona industriale.

Giorgio Cividin



Serena Cividin

Roberto Cividin

La sede dell'Utat in via Imbriani: l'agenzia è nata nel 1934.

Le voci in azienda si andavano rincorrendo da mesi. Ma dicono che Serena Cividin, ai dipendenti che le chiedevano lumi, avesse sempre risposto con un «no». E invece è proprio un sì. Utat, l'agenzia di viaggi nata a Trieste nel 1934 e cresciuta fino a contare negli scorsi anni un centinaio di dipendenti, sta per essere acquisita da Viaggi del ventaglio, colosso lombardo del turismo organizzato nel cui comparto occupa attualmente la posizione numero due (alle spalle di Alpitour).

La notizia l'ha lanciata ieri il quotidiano *MF*, che ha definito l'acquisto «pronto per essere ufficializzato». Nel quartier generale milanese di Viaggi del ventaglio naturalmente non si sbilanciano troppo, evitando di entrare nei dettagli: dall'ufficio stampa arriva soltanto la conferma di una trattativa in corso. Intanto, né da Milano né da Trieste si lasciano scappare qualche particolare in più per quanto riguarda il futuro assetto dell'azienda triestina.

In realtà comunque i giochi sono ormai quasi fatti: Serena Cividin proprio ieri era in partenza per il capoluogo lombardo, dove si fermerà per più di qualche giorno. E a fine ottobre — questa la data ipotizzata dai vertici Utat — l'affare dovrebbe essere concluso. Nello stabilimento in zona industriale, dal quale la famiglia Cividin tiene il controllo della società per azioni, di ridimensionamenti (anche se nei mesi scorsi più di un collaboratore ha già lasciato il proprio posto di lavoro) non vogliono neanche sentire parlare: i Cividin resteranno al timone, garantiscono, e l'intenzione non è affatto quella di cedere il cento per cento delle quote. Semmai, si sottolinea, la situazione per l'azienda triestina «potrebbe diventare più positiva di quella attuale, con la creazione di un cartello capace di creare una maggiore forza propulsiva sul mercato italiano».

Sul fronte occupazionale intanto i sindacati aspettano. Proprio ieri nella sede dell'Ugl girava voce di una chiusura positiva delle trattative tra Trieste e Milano. Ma l'atmosfera resta tranquilla: «In presenza di un avvicendamento di azienda, in qualsiasi forma esso avvenga — commenta Ugo Fabbri, dell'ufficio vertenze dell'Ugl — i lavoratori mantengono tutti i diritti: la normativa in questo senso è assolutamente vincolante. Aspettiamo che il sindacato, come vuole la legge, venga coinvolto...»

Cade letteralmente dalle nuvole invece Adriana Merola, segretario regionale Cgil per il commercio: «No, fino a oggi non ne sapevo nulla. L'uscita di alcuni dipendenti dall'Utat nei mesi scorsi? Non è un fatto verificatosi soltanto di recente. In un'azienda a carattere familiare è normale che i rapporti di lavoro siano particolari, fondati anche su aspetti personali...»

Quale che sia l'assetto futuro cui i vertici delle due aziende in ballo stanno guardando, l'interesse di Viaggi del ventaglio per la società triestina è presto spiegato: il tour operator, in costante fase di espansione, puntava da tempo a valorizzare il marchio rafforzando la propria presenza nel settore dei viaggi sulle capitali europee. Un settore nel quale Utat può vantare — oltre all'immagine di una tradizione consolidata — una posizione di forza che si concretizza in un totale di 80 mila passeggeri trasportati all'anno e 80 miliardi di ricavi.

A tutto ciò va aggiunto il dato della recente quotazione in borsa del titolo milanese che, avvenuta nel maggio scorso, ha permesso di raccogliere liquidità per oltre 70 miliardi di lire da utilizzare per finanziare la crescita con nuovi apporti di marchi e di destinazioni. Le prime mosse in questo senso — effettuate con l'obiettivo strategico di coprire anche la fascia alta della clientela — sono state l'acquisto di alberghi a Courmayeur e a Vieste, nel Gargano.

Nata come società di viaggi di taglio culturale, «esplosa» poi nel settore dei villaggi (dove oggi è il numero uno con Venta Club), Viaggi del ventaglio può contare su qualcosa come 541 mila clienti fedeli: tra villaggi e alberghi, di proprietà o in affitto, dispone di 14.500 posti letto.

Negli ultimi anni l'azienda lombarda ha acquisito più operatori specializzati in rami diversi: nel 1996 è stata la volta di Caleidoscopio, attivo nelle destinazioni a lungo raggio; più recente l'acquisizione della genovese Columbus, focalizzata sul medio raggio nel Mediterraneo. E ora è il turno dell'Utat, ossia dell'interesse sulle capitali europee. Un tassello, questo, che potrebbe inserirsi bene in quel «cartello» di cui si parla appunto — con fiducia — nello stabilimento triestino...

Paola Bolis

Quasi settant'anni fa il barone Aldo de Albori lascia il settore assicurativo per fondare un'agenzia...

Quel primo tour, destinazione Vienna

Nel '71 Giorgio Cividin e sua moglie rilevano il 70% della società

È il 1934 quando il barone Aldo de Albori lascia il settore assicurativo per fondare un'agenzia di viaggi, affiancato da Elinor de Albori. I due iniziano a lavorare alla nuova iniziativa: e dall'organizzazione di gite sciatorie si passa finalmente al primo tour con destinazione Vienna.

Nasce così, con un viaggio nella capitale austriaca, la storia dell'Utat. Dal 1935 al '40 l'agenzia triestina estende la propria attività: punta dunque su destinazioni italiane e centroeuropee (Roma, Toscana, Piemonte, Vienna, Budapest, Monaco...) senza tralasciare i primi treni popolari e le prime crociere sulla rotta Trieste—Zara.

A frenare la crescita dell'azienda arriva la seconda guerra mondiale. Anni difficili, nei quali l'Utat sopravvive dedicandosi ad attività di servizio (come la produzione di documenti) e rafforzando i servizi di biglietteria per teatri, manifestazioni sportive, spettacoli. È questo il periodo — e siamo nel 1944 — che vede entrare in azienda Giorgio Cividin, mentre le iniziative collaterali vanno ulteriormente aumentando: viene organizzato ad esempio un servizio di staffette di ciclisti che, vista la carenza del servizio postale, recapitano lettere e pacchi in tutta Italia.

La prima, timida ripresa dei viaggi si registra nel 1946: e sono allora le gite domenicali a Sappada e a Tarvisio, gli itinerari estivi in Trentino e in Alto Adige... Nel 1946 l'Utat ottiene la biglietteria aerea Iata, ma la difficile situazione politica in cui Trieste si viene a trovare al termine del conflitto impedisce all'azienda di inserirsi nella fase di decollo che impegna il comparto turistico italiano.

È dei primissimi anni Cinquanta l'inaugurazione di uffici a Udine e a Sappada, mèta invernale prediletta — quest'ultima — da molti triestini. Sempre sulla breccia resta Vienna, ancora semidistrutta dopo il conflitto. Le comodità degli odierni pullman gran turismo sono ancora una chimera: a disposizione dei viaggiatori restano i camion, che oltre alle persone però — quando i pacchetti sono all'insegna del «tutto compreso» — trasportano pure pasta, condimenti, zucchero e caffè.

Con il 1954 le cose per Trieste cambiano. L'Utat si va rafforzando come tour operator con prenotazioni raccolte attraverso la rete di agenzie regionali e incrementa i viaggi in pullman verso tutte le città europee; i passaggi in aereo arriveranno invece solo all'inizio degli anni Sessanta.

Nel 1971 de Albori cede il 70 per cento delle quote a Giorgio Cividin e a sua moglie Silvana; il restante 30 per cento va a Tina Mallini. In quell'anno negli uffici di via Imbriani i dipendenti sono 27; nel 1986 saranno 70, distribuiti tra via Imbriani e via Gallina, dove l'Utat ha acquistato nuovi locali.

Nel 1989 Tina Mallini cede il proprio pacchetto azionario ad Alpitour. Intanto l'azienda triestina trasloca in zona industriale, nello stabilimento di via Travnik. Nuove agenzie sono attive in quegli anni a Pordenone, Milano, Roma. Nel 1993 Alpitour si ritira: a rilevare il 30 per cento di quote fino ad allora detenute dal tour operator di Cuneo è la famiglia Cividin, che a partire da quel momento detiene il controllo totale della spa e vede inseriti ai vertici i due figli di Giorgio: Serena, direttore commerciale, e Roberto, direttore generale. Nel marzo dello scorso anno alle due sedi cittadine di via Imbriani e galleria Protti si è aggiunto uno sportello attivo nel centro di Opicina. In Utat attualmente lavorano 75 dipendenti.

Alcuni dipendenti al lavoro in una foto d'archivio.

BUGATTO & CASARA
Dedicato a Lucio Battisti
MUGGIA, Piazza Marconi
oggi 7 settembre dalle ore 21.00
in concerto I '60 RUGGENTI
happening musicale dal vivo
con le canzoni più famose degli anni '60/'70
Roby Cerne voce e chitarra
Sergio Jacobucci voce e chitarra
Silvio Vanyis tastiere
Edy Nepy basso
Roby Rosso batteria
I '60 RUGGENTI
Presenta ELISA COLUMMI
INGRESSO LIBERO
MUGGIA, Piazza Marconi
domani 8 settembre dalle ore 21.00
TUTTO BATTISTI
I gruppi triestini cantano le canzoni di Lucio Battisti, coordinati dal gruppo
Special Plate
Massimo Piran chitarra, armonica e voce - Riccardo De Donno chitarra, synth e voce
Giancarlo "Taribo" Pellicani basso - Albert-one Calligari batteria e percussioni
SARANNO OSPITI: Andrea Perollo, cantante italo-argentina, Roberta Gentilone, la voce femminile dei "Soul Bandido", Michele Sponza e Angelo del "Blues Etcetera"
Domenica 9 settembre 2001
a Muggia in Piazza Marconi
dalle 21.00 il concerto di
Fiori di Acqua Dolce
con la partecipazione straordinaria di
MOGOL
il grande paroliere di
Mina, Cocciante, Battisti e tanti altri
PROVINCIA DI TRIESTE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI MUGGIA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI TRIESTE
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE FONDAZIONE
F.lli Nascimben Trieste - Monfalcone
ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
Radioattività Energia Alternativa
100 Maestri Associazione
ROBERTO DANESE

Fiera Udine

Presentiamo un futuro di cui andare fieri.

IL NUOVO PADIGLIONE 6

Progetto architettonico e DD.LL.: arch. Pier Luigi Missio
Progettazione strutturale e impianti: ing. Gabriele Urban

Imprese esecutrici

DI BETTA GIANNINO s.r.l. — NIMIS — Opere edili

Stratex — SUTRIO — Struttura lamellare

E.D. Impianti — CIVIDALE DEL FRIULI — Impianto elettrico

conditerm — FELETTO UMBERTO — Impianto climatizzazione

PAVARIN F.lli di Pavarin Fausto & C. S.n.c. INFISSI IN ALLUMINIO - CARPENTERIA — PASIANO DI PORDENONE — Pareti vetrate

IL NUOVO PONTE SUL CANALE LEDRA

Progettista e DD.LL.: ing. Leonardo Ursella

Imprese esecutrici

OFF.M.A. s.r.l. CARPENTERIE METALLICHE — MORUZZO — Struttura in acciaio

METALVETRO S.R.L. Progetta e Realizza Vetrate in Cristallo Temperato — CURTAROLO (PD) — Vetrate

Un grazie sincero a tutte le maestranze che con il loro impegno hanno realizzato in tempi brevissimi opere così importanti.

www.fieraudine.it Fiera di Udine: Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (UDINE) • Tel. 0432.4951 • Fax 0432.401378

La Lucchini non ci sta e si affida al Tribunale del riesame per contrastare il provvedimento del giudice

Ricorso contro la cokeria sequestrata

Già fra una decina di giorni la questione verrà affrontata dai magistrati

Di fronte a questo inatteso irrigidimento della proprietà della Ferriera, potrebbero intervenire anche le autorità cittadine e regionali

Tre giorni di ripensamento, all'ombra del fair-play e del sorriso. Ieri il gruppo Lucchini ha invece «corretto» la rotta e ha presentato un ricorso d'urgenza contro il decreto del Tribunale che ha posto sotto sequestro la cokeria dello stabilimento di Servola. Tre giorni fa il portavoce del gruppo bresciano aveva fatto capire che, per il momento, non ci sarebbe stato scontro. Il momento si è esaurito in 72 ore.

I sorrisi d'acciaio si sono spenti e la battaglia legale è iniziata. A muso duro, perché la posta è altissima. Risanare la Ferriera di propria iniziativa ha un preciso significato: «Lo facciamo noi perché lo vogliamo». Essere costretti a farlo sotto dettatura dei giudici può essere letto invece come un'ingerenza nella libera iniziativa imprenditoriale. Tanto più che il decreto del giudice Gloria Carlesso che ha recepito l'istanza di sequestro presentata dal pm Federico Frezza, impone controlli periodici all'avanzamento dei lavori di risanamento della cokeria. E i controlli sono affidati dallo stesso decreto, a un organismo pubblico, l'Agenzia regionale per l'ambiente. Custode dell'impianto e quindi responsabile di tutto ciò che vi accade, sempre per decisione dei magistrati, è Mauro Bragagni, manager dello stesso gruppo Lucchini, «indagato» dal pm Frezza in una nuova inchiesta e già condannato in primo grado per imbrattamento dal giudice Paolo Vascotto.

Il Tribunale del riesame discuterà il ricorso firmato dall'avvocato Giuseppe Frigo entro una decina di giorni perché per affrettare un pronunciamento i legali della Ferriera hanno rinunciato espressamente ai termini feriali che avrebbero fatto slittare l'udienza oltre il 20 settembre.

Dunque la battaglia legale è aperta e la Procura, cui approdano giornalmente denunce ed esposti di cittadini che si lamentano delle emissioni, dovrà difendere le proprie scelte e iniziative. I fumi, i vapori, le polveri, non escono infatti, secondo l'accusa, solo dalla due macchine caricatrici della cokeria. La polizia giudiziaria ha «mappato» altri spandimenti e li ha fotografati e filmati. Sono prove che si affiancano a ciò che emerso nelle perizie depositate in Tribunale da docenti universitari e tecnici.

Il pm Federico Frezza

Di fronte a questo irrigidimento, per quanto motivato, della proprietà della Ferriera, potrebbero intervenire anche le autorità cittadine e regionali. Il sindaco Roberto Dipiazza non ha mai fatto mistero delle proprie intenzioni: altrettanto esplicito era stato l'allora presidente della Regione Roberto Antonione, ora sottosegretario del governo Berlusconi: e Willer Bordon, già ministro dell'ambiente del governo Amato, aveva impegnato sul problema delle emissioni della Ferriera, il dicastero di cui era al vertice. Aveva inviato a Servola anche una task force di ispettori e carabinieri.

Va anche detto che il decreto di sequestro del giudice Gloria Carlesso impone alla proprietà di ristrutturare le macchine caricatrici della cokeria entro il maggio 2002. Nove mesi di tempo giudicati sufficienti dallo stesso portavoce del gruppo Lucchini. Peraltro la proprietà si era già precedentemente impegnata davanti al pm Frezza ad attuare nei tempi più brevi, identici lavori di ristrutturazione. Avevano detto «sì», sia i legali, sia il principale consulente tecnico del gruppo, il dottor Bontempi. Tutto sembrava appianato, avviato verso una soluzione accettabile, in primo luogo per le migliaia di cittadini che vivono a ridosso degli altiforni.

«La qualità della vita di chi abita nei pressi della Ferriera, è profondamente compromessa. dall'attività della cokeria» hanno più volte affermato consulenti e periti del Tribunale. Le emissioni di polveri e fumi non dipendono affatto da eventi eccezionali o straordinari, al contrario si verificano molto spesso in concomitanza col caricamento dei forni. La macchina non funziona in maniera ottimale e lascia comunque uscire fumi e polveri. Inoltre si guasta spesso, almeno nel 50 per cento dei casi, viene così utilizzata la caricatrice vecchia, che non possiede alcun sistema per bloccare o limitare l'uscita dei fumi». E in questi fumi, in queste polveri vi sono sostanze riconosciute come cancerogene.

Claudio Ernè

Piano Ezit: gli industriali preoccupati per il «blocco»

La Regione vuole completare rapidamente il coordinamento tra il piano urbanistico infraregionale dell' Ezit e il piano regolatore del Porto di Trieste, prima della loro definitiva approvazione. Una conferma è venuta dall'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Federica Seganti, che ha incontrato una delegazione dell'Associazione industriali, guidata dalla presidente Anna Illy.

«Se il piano regolatore del porto non va avanti – ha chiesto alla Seganti il presidente degli industriali – allora si blocca anche quello dell'Ezit?». «L'assessore non ci ha dato una risposta chiara in merito», commenta Anna Illy, sempre più preoccupata della carenza di spazi nella provincia. «E' essenziale che la situazione si sblocchi – afferma –. Il piano Ezit è pronto da tempo, doveva essere approvato entro il 10 agosto. Essendoci l'accordo fra le categorie, il fatto che questo piano si blocchi, senza motivi plausibili, ci terrorizza».

Anna Illy

Timori che derivano dalle conseguenze che la mancata approvazione del piano Ezit sta già provocando. «La bonifica dell'ex Aquila non va avanti – rileva Anna Illy – Il centro commerciale non si sa dove verrà fatto. E poi, in assenza di un piano delle aree, si fermano anche i patti territoriali e il marketing territoriale».

Qualcosa comuqneu sembra si stia muovendo. La Seganti ha informato i rappresentanti di Assindustria che l'11 settembre è in programma una nuova riunione del «tavolo di regia», nella quale l'Autorità portuale si è impegnata a presentare il piano regolatore, premessa per poter esaminare e coordinare i due documenti in un nuovo incontro da convocare entro la fine di settembre.

«Ho preso questa iniziativa - ha sottolineato la Seganti - per accelerare l'iter di adozione dei piani dell'Ezit e dell'Autorità portuale. È una coincidenza positiva che a Trieste vengano adottati contemporaneamente questi due strumenti urbanistici, fondamentali per delineare il futuro sviluppo economico della città».

L'Authority replica a Antonio Paoletti, che ribatte: «Si votano decisioni prese al di fuori»

«Scelte approvate dal Comitato portuale»

Maurizio Maresca

Pronta risposta dell'Autorità portuale alle dichiarazioni del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che ha accusato l'Authority di voler tenere fuori dal Porto Vecchio le categorie rappresentante dall'ente camerale.

Esprimendo profondo rammarico» per tali dichiarazioni, l'Authority afferma che «se fossero state effettivamente rilasciate configurerebbero una grave violazione degli obblighi di collaborazione che tra amministrazioni dello Stato deve intercorrere». Nel merito l'Authority ribadisce che «le scelte di piano adottate d'intesa con l'amministrazione comunale sono state preventivamente approvate dal Comitato portuale a larghissima maggioranza, ritenendosi in tale occasione che le diverse proposte formulate da locali esponenti della vita politica e imprenditoriale non potessero essere accolte» e che la variante al Piano regolatore per quanto riguarda l'uso del Porto Vecchio «individua destinazioni funzionali coerenti con le finalità portuali delle aree in questione».

«La grave violazione degli obblighi di collaborazione – replica deciso il presidente della Camera di commercio, Paoletti – è stata causata dall'Autorità portuale, non da noi. Il piano regolatore non si sa dove sia, non abbiamo partecipato agli accordi con il Comune. In Comitato portuale, dove siamo rappresentati, si votano decisioni già prese al di fuori».

«Più volte – aggiunge Paoletti – nelle sedute del Comitato portuale abbiamo chiesto di fare parte della società Porto Vecchio, per dare il contributo di tutte le categorie che rappresentiamo. Non abbiamo mai ricevuto risposta. La Camera di commercio, la casa dell'economia della città – rileva – vuole essere partecipe della riconversione dell'area. Invece non siamo mai stati invitati ai tavoli decisionali. Non si può decidere cose di tale rilevanza sulla testa delle categorie».

Incontro

Rovis in Provincia per parlare di autonomia con Scoccimarro

Si è parlato di autonomia nel corso dell'incontro a Palazzo Galatti tra il commendator Primo Rovis, presidente di «Amare Trieste» e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, affiancato nell'occasione dall'assessore alle Autonomie, Guido Galetto. Rovis ha ribadito «l'esigenza di staccare l'area triestina dal resto della Regione anche alla luce delle 52 mila firme raccolte dalla petizione di Amare Trieste che chiedeva l'istituzione di una Provincia autonoma sul modello di Trento e Bolzano». Scoccimarro, da parte sua, ha dichiarato di non credere che l'attesa autonomia si possa conquistare «scatenando guerre sante nei confronti di Udine o di chicchessia, ma facendo in primo luogo conto sulle proprie forze». Gli strumenti finanziari, ha concluso, ci sono, si tratta ora di individuare i progetti da portare a compimento.

Samara da gemellare

Codarin ai russi: «Il nostro porto crocevia europeo da e verso l'Est»

Trieste e Samara, grosso centro industriale a 300 chilometri a Sud Est di Mosca sono da ieri più vicine: il sindaco Dipiazza e il suo vice Codarin, infatti, hanno ricevuto la visita di commiato della delegazine proveniente dalla città russa che già nei giorni scorsi aveva avuto contatti con l'Amministrazione comunale per avviare una forma di gemellaggio. Il vicesindaco ha confermato la volontà di espandere gli orizzonti commerciali e culturali di Trieste e dell'area giuliana in generale grazie anche alle nuove condizioni sociali e politiche dell'intero scacchiere centro europeo. «Siamo il porto più settentrionale del Mediterraneo - ha detto Codarin - e intendiamo riappropriarci del nostro ruolo di crocevia europeo da e verso l'Est».

«Asia Pacific maritime»

Delegazione dell'Authority in visita a Singapore

Il Porto di Trieste è tra i partecipanti all'«Asia Pacific maritime» di Singapore che si chiude oggi. Si tratta di una manifestazione internazionale dedicata ai sestemi e alle attrezzature per la gestione dei terminali portulai, nonché ai sistemi e ai servizi della logistica. La delegazione dell'Autorità portuale (composta dal dirigente Gurrieri e dalle responsabili del servizio relazioni esterne e promozione Ombretta Ricci e Rita Lonza) accompagnata da rappresentanti della Tict terminalista del Molo VII ha avuto incontri con lo staff della Port authorithy di Singapore per conoscere i sistemi di organizzazione e di logistica integrata di uno dei maggiori terminal containers del mondo. L'« Asia Pacific maritime» si occupa anche di nuove tecnologie, costruzioni navali e di navi per uso industriale.

Individuato un nuovo sito da contrapporre all'area ex Gaslini giudicata non adeguata alle esigenze della categoria

I pescatori vogliono approdare alla Frigomar

Ma alcuni «contestatori» minacciano di bloccare il Porto e la Barcolana

Banchina e pontili dell'area ex Gaslini. (Foto Lasorte)

I pescatori dopo lo «sfratto» dalla Pescheria centrale sulle Rive erano stati dirottati, dalla precedente amministrazione comunale, nell'area ex Gaslini, ma la scelta, che aveva innescato feroci polemiche, era stata da loro giudicata improponibile anche perché ritenevano pericolosi e inadeguati i pontili attraverso i quali recuperare il pescato dalle imbarcazioni. Così, in questi giorni, i pescatori hanno effettuato dei sopralluoghi sia da terra che da mare su tutto il porto alla ricerca di un nuovo mercato ittico che fosse compatibile con le loro esigenze. È stato così individuato il sito della Frigomar che si trova nelle vicinanze del canale navigabile della zona industriale. La struttura esistente, seppur vecchia, è molto ampia e potrebbe contenere anche quegli spazi che la categoria non ha mai avuto per le lavorazioni a terra. La banchina per le operazioni di sbarco del pescato è in buone condizioni, ma è altissima per cui sarebbero necessari degli interventi per abbassarla. Per l'ormeggio definitivo di quanti sarebbero disposti a trasferirsi con i pescherecci, le opere a mare dovrebbero consistere nella costruzione di circa dieci pennelli fissi, perpendicolari alla banchina esistente e lunghi circa quindici metri.

Guido Doz, responsabile regionale Agci pesca, ha immediatamente inviato una lettera all'assessore Bucci affinché si attivi, in tal senso, presso l'Autorità portuale. Doz ha inoltre informato l'assessore che qualora il sito individuato non fosse disponibile o le opere richieste fossero troppo costose o con tempi lunghi di realizzazione, il sito ex Gaslini dovrà comunque essere adeguatamente protetto con una banchina che servirà da supporto allo sbarco ed eventualmente all'ormeggio fisso dei pescherecci.

Ma le acque non sono poi così tranquille se Guido Doz in una nota rileva che «sul problema del mercato ittico alcuni pescivendoli e qualche pseudopresidente di qualche fantomatica sigla senza associati, stanno istigando i pescatori e che nelle ultime, e sempre più infuocate riunioni di pescatori, sono emerse gravi forme di esasperazione che colpiscono sempre più soggetti, con ventilate ipotesi di voler rimanere a tutti i costi nella vecchia Pescheria, di blocchi del Porto di Trieste, di blocco della Barcolana con i pescherecci e di altre iniziative contro lo spostamento».

Nella nota lo stesso Doz dichiara «di avere, seppur con qualche difficoltà, la sitazione in mano e di poter contare sulla quasi totalità dei pescatori, per cui, - conclude - ogni decisione o iniziativa non potrà essere presa se non dopo essere stata concordata con l'ufficio regionale dell'Agci pesca».

Rieletto il presidente della quinta circoscrizione, dopo l'annullamento procedurale dello scorso 11 luglio. Bussani: «E' stata una perdita di tempo»

Barriera-San Giacomo, elezione-bis per Pahor

La Circoscrizione di Barriera Vecchia-San Giacomo (quinta) ha di nuovo un presidente. Nella seduta «riparatrice» di ieri sera è stato infatti rieletto Silvio Pahor (Fi), assieme al vice Antonio Lippolis (An), dopo l'annullamento della precedente elezione avvenuta l'11 luglio. Un provvedimento stabilito dal segretario generale del Comune, dopo una richiesta di chiarimenti al Ministero competente, a seguito di un ricorso presentato dal consigliere comunale Peter Mocnik, espressione dell'Unione slovena nell'Ulivo. A invalidare la scelta di Pahor era stato il voto, tra gli 11 ricevuti, del consigliere Rocco Lobianco (An), eletto il giorno prima presidente della Circoscrizione di San Vito-Città Vecchia e Città Nuova-Barriera Nuova (quarta). Un'incompatibilità segnalata a Mocnik dal collega di partito Boris Slama, consigliere nel parlamentino in questione. «Una scelta legittima sul piano formale - ha spiegato nella seduta Luciano Bussani (Fi) - che ha però comportato una perdita di tempo». Vicenda definita da Bussani «kafkiana», pronto subito dopo la dichiarazione di voto a chiedere la conferma delle presidenze di commissione (è responsabile di quella urbanistica) e ribadire l'insoddisfazione dei Ccd, di cui è espressione, per la mancata visibilità generale riservata dagli alleati. A nome dei capigruppo Paolo Turcinovich (Ulivo) e Diana Giovannini (Rc) è spettato a Franco Lesa (Lista Illy), candidato presidente, spiegare le intenzioni del Centrosinistra. «Non era nostro intendimento andare contro la persona - ha detto Lesa - bensì è stato necessario intervenire affinché venisse definita la procedura e non si creassero in futuro precedenti imbarazzanti. Le Circoscrizioni vanno infatti oltre le contrapposizioni ideologiche e solo nell'interesse dei cittadini». Temi ribaditi anche dallo stesso Slama, dopo l'intervento di Lippolis che ha voluto sottolineare come lo statuto comunale e il regolamento sulle circoscrizioni non sia molto chiaro in materia. Nessuna sorpresa, quindi, al termine del dibattito con la rielezione a presidente di Pahor con 11 voti a fronte dei soli 7 racimolati da Lesa, a causa delle assenze di Claudia Ponti (Ulivo) e Uri Wiesenfeld (Lista Illy). Tra questi anche il voto della neomamma Diana Giovannini (Rc), «accompagnata» alla seduta dal bambino di due mesi tenuto fra le braccia. Come suggerito dal segretario generale Marchi, dal punto di vista procedurale il Consiglio ha provveduto a votare una delibera di riconferma dei provvedimenti adottati durante le quattro sedute di luglio, prima della sospensione. Tutti i pareri edilizi e le mozioni del Consiglio sono dunque state salvate. Durante la seduta è stato inoltre commemorato con un minuto di silenzio Luciano Lombardo, morto in questi giorni, già consigliere a San Giacomo per il Pci negli anni '80.

Pietro Comelli

Uniriscossioni s.p.a.

Gruppo UniCredito Italiano

AVVISO AI CONTRIBUENTI

Uniriscossioni S.p.A., società appartenente al gruppo UniCredito Italiano, informa i contribuenti che, dal 1 settembre 2001, è subentrata nella titolarità della gestione del Servizio di Riscossione dei Tributi per la Provincia di Trieste, già gestita dalla Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A.

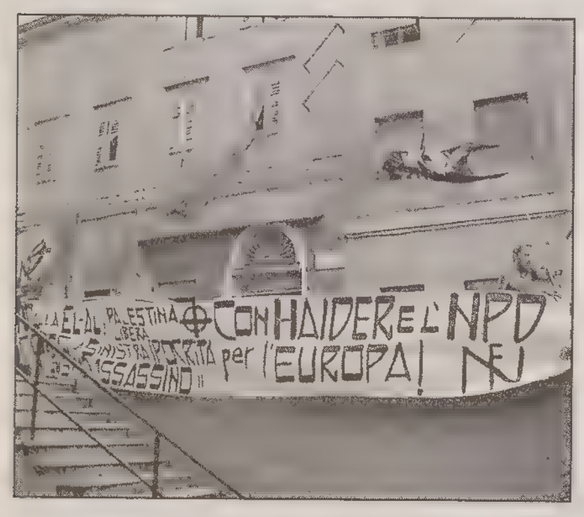
L'attività continuerà ad essere svolta presso la sede di via Nordio 11 con il consueto orario di apertura degli sportelli: dalle ore 8.20 alle ore 13.00 sabato escluso.

Uniriscossioni S.p.A. comunica inoltre che il nuovo numero telefonico è: **040/368104.**

Affollatissima cerimonia in via del Monte con la clamorosa assenza di amministratori cittadini e regionali

Nel museo i beni restituiti agli ebrei

Luzzatto, presidente delle Comunità: «Il Municipio torni indietro su Menia»



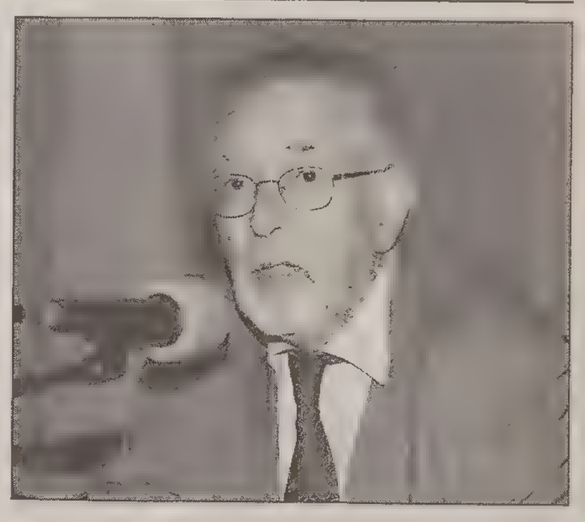
La protesta di Forza nuova contro il sionismo.

Una parte degli oggetti depredati dai nazisti agli ebrei triestini tra il '43 e il '45 (orologi, penne, braccialetti, occhiali, fermagli) sono da ieri visibili alla cittadinanza, sistemati in una grande teca del museo Carlo e Vera Wagner di via del Monte. Un caso di restituzione di beni unico al mondo sancito ieri pomeriggio da una lunga e affollatissima cerimonia conclusa con l'intervento del presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, Amos Luzzatto. Alla manifestazione non è intervenuto alcun rappresentante di Comune, Provincia e Regione, tutti enti pure regolarmente invitati, a testimonianza della frattura che si è creata tra il mondo ebraico e le istituzioni cittadine dopo il caso dell'automatica nomina del deputato e assessore di Alleanza nazionale, Roberto Menia, al vertice della commissione per la Risiera di San Sabba. La latitanza ha fatto sbottare il deputato della Lista Illy, Roberto Damiani: «Un'assenza scandalosa. La città e la Regione qui dentro non sono ufficialmente rappresentate. Come triestino provo un profondo imbarazzo.»

E la mancanza di rappresentanti potrebbe essere messa in connessione proprio con l'arrivo in città di Luzzatto, oltretutto di origini triestine, nei giorni scorsi il più duro contro Menia al vertice della Risiera. E anche ieri a margine della cerimonia, Luzzatto, massimo rappresentante degli ebrei in Italia, ha rilanciato il proprio invito: «Non sono Catone il censore e non ficco il naso negli affari cittadini, ma auspico che il Comune faccia un piccolo passo indietro. A Trieste il problema della deportazione e della persecuzione, della presenza della Risiera come parte integrante di un disegno di repressione e di sterminio da parte del Terzo Reich con i suoi collaboratori del regime repubblichino dell'Italia del Nord non è passato, scomparso o eliminato e non va affidato semplicemente agli storici perché siano loro ad emettere un giudizio. Esistono ancora oggi in questa città i protagonisti e gli epigoni dei protagonisti dell'una e dell'altra parte. E' desolante constatare - ha concluso Luzzatto - che proprio i tedeschi hanno fatto un esame di coscienza più completo degli italiani. Noi dobbiamo ancora capire cosa abbia significato essere stati fascisti, ma noi tutti, ebrei compresi. Perché anche molti ebrei sono stati fascisti e qui c'è stato anche un podestà ebreo.»

Del museo, che in otto anni ha già promosso cento conferenze, ottanta proiezioni di film e otto mostre, hanno parlato il suo presidente, Claudio De Polo, il rabbino Umberto Piperno e il presidente della comunità ebraica, Nathan Wiesenfeld. Gli spazi si sono praticamente triplicati e quello di via del Monte è diventato il più grande museo ebraico nell'area compresa tra Parigi, Vienna e Roma. Vi è anche un orto lapidario al quale il Comune ha ceduto in comodato alcune lapidi dei rabbini che si sono succeduti in città tra il 1700 e il 1800. E mentre Luzzatto, nel suo discorso, ha detto che mai Israele, nel corso della sua storia, ha vissuto un periodo così teso, tra terrorismo e accuse di razzismo, a poche centinaia di metri di distanza, in viale D'Annunzio, un gruppetto di militanti del movimento fascista Forza Nuova, guidati da Fabio Bellani, ha esposto uno striscione anti-sionista su cui era scritto: «No alla El-Al. Palestina libera contro l'ipocrisia della sinistra e il sionismo assassino. Con Haider e l'Npd per l'Europa.»

Silvio Maranzana


Amos Luzzatto durante l'intervento alla cerimonia di ieri.

Convegno al Revoltella

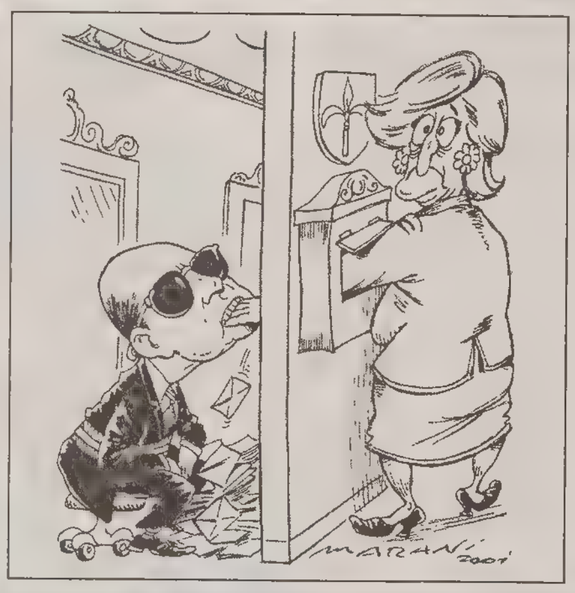
Nuove prospettive per la statistica

Si chiude oggi nella sala Auditorium del museo Revoltella il convegno «Nuove prospettive per la statistica negli enti locali pubblici e nazionali» promosso dall'Unione statistica comuni italiani e dal Comune di Trieste. Il Comune di Trieste - è stato rilevato - è uno dei primi in Italia fra quelli che intende far emergere il nuovo ruolo degli Ufficci statistica degli Enti locali che devono fungere da anello di congiunzione tra Amministrazione e specialisti del settore, valorizzandone le competenze relative all'organizzazione di sondaggi e di verifica.

Il direttore dell'Ufficio statistica del Comune di Trieste, Paolo Marass ha sottolineato come l'Ufficio statistica deve anche svolgere compiti di trasmissione di attività legate al piano di statistica nazionale.

L'assessore comunale Fulvio Sluga, da parte sua, ha rilevato l'importanza di promuovere l'attività svolta dagli Uffici statistica che dal 1989 operano a livello locale e nazionale fornendo un qualificante bagaglio di informazioni e di esperienze a beneficio dell'Amministrazione. «Il Comune di Trieste - ha ricordato Sluga - è detentore di uno dei più antichi patrimoni culturali statistici: conserva infatti ancora bollettini statistici del 1872».

Oggi, ultimo giorno del convegno, i lavori avranno inizio alle 9 con comunicazioni da parte dei comuni e delle ditte (tra le quali la SWG). Seguirà una tavola rotonda aperta su «La cultura statistica nei comuni» che avrà come moderatore il prof. Silvio Orviati.



La commissione trasparenza vara delle non meglio specificate «cassette per i reclami», anche anonimi, nei centri civici

«Caro sindaco Dipiazza, psst, psst, psst...»

Il marciapiede sotto casa è da rattoppare? Le strisce pedonali sono da imbiancare? Il giardino pubblico è da ripulire? Per tutti questi problemi ci sarà una risposta, parola di Municipio. Basterà imbucare la propria richiesta in un'apposita cassetta che verrà collocata in tutti i centri civici. Conoscendo però le abitudini italiche, c'è da scommettere che i contenitori diventeranno un ricettacolo anche per denunce anonime di infedeltà coniugali, piccoli dispetti fra vicini di casa, vendette trasversali fra conoscenti. L'ispirazione dell'iniziativa si deve probabilmente all'iper-attivismo del consigliere comunale di An Salvatore Porro, paladino della «politica porta a porta», che sembra aver fatto scuola anche nell'amministrazione comunale. Dopo essersi insediato con un presidio volante in municipio nella stanza 206, ogni mattina dalle 10 alle 13, dove ascolta tutto quello che gli racconta la gente, ora arrivano anche le «cassette dei reclami», che potranno diventare una sorta di *cahier de doleance*, un elenco delle doglianze sui disservizi grandi e piccoli della città. E che verranno girate al sindaco e agli assessori competenti.

Una novità che è stata comunicata dai membri della Commissione trasparenza insediatasi ieri mattina, presieduta da Alessandro Minisini (Ulivo), di cui fa parte anche Porro. Un organismo il cui compito preciso è innanzitutto quello di verificare i modi di procedere e gli atti dell'amministrazione comunale. Ma che ora si vedrà recapitare anche le segnalazioni più curiose. «I cittadini potranno inviarci ogni tipo di richiesta» ha precisato Porro. «E' per riacquistare la fiducia dei cittadini» hanno ribadito anche gli altri membri dell'organismo: Roberto Decarli (Lista Illy), Igor Canciani (Rifondazione comunista) e Piero Camber (Forza Italia). «Lavoreremo dappertutto» ha rimarcato Porro, aggiungendo che la linea della commissione sarà quella di «ascoltare la gente, senza distinzione di tessera, partito o etnia».

E che il ruolo, quasi da «confessionale» che si è ritagliato il consigliere di An nel suo ufficio comunale, stia riscuotendo i favori dei triestini lo confermano le file di persone, in paziente attesa davanti al suo presidio «non-stop». «Ogni giorno almeno dieci-quindici cittadini mi vengono a raccontare i loro problemi»: le deiezioni dei cani, le dissepolture nel cimitero, la potatura degli alberi. Un ritmo infernale, insomma, che impone a Porro di dividersi fra le riunioni, il telefonino che squilla in continuazione, l'arrivo delle richieste più strane. Tanto da costringerlo a porre un freno ai futuri «questuanti» che intendono presentarsi al suo presidio: d'ora in poi riceverà solo tre giorni alla settimana, gli altri li dedicherà ai sopralluoghi. E così potrà mantenere fede al suo slogan elettorale: «Sempre, ovunque, dappertutto».

a.r.

Belli e sani fuori, ma irrimediabilmente bacati all'interno, dovranno essere sacrificati nel cortile di via Tigor

Alberi da abbattere alla scuola «Sauro»

Per garantire l'incolumità di alunni e insegnanti. Ma verranno sostituiti

Belli e verdi fuori, irrimediabilmente bacati dentro. Tanto che sarà necessario abbatterli. Per almeno cinque delle grandi robinie che cingono il cortile interno della scuola Nazario Sauro di via Tigor è questione di giorni. I tecnici del verde pubblico del Comune hanno riscontrato all'interno dei possenti tronchi un diffuso marciume: verranno abbattute la prossima settimana, prima che i 220 bambini della materna e delle elementari comincino il nuovo anno scolastico.

Già da tempo la direzione del secondo circolo didattico aveva segnalato al Comune la caduta di qualche ramo dai grandi alberi. Le successive verifiche dei tecnici non hanno lasciato dubbi: le robinie, gravemente ammalate, potrebbero cadere al suolo al primo refolo di bora. Opportuno dunque il taglio delle piante compromesse, una precauzione assolutamente necessaria per consentire l'incolumità alla scolaresca e agli insegnanti. Ieri l'assessore ai verde pubblico Giorgio Rossi ha compiuto una ricognizione alla Sauro, incontrando il direttore didattico Gianfranco Angeli e alcuni insegnanti. Assessore e docenti hanno convenuto sull'opportunità dell'intervento. «Spiace a tutti – ha affermato Rossi – dover abbattere queste vecchie piante, un intervento peraltro inevitabile se si vuole garantire la normale e sicura fruibilità del cortile a insegnanti e alunni. Il Comune si impegnerà a breve a impiantarne delle nuove. Immediatamente dopo ci daremo da fare per riqualificare completamente lo spazio interno, raccogliendo le indicazioni di chi lavora nella scuola. Cercheremo di realizzare un'area con giardino, uno spazio giochi e un inedito percorso didattico "verde". Della ristrutturazione – ha spiegato Rossi – si avvantaggeranno pure quei residenti vicini alla Sauro che, qualche tempo fa, avevano manifestato tutto il proprio dissapore per l'inevitabile taglio delle robinie».

Verranno realizzati anche un'area giardino, uno spazio giochi e persino un percorso didattico «verde»

L'intervento comunale alla Sauro non si fermerà al cortile. L'amministrazione intenderebbe realizzare l'entrata alla scuola lungo la via Colonna, ristrutturandone l'accesso e la scalinata. «Ritengo scomodo e pericoloso l'accesso lungo l'angusta via Tigor – ha rincarato Rossi –. Per questa ragione dovremo attrezzare e migliorare l'entrata lungo la via Colonna, una soluzione che offrirà maggiore confort, sicurezza e garanzie ad alunni e genitori».

«Il taglio degli alberi è doloroso ma necessario – ha concordato Gianfranco Angeli – non era possibile garantire l'agibilità al cortile in queste condizioni. Siamo peraltro confortati dalle intenzioni palesate dal Comune. Con Rossi siamo d'accordo sulle opportunità di raccogliere dal personale scolastico i suggerimenti per la riconversione e il nuovo arredo dello spazioso cortile».

m.lo.

Gli alberi della scuola Sauro da tagliare. (Foto Sterle)

Presentate le novità della riforma universitaria

La facoltà di Economia cambia modello: più corsi e nove lauree specialistiche

La Facoltà di Economia dell'Università di Trieste ha «aperto le sue porte» nei giorni scorsi per presentare le nuove proposte di corsi di laurea per l'anno accademico che sta iniziando.

E l'operazione ha riscosso un notevole successo, visto che l'aula conferenze della Facoltà si è completamente riempita di studenti e famiglie desiderosi di raccogliere informazioni. Nuova non perché nata da poco (è una delle Facoltà di economia più antiche e prestigiose d'Italia), ma in quanto rimodellata nella struttura, nella didattica e nell'offerta dei corsi, in accordo con la riforma universitaria.

Attraverso la presentazione, tenuta dal preside Nodari e da alcuni docenti, ma anche attraverso depliant e brochure informativi, gli studenti hanno potuto sapere che da quest'anno non ci saranno più quattro corsi di laurea quadriennali, ma nove corsi triennali divisi in tre aree: cinque per l'area delle lauree in scienze economiche, due per quella delle scienze dell'economia e della gestione aziendale e due per l'area delle scienze statistiche. Oltre a questi, dal prossimo anno accademico partiranno anche nove lauree specialistiche biennali, divise in cinque aree: lauree specialistiche in statistica economica, finanziaria ed attuariale, in scienze dell'economia, in scienze economiche per l'ambiente e la cultura, in finanza, in scienze economico-aziendali. Dopo una breve presentazione per ogni singolo corso, è stato dato spazio alle domande degli studenti e a una visita delle strutture della Facoltà. Tra i servizi offerti alle matricole c'è quello dei pre-corsi, ovvero una serie di lezioni di orientamento sulle principali aree tematiche, che consentono di pareggiare il livello di conoscenza degli studenti in alcune materie prima dell'inizio dei corsi ufficiali. Questi insegnamenti propedeutici riguardano matematica, inglese ed informatica e si terranno dal 10 al 22 settembre, per una durata totale di venti ore a corso.

Alessandro Pornaro

Non aspettare il **30 settembre**

Dal 1° ottobre Ford annuncia aumento prezzi.
Solo fino al 30 settembre ford**focus TDCi**, l'ultima generazione del Commonrail con:

- doppio airbag
- ABS
- EBD
- sospensioni posteriori indipendenti Multilink
- **climatizzatore**

L. 29.700.000*

(*) prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa se hai un'usato non catalizzato da rottamare. Offerta valida solo fino al 29 settembre 2001

ford**focus** il diesel più venduto in Italia

oppure ford**focus TDCi 90CV con climatizzatore**
L. 26.700.000*

Vieni a provare l'incredibile anche sabato 8

La Concessionaria a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111

Ford

Annuncio a sorpresa del presidente dell'Ater, Alberto Mazzi, durante la consegna a Muggia di un rinnovato edificio popolare in via Mocenigo

«Siamo interessati ad acquistare la Fiera»

Delle sei richieste per il comprensorio di piazzale De Gasperi cinque sono di catene commerciali

L'Ater è interessato ad acquistare l'area della Fiera di Trieste. Lo ha affermato ieri il presidente dell'ente, Alberto Mazzi, in occasione della consegna a Muggia del rinnovato edificio in via Mocenigo 2. «Siamo interessati anche all'area della Fiera – ha sottolineato Mazzi –. Saputo del trasferimento dell'ente, abbiamo espresso al presidente Novacco il nostro interesse ad acquisire l'area, dove potranno essere costruiti molti nuovi alloggi».

I tempi comunque non si preannunciano brevi. Alla Fiera negli ultimi mesi sono giunte sei richieste di acquisto per i tre ettari del comprensorio di piazzale De Gasperi – valore circa 30 miliardi –. Cinque richieste sono di catene commerciali, la sesta appunto dell'Ater.

Ma per poter vendere l'attuale comprensorio, la Fiera deve prima trasferirsi nella nuova sede, che la variante al Porto Vecchio ipotizza appunto in quell'area. La variante sta procedendo nel suo iter ministeriale, che richiederà ancora alcuni mesi. E poi si dovrà tenere conto, per scegliere l'area dove costruire i nuovi capannoni della Fiera, dei vincoli ai magazzini che il soprintendente Bocchieri ha definito proprio in questi giorni.

Tempi a parte (si parla di qualche anno) la spesa per la costruzione della nuova Fiera si aggira sui 50 miliardi. Ammesso che dalla vendita dell'attuale comprensorio si ricavino 30 miliardi (le stime sono in corso) si dovranno quindi reperire altri 20 miliardi.

Tornando alle iniziative dell'Ater in comune di Muggia, il presidente Mazzi è ottimista sulla possibilità di assegnare in futuro una casa ai richiedenti muggesani, attualmente 99: «Con una seria programmazione, e viste la disponibilità del Comune, riteniamo che tra qualche anno si riuscirà a dare una consistente risposta alle richieste di alloggi di edilizia residenziale a Muggia».

L'Ater, infatti, si muove su due fronti: la ristrutturazione ma anche l'acquisizione di terreni per la costruzione di nuovi alloggi.

E proprio su questo argomento, il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, presente alla consegna dell'edificio di via Mocenigo, ha dichiarato: «Siamo in trattative per la cessione all'Ater degli ex magazzini comunali di via di Trieste, dopo che è apparsa impercorribile la proposta di cederli ai Carabinieri. Vista la rinuncia del Comune, inoltre, all'Ater passerà anche la proprietà degli alloggi dello Stato dislocati sul territorio comunale. Oltre a questo, stiamo parlando col Comune di Trieste per l'utilizzo della zona degli ex macelli di Aquilinia, dove potrebbero essere costruiti nuovi alloggi».

«Attualmente la disponibilità viene creata dalla rotazione degli alloggi esistenti, ma stiamo pensando seriamente a queste nuove opere su Muggia», ha confermato Mazzi.

Dal punto di vista finanziario, per l'Ater, in caso di lavori di ristrutturazione, è più agevole disporre di edifici di proprietà. Infatti la Regione finanzia interventi solo su questi edifici, mentre i contributi statali, utilizzabili anche laddove l'Ater abbia solo la gestione degli alloggi, come per la casa di via Mocenigo, sono destinati a non essere più erogati.

Sul fronte delle ristrutturazioni l'Ater sta operando da qualche tempo in diverse zone della provincia. A Muggia, dopo la casa di via Mocenigo 2, provvederà alla sistemazione delle due palazzine adiacenti, anche se in tempi diversi, e di altri edifici dislocati nel comune.

Per la palazzina inaugurata ieri l'Ater ha speso circa 800 milioni, in interventi interni ed esterni. Sono state aumentate le metrature degli appartamenti, riducendone il numero da dodici a sei, ora da sessanta metri quadrati, composti da soggiorno, cucina, camera e cameretta, ripostiglio, bagno, e dotati di impianto di riscaldamento autonomo.

s. re.

L'area della Fiera interessa all'Ater per farvi nuovi alloggi.

Duino-Aurisina
Lenarduzzi (Ccd): «La maggioranza non sa gestire il territorio»

Duro attacco al sindaco Vocci e alla maggioranza da parte del consigliere comunale di Duino-Aurisina Maurizio Lenarduzzi (Ccd). «Mentre il sindaco Vocci caracolla fra Cherso e il Carso – esordisce Lenarduzzi attraverso una nota – tra presentazioni di vini Doc e singolari progetti a valenza nudista, questo Comune va allo sfascio».

Lenarduzzi sostiene poi che non vi è più una maggioranza univoca che sappia gestire il territorio; non vi è più una politica turistica, anche di basso livello; non si capisce più niente per quanto riguarda il piano particolareggiato per la baia di Sistiana, «tirato a quattro mani da Ds, Rifondazione comunista, verdi e ultimamente dagli Amici della Terra che vogliono acquisire una baia che non è in vendita. Un taglia e cuci continuo, senza senso pratico, teso ad accontentare ora l'uno ora l'altro interlocutore».

Il consigliere del Ccd afferma quindi che la bocciatura dello studio d'impatto ambientale sulla baia di Sistiana fa parte di una strategia tesa ad affondare qualsiasi ipotesi di sviluppo turistico degno di nota «e ritarderà l'avvio della realizzazione della nuova chiesa, a parole voluta dalla maggioranza delle forze politiche ma disconosciuta nei fatti».

Anche per le considerazioni appena esposte, conclude Lenarduzzi, il Ccd di Duino-Aurisina ha ritenuto di esprimersi a favore dello studio d'impatto ambientale sulla baia di Sistiana presentato dalla società «Santi Gervasio e Protasio».

DUINO-AURISINA All'indomani dei Consigli comunale e provinciale il portavoce della società proprietaria della baia mantiene una posizione cauta

«Sono richieste pesanti che dobbiamo valutare»

Oltre all'aspetto economico, sostiene Cesare Bulfon, vanno esaminati quelli ingegneristico e progettuale

All'indomani della bocciatura, da parte del Consiglio comunale, della Valutazione di impatto ambientale la proprietà della Baia mantiene una posizione cauta: «Non intendiamo - ha dichiarato Cesare Bulfon - commentare adesso quanto accaduto, poiché la seduta di mercoledì è stata decisamente caotica, e non è stato chiaro, alla fine, il testo definitivo votato dai consiglieri. Ci riserviamo di leggere la delibera. Oltre a questo, la Provincia si è espressa in maniera diversa, e tutti questi pareri assieme, compresi quelli degli ambientalisti, sono solo consultivi nei confronti della decisione che dovrà prendere la Regione»

Sulla motivazione per cui la Valutazione di impatto ambientale non abbia tenuto conto delle modifiche richieste dal Comune, Bulfon appare chiaro: «Non intendo entrare in polemica: posso dire che le modifiche ci sono giunte lo scorso 28 agosto, dopo che noi avevamo presentato il progetto lo scorso ottobre»

Nessuna polemica, dunque, e un atteggiamento cauto da parte della proprietà della Baia, che comunque non denigra il lavoro svolto dai consiglieri di maggioranza: «La maggioranza ha posto richieste dure e pesanti - dichiara ancora Bulfon - dobbiamo avere il tempo di valutarle, poiché vanno a modificare in maniera importante il nostro progetto. Dobbiamo valutare l'aspetto ingegneristico e progettuale, oltre a quello economico. In tutta questione c'è un dato positivo, che mi sembra importante e doveroso sottolineare: la maggioranza ha confermato che, se noi accettiamo le condizioni poste con il documento del 28 agosto, il piano particolareggiato verrà adottato, e non sarà più, nuovamente, oggetto di discussione politica. Mi sembra un punto importante, poiché ci stiamo impegnando a fondo per riuscire a portare a compimento questo progetto».

La situazione, insomma, appare più chiara di quanto non fosse la settimana scorsa: vi sono le condizioni per proseguire in maniera concorde, condizioni che Carlo Dodi, dal suo ufficio di Mantova, sta analizzando. Le modifiche richieste, infatti hanno un notevole valore economico: il prezzo per andare avanti con questo burrascoso iter amministrativo, a pochi mesi dalle elezioni comunali che potrebbero anche rimettere tutto in gioco.

Francesca Capodanno

MUGGIA Silvana Norcio ha lasciato l'incarico. Il capogruppo dell'Ulivo, Scarpa, ipotizza una «pulizia di tipo politico»

Servizi sociali, si dimette la responsabile

La responsabile d'ambito per il servizio sociale di Muggia (con competenza anche su San Dorligo), Silvana Norcio, si è dimessa ieri dall'incarico. Il sindaco Lorenzo Gasperini ha convocato un incontro con la Norcio lunedì prossimo, per chiarire i motivi del gesto, mentre il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, Gianmarco Scarpa, ipotizza una «pulizia di tipo politico», e sostiene che «sono state create le condizioni per farla dimettersi».

Viene spontaneo, tuttavia, un riferimento immediato alle vicende di un anno fa. Come si sa, irregolarità nell'appalto per il soggiorno degli anziani in un albergo a Rimini avevano messo in cattiva luce l'assessore Maurizio Grotto, a cui poi era stata tolta la delega all'assistenza. Nella vicenda erano emerse anche lamentele da parte dei servizi sociali, e in particolare proprio della stessa Norcio: «I rapporti tra assessore e tecnici sono pessimi e, nei miei confronti, addirittura vessatori», diceva. Era girata anche la voce di un possibile allontanamento della Norcio, pur se difesa da più fronti.

La Norcio, dipendente provinciale, era stata «comandata» a svolgere l'attività a Muggia, come responsabile d'ambito per il servizio sociale, coprendo anche l'area di San Dorligo, coordinando l'attività degli assistenti e gli interventi sul territorio. L'incarico le era stato riconfermato a luglio con delibera giuntale.

«È stata sempre molto apprezzata, evidentemente attorno a lei è stato creato un ambiente tale da costringerla a dimettersi», sostiene Scarpa.

Per la precisione, la Norcio ha rassegnato le dimissioni da responsabile d'ambito, mantenendo il ruolo di assistente sociale della Provincia, rimettendosi a disposizione per altro incarico.

«Ognuno ha diritto di scegliere la propria strada, non sarò io a respingere le dimissioni, anche se si dovranno valutare i tempi, in modo da non creare problemi alla struttura», afferma Gasperini. Malumori interni? «Lo saprò lunedì, forse qualcosa sotto c'è», risponde il sindaco.

Il consigliere Scarpa invece afferma: «Si tratta di una sorta di pulizia politica interna, fatta con nomine di funzionari e di assessori. L'assistenza è un settore delicato, e non deve essere vittima di decisioni politiche esterne che, a quanto ne so, non sono condivise da tutta la maggioranza che amministra questo Comune».

Secondo Scarpa fa pensare anche la concomitante dimissione dell'attuale responsabile del servizio sociale, e la sua annunciata sostituzione con un funzionario «chiamato» dalla Provincia. Il Comune, tuttavia, accantonato tale ipotesi: «L'assessore Carbonera ha fatto delle verifiche. L'assunzione di quel funzionario non è possibile per problemi tecnici. Cercheremo qualcun'altro con le giuste caratteristiche per tale incarico», spiega Gasperini.

Sergio Rebelli

RIONI Lo chiedono i vertici della Circoscrizione e della Pro Loco

«Valorizzare il percorso verde che dal Viale porta a San Luigi»

Rivalutare il verde pubblico nel territorio della sesta Circoscrizione, «capitalizzando» quel percorso che dal centro, lungo viale XX Settembre, porta alle pendici del colle di San Luigi sin dentro il bosco Farneto.

Lo ritengono prioritario Luciano Ferluga, presidente della Pro Loco di San Giovanni - Cologna e Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente dell'organo di decentramento. Dopo l'incontro del responsabile della Pro Loco con i residenti di piazzale Volontari Giuliani, sono emerse alcune esigenze che coincidono con la dismissione del progetto che prevedeva la costruzione del parcheggio sotterraneo.

«Accantonata l'opera, ci si interroga sul futuro della zona in relazione al recupero degli arredi e degli spazi verdi. Una delle prime cose da fare – sostiene Ferluga – è riprendere quel costone verde (la cosiddetta serpentina) che collega il Viale a via Pindemonte. Una rivalutazione che va fatta anche per rinsaldare il versante e le vecchie opere di contenimento».

Dello stesso avviso, Pesarino Bonazza, presidente della sesta Circoscrizione. «La serpentina – spiega – rientra nel territorio della terza Circoscrizione, ma si collega immediatamente alla scala San Luigi che sale sino all'omonimo campo.

Un viale del Boschetto

Una via di comunicazione circondata dal verde, piuttosto malandata, che va riparata prima che si comprometta totalmente. Dal campo di San Luigi la scala sale portando direttamente all'Orto botanico e all'entrata meridionale del bosco Farneto. Vi sono dunque – secondo Bonazza – validi motivi per ridare dignità a un percorso storico, elegante e attraente che lega la città alla sua immediata periferia».

E in tema di Boschetto il presidente della sesta Circoscrizione lamenta «le prime crepe» dopo il massiccio intervento effettuato dalla precedente amministrazione comunale. Il grande impianto del Farneto, bonificato e ristrutturato dalla giunta Illy con i finanziamenti (oltre sei miliardi) dell'Obiettivo 2 della Comunità europea, rischia di depauperarsi per la mancanza di manutenzione e per l'atteggiamento poco civico di diversi fruitori.

Secondo Bonazza alcuni vialetti interni presenterebbero già tratti dissestati e le canalette di sfogo per le acque piovane, intasate da terra e foglie, rischiano di non convogliare i flussi nelle direzioni appropriate. «C'è poi il problema umano: purtroppo diversi cittadini non asportano le immondizie dei propri picnic. Anche se mancano i cestini lungo le passeggiate, non guasterebbe un maggior autocontrollo per chi gode di un bene pubblico senza rispettarlo».

Soluzioni? Il presidente intende coinvolgere i competenti settori comunali per ottenere una maggiore vigilanza e un asporto regolare dei rifiuti, magari con il passaggio di un piccolo mezzo dell'Acegas all'interno del parco. Assieme a Ferluga, Pesarino Bonazza ritiene fondamentale il coinvolgimento del volontariato e delle associazioni verdi per la cura dei giardini e del parco suburbano, e pensa già agli scout come primi interlocutori.

m.l.

SVENDITA TOTALE

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

CI TRASFERIAMO E RADDOPPIAMO

Tutto O.K. la cittá colpisce per la svendita totale più pazza di Trieste. Sportler svuota tutti i magazzini con sconti mai visti.

MONTAGNA

Zaino tempo libero 30 lt	~~69.800~~ -85%	9.900
Zaino 55 lt. BERNINA	~~149.800~~ -54%	69.000
Sacco a pelo HAWAI	~~39.800~~ -52%	19.000
Tenda 2 persone con tenda interna	~~129.800~~ -46%	69.000
Pantalone trekking	~~159.000~~ -74%	39.900
Pantalone outdoor invernale	~~98.000~~ -50%	49.000
Pile montagna GENETIC	~~199.000~~ -60%	79.000
Giacca tecnica da montagna Gore-Tex®	~~699.000~~ -57%	299.000
Sandali TEVA CROSS UP	~~185.000~~ -73%	49.000
Scarpa outdoor SALOMON	~~139.000~~ -57%	59.000
Pedule Gore-Tex DOLOMITE	~~249.800~~ -48%	129.000

TANTI ALTRI ARTICOLI SCONTATISSIMI! BICICLETTE FINO A -70%, TENNIS E SCI FINO A -85%

TEMPO LIBERO

Felpa in lana X-CUSE	~~[illegible]~~ -80%	9.900
Felpe tempo libero top marchi	~~159.000~~ -75%	39.000
Pantalone street HOME BOY	~~159.000~~ -75%	39.000

FITNESS/MARE

Tuta triacetato HUMMEL	~~125.000~~ -84%	19.900
Tuta cotone MAX TREND	~~215.000~~ -54%	99.000
Scarpa running Ozmosis ADIDAS	~~189.000~~ -53%	89.000
Costume mare ARENA	~~[illegible]~~ -88%	9.900
Inline skate ultime misure	~~[illegible]~~ -92%	9.900
Pedana magnetica	~~698.000~~ -71%	199.000
Cyclette POWER POINT	~~199.000~~ -50%	99.000

SCI

Scarponi sci NORDICA ROSSIGNOL	~~180.000~~ -84%	29.000
Sci carving FISCHER	~~699.000~~ -72%	199.000
Sci gara K 9.1 NORDICA	~~1.000.000~~ -71%	299.000
Giacca sci donna BELFE in piumino	~~399.000~~ -50%	199.000
Giacca sci uomo DUBIN	~~480.000~~ -58%	199.000

CICLISMO

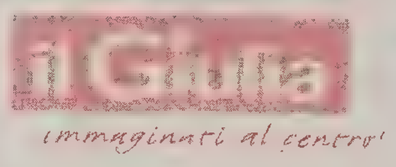
Casco bici Vittoria	~~[illegible]~~ -[illegible]	9.900
Computer bici 11 funzioni	~~39.800~~ -52%	19.000
Cardio CP 8 CICLOSPORT	~~185.000~~ -46%	99.000
Mountainbike SONIC Shimano 24 vel.	~~899.000~~ -50%	449.000

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa, dal 06/09 al 23/09/2001

Autorizzazione nr. 7058

› BEST IN THE ALPS ‹

Nuova apertura nella ex birreria Dreher il 06/09/2001



TRIESTE
Via Giulia 75/3
Tel. 040-56 98 48

ORE DELLA CITTÀ

Oratorio salesiano

L'Oratorio salesiano organizza oggi, domani e domenica un concorso di musica giovanile. La manifestazione vuole essere un momento di apertura alla città. Il concorso inizierà ogni giorno alle ore 19.45 e si concluderà alle 21.30. A seguire oggi e domani si esibiranno due band affermate in città mentre alla domenica avremo i Ten-temo, un gruppo composto da adulti, giovani e bambini.

Sagra di Banne

La Coop. Ban e l'Acs Grad organizzano nelle giornate di oggi, domani e domenica la tradizionale sagra di Banne con l'allestimento di chioschi enogastronomici e intrattenimenti musicali. La serata di oggi sarà dedicata alla musica ska-rockabilly.

Sagra parrocchiale

La parrocchia di S. Pio X celebra la festa del proprio patrono con la sagra parrocchiale. La sagra si terrà oggi, domani e domenica nel piazzale della chiesa di S. Pio X, in via Revoltella 120. Il programma di oggi della sagra è il seguente: ore 19 apertura chioschi enogastronomici, ore 20.30 canzoni triestine con Umberto Lupi.

Templari: investitura

Il capitolo di investitura templare si terrà a Trieste nella sala «Zodiaco» del Savoia Palace Excelsior (riva Mandracchio, 4) oggi con inizio alle ore 18.30. Sarà presente il gran priore d'Italia, Walter Grandis, che accoglierà nell'ordine quale cavaliere Nicholas Dessardo e quale dama Makiko Nakamura.

Progetto Amalia

Accanto a ognuno di noi vive una persona anziana. Non lasciamola sola! Segnaliamo al Progetto Amalia chi ha bisogno di aiuto! È sufficiente chiamare il numero verde 800/846079. Amalia è un servizio gratuito, attivo 24 ore su 24, che si prende cura degli anziani che vivono o si sentono soli.

Nuova pesistica triestina

Dopo la pausa estiva, la Nuova pesistica triestina ha ripreso gli allenamenti con i pesi e la preparazione atletica e fisica per tutti gli sport nella palestra di via Visinada 5, presso il palazzetto dello sport di Chiarbola, dalle ore 17 alle 21, 040 371108.

I lavori sospesi

La direzione dello Yacht club Adriaco informa i soci del club che oggi alle ore 17.30 è indetta una riunione per le doverose informazioni relative alla ristrutturazione, i cui lavori sono stati sospesi.

Università popolare

Proseguono le conferme d'iscrizione al 56.o anno della Scuola di lingue straniere dell'Università popolare di Trieste, le cui lezioni inizieranno a partire da lunedì 15 ottobre. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Università popolare in piazza Ponterosso 6 (tel. 040/6705200) con il seguente orario: dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, e il venerdì dalle 8.30 alle 13.30.

Sweet heart

Domani nella sede sociale del circolo cardiopatici Sweet heart - Dolce cuore, via M. D'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale maggiore.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, con sede in via Pietà 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040 771173 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.

Domenica in S. Giusto

Concerto di Velasco

Domenica, alle ore 18, con ingresso libero nella Cattedrale di san Giusto, si terrà il secondo concerto della reassegna su Giovani Organisti, terzo appuntamento del settore musical, terzo appuntamento del settembre musiccale 2001 con l'asibizione di Roberto Gelassco. In porgrmma NB. musiche di O, Messiaena._ Capella Civica (tel. e fax. 040.636263 Roberto Velsaco nato a Trieste nel 1974 si è diplomato in Organo e Composizione organistica nel 1999 presso con la classe del prof, M. Girotto e ora frequenta il corso di clavicembalo nel medesimo istituto, E' anche laureando in musicologia presso la scuola di paeografia e filogoia musicale di Cremona. (Università di Pavia.

Festa di Liberazione a Sottolongera

Domani e domenica si svolgerà nella Casa del popolo G. Canciani di Sottolongera (via Masaccio, 24) la Festa di Liberazione. Domani alle 19 si terrà il dibattito su «Globalizzazione e la fame nel mondo», domenica alle 17.30 si esibirà la banda Long Slunk. Ogni sera ballo con «I muli de una volta».

Associazione Izanami

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: shiatsu, hatha yoga, ginnastica medica, stretching, danza contemporanea, do-in. Si è riaperta la segreteria dell'associazione, l'orario sarà da lunedì a giovedì dalle ore 16 alle 18.

Associazione cronometristi

L'Associazione provinciale cronometristi, affiliata alla Federazione italiana cronometristi, ha indetto il corso allievi cronometristi. Le lezioni inizieranno nella seconda metà di ottobre. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione in via dei Macelli 5, allo stadio Rocco, di mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30 (tel. 040/89908234).

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani e la Famiglia montonese organizzano alcuni pullman il giorno 22 settembre, in occasione della cerimonia in memoria dei caduti montonesi nella Cava Cise, in località Villa Treviso sulla strada Montona-Pisino. Partenza alle ore 14.30 da piazza G. Oberdan, per informazioni tel. allo 040/636098 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle ore 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Cacciatori e cavatori del paleolitico superiore sulla Majella (Abruzzo)». Conferenza del dottor Giovanni Boschian del Dipartimento di scienze archeologiche dell'Università di Pisa.

Malattie del fegato

Una borsa di studio del Fondo per lo studio delle malattie del fegato, finanziata interamente dalla Fondazione CrTrieste, verrà consegnata nel corso di un incontro con la stampa oggi alle 11.30, nella Sala degli stucchi, in via Cassa di Risparmio 10.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, si riprende con il brio e la vivacità della simpatica cantante Marisa Surace. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Gioventù nazionale

La Federazione di Trieste della Fiamma tricolore organizza, per domenica 29 settembre, una gita a Varese per la prima festa della neonata organizzazione giovanile Gioventù nazionale. Per informazioni: fiammatrieste@hotmail.com.

PICCOLO ALBO

Si prega «l'onesta» persona che il 5.9 alle ore 12 in piazza Goldoni mi ha derubato, di farmi avere la foto di mio padre vestito da marinaio morto nel 1982 e, se possibile, i biglietti da visita e la ricetta medica. Grazie. Potete metterla in qualsiasi cassetta postale. Ringrazio ancora il ladro.

Quarant'anni fa l'atto costitutivo dell'Unione italiana (la Uildm)

Partì da Trieste la lotta alla distrofia muscolare

Quaranta anni fa, il 22 agosto 1961, a Trieste, venne firmato l'atto di costituzione dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm). Il promotore e fondatore dell'Associazione era un triestino, Federico Milcovich, egli stesso malato di distrofia muscolare.

In questi quarant'anni la Uildm si è distinta in innumerevoli battaglie segnate da grande impegno sociale e da importanti vittorie, contro l'emarginazione, le barriere architettoniche e i pregiudizi. Il riconoscimento della distrofia muscolare, quale malattia sociale, e di altre malattie neuromuscolari per consulenze mediche specialistiche e altri servizi assistenziali in collaborazione con le aziende sanitarie presenti sul territorio.

Gli obiettivi principali sono la prevenzione della miodistrofia e il miglioramento della qualità di vita di chi è colpito da questa malattia genetica a carattere degenerativo dei muscoli.

La sezione di Trieste in particolare è fra le più attive essendo stata la prima a essersi costituita e avendo potuto beneficiare, «per un lungo periodo», della presenza a Trieste della Direzione nazionale dalla quale ha ereditato l'attuale struttura sanitaria e la Comunità Federico Milcovich di Opicina.

La struttura sanitaria è convenzionata con l'Azienda sanitaria triestina in collaborazione con la quale viene studiato e attuato un progetto di riabilitazione finalizzato al raggiungimento di obiettivi rilevati nell'ottica del paziente.

Fin dalla sua costituzione, la sezione ha istituito un servizio di trasporto con mezzi attrezzati e di supporto dei soci con limitazioni del movimento che frequentano il Centro fisiochinesiterapico. Tutti i servizi erogati dalla Uildm sono gratuiti. Presso la sezione è disponibile gran parte della documentazione legislativa sull'handicap e un servizio di consulenza.

Un medico specialista in neurologia è presente quotidianamente al Centro e, all'occorrenza, viene attivato un servizio di aiuto alla persona con l'ausilio di uno psicologo.

Innumerevoli sono i servizi attivati in collaborazione con personale volontario e obiettori di coscienza. Negli ultimi anni la sezione di Trieste è riuscita ad attrezzare una piccola imbarcazione a vela, munita di servomotori comandati da una pulsantiera che consente ai ragazzi distrofici di uscire in mare da soli. Sono a disposizione inoltre nella sezione alcuni ausilii che vengono prestati gratuitamente ai soci che ne siano temporaneamente sprovvisti e da alcuni anni è attivo uno sportello informatico a cui i soci accedono per navigare in Internet.

Sul terreno di proprietà a Opicina è stata costruita nel 1975 la Comunità alloggio e Centro sociale F. Milcovich. Annessa alla Comunità è funzionante una struttura sportiva, coperta e riscaldata, composta da un campo sportivo polifunzionale e una Club House alla quale possono accedere tutti i soci Uildm con priorità nelle prenotazioni ai soci disabili.

Dal 1961 la sezione di Trieste ha fatto molta strada anche con l'aiuto dei cittadini e degli enti pubblici ai quali va il ringraziamento dei dirigenti della Sezione Uildm.

Il sogno di Federico Milcovich, fondatore dell'Associazione, era quello di debellare la malattia e sciogliere l'associazione.

FARMACIE

Dal 3 all'8 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 040/631304; via Alpi Giulie 2, tel. 040/828428; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A, Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 040/660438.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

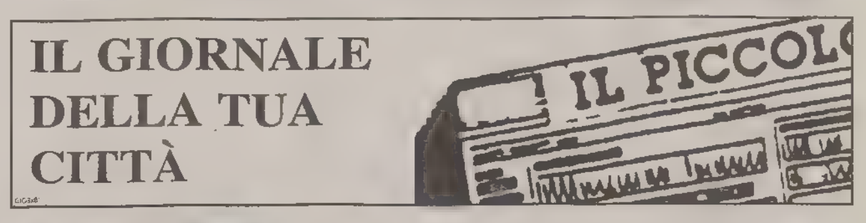
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/9	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
7/9	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
7/9	9.00	It CALAROSSA	Pola	30
7/9	12.00	Ma BERING SEA	Arzew	Siot
7/9	21.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

7/9	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
7/9	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
7/9	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
7/9	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
7/9	21.00	It GLORY	Gedda	VII

ELARGIZIONI

– Al caro papà Francesco Possega nel XXVI anniv. (5/9) da Mariuccia e Franca 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Guido Locatelli nel XXVII anniv. (3/9) dal nipote Guido Arneris 50.000 pro Frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Umberto Posarini per il compleanno (4/9) dalla famiglia 50.000 pro Unicef.
– In memoria di Antonio Sirotti e Daniela Sturma dalla famiglia di Antonio 100.000 pro Chiesa Madonna del Rosario.
– In memoria di Fiorella Bartole Giraldi nel XX anniv. (7/9) dalla mamma, Giorgio e zio Tonci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Grazia Carone nel I anniv. da Ernesta e Marcello 50.000, da Valentino e Adele 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Arianna, Tamara e Bruno 100.000 pro gattile Cociani; da Mariagrazia Böhm 100.000 pro Astad.
– In memoria di Liliana Cavrecich nel II anniv. (7/9) da Giorgio Okretich 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Graziella Durissini nel XV anniv. (7/9) da D. e L. Durissini 500.000 pro Cai XXX Ottobre (sentiero Durissini); dalla famiglia Appel 50.000 pro Ass. Amici del Cuore; dall'amica Mirella 100.000 pro Cai XXX Ottobre.
– In memoria di Adelia Fumis nel XXXVI anniv. (7/9) dai figli 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Luigi Mayer per il compleanno (7/9) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura Perissini Guillermin nel I anniv. (7/9) dalla figlia Leda con Fulvio 100.000 pro Airc.
– In memoria del dottor ing. Sergio Vaccari nel 51.o anniv. (7/9) dalla famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla cugina Mariuccia 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla cugina Lionella e famiglia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del proprio marito da I.P. 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elena Staraz dalla famiglia Calligaris 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giulia Stogaus dal direttore e dai colleghi filiale Poste Trieste 350.000 pro Agmen, 55.000 pro gattile Cociani; dalla fam. Nattelli Luciano 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Andrea Vizzaccaro da Bianca ed Elisabetta Vitali 20.000 pro Coop. integrata Ala, 20.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bianca Zuccoli da Laura, Mario, Sergio Battera 150.000 pro Itis.
– Per gli animali in cura all'Enpa da Lorenzo De Lorenzi 30.000 pro Enpa.
– In memoria di Ervino Azzopardo dalle famiglie Svara, Cosma, Monti 300.000 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Emilio Baretto dalla sorella Dorotea e nipoti Silvàna, Ermanno, Betty 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giuseppe Bassa dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Deborah Bencina da mamma, papà e nonno Francesco 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Regina Bortolin dalla fam. Luciano Novak 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuseppina Cain dai figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini bisognosi).



TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.o luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Pescheria; Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

p. Trieste (molo Pesch.)	8.20	13.00	16.15
a. Grignano	8.45	13.25	16.40
p. Grignano (molo centrale)	8.55	13.35	16.50
a. Sistiana	9.20	14.00	17.15
p. Sistiana (molo centrale)	9.30	14.10	17.25
a. Duino	9.45		17.40
p. Duino (porticciolo)	9.55		17.50
a. Monfalcone	10.15		18.10
p. Monfalcone (N. Sauro)	10.25		18.20
a. Duino	10.45		18.40
p. Duino (porticciolo)	10.55		18.50
a. Sistiana	11.10		19.05
p. Sistiana (molo centrale)	11.20		19.15
a. Grignano	11.45	14.35	19.40
p. Grignano (molo centrale)	11.55	14.45	19.50
a. Trieste	12.20	15.10	20.15

TARIFFE

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Grignano	L. 5.000	L. 16.000	L. 38.500
Trieste-Sistiana/Duino	L. 8.000	L. 35.000	L. 55.000
Grignano-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000
Sistiana-Duino	L. 1.000		
Trieste-Monfalcone	L. 10.000	L. 40.000	L. 90.000
Monfalcone-Grignano	L. 5.000	L. 35.000	L. 55.000
Monfalcone-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000

LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA (stagionale estiva)

Orari dal 1.o luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: BARCOLA	Partenze da: BARCOLA	Arrivo a: TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Audace; Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	L. 2.000 - € 1,03
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 14.000 - € 7,23
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia
P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19
Numero verde 800.955957
Linea Marittima Trasporto Passeggeri
TRIESTE-GRADO
M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste Stazione Marittima Lato Sud	Arrivo a Grado Molo Torpediniere
08.15	09.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da Grado Molo Torpediniere	**Arrivo a Trieste Stazione Marittima Lato Sud**
10.00	11.30
14.00	15.30
18.00	19.30

Tariffe:
Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni:
TRIPNAVI S.p.a.
Via Felice Venezian n. 1 - Trieste
Tel. 040.308376 - 361069
Fax 040.309297 - 630751

USTICA*lines*

POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ, MERCOLEDÌ GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*
Trieste PARTENZA ore *18*
Pola ARRIVO ore *20*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

AVVIO SERVIZIO INVERNALE E FINE SERVIZIO LINEE STAGIONALI ESTIVE

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che a partire DA LUNEDÌ 10 SETTEMBRE p.v. entra in vigore il SERVIZIO INVERNALE.

I nuovi orari degli autobus sono disponibili presso i seguenti punti aziendali:
• Ufficio Relazioni con il Pubblico di Via D'Alviano n° 15 - (dal lun. al giov. 8:30-15:30, ven. 8:30-13:00), *aperto anche sabato 8 settembre dalle 8:30 alle 13:00;*
• Sito Internet www.triestetrasporti.it (da sabato 8 settembre).

Il fascicolo con i nuovi orari verrà distribuito venerdì 7 settembre anche con il quotidiano "IL PICCOLO".

Si rammenta inoltre che le LINEE STAGIONALI ESTIVE gestite dalla Trieste Trasporti S.p.A. TERMINERANNO IL SERVIZIO 2001 CON LE SEGUENTI MODALITA':

LINEA 73 (Aurisina Staz. - Sistiana Mare - S. Giovanni del Timavo): ultimo giorno di servizio domenica 9 settembre.

LINEE MARITTIME "Trieste-Grignano-Sistiana-Duino-Monfalcone" e "Trieste-Barcola": ultimo giorno di servizio sabato 15 settembre.

Numero Verde 800-016675

«Mamma mia come sono bravo»

Leggo la lettera di Salvatore Porro sulle Segnalazioni. Se avesse pure aggiunto: «Mamma mia come sono bravo!» non ci sarebbe stato nulla da meravigliarsi.

Caro Porro, i complimenti lasci che glieli riservino gli altri; a farseli da solo, si pecca solo di protervia. Se non tutti glieli hanno fatti, potrebbe significare che l'uomo comune pensi che finora lei abbia svolto soltanto il suo dovere. Se dovessimo sempre complimentarci con quelli che fanno il loro dovere, faremmo la parte dei bacchettoni, non crede?

Sergio Trojer

Triestini e friulani

Voglio rispondere al «simpatizzante friulano» Massimo Modesti, che si propone come persona di larghe vedute e che si premura di rimproverare la signora triestina che si lamenta della mancata esposizione della bandiera alabardata sul pennone del municipio tacitandola di arretratezza antiglobalizzazione. Perché non guarda come si comportano i suoi amici udinesi nei confronti della città capoluogo della regione, udinesi che non perdono mai un colpo per mettere in evidenza la loro friulanità e che mai e poi mai avrebbero, tra le cose, permesso che il sindaco della loro città fosse triestino mentre noi abbiamo un bel friulano, orgoglioso di esserlo, come primo cittadino!

Considero, e non solo io mi creda, le persone come lei caro signor Modesti, «triestino senza paraocchi» come lei stesso si definisce con i suoi provocatori mandi del tutto fuori luogo un vero pericolo strisciante per la vera triestinità residua della nostra cara e unica bellissima città.

Francesco Spadavecchia

Persone gentili

Desidero ringraziare pubblicamente le gentili persone che il 28 agosto alle ore 10 a.m. in piazza San Giacomo mi hanno soccorsa quando ho «cozzato» contro un bus. Non mi sono fatta niente, ma sono stati chiamati il 118 e la polizia. Tutti premurosi specialmente quei due cari ragazzi che mi hanno confortata e sollevata da terra.

Desidero dichiarare nuovamente che il conducente del bus non aveva nessuna colpa.

Lettera firmata

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Dipiazza deve rimediare

Due notizie apparentemente non paragonabili ma riconducibili ambedue allo stesso tipo di integralismo, sia pure di segno diverso.

La prima: l'ultimo film di Eric Rohmer è stato rifiutato dal festival di Cannes per motivi ideologici: troppo controrivoluzionario e filomonarchico.

La seconda: a Trieste l'accordo tra i porti di Trieste e Capodistria siglato tra le autorità portuali e le ferrovie slovene viene congelato perché porterebbe il bilinguismo in tutti gli atti portuali.

Al primo strafalcione ha rimediato il festival di Venezia, invitando Rohmer col suo film e offrendogli anche il Leone d'oro alla carriera.

Al secondo potrebbe rimediare il sindaco, che a Muggia è stato fautore del confine aperto e che, ora a Trieste, è pur sempre sindaco anche dei triestini di madrelingua slovena.

Forse, in caso di accordo con l'Austria, si troverebbe a ridire anche sul bilinguismo italo-tedesco; ma gli accordi internazionali sono sempre bilingui.

Rossella Cattaruzza

Dopo il clamoroso rinvio della firma sull'importante accordo portuale con lo scalo di Capodistria

Il bilinguismo non deve far paura

«Pochezza culturale»

La spiegazione del presidente del Consiglio comunale di Trieste Bruno Sulli sulle ragioni e sulle opportunità della rinuncia del sindaco di Trieste a firmare l'accordo portuale con Capodistria dimostra per l'ennesima volta l'incredibile pochezza culturale e morale della destra locale.

Aldilà dei risvolti economici della vicenda per la quale le ferrovie slovene diverrebbero l'unico vettore in una tratta per la quale le ferrovie italiane hanno più volte dichiarato e dimostrato il proprio disinteresse, la preoccupazione principale per Bruno Sulli è incredibilmente il «pericolo» che le ferrovie slovene portino «il bilinguismo in tutti gli atti portuali».

Mamma mia che paura! Veramente un disastro! Gli atti portuali di Trieste bilingui! Vorrei chiedere al signor Sulli, in qualità di presidente del Consiglio comunale di Trieste, se riesce a spiegare concretamente il danno che provocherebbe questo «bilinguismo in tutti gli atti portuali». Chi non capisce lo sloveno li leggerebbe in italiano: nessuno sarebbe costretto ad imparare una lingua che non vuole! Forse secondo lui ciò arrecherebbe un'offesa alla «italianità» di Trieste? In questo caso sembrerebbe che per il sig. Sulli «italianità» è sinonimo di intemperanza verso le altre lingue!

E allora si comprenderebbe perché lui e il suo partito si sono sempre battuti contro la possibilità di introdurre lo sloveno anche solo come lingua straniera facoltativa nelle scuole italiane di Trieste: difendevano l'italianità di Trieste, cioè il diritto/dovere di ogni «vero italiano di Trieste» di detestare le altre lingue!? Strano però che nè il sig. Sulli, nè i suoi compagni di partito e neppure i suoi alleati politici non si sono mai agitati e indignati se si trattava di atti e scritte bilingui inglese-italiano o tedesco-

Gli accordi raggiunti fra i porti di Trieste e Capodistria tendono a creare un sempre maggiore interscambio.

italiano, solamente se le due lingue erano sloveno-italiano: come mai?

Vuoi vedere che allora la ragione sono le vicende storiche di Trieste? Eppure i nazisti tedeschi hanno occupato Trieste, commesso crimini e mietuto vittime molto prima che i partigiani di Tito venissero a scacciarli, e per molto più tempo! Allora con quale ragione si spiega un simile comportamento solo quando appare la lingua slovena?

Secondo la logica l'unica spiegazione sarebbe il razzismo, o più esattamente, una sua variante specifica: la slavofobia!

Curiosamente, gli ascendenti diretti del sig. Sulli sono sloveni, originari del paese sloveno di S. Croce/Kri e di cognome facevano Sulcic.

Samo Ferluga

Articoli allarmanti

La dichiarazione del presidente del consiglio comunale sig. Sulli (a S. Croce anche Sulčič), come riportata dai quotidiani locali, che non bisogna far venire le Ferrovie slovene in porto a Trieste, perché porterebbero il bilinguismo (sic!), denoterebbe in primis un'azione razzista ai sensi L. 205/93, ossia L. 654/77, e invito la Procura ai sensi art. 112 della Costituzione a indagare (visto che l'unica scriminante sarebbe l'uso della lingua slovena!).

In secondo luogo questo clima, che si sta instaurando a Trieste, da dopo le ultime elezioni amministrative riporta nell'attualità un articolo pubblicato dal quotidiano Slovenec di Ljubljana (che da qualche anno ha smesso di essere pubblicato) nel lontano/vicino 1927, che è stato letto solo dalle autorità locali dell'epoca e oggi grazie alle mie ricerche d'archivio, desidero porlo all'attenzione dei lettori: «Poco tempo fa Trieste fece pubblicare in tutti i principali giornali italiani... allarmanti articoli descrivendo la decadenza commerciale di Trieste. Furono pubblicati pure diversi consigli per rimediare alla situazione. «Tra l'altro fu consigliata la costruzione della ferrovia del Predil, l'accordo tariffario tra l'Italia e la Germania per mitigare la concorrenza d'Amburgo; fu anche consigliato di venire a un accordo tariffario con gli Stati successori della ex monarchia austro-ungarica. Tutta questa propaganda ebbe le sue origini a Trieste.

«La situazione generale in Italia oggi è tale che non ci meravigliamo se i triestini hanno "dimenticato" di comunicare al governo fascista la circostanza che più danneggia il commercio triestino.

«A Trieste non vi è quella tolleranza verso le nazionalità straniere che sono tollerate da ogni città commerciale. Tutto il retroterra di Trieste è slavo, a Trieste stessa vivono circa 60.000 sloveni e croati che hanno rapporti commerciali col retroterra slavo. «Lasciamo da parte le persecuzioni, di cui sono soggetto i nostri connazionali, e domandiamo soltanto come può attirare a sé il retroterra slavo quella Trieste che butta fuori dei caffè e pubblici ritrovi commercianti che parlano lo slavo, che butta fuori i giornali slavi, che agli avvocati e ai medici slavi non permette di affiggere sulla porta d'ingresso ai loro uffici la tabella anche in lingua slovena che sloggia gli sloveni e croati, quella Trieste che dà la disdetta ai locali di tutti i commercianti slavi e così pure ai giornali e società slave!

«Poco tempo fa fu data la disdetta a una tipografia e redazione di un giornale slavo col pretesto che gli altri inquilini avevano paura di abitare in una casa, dove abita anche una redazione slava, essendovi sempre pericolo che la residenza potesse essere assalita.

«I triestini, quando esposero a Roma le loro lagnanze circa il retrocedere del movimento commerciale hanno "dimenticato" di fare anzitutto ordine in casa propria. Prima di rivolgersi a Roma essi avrebbero dovuto cauterizzare questa ferita. L'operazione si dovrebbe cominciare presso la stampa triestina la quale istiga continuamente gli italiani contro gli slavi, creando una tensione tra loro che per Trieste è molto dannosa».

Primož Sancin

La cara direttrice

Oggigiorno sembra fuori moda poter considerare il proprio posto di lavoro come cosa propria, ma è successo proprio così per un piccolo ufficio postale alle porte di Trieste: l'ufficio di Aquilinia.

Questo grazie alla direttrice, mamma, compagna e amica Wilma Gobet che per tanti anni ha retto le sorti di questa oasi di familiarità.

La nostra cara direttrice ora è andata in pensione e noi ci sentiamo tutti un po' più soli. Vogliamo ringraziarla per tutta la comprensione e l'amicizia dimostrataci e assicurarle che ogni pensiero a lei rivolto sarà sempre ricco di affetto e gratitudine.

Giuliana, Edi, Cinzia, Rosa, Fiorello e Piero

In perfetta sintonia

Mi fa piacere constatare di essere in perfetta sintonia, già dal 1984, con Alberto Pasolini Zanelli. «I mercanti dell'Europa / han costeggiato l'Africa / ed han comprato avorio / oro / schiavi. / E i negri hanno venduto»: così dicevo allora in una mia poesia; «La realtà è che i trafficanti... acquistavano degli schiavi... a prezzo di mercato per una merce che sul mercato mettevano gli africani...»: così scrive, nel suo commento al summit antirazzista di Durban, il giornalista sopra citato su Il Giornale di venerdì 31 u.s., pag. 11. Nessuno dei due inventa e, io in poesia, e il mio più illustre scrivente in prosa, riportiamo semplicemente delle notizie, rintracciabili del resto su un qualunque testo di storia che abbia i requisiti della serietà e del rigore storiografico, e non della demagogia fuorviante e a senso unico.

Gianfranco Mortoni

Le bollette lievitate

Confrontando le bollette dell'Acegas dall'ottobre 2000 all'ultima di luglio 2001 ho notato una lievitazione dei costi, a fronte di un consumo pressoché rimasto invariato. La maggiorazione della spesa è da imputare ai «costi fissi», rispettivamente sotto la voce «Corrispettivo potenza» e «Corrispettivo fisso». A fronte di una bolletta di circa 33 euro - i costi fissi gravano per 27,09 euro (12 euro da imputare al corrispettivo potenza e 15.09 al corrispettivo fisso).

La bolletta di ottobre 2000 riportava le stesse voci di costi fissi che gravavano rispettivamente per L. 10.017 (circa 5 euro) – quota fissa energia elettrica – e L. 3.741=1.932 euro – corrispettivo di potenza.

Ho telefonato al numero verde per chiedere ragguagli, l'unica informazione utile è stata che il corrispettivo fisso è relativo al noleggio dei contatori e il corrispettivo potenza è un costo fisso che è collegato al tipo di contratto stipulato. A parte che non riesco a capire la logica di pagare un costo fisso correlato al tipo di contratto – tenuto conto che poi si paga anche il consumo di energia elettrica – mi chiedo quali servizi ulteriori l'Acegas sta fornendo, tali da poter giustificare questa abnorme lievitazione dei costi. Non vorrei che il costo che ha portato l'Acegas a essere quotata in borsa lo venisse fatto gravare sugli utenti!

Tiziana Starc

Una valvola di sfogo

Desidero segnalare alla cortese attenzione del sindaco che da alcuni giorni causa un restringimento della carreggiata nella parte finale di via Pauliana la situazione del traffico specie nelle ore mattutine sta diventando sempre più caotica. Inoltre i vigili urbani che tempo fa regolavano l'incrocio con la via Udine non ci sono più.

Spero che si possa risolvere il problema magari deviando parte dei veicoli verso via Tivarnella che fungerebbe da valvola di sfogo, ma va tenuto presente che con l'inizio delle scuole e la fine delle ferie tale stato di cose non potrà che peggiorare e il rifacimento dei binari della trenovia di Opicina – se non verrà completato al più presto – porterà sicuramente al collasso il traffico in detta zona.

Paolo Sbarberi

Il numero tatuato

Il fatto che tutto sia legale, che coloro che reggono il Comune siano stati democraticamente eletti non è sufficiente. Sensibilità umana nonché politica, dovrebbero far comprendere che di fronte a certi fatti della storia bisogna riflettere e sapersi fermare.

Se Menia avesse rispetto per la memoria delle vittime dell'Olocausto e per coloro che da quell'abominio si salvarono e ancora oggi portano un numero tatuato sul polso (memoria per le generazioni che verranno) farebbe bene a dimettersi da una carica che moralmente non gli potrà spettare mai!

Ma ciò facendo dovrebbe ammettere di essere stato e di essere sempre un neofascista; e le sue ultime iniziative comunque lo confermano.

I democratici, già segnati dall'arroganza e dalla disonestà intellettuale del precedente governo, non potranno permettere restaurazioni e distorsioni della storia che feriscano così profondamente.

Mario Finzi

La nuova stradina per il Rilke

Qualche giorno fa ho percorso assieme a un mio amico disabile la nuova stradina cementata che inizia dalla strada provinciale di Duino e va a collegarsi con la passeggiata Rilke. Dopo un breve tratto il percorso termina su una piazzola belvedere, sempre cementata e delimitata da rocce carsiche.

Questo percorso, da quanto risulta, è stato costruito per i disabili e portatori di handicap ed è stato aperto recentemente.

Il mio amico disabile mi ha fatto notare che le piazzole di sosta, ricavate lungo il percorso, sono prive di panchine dove gli accompagnatori potrebbero sostare e riposarsi, e non ci sono cestini per le immondizie.

Egli mi ha fatto notare che dopo la pioggia, in molti punti del percorso cementato, ristagna l'acqua formando delle pozzanghere. L'acqua, assieme alle foglie e agli aghi di pino, crea una poltiglia sdrucciolevole che mette a rischio l'incolumità di chi vi transita, sia esso disabile o accompagnatore. Queste difficoltà si accentuano sia nelle discese che nelle salite. Inoltre, tutto il materiale che naturalmente scende lungo il percorso si ferma e ristagna all'inizio della passeggiata: nell'ampio lastricato in pietra trova un ostacolo, l'acqua non filtra nel terreno e assieme a parte del fogliame tracima sulla strada provinciale. Lì, non essendoci nessun canale per la raccolta delle acque né uno scolo o un tombino, crea pericolo al traffico automobilistico.

Come se tutto ciò non bastasse, ci sono già i soliti maleducati che hanno preso detto percorso per una pista di motocross e lo percorrono a tutta velocità in moto.

Di questo fatto ho informato il sindaco del nostro Comune, Marino Vocci, il quale ha confermato di aver già informato gli organi e le autorità competenti.

A conclusione del tutto credo che alcuni di questi problemi si possano risolvere, mantenendo costantemente pulita la passeggiata. A chi il compito della gestione e manutenzione? Sarà certamente l'amministrazione comunale a vagliare il problema.

Giancarlo Zanolla

La «par condicio» dei monumenti

A leggere le ultime «segnalazioni» sembrerebbe che Guglielmo Oberdan sia stato un cattivo soggetto.

Per quanto riguarda gli anoressici amanti mascheriniani, che con tutto il rispetto per il grande Artista, assomigliano molto a quella mummia trovata di recente sulle Alpi altoatesine, rimangano pure dove sono; in qualsiasi altro luogo farebbero lo stesso effetto: nessuno.

Ora, per la «par condicio», se Oberdan rimane nella cripta, mi sembrerebbe giusto far sparire da piazza Libertà l'effigie della diletta moglie di «Franz l'impiccatore»; quella Elisabetta che odiava gli italiani (presagio?) e che deve la sua notorietà solamente a quegli stucchevoli film interpretati dalla bella e sfortunata Romy Schneider.

Togliere quell'insignificante monumento s'impone. Soprattutto per fermare quel pellegrinaggio di ex combattenti di lingua tedesca che, bene inquadrati, e con tanto di svastiche naziste sul petto, vengono a renderle omaggio.

Renato Galante

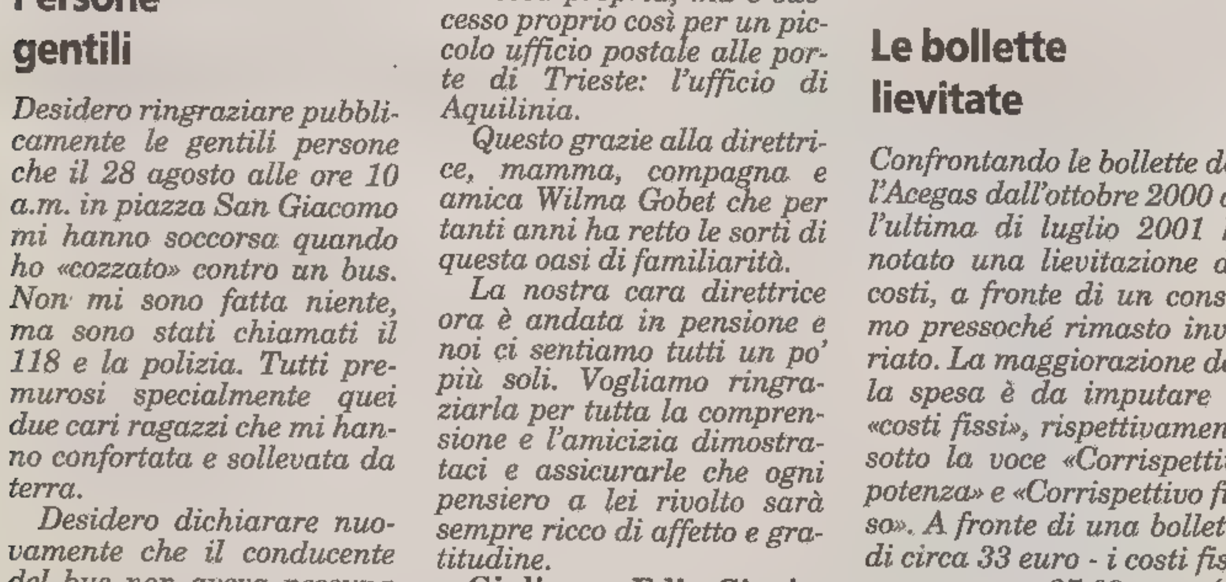
50 ANNI FA

7 settembre 1951

● In un comunicato ufficiale del GMA è detto che il Comandante militare alleato gen. Winterton, ha deciso di rimandare a data da destinarsi le elezioni per i Consigli comunali già fissate per i giorni 7 e 14 ottobre 1951.

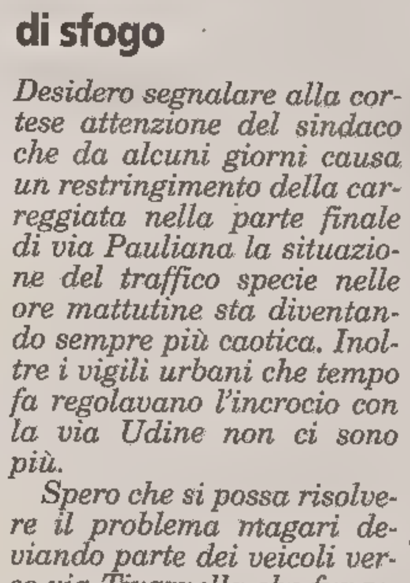
● Sui terreni dell'ex Corderia Angeli, tra via Baiamonti e Passeggio S. Andrea, è stata festeggiata la copertura di sette nuove case, per complessivi 84 appartamenti destinati agli esuli della Zona B.

● Si è svolta la riunione dei soci della sezione scherma «F. Sordina» del Circolo Marina Mercantile in occasione dell'inizio dell'attività agonistica. Principale argomento trattato, la necessità di compiere ogni sforzo per partecipare alla serie B della Coppa Nedo Nadi, tenuto conto che quella del CMM è rimasta quest'anno la sola squadra a rappresentare città e regione nel popolare campionato nazionale.



Piazza della Borsa, il salotto buono di Trieste

Era ed è ancora il salotto buono di Trieste: si tratta di piazza della Borsa. Qui la vediamo in una cartolina della fine del 1800 che ci è stata fatta pervenire in redazione dallo storico Pietro Covre. E i lettori possono così vedere come si presentava questo importante scorcio di città nel 1898.



Le 90 candeline

Ernesta arriva oggi a quota 90. Auguri dai figli Lucia e Remigio, con Silvano, Isabella, nipoti e pronipote.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

PANIFICI - PASTICCERIE

• PANETTERIA PASTICCERIA **BABICI**, P.zza PUECHER 5
Tel. 040.761274
APERTO 7.15/14.00-17.00/20.00 **TUTTI I GIORNI**, DOMENICA 8.00/13.00
Pani speciali, pizze, focacce, torte.

Pasticceria F. Patti
Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: **8.30-14.00**

ELETTRODOMESTICI

ELETTRO Shop
ELETTRODOMESTICI COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITA' via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

PALESTRE

PALESTRA **BODY LINE** a Opicina
Iscriviti adesso >>>>>> 3 mesi L.**120.000**
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

ALIMENTAZIONE E VINI

La Dolce Vita
Via delle Docce 16/2
040-5708557
CUCINA ITALIANA E SPECIALITÀ SERBE
CUCINA APERTA FINO A TARDI
RISTORANTE CON PERGOLATA

Le Dune Bar - Ristorante
NUOVA GESTIONE
DOVE TUTTO È POSSIBILE! dalle 18.00 alle 04.00
COUSCOUS, PRIMI PIATTI E TANTO FASCINO MAGICO ARABO
Via BAZZONI 11/a-b - tel. 040.314410

UTENSILERIA E BRICOLAGE

VICTORINOX
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS
Tel. 040/364512 - 364448

INSERZIONE PUBBLICITARIA

55ª Multifiera 5ª Mobilia

CRUP Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone SpA
Cardine

8/16 settembre 2001

Pordenone orari feriali 16.00/23.00
sabato e festivi 10.00/23.00 - domenica 16 sett. 10.00/21.00

Pordenone Fiere

Nei padiglioni di Pordenone Fiere dall'8 al 16 settembre una rassegna multisettoriale ricca di ben 5 esposizioni: Mobilia, Artigianato Alpe Adria, Expocooperazione, Edilest, Agricoltura. Numerose e di rilievo le iniziative collaterali

Inaugurazione ufficiale domani, sabato 8 settembre, nel Quartiere Fieristico di Pordenone Fiere, di "MULTIFIERA[55] e 5ª Mobilia". La prestigiosa rassegna (con l'opportuna e ormai nota denominazione rinnovata della tradizionale Fiera Campionaria pordenonese giunta alla sua 55ª edizione) realizzata all'insegna della collaborazione tra l'Ente Fiera e le Associazioni di Categoria locali, sarà aperta al pubblico da domani sabato 8 ottobre fino a domenica 16 settembre.

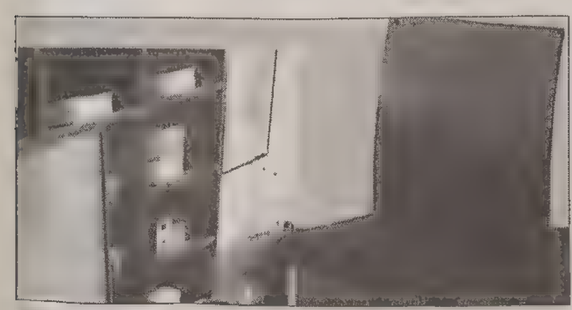
Numerose le attrazioni di questa grande rassegna multisettoriale a partire da MOBILIA, grande e completa vetrina del meglio dell'arredamento e dei componenti d'arredo per arrivare ad ARTIGIANATO ALPE ADRIA (4ª edizione) con i prodotti della capacità manuale e della creatività tra innovazione e tradizione. EXPOCOOPERAZIONE presenta l'importante realtà delle cooperative agroalimentari, dei servizi del commercio e del credito bancario. Un panorama delle tecnologie, dei materiali e delle idee per costruire sarà disponibile nei padiglioni di EDILEST (4ª edizione). Le macchine, i servizi e le tecnologie per il lavoro agricolo saranno presenti nel settore AGRICOLTURA (55ª edizione). Da non dimenticare tra le varie iniziative per lo sviluppo dell'economia la 6ª edizione di COMUNICAZIONE VETRINA: i professionisti dell'immagine al servizio del negozio e della distribuzione. Simbolo della manifestazione una grande poltrona imbottita, confortevole e di pregio (a rappresentare l'importanza assunta in cinque anni da "Mobilia" all'interno della rassegna), sulla quale trova posto un'allegra famiglia - la vera anima popolare della festa - nell'atto di 'correre in Fiera', ovvero verso le esposizioni dei settori specializzati, simboleggiati da una serie di oggetti caratterizzanti.

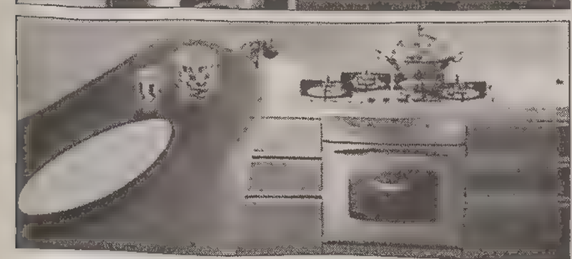
450 gli espositori, in rappresentanza di circa 700 aziende. Oltre 80.000 i visitatori previsti. Numerose le delegazioni straniere che hanno voluto essere presenti all'inaugurazione di un'edizione fieristica che già nelle precedenti edizioni si è affermata come punto di riferimento importante e rassegna qualificata dell'attività produttiva e commerciale dell'area triveneta. In particolare si segnala la presenza della delegazione proveniente dalla regione ungherese di Veszprem e composta tra gli altri dal Presidente della Provincia Csaba Kuti, dal Vicepresidente Marta Talabe, dall'Assessore Peter Aczel, da Jeno Nagy, Presidente della Commissione delle relazioni internazionali e del turismo nel consiglio provinciale, dalla Direttrice dell'ITDH Hungary Zsuzsa Szakonyi e dalla responsabile relazioni internazionali Barbara Packi. Multifiera 55 e 5ª Mobilia: un appuntamento da non perdere. Dall'8 al 16 settembre.

La casa dalla A alla Z: a Mobilia

Nel cuore di un'area mobiliera tra le più importanti d'Europa è cresciuta nel corso di cinque anni una grande esposizione del mondo dell'arredamento: Mobilia. Risultato di un lavoro sinergico svolto dall'Ente Fiera con il Gruppo Provinciale Rivenditori Mobili dell'Ascom di Pordenone, Mobilia è una vetrina aggiornata, selezionata, completa di quanto di meglio è disponibile nel settore mobili e complementi d'arredo, dal moderno al classico al design. Il mobile si riconferma dunque tra i maggiori protagonisti della rassegna pordenonese Su 10.000 metri quadrati, nei padiglioni "F", "M" e "L", i visitatori potranno avere una panoramica completa di quanto è disponibile sul mercato, potranno avere consigli, suggerimenti, consulenza. Potranno farsi un'idea di quanto potrebbe loro servire per una casa più bella, funzionale, abitabile, spaziando dal mobile in senso stretto per ogni stanza della casa (nelle rinnovata funzione che ognuno di questi spazi assume nella vita della famiglia d'oggi) ai complementi d'arredo, dagli imbottiti all'arredo-bagno.

Di rilevante interesse anche Edilest, che riguarda tutto ciò che concerne la ristrutturazione e la manutenzione della casa.





Alla Fiera in bicicletta

Già sperimentata nella passata edizione di Ortogiardino, l'iniziativa Alla Fiera in bicicletta troverà nuova promozione nel corso delle giornate della 55° Multifiera. Pordenone Fiere infatti, accogliendo la proposta di "Aruotalibera" favorirà quelle persone che raggiungeranno i padiglioni fieristici in sella alle due ruote: oltre alla possibilità di posteggiare la bicicletta in un apposito spazio all'ingresso sud del comprensorio fieristico infatti, potranno usufruire di un biglietto d'ingresso a prezzo ridotto. Si tratta di un'iniziativa (che mira anche a costituire un supporto promozionale di "Pordenone pedala") accolta positivamente anche dalla Circoscrizione Sud. Chiari i risvolti educativi e pratici: non si inquina, si fa del moto, si evita lo stress da caccia al parcheggio, si risparmia benzina e... si visita la 55° Multifiera a prezzo ridotto.

ORARI DI APERTURA:
dalle ore 16 alle 23 nei giorni feriali. Dalle ore 10 alle ore 23 il sabato e la domenica. Domenica 16 settembre i portoni del Quartiere Fieristico chiuderanno invece alle ore 21.

Costo del biglietto:
intero L. 13.000
ridotto L. 10.000.

La regione ungherese di Veszprem alla 55° Multifiera di Pordenone

Volete conoscere un luogo magico, situato nell'atmosfera romantica di un lago, tra ruscelli, grotte, rocce, prati punteggiati qua e là da suggestive bellezze artistiche, statue barocche, antiche case con intelaiature in pietra lungo le tracce della regina Gisella, la prima regina d'Unghria? L'appuntamento è a Pordenone Fiere: la regione ungherese di Vezsprem situata nelle colline tra il lago Balaton e i monti del Bakony, si presenta infatti al pubblico dall'8 al 16 settembre.

Il calendario degli appuntamenti

LUNEDÌ 10 SETTEMBRE

Ore 16.30 Sala Congressi - *Convegno su* - ***"Le novità introdotte riguardo le indennità di scioglimento del contratto di agenzia, orientamenti civilistici e normative europee".***
"La Legge Tremonti bis per gli agenti di commercio".
Introduzione ai lavori: ***Alberto Marchiori,*** Presidente Provinciale Ascom/Confcommercio di Pordenone - ***Odino Steffan,*** Presidente Provinciale Gruppo Agenti e rappresentanti di Commercio Fnaarc/Ascom
Relazioni: ***Roberto Lombardini,*** Foro di Pordenone: *"Patto di non concorrenza post contrattuale - Indennità di scioglimento del contratto di agenzia - Orientamenti civilistici e Direttive Europee"* - Direzione Nazionale Fnaarc: *"La legge Tremonti bis per gli agenti di commercio"*
A cura di Fnaarc-Ascom, Gruppo Provinciale Agenti e Rappresentanti di Commercio.

Ore 17.30 Sala Superiore Centro Servizi - ***In Carnia in cucina - Per un turismo di qualità*** - Degustazione enogastronomica nell'ambito del progetto di promozione turistica per l'animazione e la commercializzazione turistica della Carnia.
A cura di Ersa, Alea, Carnia Leader.

MARTEDÌ 11 SETTEMBRE

Ore 16.00 Sala Congressi - *Convegno su:* ***"Opportunità di finanziamento per le piccole e medie imprese nel V Programma quadro"***
Intervengono: *"Il Quinto Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea - Misure specifiche per le Piccole e Medie Imprese"*
Marina Varvesi, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea *"Progetti Craft di successo: l'esperienza di alcune Pmi della Regione - Success Story"*
"Presentazione di alcune idee progettuali - ricerche partner"
Silvia Stellato, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea - Apre
A cura dell'Apre - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea.

MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE

Ore 16.00 Sala Congressi - *Convegno su:* ***"L'agricoltura dopo agenda 2000 e il passaggio dalla Lira all'Euro"*** - Presentazione Convegno: ***Pier-Giovanni Pistoni,*** Presidente Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone
Interventi: ***Cesare Tabacchini,*** V. Direttore Generale Confagricoltura - Roma - Consulente economico del Ministro delle Politiche - ***Pier Alberto Ghione,*** Responsabile "Progetto Euro" - Settore Impresa - Banca Popolare Friuladria - Danilo Narduzzi, Assessore all'Agricoltura della Regione Friuli Venezia Giulia - Dibattito
A cura di Confagricoltura - Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone, in collaborazione con la Banca Popolare Friuladria Pordednone (Gruppo Intesa BC).

Ore 16.30 Salone expocooperazione pad. "D" - Consiglio Generale Irecoop - Formazione servizi per la Cooperazione del Friuli V.G.

Ore 18.30 Salone expocooperazione pad. "D" - Cerimonia di premiazione del XV Concorso Interregionale del Formaggio Montasio.

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

Ore 16.30 Salone expocooperazione pad. "D" - Convegno su: ***"Il collocamento mirato dei disabili: metodologia e percorsi"*** - A cura del Consorzio fra cooperative sociali "Leonardo" di Pordenone

Ore 18.30 Salone expocooperazione pad. "D" - Conferenza stampa di presentazione del Convegno ***"Il bilancio sociale"*** - A cura dell'Irecoop - Formazione e Servizi per la Cooperazione del Friuli V.G.

VENERDÌ 14 SETTEMBRE

Ore 16.30 Sala Congressi - Convegno sul tema: ***Cooperazione e riforme: nuove regole per le cooperative"***
Introduzione: ***Ivano Benvenuti,*** Presidente Unione Regionale della Cooperazione Friuli Venezia Giulia
Relazioni: ***Anna Maria Snidero,*** responsabile dell'Ufficio Legale della Federazione Regionale delle Bcc "Le proposte di riforma per le società cooperative" ***Flaviano De Tina,*** esperto in diritto del lavoro "La Nuova legge sul socio lavoratore" - Interventi dei parlamentari del Friuli V.G.
Intervento: ***Giorgio Venier Romano,*** Assessore Regionale del lavoro e della cooperazione del Friuli V.G.
Conclusioni: ***Manlio Contento,*** Sottosegretario al Ministero delle Attività Produttive - A cura dell'Unione Regionale Cooperazione del Friuli Venezia Giulia.

SABATO 15 SETTEMBRE

Ore 10.00 Sala Congressi della Fiera
GIORNATA DEI COLTIVATORI DIRETTI
Convegno su: ***"Allargamento a Est dell'Unione Europea, scenari per il mondo agricolo friulano"***
Inizio lavori - ***Claudio Filipuzzi,*** Presidente Coldiretti Pordenone
Relazioni: ***Cosimo Risi,*** Rappresentanza permanente d'Italia all'Ue, responsabile per l'allargamento dell'Unione *"Il processo di allargamento dell'Ue situazione nazionale e prospettive viste dall'osservatorio Comunitario"* - ***Riccardo Deserti,*** direttore Nomisma *"Implicazioni economiche dell'allargamento dell'Ue, effetti e minacce per l'agricoltura del nord-est e in particolare per quella friulana"*
Interventi: ***Danilo Narduzzi,*** Assessore Regionale all'Agricoltura del Friuli Venezia Giulia - ***Giovanni Alemanno,*** Ministro delle politiche agricole e forestali
Conclusioni: ***Pietro Sandali,*** responsabile area economica Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
A cura della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pordenone e Camera di Commercio di Pordenone.

Ore 15.00 Sala Congressi della Fiera
55a GIORNATA DELL'ARTIGIANATO
Saluti: *Luigi Scaglia,* Presidente Fiera, ***Augusto Antonucci,*** Presidente Camera di Commercio di Pordenone, ***Sergio Bolzonello,*** Sindaco di Pordenone
Intervento: ***Silvano Pascolo,*** Presidente Unione Provle degli Artigiani e Piccole e Medie industrie - Confartigianato di Pordenone
Relatori: ***Enzo Rullani,*** docente all'Università Ca' Foscari di Venezia *"Diventare grandi restando piccoli", ovvero nel capitalismo personale e nella net economy il futuro dell'artigianato e della piccola impresa* - ***Elio Ciaccia,*** direttore area comunicazione e servizi di sistemi Confartigianato *"E-Conf: rappresentanza e servizi associativi nell'area dell'accesso. Le proposte della Confartigianato"* - ***Giordano Frealdo,*** direttore generale dell'Associazione Artigiani Vicenza *"Artigianinet.com: un'esperienza d'avanguardia"* - ***Francesco Giacomin,*** segretario generale della Confartigianato *"Per un futuro della Piccola impresa"*
Conclusioni: ***Giorgio Venier Romano,*** Assessore regionale all'Artigianato, Regione Friuli Venezia Giulia
Coordinamento: ***Maurizio Lucchetta,*** segretario generale della Confartigianato Friuli Venezia Giulia
A cura dell'Unione Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone

S.PERIN S.R.L.
MANIAGO (PN) - Via Piave, 41
Tel. 0427.701305 - Fax 0427.700140

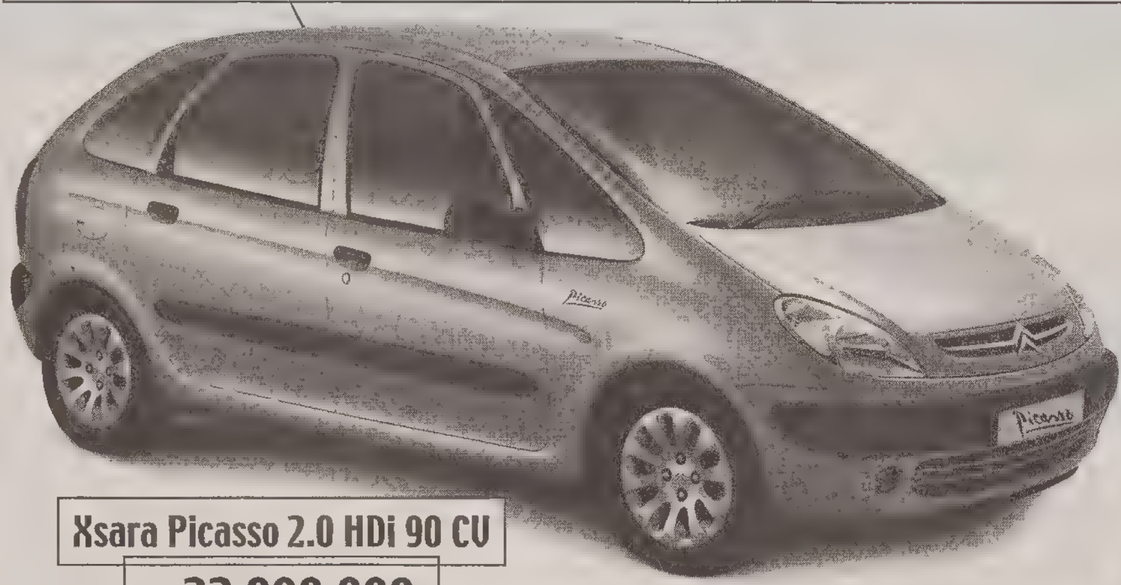
- Scaffalature metalliche
- punti di carico e scarico
- chiusure industriali
- carpenterie metalliche

AREA ESTERNA

EURO RSCG

MESE DEL DIESEL CITROËN

SOLO A SETTEMBRE
L'HDi COMMON RAIL, A MENO DEL BENZINA*.



Xsara Picasso 2.0 HDi 90 CV
L. 33.900.000
ABS, 4 AIRBAG, CLIMATIZZATORE, COMPUTER DI BORDO, SISTEMA MULTIPLEXAGE

Xsara Berlina 2.0 HDi SX 90 CV
L. 28.500.000
ABS, 4 AIRBAG, SISTEMA MULTIPLEXAGE

CITROËN
LEADER DELLA TECNOLOGIA DIESEL

* Prezzi riferiti a modelli Diesel equivalenti a rispettivi modelli benzina.

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in gama, esclusa la gamma C5 e Xsara HDi 110 CV. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 30 settembre. Prezzi chiavi in mano, PT esclusa.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it Numero Verde 800-804080

Polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo!
E' un'offerta in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën. Scade il 30 settembre.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Lignano Sabbiadoro 300 metri spiaggia. Monolocale ben arredato 98.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona centralissima. Monolocale 1.o piano: ampia terrazza 130.000.000.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente zona Locchi-Franca salone tre camere cucina doppi servizi. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite. Fisso lire 1.500.000 più provvigioni e 4 telefoniste part-time. Telefonare per appuntamento allo 800478988 ore ufficio.

AGENZIA SELEZIONA volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998.
(Fil1)

AZIENDA elettronica di Cormons ricerca urgentemente 1 Acquisitore per l'Ufficio Acquisti. Telefonare 0481/637311.

Continua in 26.a pagina

MOTOROLA

T 2288 WAP
GARANZIA UFFICIALE
- GSM - DUAL BAND - WAP -
- BATTERIA: NIMH da 700 MAH -
- CONVERSAZIONE: 3 ORE 30 MIN. -
- MEMORIE: SOLO SIM -
- SUONERIE: 11 -

L. 99.000 IVA COMPRESA

PREZZI - ALIQUOTA IVA 20% A DEBITO PER ALTRI PRODOTTI SU RICHIESTA

marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
TRIESTE
VIA SAN CILINO n. 2
(fronte C.C. GIULIA)
NUOVA APERTURA

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

«Vino della Pace 2001» - Premio «Acino d'Oro» 2001

La Cantina Produttori Cormòns Vi invita ***oggi 7 settembre alle ore 20.00*** *presso il* ***Teatro Comunale di Cormòns*** *per assistere alla presentazione de il* ***«Vino della Pace 2001»*** *patrocinato* ***dalla Camera di Commercio*** *e dall'****Amministrazione Provinciale di Gorizia*** *e l'assegnazione dei* ***Premi «Acino d'Oro» 2001*** *con il patrocinio della* ***Cassa di Risparmio di Gorizia Spa.***
Durante la manifestazione si terrà lo spettacolo musicale ***«Ciante Ermes» di Lino Straulino*** *accompagnato dai* ***Gruppo di danza rinascimentale di Padova.***
Alla fine brinderemo assieme ai ***Ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino*** *con il «Vino della Pace».*

CaRiGO
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA SPA
GRUPPO CARDINE

Prosit!

Cantina Produttori Cormòns - Via Vino della Pace 31 - Cormòns - Tel. 0481/60579 - 61798 - **www.cormons.com-info@cormons.com**

SOLO CON MEDIA WORLD LA VISIONE E' SICURA!

SOTTOSCRIVI UN ABBONAMENTO ANNUALE A STREAM TV O A TELE+ DIGITALE DAL 07/09 AL 06/10/01.

CON SOLE 1.000 LIRE PER TE IL SALVALAVISTA TV BEGHELLI.

TELE + DIGITALE

Inoltre fino al 15 settembre se sottoscrivi un abbonamento annuale al pacchetto PREMIUM o SUPERPREMIUM di TELE+ DIGITALE hai uno sconto di L. 200.000* sul Kit Satellitare TELE System, e se ti abboni anche a +CALCIO GOLD lo sconto è di L. 250.000*.
*IVA inclusa

TELE System Elettronica

Il Kit Satellitare TELE System contiene la Parabola TE 80 con LNB universale e il Ricevitore Satellitare Digitale PHILIPS DSX 6073 Gold Box con modem integrato per Pay per View, 2 slot per Smart Card.

IL DECODER UNICO TE LO PAGA STREAM TV.**

* Offerta valida solo in abbinamento al pacchetto Campionato Stream.
** Canone noleggio decoder gratuito per 12 mesi. Dal 26 Agosto il decoder diventerà unico grazie all'attivazione automatica del Simulcrypt via satellite. Offerta valida dal 1° Agosto al 30 Settembre 2001 non cumulabile con altre promozioni in corso. Costo attivazione SmartCard 99.000 lire una tantum anziché 150.000 lire.

STREAM TV

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

Media World

AVANTI NEL TEMPO

www.mediaworld.it

My Media Card 800 992200 Client Care Center

Cinisello Balsamo (MI) • Novate Milanese (MI) • Rozzano (MI) • Rescaldina (MI) • Busnago (MI) • Lodi • Montebello della Battaglia (PV) Gallarate (VA) • Cantù (CO) • Curno (BG) • Orio (BG) • Brescia • Erbusco (BS) • Torino • Grugliasco (TO) • S. Giovanni Lupatoto (VR) Vicenza • Padova • Olmi di S. Biagio di Callalta (TV) • Tavagnacco (UD) • Ferrara • Modena • Casalecchio di Reno (BO) Savignano a Mare (FO) • Campi Bisenzio (FI) • Pisa • Perugia • Colonnella (TE) • Città S. Angelo (PE) • Roma • Cagliari

ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

venerdì 7 settembre

questa sera

Beppe Braida

cabaret

Grand Casinò Lipica

per informazioni 1386 A 0311 600

Così vario, straordinario.

10 | 16 Settembre.

Settimana della cameretta.

12 mesi a tasso zero

"Key". Soluzione a ponte in noce o faggio a Lire 980.000

Sette giorni davvero speciali per chi sceglie Il Mobile 3: camerette ragazzi, vivaci e funzionali, delle migliori marche a condizioni di acquisto incredibilmente vantaggiose.

A cominciare dal prezzo.

Un'occasione imperdibile in tutti i centri Il Mobile 3 Ovunque c'è una casa.

Codroipo (Ud) — Viale Venezia, 88 — tel. 0432.91131

Spello (Pg) — Via Mausoleo, 1/2 — tel. 0742.301919

Viterbo — Via Cassia Nord km. 86 — tel. 0761.250770

Latina — Via Pontina km 74,5 — tel. 0773.260073

Decimomannu (Ca) — Strada Statale 130 — tel. 070.94891

Aperti anche la Domenica

Continuaz. dalla 24.a pagina

AZIENDA leader nel settore della vigilanza privata, ricerca personale da adibire a guardie particolari giurate per la provincia di Gorizia. Inviare curriculum vitae alla casella postale 50 Redipuglia Sacrario.

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici/tori telefoniche (anche primo impiego). Retribuzione interessante più incentivi. Orario parttime e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 15.00 o dalle ore 17.00 alle 18.00 c/o Nord-Marketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go). (Fil47)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera/persona buona conoscenza contabilità computerizzata. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro pat. TS21302461. (A10619)

COMMERCIALISTA con studio in Cervignano cerca impiegata/o esperta/o contabilità generale e Iva. Curriculum c/o fermo posta passaporto 371776L Pordenone. (Fil84)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 30 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone.

IMPRESA costruzioni cerca operai specializzati con esperienza comprovata nel settore edile. Scrivere casella postale n. 301 Monfalcone.

PASTICCERIA Monfalcone cerca commessa/o max 32 anni, lavoro anche sabato e domenica. Tel. 0481/42119.

SERIA ditta affida lavoro confezione collane proprio domicilio. Telefonare pomeriggio 0309197581. (Fil30)

SOCIETÀ cooperativa per apertura nuovi cantieri ricerca muratori, manovali/generici. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ internazionale di navigazione full container cerca per ufficio di Trieste un Capitano d'Armamento di provata esperienza e serietà per dirigere la gestione tecnica e operativa della flotta. È richiesta la perfetta conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum e proposte a Fermo posta Trieste centrale C.I. AD4753091.

STUDIO commercialisti cerca esperto/a contabilità generale con pluriennale esperienza. Evitare telefonate inutili. Telefono ore ufficio 339/1426458. (A10536)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. MUTUI leasing dipendenti 80.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti, esito immediato. Tel. 045/6340449. Fil7026)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (C00)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800 969 565. (FIL17)

Il Prestito Personale da 3 a 15 milioni

Numero verde Gratuito 800-929291

FORUS S.p.A. FINANCEMENT INTERBANK

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

TAEG dal 14,97% al max consentito dalla legge

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti giorni. 328/3188896. (A10738)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta! Né squallore. 349/6352389. (A10698)

A. TRIESTE bella 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665. (A10776)

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23 3498555212. (A10638)

CHANEL nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 340/4155890. (A10718)

CORINA mulata piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti giorni 338-1659511. (A10724)

DIAVOLETTA tutta curve valuta audaci proposte da uomini virili. Tel. 368/3781393.

EROTICOSEX proibito 166.144.710; amiche speciali 166.144.780. Sitel Pd 2540 min max 8'. (FIL17)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19, 338/4799104. (A10397)

PROVA il vero sapore caraibico con Kendry nuova esotica dolcissima tutti giorni 338/1281839. (A10728)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333-3519824. (A10679)

Tutti gli eventi di 8.100 comuni italiani

www.chilovequando.com

SARA giovane dolce tutto amore per te tel. 338-8849486. (A10642)

STUDIO massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342. (FIL17)

TRIESTE appena arrivata alta bella, 24 anni, sensuale, dolce, carina. Tutti giorni 328-3180568. (A10730)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: chiamaci, troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze! Massima riservatezza 0404528457 0481537930. (A10650)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

IL PICCOLO

Il giornale della tua città

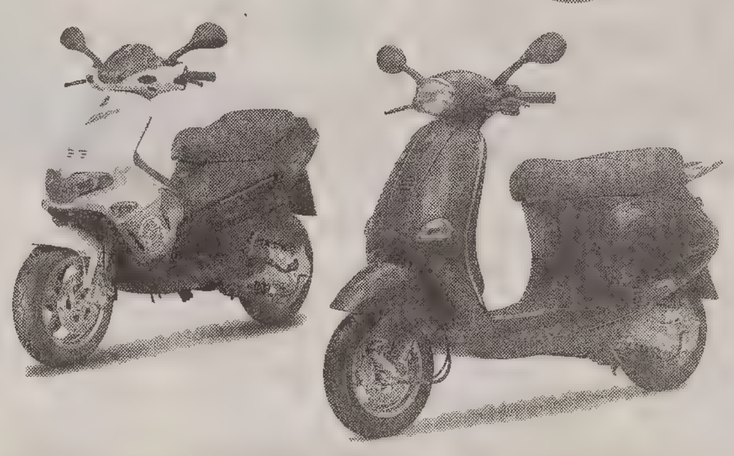
Il risparmio è triplicato. È tempo di muoversi.

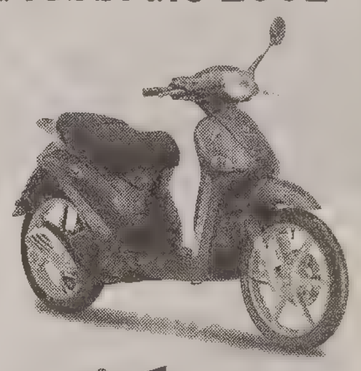
Incentivi fino a Lit. 1.000.000[1]

Polizza "Furto No Problem" a condizioni eccezionali[2]

Risparmio fino a 3 rate con prima rata a febbraio 2002[3]

Tornano le promozioni sulla gamma 50cc e targati PIAGGIO, VESPA e GILERA, oggi a condizioni ancora più vantaggiose. Continua a goderti il tuo tempo, fino al 31 ottobre, il risparmio è assicurato.





[1] Riservato a Gilera Runner SP 125/180cc e Piaggio Skipper ST 125/150cc. Consulta i Piaggio Center per conoscere gli incentivi sugli altri veicoli in promozione

[2] Servizio assicurativo a richiesta e a carico del cliente. Consulta i Piaggio Center per conoscere le condizioni speciali riservate.

[3] Con finanziamento in 30 mesi risparmi 3 rate, in 24 mesi risparmi 2 rate, in 18 mesi risparmi 1 rata. TAN MAX 7,71% TAEG MAX 9,92%. Offerta valida fino al 31 ottobre 2001 non cumulabile con altre eventualmente in corso.

PIAGGIO CENTER

PRESSO TUTTI I PIAGGIO CENTER CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Viene inaugurata oggi, nelle Scuderie di Miramare, una grande personale del fotografo americano*

Robert Capa, testimone della realtà

Ha raccontato la Storia con le sue immagini, che hanno fatto storia

In esposizione ci saranno anche inediti scatti stampati tra il 1942 e il '43

Venti preziose «stampe d'autore»

Due foto di Capa: «In cerca di rifugio durante un'incursione aerea» a Barcellona nel 1939. Sotto, «Donna francese con un bambino nato da un soldato tedesco».

TRIESTE Centonovantadue fotografie. Tutte «firmate» Robert Capa. Nella mostra che si inaugura oggi nelle sale delle Scuderie di Miramare, venti immagini hanno però un «sapore» particolare. Le ha stampate tra il 1942 e il 1943 proprio Capa durante il suo soggiorno britannico al seguito delle truppe americane.

«Stampe d'autore» le definiscono i collezionisti e su questo mercato hanno un valore prossimo ai 25 mila dollari. Più di 50 milioni per immagine, più di un miliardo esposto al pubblico in una saletta delle scuderie, protetta da sofisticati sistemi d'allarme.

Tra queste foto, non ci sono immagini-icona, paragonabili per intensità e ruolo al miliziano colpito a morte, al marine immerso nell'acqua della spiaggia di Omaha il 6 giugno 1944, alla donna francese rapata a zero, con un bambino in braccio, figlio di un soldato tedesco.

Ci sono invece i quartieri popolari di Londra devastati dai bombardamenti; i minatori di carbone del Galles con le loro facce nere e le loro miserabili condizioni di vita; gli aviatori americani che stanno per alzarsi in volo da un campo inglese con i loro bombardieri, destinazione St. Nazaire, il porto atlantico della Francia da cui tra il 1940 e il 1944 partivano i sommergibili tedeschi affamati di «convogli» diretti dagli Usa in Europa.

Le altre 172 immagini della mostra sono suddivise in 14 stazioni, o meglio capitoli. Si parte dalla Francia del fronte popolare 1936-1939 e si passa per la Guerra di Spagna, per la Guerra guerra cino- giapponese, per il Messico 1940, l'Italia del 1943-1944, la Francia del 1944, la Germania del 1945. Vi sono poi le immagini dell'Europa orientale, di Israele 1948-1950, dell'Europa occidentale 1946-1954, del Giappone e l'Indocina nel 1954. L'ultimo viaggio di Capa, ucciso da una mina il 25 maggio di quell'anno.

Un capitolo particolare è dedicato agli amici del fotografo. Una schiera impressionante, cos^ descritta da Geraldine Fitzgerald. «Capa era estremamente cordiale, trasmetteva un senso di esuberanza e di spensierata vivacità. Si aveva l'impressione che egli volesse condividere questa euforia... Sembrava si divertisse sempre e le persone volevano unirsi a lui per condividere quello spasso».

A Parigi Capa frequentava Ernest Hemingway, John Steinbeck, Irwin Shaw, John Huston, Pablo Picasso.

c. e.

Nato a Budapest, scappato, come tanti altri ebrei dall'Ungheria, Endre Friedmann (questo il suo vero nome), è stato una delle colonne della Magnum

TRIESTE «Siate attratti dalla gente e fate in modo che lo si sappia, che lo si veda nelle vostre immagini».

Questo Robert Capa raccomandava agli altri fotografi dell'agenzia Magnum. Era la sua regola, il suo modo di confrontarsi con il mondo. L'aveva imposto a se stesso, ancor prima che agli altri. Era una sfida a tutto campo per testimoniare con l'obbiettivo della Leica la sua fiducia negli uomini e nella loro forza di sopportare e, di tanto in tanto, di vincere.

Nella mostra che si inaugura oggi alle 18 nelle Scuderie del Castello di Miramare per iniziativa della fratelli Alinari di Firenze, tutto questo lo si percepisce, lo si accarezza con gli occhi, lo si sfiora quasi con le mani. Chi guarda le immagini non è più solo uno spettatore, il visitatore provvisorio di una rassegna che parte della guerra di Spagna e che si conclude in Indocina.

Chi entra nelle sale e si mette di fronte alle 192 immagini distribuite sulle pareti ne resta coinvolto, avvilluppato, stregato. Tutto questo accade perché Robert Capa parla un linguaggio universale che tutti capiscono e sentono proprio: nelle fotografie si leggono paura, gioia, stupore, violenza, solitudini, orgoglio, ironia, amore, rassegnazione, morte, gusto del gioco, amore della libertà.

Questi sentimenti, queste emozioni, Endre Friedmann, poi divenuto Robert Capa, le ha provate sulla propria pelle. Direttamente, assieme a un'intera generazione costretta a fare i conti con l'aggressività criminale hitleriana.

Nato a Budapest nel 1913, scappato come tanti altri ebrei dall'Ungheria e dall'Europa alle prime avvisaglie del fanatismo razzista che aveva conquistato il potere a Berlino, vittima del maccartismo Usa che gli tolse il passaporto per alcuni mesi con l'accusa di essere un comunista e lo costrinse all'inattività a Londra. Infine, riabilitato per morire pochi mesi più tardi in Indocina, dopo aver calpestato una mina anti-uomo. Capa era al seguito delle truppe francesi come inviato di «Life» e stava percorrendo la strada che congiunge Namdinh a Thaibinh. Un piede nel posto sbagliato, una vampa, uno scoppio, la morte. Era il 25 maggio 1954 e Endre Friedman, alias Robert Capa, aveva 40 anni.

Sua moglie, la fotografa polacca Gerda Taro, la prima donna reporter di guerra, era morta in modo non dissimile nel luglio del 1937 in Spagna. Stava fotografando per il giornale parigino comunista «Ce Soir» le alterne vicende della battaglia di Brunete, a ovest di Madrid dove di affrontavano le truppe repubblicane e quelle franchiste.

Ecco come «Life» nel numero del 16 agosto 1937 racconta la morte della «piccola e graziosa donna che l'anno precedente aveva sposato un compagno fotografo di nome Robert Capa».

«Per un'ora rimase sotto il bombardamento dei ribelli di Franco con l'ultimo battaglione. Poi saltò sul predellino della macchina di Ted Allen, reporter della Federal Press. La morte avvenne in uno dei quei modi non eroici che pure si verificano in guerra. Un carro armato repubblicano diretto sulla linea del fronte apparentemente sbandò, deviò sulla macchina di Allen e schiacciò Gerda Taro. La fotografa morì la mattina seguente all'ospedale dell'Escorial».

Nel servizio di «Life» sulla morte di Gerda Taro fu usata tra le altre fotografie la più famosa immagine scattata da Capa, quella del miliziano repubblicano colpito a morte.il 5 settembra 1936. Una fotografia-icona che è divenuta simbolo del primo conflitto armato tra le democrazie e i regimi totalitari che di li a poco avrebbero scatenato il secondo conflitto mondiale. Un'altra immagine-icona di questa guerra è rappresentata dal quadro di Picasso dedicato a Guernica, il villaggio su cui i nazisti. alleati del generalissimo Franco, saggiarono per la prima volta gli effetti di un bombardamento aereo a tappeto sulla popolazione civile. Fu una strage. Bob Capa e Pablo Picasso, il miliziano colpito e morte e la strage di Guernica.

La guerra civile spagnola in effetti non fu solo una «prova generale» del conflitto mondiale. Fu anche il proscenio del reportage giornalistico di guerra. Capa per primo ne stabilì le regole. basate sulla partecipazione, sui primi piani dei combattenti, sui volti della gente che soffre piuttosto che su visioni panoramiche e generiche dei campi di battaglia e dei bombardamenti.

Pablo Picasso e Françoise Gilot fotografati da Capa nel '40.

Prima dell'arrivo di Capa i servizi sulla guerra erano affidati alle agenzie. Lui divenne prepotentemente un personaggio-autore-regista con tutti i rischi che ne derivavano. La morte rappresentata nella fotografia è autenticata dal rischio, a volte dalla morte, dello stesso autore. Il grande pubblico dei rotocalchi illustrati, si trova di fronte per la prima volta a una rappresentazione della realtà in presa diretta. A breve distanza, all'interno dell'azione che si sta svolgendo. Non da lontano, genericamente, com'era avvenuto con le foto scattate fino a quel momento. Per questo l'inquadratura di Robert Capa rappresenta una svolta, una rivoluzione nelle tecniche della comunicazione.

«Siate attratti dalla gente e fate in modo che lo si sappia, che lo si veda nelle vostre immagini».

Ma non basta. «Life» chiede ai propri reporter di non stare più a distanza per vedere tutto e riferire ogni particolare, ogni cosa, senza però sporcarsi. Capa va oltre e si immerge fino in fondo in quello che accade, sapendo che l'eventuale squilibrio politico del servizio giova comunque all'attendibilità del prodotto-informazione. Non esiste più la verità assoluta, ma tante verità, tante fonti che diventano servizi e immagini su cui discutere. Un servizio scritto o fotografato è tanto più affascinante e coinvolgente, quanto più si scaricano in esso vere passioni, vero rischio, vera ricerca. Vero odio, vera incertezza.

Capa rischia la vita, anzi la perde, come l'ha persa sua moglie, per fotografare, per partecipare e riferire agli altri un segmento di verità.

La bellezza di una foto di guerra non coincide più con la forma estetica ma con il dolore, con l'orrore, con la commozione totale. Occhi di bambini, donne che scappano, soldati feriti, ragazze coi i capelli rapati a zero, mamme che pregano per figli uccisi, soldati sconfitti che tornano a casa spingendo una bicicletta, prigionieri con le mani sul capo in segno di resa. Donne, uomini, fotografie, giochi di specchi, pagine, giornali, l'occhio che diventa vorace, che scatena la fantasia. il dito indice che prema il bottone di scatto della piccola «Leica». Il rito della comunicazione come un immenso spettacolo.

Claudio Ernè

La retromarcia dell'amministrazione per «problemi di bilancio»

Si completa la trilogia, senza il Comune

Funerale di venti partigiani adolescenti al Vomero fotografato da Capa nel 1943.

TRIESTE «La mostra la farò ugualmente, anche se il Comune ha fatto un passo indietro, negando il contributo finanziario originariamente promesso».

E' stato di parola Claudio de Polo, il presidente triestino della fratelli Alinari di Firenze che a luglio si era espresso in questo modo dopo essersi trovato in mezzo al guado. Mostra su Capa pronta, ma Comune in retromarcia definitiva, già annunciata con un fax a metà giugno, quando era in sella la precedente amministrazione. «Problemi di bilancio».

La mostra, che si inaugura oggi alle 18, ha trovato la collaborazione già sancita da tempo della Soprintendenza per i Beni archeologici e culturali del Friuli-Venezia Giulia, a cui si sono affiancate con ruoli e partecipazioni di diversa intensità e portata, le Poste italiane, l'Acegas, il «Piccolo» e gli Starhotels.

Impegni rispettati, dunque, e l'opera di un grande autore, il massimo reporter di guerra, visibile a Miramare nell'ambito di una «trilogia» che negli ultimi anni ha già visto esposte nelle stesse scuderie, opere di Joseph Koudelka e di Henri Cartier-Bresson. Il primo nel 1999, l'altro lo scorsa estate. Le polemiche comunque continuano. Ieri il capogruppo in Comune della Lista Illy ha criticato la decisione della giunta Dipiazza di non sostenere economicamente l'allestimento della mostra e ha presentato un'interrogazione all'assessore alla cultura Roberto Menia.

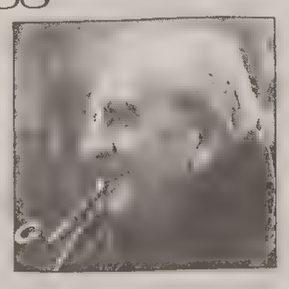
La mostra resterà aperta fino al 18 novembre tutti i giorni, anche festivi, dalle 9 alle 18.45.

RASSEGNA *Da oggi fino a domenica, a Gorizia, la convention nata nel nome di John Ronald Tolkien*

«Hobbiton», per viaggiare nel Medioevo fantastico

GORIZIA Inquietanti Troll dei boschi, dispettosi folletti e massicci mangiafuoco stanno per catturare Gorizia e riportarla nel mondo magico del Medioevo. Da oggi fino a domenica, infatti, il Castello del capoluogo isontino diventerà il centro di «Hobbiton», la manifestazione cult degli amanti del Medioevo fantastico, che celebra quest'anno il suo ottavo anniversario. E lo fa con un programma volutamente scarno che lascerà il campo libero all'improvvisazione ed agli appuntamenti inaspettati. Alla fantasia, insomma, vero filo rosso del suggestivo appuntamento castellano.

Sono attesi a Gorizia da tutta Italia almeno seimila visitatori. Cifra che quest'anno sull'onda lunga dell'entusiasmo per l'uscita, il 18 gennaio 2002, del kolossal cinematografico di Peter Jackson «Il signore degli anelli», potrebbero aumentare. Ma cos'è «Hobbiton»? Il nome della manifestazione è tratto appunto dal «Il Signore degli Anelli», il capolavoro di John Ronald Tolkien, e prende ispirazione dalla città degli Hobbit, popolo pacifico e placido trasformatosi in guerriero uscito dalla penna del grande scrittore inglese. Tolkien, morto nel 1973,



John Ronald Tolkien

non fu solo grande romanziere «fantasy», ma anche studioso e docente di letteratura anglosassone all'Università di Oxford per oltre vent'anni. Per ricordare la sua figura e far rivivere i personaggi fantastici dei suoi racconti, è nata nel febbraio del 1994 la Società Tolkieniana italiana che conta oggi diverse centinaia di membri ed è presieduta da Paolo Paron.

Buffe figure, animali mitici, personaggi misteriosi dalle forze sorprendenti popoleranno quindi il Castello di Gorizia e accompagneranno i visitatori alla scoperta di un mondo sospeso tra fantasia e realtà. Oggi, l'apertura ufficiale di Hobbiton 2001. Alle 18, l'inaugurazione delle tre mostre previste: la mostra tolkieniana con il grande drago, le opere originali e inedite del calendario 2002, agende, rubriche e pubblicazioni di prossima uscita; la mostra relativa al film «Il Signore degli Anelli» in uscita il 18 gennaio 2002; la mostra sulla Scozia con armi e oggetti. Saranno aperti anche gli stand, e gli spazi del Castello risuonerann di musica. Alle 21, musica medievale nella grande suggestione della luce di torce e fiaccole. Fitto il programma anche di domani con appuntamenti anche al mattino e gran finale domenica a cominciare dalle 10.30.

Roberto Covaz

la Biennale di Venezia

58. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

FESTIVAL Fuori concorso al Lido l'ultimo film di Steven Spielberg, «Artificial Intelligence»

Il robot programmato per amare

Troppi cambi di registro, tali da definire la pellicola un capolavoro mancato

VENEZIA A Venezia Steven Spielberg si è visto solamente in formato bidimensionale: una breve cartolina sulla schermo, a precedere le proiezioni della sua ultima creatura, **Artificial Intelligence**. Spielberg dichiara la propria soddisfazione nel sapere che **A.I.** prosegue la tradizione dei film di Stanley Kubrick presentati a Venezia. Ma A.I. non è evidentemente un film di Stanley Kubrick. Viene un po' il sospetto che si dovesse fare in fretta a concludere quest' opera, per sfruttare l'onda lunga legata alla scomparsa del maestro. Kubrick aveva provato a metabolizzare il soggetto per quasi un ventennio; già verso la fine degli anni Ottanta, aveva indicato Spielberg come ideale prosecutore, più affine per sensibilità alla storia che prendeva le mosse da un raccontino di Brian W. Aldiss intitolato «Supertoys che durano tutta l'estate».

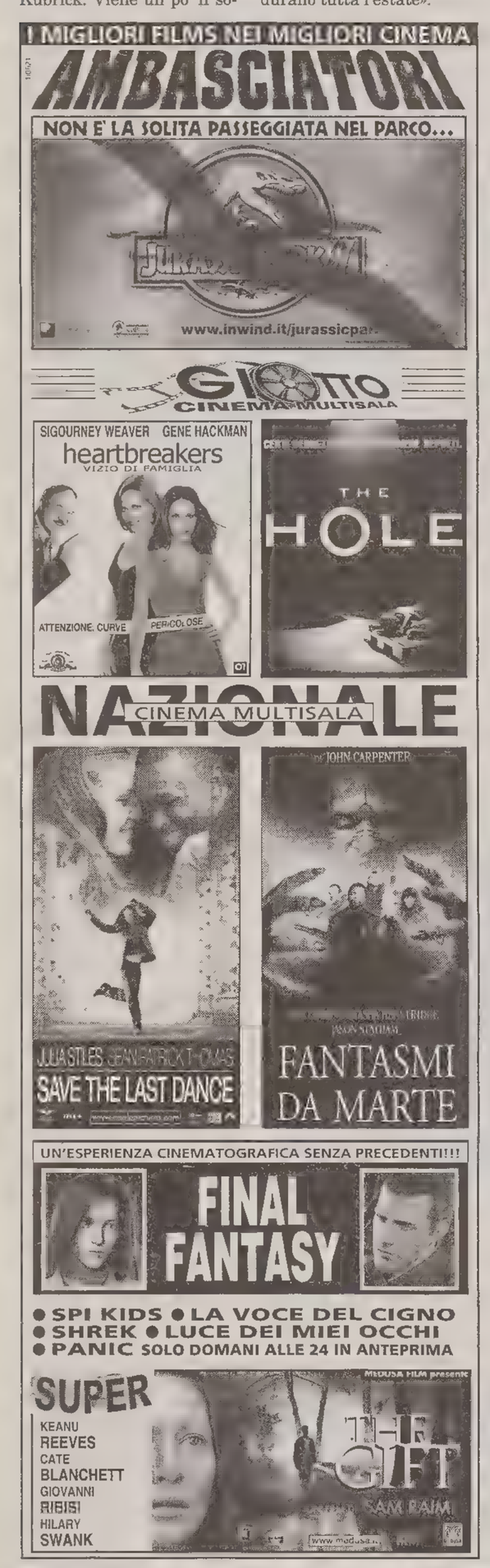
I super-giocattoli, si sa, sono sempre stati la specialità di Spielberg, che ha impiegato meno di due anni per ultimare la realizzazione. E alla fine, A.I. risulta essere il più genuinamente spielberghiano tra tutti i film di Spielberg degli ultimi anni. Forse troppo spielberghiano: risulta difficile non intravedere nelle supercreature che compaiono durante la parte finale di A.I. la riproposizione degli alieni di «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Rappresentano invece l'ultimo stadio evolutivo dei robot, duemila anni nel futuro, quando ormai le parti tra uomini e androidi si sono totalmente ribaltate, ed è l'intelligenza artificiale ad occuparsi di svolgere ricerche su quello che rimane della vita umana.

Facile intuire che A.I. è film che mette a fuoco una tale quantità di questioni esistenziali, etiche e scientifiche di natura complessa da rimanere atterriti. Così come si rimane esterrefatti di fronte alla strabiliante prova attoriale del giovanissimo Haley Joel Osment (aveva già impressionato tutti con «Il sesto senso»), e all'inquietudine che caratterizza lo sguardo immobile del suo Pinocchio rivisto alla luce del terzo millennio. Perché, non dimentichiamolo, il nuovo film di Spielberg vuole essere anche e soprattutto una favola.

Com'è ormai noto, A.I. racconta la storia di David, bambino-robot programmato per amare, modello sperimentale che viene affidato ad una coppia in crisi a causa della malattia del loro figlio reale. Ma il figlio «organico» ritorna a casa guarito, e il «mecha» viene abbandonato nel bosco, con la sola compagnia dell'orsacchiotto Teddy. Dissolvenza in nero, mentre ancora risuona l'ultimo avvertimento della madre: stai lontano dal Flash Fair (la fiera della carne). Secondo atto: Gigolo Joe (Jude Law) è quello che in «Blade Runner» sarebbe stato chiamato un'unità di piacere: damerino positronico studiato per accompagnarsi a donne sole. Sospettato di un delitto, fugge tra i boschi, ma insieme ad altri mecha viene catturato per essere esposto e disintegrato al Flash Fair. Riesce invece a fuggire assieme a David, robot troppo vero perché il pubblico possa linciarlo. Incomincia la ricerca della Fata Turchina (atto terzo). Sotto la guida di Gigolo Joe, David si reca nel Paese dei Balocchi denominato Rouge City, dove interroga l'indovino virtuale Dr. Know per trovare una traccia di colei che possa trasformarlo definitivamente in un bambino vero. Si parte così verso la città sommersa alla fine del mondo, ovvero quel che resta di Manhattan. Epilogo: il genio stesso di Stanley Kubrick si sarebbe a questo punto arenato di fronte alla difficoltà di risolvere un film che si compone di infine mutazioni e cambi di registro. La forza della science-fiction, in questi casi, sta spesso nella possibilità di procedere per sintesi. Spielberg dovrà fare i conti, in futuro, con un capolavoro mancato. Rimane infine un' ultima figura, stampata in maniera indelebile nella memoria; la più rassicurante, un concentrato di saggezza e determinazione: l'orsacchiotto Teddy, quello che nel racconto di Aldiss, all'ultima domanda di David, concludeva rispondendo che «nessuno sa cosa significhi realmente vero».

Daniele Terzoli

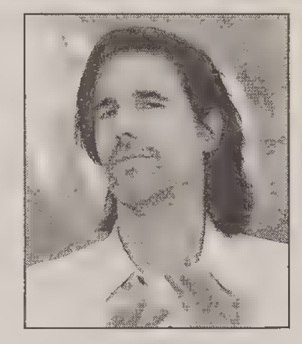
Haley Joel Osment nel film di Steven Spielberg «A.I.».



«Innocenza selvaggia» fuori di ogni schema Magico «Aprile spezzato»

VENEZIA Philippe Garrel, parisienne classe 1948, ha incominciato a fare cinema a quattordici anni, in piena Nouvelle Vague. All'inizio degli anni Settanta è iniziato il suo sodalizio con Nico, modella, attrice e voce del primo album dei Velvet Underground. I film di Garrel non hanno mai trovato spazio nelle sale italiane, ma la sua produzione è regolarmente presente ai Festival di Cannes e di Venezia, dove nel 1991 con «J'entends plus la guitare» si è aggiudicato un Leone d'argento.

Quest'anno Garrel è in concorso con un film in bianco e nero, coraggioso e selvaggio, fuori di ogni schema, permeato da un'idea di cinema che coincide a tratti con quella di Truffaut. **Sauvage innocence** (Innocenza selvaggia) mette in scena la storia di un regista trentenne, François Mauge, il quale, dopo aver perso la moglie Carole per un'overdose di eroina, decide di girare un film di denuncia contro la droga con protagonista l'attrice Lucie, di cui è innamorato.



Il regista Walter Salles

Per far arrivare ai giovani il messaggio in maniera diretta, «si deve contestare l'eroina con la canna in bocca» dichiara provocatoriamente François, complicandosi non poco le affannose ricerche di finanziamento. Un giorno Chas, un uomo d'affari amico di Carole, offre a François una somma ingente per trasportare due valigie d'eroina, e lui accetta. Tutto va secondo i piani e François comincia a girare il suo film ad Amsterdam. Ma il vortice della droga finirà per coinvolgere anche Lucie, facendo ripiombare François nel vortice di disperazione e fallimento che il cinema di Philippe Garrel traspira in ogni singolo fotogramma e inquadratura.

Si colloca ad una latitudine diametralmente opposta il film del brasiliano Walter Salles, il quale alla conferenza stampa di presentazione del suo **Abril Despedaçado** (Aprile spezzato) afferma perentorio che «l'uso del digitale rappresenterà una svolta decisiva per la rinascita del cinema latino-americano» in quanto parte di «un processo di democratizzazione del cinema». Salles, originario di Rio de Janeiro, ha studiato cinema alla University of South Carolina; ha iniziato la carriera come documentarista ed ha trionfato al Festival di Berlino nel 1998 con «Central do Brasil». Cita più volte Godard, ma a Venezia presenta un'opera intrisa di realismo magico ambientata nel sertão brasiliano: è il 1910, e in assenza di leggi la vita nelle praterie è spesso dominata da faide familiari insanabili. Abril Despedaçado (dal romanzo omonimo di Ismail Kadaré) ritrae gli effetti di questa forma di violenza atavica su una famiglia feudale. Tonho deve vendicare la morte del fratello maggiore, ma è lacerato tra l'ordine di compiere il suo dovere ancestrale e il desiderio di interrompere la spirale di violenza, al quale lo spingono l'affetto per il fratellino Pacú e l'amore per una funambolica ragazza mangiafuoco che lavora in un piccolo circo itinerante. Il film di Salles possiede il fascino e la forza visionaria delle tragedie classiche: un canto di amore e di morte ambientato in un clima torrido e bruciante.

d.t.

In lizza per il Leone d'Oro le pellicole del francese Philippe Garrel e del brasiliano Walter Salles

Due film di denuncia a latitudini opposte

MUSICA *Quattro gli appuntamenti a Trieste. Da oggi*

Arrivederci all'estate che va con un saluto a tempo di jazz

TRIESTE Sarà a tempo di jazz, con le sue forme più tradizionali, passando alle più innovative rivisitazioni, che sarà salutata l'estate in alcune delle maggiori sedi popolari della provincia e dintorni. L'opportunità è data da «Jazzando on the street... Arrivederci estate», un'iniziativa promossa dall'Airsac (Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali), in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia. Quattro gli appuntamenti in cartellone allestiti non solo in forma di raffinato tributo all'estate uscente, ma soprattutto per segnare il ritorno in grande stile di un genere musicale da tempo latitante dalle scene e dai circoli artistici cittadini. «Jazzando on the street» è inoltre il primo sostanziale progetto varato dalla Provincia. Un'ideazione dell'assessore Guido Galetto, concretizzata poi sul campo dall'Airsac in collaborazione con l'associazione «Musica libera». Gli appuntamenti si snoderanno a partire da oggi, sempre alle 18.30, in quattro sedi del territorio per tre settimane del mese di settembre. Una mappatura congegnata per articolarsi nei passaggi di maggior frequentazione in un'ottica di pieno respiro popolare: «La giunta provinciale sta decisamente attuando i programmi anche a ritmo di musica», ha parafrasato il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, nel corso della conferenza di presentazione dell'evento. Una tappa che potrebbe segnare in qualche maniera il rilancio musicale nell'intera provincia. Il primo simbolico tassello di un progetto ancora in cantiere, e per certi versi segreto, atto a valorizzare con strutture e grossi investimenti molti dei temi del patrimonio artistico cittadino. Questo forse il futuro. Oggi però apre i battenti «Jazzando on the street» con due concerti. In via Dante, angolo via San Nicolò, di scena il Trio Jazz, tromba, sassofono e fisarmonica, per un repertorio delle band newyorkesi degli anni Venti. Sempre oggi, al bar Rex, alle 18.30 suona l'«Elena Pontini trio», jazz fuso con il musical in uno stile legato alla musica leggera in auge negli anni Sessanta e Settanta. Il secondo appuntamento è datato 15 settembre a Sistiana, a cura dei Weavers, l'etno-jazz di Edy Meola e il suo gruppo di chitarra, sax tenore, contrabbasso e voce. Gli appuntamenti jazzistici si chiudono a Muggia nelle calli il 22 settembre con la seconda esibizione curata dal Trio Jazz.

Francesco Cardella

In uscita l'11 settembre

Nuovo album di Bob Dylan

ROMA Esce l'11 settembre il nuovo album di Bob Dylan, intitolato «Love and Theft», il primo dopo quattro anni. Il cd, prodotto da Jack Frost e distribuito dalla Columbia Records, contiene 12 nuovi brani registrati da Mr. Tambourine Man e dalla sua band durante un tour nella scorsa primavera.

Festival internazionale

Giornate di Kogoj a Canale d'Isonzo dedicate alla musica contemporanea slovena

GORIZIA Con un concerto della neocostituita Orchestra internazionale Marij Kogoj, direttore Anton Nanut e solista il trombonista e compositore Vinko Globokar, sono iniziate, a Canale d'Isonso, le 22.esime «Giornate di Kogoj», il festival internazionale dedicato alla musica contemporanea slovena. Da segnalare il Trio del compositore di Canale Stefan Mauri, brano che sarà eseguito il 12 ottobre nell'ambito del concerto del Trio Sijavus Gadzijev (piano), Vasilij Maljmkov (violino) e Igor Mitrovic (violoncello).

Tra le serate più rilevanti, quella della flaustista Irena Grafenauer e del clarinettista Mate Bekavac (oggi), l'appuntamento con il coro lubianese Ave e il recital della pianista argentina Martha Noguera il 5 ottobre. Il festival proseguirà il 26 ottobre a Zemono con Anton Nanut e l'Orchestra di Padova e del Veneto, a Trieste il 30 ottobre con l'orchestra Marij Kogoj diretta da Nada Matosevic e a Nuova Gorizia il 5 novembre con l'orchestra della Radiotelevisione di Lubiana.

APPUNTAMENTI

Manzano: concerto di Marina Rei, domani

Pensieri e parole a Muggia ricordando Lucio Battisti. Per Gorizia, un «Giocolieve»

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Marconi a Muggia, terza edizione della manifestazione «Ricordando Lucio Battisti»: apre la rassegna l'orchestra de «I '60 Ruggenti». Ingresso libero.

Domani alle 19.45, in piazza Unità, si terrà il «Gala di Trieste - Festival internazionale del talento giovanile», con Rita Pavone e Teddy Reno. Fra gli ospiti: Massimo Dapporto, Giorgio Argentin, Edda Leka, Dorina. Presenta Andro Merkù.

Domani alle 21, in piazza Marconi a Muggia, seconda serata della manifestazione «Ricordando Lucio Battisti»: gli Special Plate e altri gruppi e artisti triestini rileggono le grandi canzoni di Battisti. Ingresso libero.

GORIZIA Oggi alle 21, al Kulturni Center Bratuz, il danzatore e mimo Francois Chat presenta «Giocolieve» per l'Alpe Adria Puppet Festival.

Da domani al 16 settembre, all'Auditorium della Cultura Friulana, è in programma il XX Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer». La cerimonia di premiazione e il Concerto dei Laureati si terranno domenica 16 settembre, alle 20.

PORDENONE Venerdì 14 settembre alle 21, al Palaverde di Azzano X, concerto della Paolo Tomelleri Big Band (sabato 15 Edoardo Bennato, domenica 16 Tiromancino).

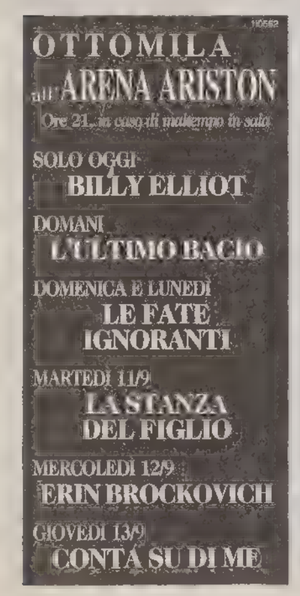
UDINE Domani alle 21, a Manzano, in piazza Chiodi, concerto di Marina Rei. Ingresso libero.

VENETO Domani alle 20, all'Arena di Verona, finalissima del Festivalbar.

SLOVENIA Venerdì 14 settembre alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Toni Esposito (domenica 16 Piero Focaccia, venerdì 28 Paola Turci).

Venerdì 21 settembre alle 22, al Casino Park di Nova Gorica, serata con Antonella Ruggiero.

TEATRI E CINEMA



TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2001/2002: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Jurassic Park III». Non è la solita passeggiata nel parco...

ARISTON. Ore **18** (in sala) e ore **21** (nell'arena estiva): «Billy Elliot», solo oggi a grande richiesta. **Domani:** «L'ultimo bacio». Ingresso unico lire 8.000.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «L'amore probabilmente» di Giuseppe Bertolucci. In concorso alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Eden» di Amos Gitai. Tratto dal romanzo di Arthur Miller. In concorso alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Heartbreakers, vizio di famiglia», una commedia divertentissima con Sigourney Weaver e Gene Hackman.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hole». Certi segreti devono rimanere sepolti!

GIOTTO DISNEY. Solo alle 16: «Spy kids».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sesso spaziale» (Uccelove).

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Save the last dance». Il più grande successo del momento. Imperdibile!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fantasmi da Marte» di John Carpenter con Ice Cube e Natasha Henstridge.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Final fantasy». Un'esperienza cinematografica senza precedenti!

NAZIONALE 4. Solo alle **16.30:** «Shrek», il film più divertente ed irriverente. 3.o mese. Ult. giorni. **18, 20** e **22:** «Luce dei miei occhi» di G. Piccioni con L. Lo Cascio, S. Ceccarelli, S. Orlando. In concorso al festival di Venezia.

NAZIONALE DISNEY. Domani e domenica solo alle **15.30** il meraviglioso cartoon: «La voce del cigno». A sole **L. 9.000.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Solo domani alle **24:** «Panic». A sole **L. 9000.** Gratuito per gli abbonati.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The gift», di Sam Raimi, con Keanu Reeves. Il primo grande thriller della nuova stagione.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione. 18.30, 20.15, 22: «Vengo - Demone flamenco» di Tony Gatlif, con Antonio Canales, l'autore di «Latcho Drom» e «Lo straniero pazzo» ci porta nel cuore gitano dell'Andalusia.

CAPITOL. 18, 21: «Pearl Harbor».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Billy Elliot», solo oggi. **Domani:** «L'ultimo bacio». Ingresso 8000.

GIARDINO PUBBLICO. Ore **21:** «Il patriota». Grande rievocazione storica della guerra di indipendenza americana con Mel Gibson.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'ultimo bacio».

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Venerdì 7 settembre. Ore **11-12** Cortile della Biblioteca statale isontina «Piccole trame - L'ultima cavalcata» di Ugo Vicic. Ore **17** Kulturni Center «L. Bratuz» «Il pescatore e sua moglie» – Papiertheater Invisius (Berlino - Germania). Ore **18.30:** Parco di Villa Coronini-Cronberg «Nessuna paura sono solo mostri» Peter Ketturkat (Vienna – Austria). Ore **21:** Kulturni Center «L. Bratuz» «Glocolieve» – Ctr (Venezia). Ore **22.30:** Kulturni Dom Gorica – Pirandello... indesiderato. Giovanna Cotugno Teatro (Berlino - Germania). Per informazioni e prenotazioni: C.T.A. 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.15: «Jurassic Park III» di Steven Spielberg.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The gift».

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «The hole» con Thora Birch.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Save the last dance».

Sala 3. 18, 20, 22: «Shriek - Hai impegni per venerdì 17?».

Cambia l'atteggiamento delle aspiranti reginette che puntano a sfondare

Miss Italia con grinta

Già assegnate, ieri, le prime sette «fasce»

Due miss in bicicletta a Salsomaggiore.

SALSOMAGGIORE In gara a Miss Italia non per divertirsi in spiaggia, come fu per Stefania Sandrelli a Viareggio, ma per cercare con determinazione di aprirsi una porta nel mondo della pubblicità o dello spettacolo. Che il concorso possa essere «un trampolino di lancio» lo augura Fabrizio Frizzi, che da ieri sera presenta per la 14.ma volta la trasmissione sulle finali, in onda su Raiuno alle 20.40 fino all'8 settembre e poi lunedì 10 per la finalissima, con Sophia Loren presidente di giuria.

Frizzi vede le miss «perfettamente a loro agio» nell' affrontare la fatica delle mille prove per Tv e concorso: «non si sono mai lamentate, sono disposte al sacrificio. Sono dilettanti già un po' professioniste».

Sono 17 i titoli in palio tra le 100 finaliste, oltre all' ambita corona di Miss Italia, e solo poche sono le storiche fasce del concorso che furono ad esempio di Gina Lollobrigida e di Sophia. E ieri, primo giorno delle finali, ne sono già stati assegnati sette: «Miss Sasch» (moda) è la napoletana Viviana Vaccarella, 18 anni; «Miss Rocchetta» (acqua minerale) è la genovese Anna Gigli Molinari, 18 anni a novembre, arrivata però in finale come Miss Cinema Piemonte; «Miss Deborah» (cosmetica) è la Miss Veneto, Carlotta Mantovan di Mestre, 19 anni a dicembre; «Miss Sorriso Bio Etyc» (prodotti solari) è la Miss Roma, Lara Basso, 21 anni, capitolina residente a Civitavecchia; «Miss Meri» (calze e collant) è la Miss Marche, Cecilia Felici di Urbino, 22 anni, che abita a Pesaro.

Due le fasce storiche: «Miss Cinema» è Sara Cardillo di Benevento, 19 anni, che abita a S.Giorgio del Sannio ma è arrivata a Salsomaggiore con il titolo di Miss Molise; e dovrà forse temere il confronto con Sophia la nuova «Miss Eleganza», Lucia Campisi di Siracusa, Miss Sicilia, 26 anni appena compiuti.

Per gli psicologi Fulvio Carbone e Diego Luparelli, che seguono le ragazze come consulenti Rai a Miss Italia, si può considerare «ormai inadeguato» lo slogan caro al «patron» Enzo Mirigliani («Miss Italia è la ragazza della porta accanto»): osservate 1.000 giovani in 10 anni, affermano che il loro «immaginario» non punta più alla favola della reginetta, ma piuttosto a una passerella che è «tra le più ghiotte opportunità per tentare di aprire le porte, queste forse sì ancora magiche, del mondo dello spettacolo: televisione, moda, pubblicità», con «fiducia in se stesse, determinazione, una giusta dose di aggressività, ma anche una capacità di adattamento non comune e una forte motivazione al successo».

Caratteristiche che emergono tra loro e che «in una certa misura garantiscono della tenuta psicologica alle forti pressioni ambientali cui le ragazze sono sottoposte».

OGGI IN TV

«Camera con vista» su Retequattro

Una gita a Firenze ti cambia la vita

I film

«Camera con vista» (1985) di James Ivory, con Elena Bonham Carter, Maggie Smith, Daniel Day Lewis (Retequattro, ore 22.35). Una ragazza inglese, in vacanza a Firenze con la cugina, conosce un conterraneo che cambia il suo modo di pensare. Il film è tratto è tratto da un romanzo di Forster.

«Sospetti in famiglia III» (1997) di Sheldon Larry, con Charles Bronson, Joe Perry (Retequattro, ore 20.40). Un ispettore di polizia, già alle prese con problemi familiari, deve affrontare un possibile avanzamento di carriera, che lo porterebbe a diventare capo di polizia.

«Giorni di tuono» (1990) di Tony Scott, con Tom Cruise, Randy Quinn (Canale 5, ore 23.15). Un progettista di auto da corsa ne costruisce una avveniristica e l'affida a un giovane e audace corridore, fortunato in amore e nello sport.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.10

Un delitto irrisolto a «Blu notte»

Ennesimo delitto irrisolto per «Blu notte», il programma condotto dal giallista Carlo Lucarelli, in onda su Raitre.
La puntata intitolata «La notte della Croara» tratterà il caso di una donna morta per un colpo di pistola, il cui corpo è stato ritrovato vicino Bologna nella grotta della Croara.

Raitre, ore 11.05

«Cominciamo bene estate»

«L'Italia è ancora un bel Paese?»: questo il tema, più che mai sentito dagli italiani, che sarà dibattuto a «Cominciamo bene estate» nella puntata in onda su Raitre.
Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico ne discuteranno con il pubblico in studio e con i telespettatori, che potranno partecipare in diretta telefonando al numero verde 800/550260 e, per esprimere pareri ed esperienze, ai numeri 0878/3450 e 0878/3451.

Canale 5, ore 20.30

Sull'isola di «Paperissima sprint»

Sull'isola di «Paperissima Sprint» approda su Canale 5 Dario Ballantini in versione «Valentino»: il finto stilista darà qualche consiglio in fatto di moda ai tre «naufraghi» (Mike, Antonella e il Gabibbo), prima di tornare ai suoi improrogabili impegni mondani.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.50 UN MAGICO WEEK END. Film (commedia '97). Di Peter Manoogian. Con Traven O'Brien, Ashley Lyn Cafagna.
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
15.00 INCANTESIMO 4. Film tv (drammatico). Di Alessandro Cane Leandro Castellani. Con Vanessa Gravina, Giorgio Borghetti, Giuseppe Pambieri.
16.55 CCISS VIAGGIARE INFORMATI
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
20.00 TELEGIORNALE
20.40 MISS ITALIA 2001 - LE EMOZIONI.
23.40 TG1
23.45 VENEZIA CINEMA 2001
0.10 PIAZZA LA DOMANDA.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.40 SOTTOVOCE: GERARD DEPARDIEU.
1.55 RAINOTTE
2.00 LO STRANO VIZIO DELLA SIGNORA WARD. Film (giallo '71).
3.35 ZORRO. Telefilm.
3.55 SPY GAME. Telefilm.
4.35 SPENSIERATISSIMA
4.50 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 LE VIE DEL MARE. Documenti.
6.50 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE.
7.00 GO CART MATTINA
10.15 ELLEN. Telefilm.
10.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE.
14.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Divergenze insanabili"
15.50 TRE DI CUORI. Telefilm.
16.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
16.50 THE NET. Telefilm.
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA TEMPESTA DEL SECOLO - TERZA ED ULTIMA PARTE. Film tv (thriller '99). Di Craig R. Baxley. Con Timothy Daly, Colm Feore.
23.30 STRACULT 2.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 SOMEBODY TO LOVE - QUALCUNO DA AMARE. Film (drammatico '94). Di Alexandre Rockwell. Con Rosie Perez, HarveyKeitel.
2.00 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA
2.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.30 A ME PIACE
2.45 DISOKKUPATI: NUDA PROPRIETA'.
3.10 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE FOTOGRAMMETRIA - LEZIONE 16. CODICOLOGIA - LEZIONE 24. CIVILTA' PRECLASSICHE - LEZIONE 7.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 RAI EDUCATIONAL - CAMMIN LEGGENDO
9.35 IO BACIO, TU BACI. Film (commedia '60). Di P. Vivarelli. Con Mina, Umberto Orsini, Gianni Meccia.
11.05 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 MATLOCK. Telefilm. "La rapina" (seconda parte)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.20 DIARI DELLA MELEVISIONE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.17 GIOCHI DEL MEDITERRANEO
16.35 CALCIO: SPECIALE CALCIO INTERNAZIONALE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Il vendicatore"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB-VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 I DUE ANNI DI "LA SQUADRA". Telefilm.
22.50 TG3
23.10 BLU NOTTE: LA GROTTA DELLA CROARA. Con Carlo Lucarelli.
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un ragazzo selvaggio" (seconda parte)
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "La stagione delle Magnolie" (seconda parte)
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "La promessa"
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Padri e figli"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Brivido caldo"
15.40 LA VITA SEGRETA DI MIO MARITO. Film tv (drammatico '98). Di Graeme Clifford. Con Anne Archer, James Russo.
16.35 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
17.45 DISTRETTO DI POLIZIA (REPLICA). Telefilm. "La sentenza"
18.45 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
19.15 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Bila'.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 "I CORTI" DI ALDO, GIOVANNI E GIACOMO
23.15 GIORNI DI TUONO. Film (avventura '90). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Randy Quaid.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 UOMINI & DONNE ISTRUZIONI PER L'USO. Film (commedia '96). Di Claude Lelouch. Con Fabrice Luchini, Bernard Tapie.
3.00 PAPERISSIMA SPRINT (R)
3.30 ALTA MAREA. Telefilm. "Droghe letali"
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "La fuggiasca"
5.00 WISHBONE. Telefilm. "Uno per tutti, tutti per uno"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
10.30 LA DONNA ESPLOSIVA. Film (commedia '85). Di John Hughes. Con Kelly Le Brock, Anthony Michael.
11.30 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL GT
14.00 UNA COTTA IMPORTANTE. Film (commedia '84). Di Jerry Schatzberg. Con Jon Cryer, Demi Moore.
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm.
20.50 L'INFERNO SEPOLTO. Film tv (azione '97). Di Felix Enriquez Alcala'. Con Steven Seagal, Mark Helgenberger.
23.00 INCUBO IN ALTO MARE. Film tv (azione '97). Di Yossi Wein. Con Dale Dye, Todd Jensen.
0.00 NAVIGARE INFORMATI (ALL'INTERNO)
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 STUDIO SPORT
1.50 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.20 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
2.50 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
3.45 ALBA ROSSA. Film (guerra '84). Di John Milius. Con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Harry Dean Stanton.
5.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
6.25 TALK RADIO
6.35 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.20 MANUELA. Telenovela.
6.40 LITTLE RITA NEL FAR WEST. Film (musicale '67). Di Ferdinando Baldi. Con Rita Pavone, Terence Hill.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "Elezioni"
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO)
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 FUOCO NELLA STIVA. Film (avventura '57). Di R. Parrish. Con R. Hayworth, R. Mitchum.
18.00 HUNTER. Telefilm. "Boomerang"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.40 SOSPETTI IN FAMIGLIA III. Film tv (drammatico '97). Di Sheldon Larry. Con Charles Bronson, Joe Penny.
22.35 CAMERA CON VISTA. Film (commedia '85). Di James Ivory. Con Helena Bonham Carter, Maggie Smith, Daniel Day-Lewis.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 KU FU? DALLA SICILIA CON FURORE. Film (comico '73). Di Fernando Cicero. Con Franco Franchi, Gianni Agus.
2.30 AGGRAPPATO AD UN ALBERO, IN BILICO SU.... Film (commedia '73). Di Serge Korber. Con Louis De Funes, Geraldine Chaplin.
4.00 NORMANDIA ANNO '43. Film (guerra '62). Di Kurt Jung Alsen. Con Andrew Ray, Cecile Chevreau.
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.15 SI O NO
10.40 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Origini svelate"
13.30 REAL MEN. Film tv (commedia '87). Di Dennis Feldman. Con James Belushi, John Ritter.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. "Un affare in sospeso"
17.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Il palcoscenico della vita"
18.00 KEN IL GUERRIERO
18.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
19.00 STARGATE SG1. Telefilm.
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm. "Tornando a casa"
22.30 SEX AND THE CITY. Telefilm. "Single e' bello"
24.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
0.50 CALL GAME
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20 $ (R)
5.25 IBIZA (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 PRIMA MATTINA
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
10.00 KELLY. Telefilm.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 CARTOON CLASSICS
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 I DETECTIVES. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ELAINE. Film (commedia '86). Di Amos Koller. Con Hanna Schygulla, Deborah Harry.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 NIGHT COMBACT. Film.
2.30 IL DIARIO DI ALEX. Film (drammatico '92).
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.55 TELEGIORNALE F.V.G.
9.30 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 APPUNT. IN F.V.G.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 APPUNT. IN F.V.G.
20.15 PRESEATS, GALLERIA DI PERSONAGGI FRIULANI
20.30 CAMPAGNA AMICA
20.45 I SELVAGGI DELLA PRATERIA. Film.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 APPUNT. IN F.V.G.
0.05 FILM.

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 VITA DA PRETE
15.30 ROSARIO
16.00 MADAGASCAR: ACCANTO AGLI UMILI.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 BEVERLY HILLBILLIES.
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 AGENTE SPECIALE.
22.45 REPLAY
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGR. DEL GIORNO
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 CORE MIO. Film (drammatico '82).
16.30 BASKET: IV DI FINALE DA ISTANBUL
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED.
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.40 UN AMORE A ROMA. Film (drammatico '60).
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 ITINERARI. Documenti.
23.10 FOLKEST
24.00 PARLIAMO DI... NOTTE

RETE A

12.15 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHART.IT
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.50 TGA FLASH
17.00 VIVA CHARTS.IT
18.00 OVERDRIVE
19.00 TGA FLASH
19.10 VIVA HITS
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO
24.00 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 COLLEGAMENTO FOX KIDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 A MARENDA COL BELUMAT (R)
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3.

TELEPORDENONE

13.10 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.35 ISTAMBUL. Documenti.
16.10 CARTONI ANIMATI
17.25 TOUR 2001
18.05 LE OSTERIE
18.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 ESTATE SPORT
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
0.15 FILMATO EROTICO.

TMC2

12.00 HIT LIST ITALIA
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MTV TRIP
15.10 MAD 4 HITS
16.00 BLUVERTIGO LIVE ALL' MTV DAY 2000
16.30 SUMMER HITS
17.00 HIT LIST ITALIA
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 SLUM DUNK
19.00 SELECT DA LONDRA
21.00 MTV DAY SPECIAL 1999
22.00 WEEK IN ROCK
23.00 ULTRASOUND BREAKS UPS & MAKES UPS
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
13.30 L'INVINCIBILE SHOGUN
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - I ED.
19.00 PESCARE INSIEME.
19.30 TNE GIORNALE - II ED.
19.45 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
20.45 IL MEGLIO DI PASSAGGIO A NORD
23.15 TNE GIORNALE - II ED.
23.30 LA STRISCIA DI RISI E BISI
23.59 CANDID CAMERA SHOW

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 T.N.T.. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 GLI OSTAGGI. Film (western '55). Di Ray Milland. Con Ray Milland, Ward Bond, Mary Murphy.
22.45 L'ATTENZIONE. Film (drammatico '85). Di Giovanni Soldati. Con Stefania Sandrelli, Arnoldo Foa', Anita Zagaria.
0.35 NEWS LINE
0.50 COMING SOON TELEVISION
1.05 LA CASA D'APPUNTAMENTO DI MAYFLOWER MADAM. Film.
3.00 NEWS LINE
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 IL TESORO DI PANCHO VILLA. Film (avventura '55). Di George Sherman. Con Roy Calhoun, Shelley Winters.
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90). Di Emilio Estevez. Con Charlie Sheen, Emilio Estevez.
22.30 SEVEN SHOW
24.00 FILM.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di Soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Speciale Biennale Cinema dal Lido di Venezia; 8.47: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori; 12.40: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.36: Speciale Biennale Cinema dal Lido di Venezia; 14.05: Con parole mie; 15.03: Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16.03: Baobab Estate (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 - Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Music Club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.13: Speciale Biennale Cinema dal Lido di Venezia; 8.30: GR2; 8.45: Il ritorno di Fiamma; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: E' meglio mia cugina Speciale Ruggito del Coniglio; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Mattinotre - Festival dei Festival; 11.45: Prima Vista; 12.15: Mattinotre - Speciale Mostra del Cinema di Venezia; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.15: Diario italiano; 14.30: La strana coppia; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.15: Storyville - Vite bruciate dal Jazz; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 20.00: Radiotre Suite Festival dei Festival; 21.00: Il Cartellone: Settembre Musica; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla Radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeridiana; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg – Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Storie dolci e amare; 8.40: Momenti musicali; 9.15: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Lo sapete che...? 12: Gorizia millenaria; segue: Pop music; 13: Segnale orario - Gr, segue; Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musa-musica; 17.40: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Le leggende del jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

BRASILE A PICCO

Il tradizionale duello tra Argentina e Brasile, in assoluto uno dei più sentiti nel calcio, si è risolto a favore dei padroni di casa, che seppure rocambolescamente e con un po' più affanno di quanto fosse prevedibile si sono imposti per 2-1, mettendo sempre più in crisi i «cugini». La marcia verso i Mondiali 2002 per i verde-oro assume ulteriormente il carattere di una vera e propria via crucis.

OGGI IN TV

8.30 Videomusic: TMC2 Sport
10.40 Telepordenone: Sprint Triveneto
12.47 Radiodue: GR Sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.17 Raitre: Giochi del Mediterraneo
16.30 Capodistria: Pallacanestro: Quarti di Finale da Istanbul
16.35 Raitre: Calcio: Speciale Calcio Internazionale
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: Punto Franco
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.05 Telepordenone: Estate Sport
22.45 Telechiara: Replay
23.30 Antenna 3 TS: Punto Franco
24.00 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori

ABBONATI RECORD

Sarebbero circa 4.400, secondo un dato ancora ufficioso, le tessere sottoscritte dai tifosi del Chievo, un numero assai superiore a quello degli abitanti di Chievo, frazione di Verona. La campagna abbonamenti si è chiusa alle 19 di ieri: il dato ufficiale verrà reso noto stamane ma è un numero che neanche i più ottimisti avevano previsto.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

DOPING La vicenda nandrolone si chiude con una pena molto mite decisa dalla commissione d'appello federale

Uno «sconto» per Davids e Couto

Solo quattro mesi. Pagotto e Shalimov subirono un trattamento diverso

La procura del Coni aveva chiesto otto mesi di squalifica. Stesso verdetto anche per Sacchetti, Torrisi, Caccia e il portiere Gillet

ROMA Quattro mesi per Davids, Couto, Caccia, Sacchetti, Torrisi e Gillet. Nella commissione d'appello federale della Figc è prevalsa la linea della clemenza. Sono stati accolti i ricorsi contro le squalifiche inflitte in primo grado mentre non ha trovato ascolto la tesi della procura Coni che voleva un inasprimento a otto mesi. Si è conclusa così la vicenda nandrolone con sanzioni che restano decisamente lontane da quelle comminate in passato dalla stessa federcalcio per doping. Soprattutto dai due anni inflitti ad Angelo Pagotto e ad Igor Shalimov che rappresentano lo stop più lungo deciso per doping nella storia del calcio italiano. Per il russo del Napoli, che ai tempi del controllo positivo (1999) aveva già passato i 30 anni, la squalifica ha significato il ritiro dall'attività agonistica. Per quanto riguarda l'ex portiere del Perugia e della nazionale under 21, risultato positivo alla cocaina il 20 novembre 2000, potrebbe essere in arrivo una riduzione della pena. Nei giorni scorsi infatti il commissario straordinario della Figc Gianni Petrucci aveva ventilato l'ipotesi di un provvedimento di grazia.

Per 15 mesi fu invece squalificato, per cocaina, Diego Armando Maradona nel 1992. Era solo l'inizio delle disavventure sportivo-giudiziarie che più volte hanno visto il nome del Pibe de Oro intrecciarsi a quello del doping. Due anni più tardi, la Caf appiedò per 13 mesi un altro argentino, ancora per cocaina, Claudio Caniggia, che giocava nella Roma ed era stato protagonista dell'eliminazione dell'Italia nei mondiali del '90.

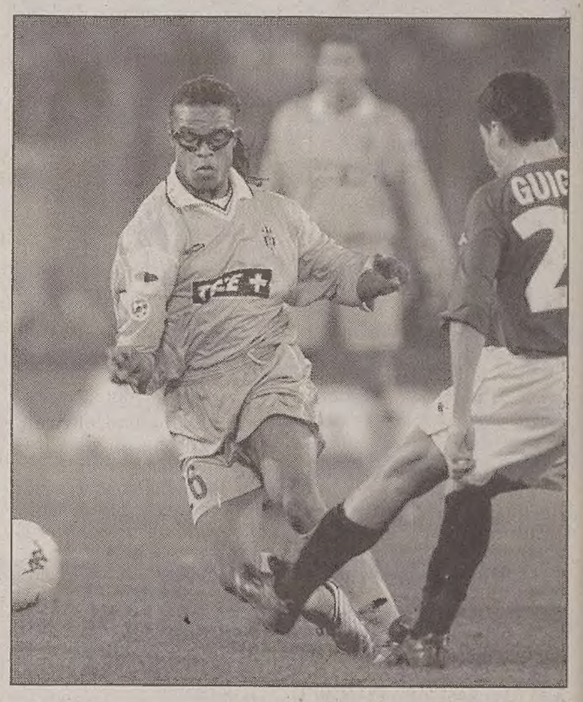
Nel 1990, due pilastri della squadra giallorossa, Andrea Carnevale e Angelo Peruzzi, furono sospesi per un anno a conclusione del famoso caso Lipopill, dopo che un controllo antidoping aveva rilevato la presenza di anfetamine. Ugualmente di un anno fu la squalifica inflitta il 23 maggio 1991 al difensore del Brescia Edoardo Bortolotti. Il giocatore, che aveva confessato l'uso di cocaina per «uscire da uno stato di profonda depressione successiva ad un infortunio», morì poi suicida nel 1995.

L'uso di sostanze proibite non è estraneo neanche al calcio femminile. Il 15 febbraio 1990 Eva Russo, portiere della nazionale femminile, venne squalificata per sei mesi dopo la positività attestata in occasione di una gara delle azzurre.

Soddisfazione alla Juventus per la sentenza della Caf sul caso Davids, che ha ridotto da cinque a quattro i mesi di squalifica per doping al giocatore. «Siamo soddisfatti di una sentenza che accoglie la tesi difensiva da noi portata avanti»: è lo stringato commento, dell'avvocato Luigi Chiappero, legale della Juventus e del giocatore nel caso in questione, commento apparso sul sito della Juventus poco dopo la sentenza.

Appena appresa la notizia il presidente della Lazio Sergio Cragnotti non stava nella pelle ed ha voluto esprimere tutta la sua gioia: «Sono proprio contento per Fernando Couto, abbiamo riacquistato un grande campione. Devo ringraziare l'avv. Longo, il prof. Campi e tutto lo staff medico, sul quale nessuno di noi ha mai avuto dubbi sul loro operato».

Poi il finanziere continua: «Il fatto che siano stati dati 4 mesi al giocatore dimostra la particolarità del caso Couto. È stata premiata anche la serietà del lavoro svolto dalla società per dimostrare che quanto è capitato a Fernando era frutto di pura casualità».



Doping, solo quattro mesi per lo juventino Davids. Anche il laziale Couto si è visto dimezzare la pena.

SERIE A

Domani l'anticipo all'Olimpico

Roma tappa fondamentale per l'enigmatica Udinese: Hodgson recupera Jorgensen

UDINE Il laboratorio Udinese si appresta ad affrontare la prova del nove, quella contro la Roma campione d' Italia. Una sfida che Roy Hodgson avrebbe preferito più lontana nel tempo, ma che se non altro servirà per capire quali siano le potenzialità della squadra dopo una campagna acquisti forse troppo internazionale e un precampionato abbastanza indefinito.

Contro i giallorossi l' Udinese è attesa a una specie di esame di maturità. I cambiamenti tattici apportati - dalla difesa a tre a una più solida a quattro - e i nuovi arrivati dovranno in sostanza far capire se i friulani possono dormire sonni tranquilli. Una buona prestazione contro la Roma potrebbe portare con sè anche una buona dose di euforia e, quindi, rinsaldare la compagine, formare quel gruppo al quale Hodgson sta lavorando in questi mesi. Una sconfitta pesante, invece, potrebbe riaprire vecchie ferite - quelle forse non ancora rimarginate dello scorso fine campionato - e gettare nel panico una squadra ancora alla ricerca del suo equilibrio e della sua giusta dimensione.

Hodgson è conscio dei pericoli della trasferta e oggi non ha parlato di formazione. Ma ha lasciato capire che a Roma ci potrebbero essere alcune novità. La prima, e più solida, si chiama Jorgensen. Il danese, da sempre un pupillo del tecnico inglese, potrebbe giocare fin dal primo minuto. La seconda è Iaquinta che potrebbe andare in panchina. L' attaccante si era infortunato il 26 agosto in uno scontro di gioco con Bucci. Si è allenato poco in queste settimane, ma ieri gli sono stati tolti gli ultimi sette punti di sutura alla coscia della gamba sinistra. La ferita era superficiale e quindi l' attaccante, per il quale Hodgson stravede, potrebbe far parte della rosa. «Era in grande condizione - ha detto sorridendo il tecnico - e quindi a Roma potrà tornare utile».

Gabriel Batistuta

L' assetto tattico sarà quello annunciato all' inizio del campionato perchè difficilmente Hodgson cambia in corsa. Quanto agli uomini, forse sarà meglio aspettare almeno 24 ore. Ma le certezze prevalgono sui dubbi: davanti a Turci giocheranno Bertotto, Sottil, Zamboni e Manfredini, mentre a centrocampo giostreranno Jorgensen, Gargo, Pizzarro e Pieri. In attacco, se Iaquinta dovesse andare in panchina, giocheranno Muzzi e Di Michele. L' Udinese è questa. Sarà il campo dell'Olimpico a dire se basterà a fermare la Roma. L'Udinese, intanto, ha ceduto in prestito il difensore-mediano del Mali Kamara al Castel di Sangro.

SERIE C1

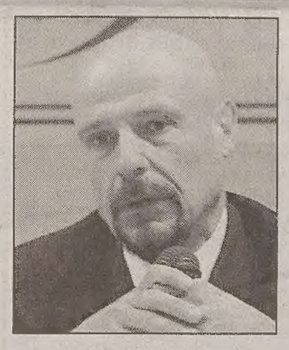
Il presidente uscente non acquisterà il resto delle quote. I contatti con Zanoli

Alabarda, Berti lascia cadere l'opzione

L'italo-canadese Frantarcangeli l'ultimo candidato per l'Unione

TRIESTE Due immaginari colpi di gong segnano la fine dell'era-Berti. Oggi, difatti, scade il diritto d'opzione del presidente dimissionario sulle quote possedute da Fioretti e Vendramini. Una clausola inserita lo scorso anno prima della firma del contratto. Una seconda riguarda la possibilità di recesso da parte di Berti, il quale entro il 7 ottobre avrà la facoltà di restituire anche il suo 50 per cento al prezzo d'acquisto (sei miliardi). Ma la partita tra i soci dovrebbe chiudersi prima di quella data: già la prossima settimana dovrebbe esserci una definitiva resa dei conti con la spartizione delle azioni. Berti si è detto disponibile anche ad accettare un pagamento a rate dei sei miliardi. «Al 99.9 per cento lascio cadere l'opzione», ha detto ieri il numero uno della società alabardata. «Certo, se arrivasse uno sceicco potrei ripensarci. A parte gli scherzi, ormai non ci sarebbero più neanche i tempi tecnici per portare a compimento l'operazione. Bisognava versare nei giorni scorsi le fidejussioni». Secondo indiscrezioni, la scorsa settimana ci sarebbe stato anche un contatto tra Berti e l'ex amministratore unico alabardato Angelo Zanoli (ora allo Spezia) per creare una coalizione ma pare non se ne sia fatto nulla.

Il presidente che ha portato la Triestina in C1 sembra così destinato a uscire definitivamente di scena. Berrettone nero calato sulla fronte e occhialoni da sole, era diventato il simbolo della resurrezione dell'Alabarda malgrado le sue stravaganze e le sue manie. Nelle ultime giornate aveva voluto a tutti i costi andare in panchina con Rossi per essere ancora può vicino alla squadra. Una volta ottenuta la C1, con Fioretti interessato alla Reggiana e all'Alessandria, tutti davano per scontata la «scalata» di Berti alla società e invece con uno dei suoi colpi di teatro ha deciso di mollare tutto. I disaccordi con i soci e la mancata risposta della città - a suo dire - agli appelli lanciati sono all'origine del suo abbandono. Neanche il sindaco Dipiazza per ora è riuscito a fargli cambiare idea.



Amilcare Berti

Fioretti e Vendramini sembrano pronti a subentrare a Berti. Un rientro dopo che si erano defilati lo scorso aprile. Nelle ultime due settimane hanno contattato numerosi industriali veneti e friulani per trovare un terzo socio. E forse l'hanno reclutato ma lo tengono gelosamente nascosto. Ultimamente si sono fatti numerosi nomi, quasi tutti legati all'industria alimentare (resiste quello di Fantinel).

Fioretti e Vendramini pronti a subentrare. La squadra prepara l'incontro di lunedì con l'Alzano: oggi il collaudo decisivo

C'è invece un miliardario che, attraverso alcuni emissari che ha in regione, sostiene di voler comprare il 100 per cento della società. Si chiama Fernando Frantarcangeli, è un italiano che ha fatto una fortuna in Canada dove vive da ormai 42 anni. Dovrebbe diventare il nuovo padrone della Cormonese ma ha progetti più ambiziosi. Sembra voglia comprare un pezzo del Siena (serie B) ma nel contempo vorrebbe prendere l'Alabarda.

Oggi, intanto, l'allenatore Rossi proverà (alle 16) lo schieramento che lunedì sotto i riflettori fronteggerà l'Alzano.

Maurizio Cattaruzza

Inter-Brasov al «Rocco»: biglietti in vendita da Avantgarde

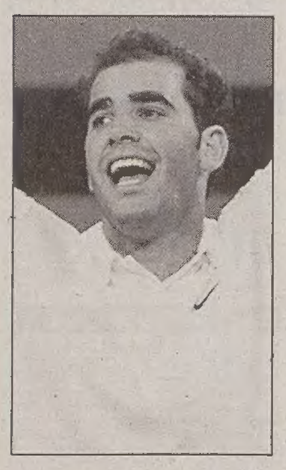
TRIESTE E' cominciata la prevendita dei biglietti per la partita del primo turno di Coppa Uefa Inter-Brasov, in programma giovedì prossimo allo stadio «Rocco». Il «Meazza», difatti, deve scontare due turni di squalifica per le intemperanze dei tifosi durante e dopo la partita con l'Alaves.

I biglietti non sono in vendita all'Utat ma all'agenzia-bar Avantgarde (guarda caso l'ex bar Inter) di via Matteotti 4. Mercoledì e sabato no-stop mentre negli altri giorni lo sportello sarà dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.

I nerazzurri affonteranno un avversario alla loro portata, una squadra multietnica formata da giocatori di secondo piano. Per il campo neutro la scelta dell'Inter è caduta sul «Rocco» sia per una questione logistica (è facilmente raggiungibile dall'aeroporto) sia per la struttura moderna dello stadio. Unica perplessità per il manto erboso di cui si sono lamentati di recente anche i giocatori dell'Udinese. Nella foto, l'attaccante Kallon.

TENNIS

Open Usa: Sampras piega Agassi dopo una «maratona»



La gioia di Sampras.

NEW YORK Una sfida lunghissima nella notte americana, un match che era quasi una resa dei conti tra il talento un po' sornione di Pete Sampras e quello energico e aggressivo di Andrè Agassi. Ha vinto, dopo oltre 3 ore e mezzo di battaglia sempre sul filo del punto, un vero e tiratissimo duello, Sampras con un punteggio esplicito: 6-7 (7/9), 7-6 (7/2), 7-6 (7/2), 7-6 (7/5).

Vola in semifinale Sampras e con questo successo chiude forse definitivamente la corsa al migliore tra i due, l'inseguimento e il confronto partito nel '89 a Roma (successo di Agassi) e continuato per altre 31 volte (18 le vittorie di Sampras, 19 con quella di stanotte). «Deluso ma orgoglioso» Andrè Agassi, sconfitto da un rinato «Pistol Pete» che con lui, il «Kid di Las Vegas», non vinceva dal '99. «Sconfitto ma contento di esser stato coprotagonista di un match formidabile» nel quale Agassi ha sfoderato tutto il suo miglior repertorio - pura felicità per i 23 mila della notte di Flushing Meadows - ma che si è dovuto arrendere ai ripetuti tie-break.

Nessuno dei due ha mai perso il servizio, e proprio su questo Sampras si è concentrato per battere «il miglior del mondo nella risposta alla prima palla» ed ha collezionato 25 aces.

Per battere un «distruttore di gioco» quale Agassi serviva il migliore Sampras, quello che a New York ha vinto 4 volte, che ha anche il primato di vittorie nei tornei del Grande Slam (13) e che ora, in semifinale, affronterà il russo Marat Safin, lo stesso che l'ha battuto in finale a Flushing Meadows un anno fa.

Gli Usa Open hanno così di che sognare entrando nelle ultime sfide a 4, le semifinali: Sampras da una parte, le sorelle Williams e Jennifer Capriati dall'altra, ultima qualificata superando la francese Amelia Mauresmo 6-3, 6-4.

SCI D'ERBA

Forni di Sopra: nello «speciale» Sartori conquista l'argento

Un concorrente in allenamento.

TRIESTE Prima medaglia italiana ai campionati del mondo di sci d'erba a Forni di Sopra. L'ha conquistata l'asiaghese Stefano Sartori, il detentore della Coppa del Mondo, ieri secondo nello slalom speciale dopo una grandiosa rimonta che l'ha portato dal quarto posto all' argento. Vittoria, netta e schiacciante, per il ceco Jan Nemec, argento agli ultimi mondiali. Nemec ha dominato la prima prova, mettendo gli avversari in netta difficoltà: molti, per cercare di avvicinarsi ai suoi tempi, sono usciti dal tracciato o hanno commesso degli errori pesanti. Tra questi Oscar Bazzi, uno dei veterani del team azzurro, e Riccardo Lorenzone, uno dei giovani più promettenti.

Fuori nella seconda prova, invece, un altro dei grandi favoriti per lo squadrone italiano, il lombardo Juri Donini, beffato da un'inforcata quando stava lottando per l'argento. Alle spalle di Nemec e Sartori, così, si è piazzato l'austriaco Hollbacher. Quinto il bellunese Fausto Cerentin, il marito della pluri iridata triestina Cristina Mauri. Più che soddisfatto il direttore agonistico del team italiano, Riccardo Tanghetti. «Per la nostra squadra è stata una giornata favolosa- ha commentato-. Stefano Sartori ha compiuto una vera impresa, recuperando sino ad avvicinarsi a Nemec. Peccato, purtroppo, per Donini, che poteva senz'altro arrivare in zona medaglia. Non si discute, comunque, il successo di Nemec, capace di sciare solo come lui sa fare».

Classifica slalom speciale maschile: 1) Jan Nemec (Cze) 53«24, 2) Stefano Sartori (Ita) 53»98, 3) Richard Hollbacher (Aut) 54«34, 4) Markus Peschek (Aut) 54»46, 5) Fausto Cerentin (Ita) 54«63.

Oggi, alle 10 per la prima manche e alle 14 per la seconda, scenderanno in pista gli specialisti dello slalom gigante, la disciplina più tecnica e complessa. Saranno in pista sia gli uomini che le donne. In campo femminile le favorite sono Bazzi, Hirnschofer e Lipcikova, tra gli uomini puntano alla vittoria Peschek, Sartori, Donini, Cerentin e Nemec.

an. pug.

BASKET

Dopo la sfortunata avventura agli Europei in Turchia, Boscia Tanjevic si confessa a viso aperto, con la coerenza di sempre

«Ricordo solo le sconfitte, e non mi dispiace»

Lasciata la Nazionale, abbandonerà anche Trieste per allenare i francesi del Villeurbanne

TRIESTE Si può essere con o contro di lui, specie dopo la delusione azzurra degli Europei. Ma su di un punto non si potrà mai obiettare: che sia sempre stato, fino in fondo, coerente con le sue idee. Quelle convinzioni e quei valori che l'hanno portato a vincere dalla Coppa dei Campioni con il Bosna Sarajevo nel '79, allo scudetto con la Stefanel Milano nel '96, fino all'oro di Parigi '99 con l'Italia. Assieme alle sconfitte, che non rinnega come le finali di Coppa Korac perse con Trieste, Milano e Limoges. Le sconfitte, però, che hanno sempre avuto il marchio di fabbrica della passione.

Boscia Tanjevic, 54 anni, è tornato a casa. La spina che lo collega alla Turchia non l'ha ancora staccata. Tanto che, in una breve telefonata con il suo amico nonché assistente in Nazionale Giovanni Piccin, gli confida che vedendo il quarto di finale Turchia-Croazia non voleva credere di essere davanti alla televisione.

Seduto sul suo «tavolo» in un bar del centro e con l'immancabile sigaro, comincia a raccontare. Di tutto e di più.

Allora Tanjevic: è stato un grande trauma. In un colpo solo addio Europei, Mondiali, Nazionale... «Eravamo pronti a entrare nella lotta per le medaglie. E in un Europeo così equilibrato conta molto la fortuna: noi allenatori cerchiamo sempre di eliminare questa dipendenza. Ma rientra nella logica delle partite. Poi la formula è sbagliata: giocare quattro partite in quattro giorni è troppo, già con tre i giocatori arrivano al limite delle loro possibilità. Alla quarta vagano per il campo: a noi, è successo questo».

Boscia Tanjevic col figlio Boris, 21 anni, ritratti ieri in via San Nicolò. (Foto Lasorte)

Non crede, però, che il basket italiano la lasci andare in Francia troppo facilmente? «Ogni cosa ha un suo ciclo. Villeurbanne mi ha cercato insistentemente e questo mi ha affascinato. Sarà difficile, perché cado di nuovo dal cielo nel basket francese. Questo rappresenterà per me un problema per i prossimi mesi. Ma sono contento della scelta».

Difensivamente, l'Italia era la miglior squadra vista in Turchia. «Lo saremmo stati fino alla fine. Tanto che la Jugoslavia si è liberata della paura principale: solo noi potevamo insidiarli (Boscia li dà già per campioni d'Europa anche se stanno ancora giocando, ndr)».

Perché facevate fatica a segnare? «Le gambe non reggevano, perché la squadra consumava tante energie in difesa. Non potevamo avere le percentuali nel tiro da fuori degli altri».

Da chi si aspettava qualcosa in più? «Forse mi aspettavo che la squadra riuscisse a superare l'intoppo della quarta partita. Ma neanch'io l'avevo nella testa, perché pensavo ai quarti, alla semifinale, alla finale: così vedevo la nostra marcia».

Che Europeo ha fatto Fucka? «Buono. Gli hanno ceduto le gambe con la Croazia, con 4-5 talenti da Nba. Bastava un giorno di riposo in più».

E De Pol? «Sandro ha giocato poco. Ma ha fatto una buonissima preparazione e adesso ha recuperato in pieno».

Andrea Pecile: una sorpresa o una conferma di quello che pensava su di lui? «L'ho seguito durante la stagione, lo conosco fin da piccolo. Ha una serenità che porta con sè e la trasmette, esprimendosi sempre al 100 per cento. Ero convinto che ci poteva dare una marcia in più».

Fucka è il miglior giocatore italiano e ha un team di allenatori che lo seguono. La sua propensione al lavoro è diversa rispetto a quella di Myers. Perché? «Sono due diverse personalità. Gregor ha una voglia matta di allenarsi, di migliorarsi. Al di fuori della sua famiglia, non pensa ad altro. È un esempio di poche chiacchiere e molti fatti: potrebbe essere un modello per i giovani cestisti, ma anche per i ragazzi di altri sport».

Perché Fucka e Bodiroga non tentano la carta dell'Nba, mentre Pozzecco ci ha almeno provato? «Loro due centrano molto di più con l'Nba che Gianmarco. L'Nba presume un gioco di 1 contro 1 e di difesa. Non si può pensare di non difendere e andare dentro a testa bassa. Gregor e Dean hanno fatto questa scelta, perché devono avere la garanzia di giocare almeno 25 minuti a partita. Altrimenti, si divertono di più in Europa».

Fuori dal campo, lei difende sempre i suoi giocatori dalle critiche. Perché?

«Loro mi hanno ascoltato, seguito e rispettato. Non sempre si può giocare bene. Un giocatore può esprimere grandi cose anche senza segnare 20 punti a partita. È il caso di Michele Mian: sempre puntuale, preciso, ti porta quello che cerchi».

Quali caratteristiche deve avere un allenatore vincente? «Vincente non vuol dire niente. Ricordo più le sconfitte e neanche con dispiacere, perché ho buttato dentro la passione, il lavoro e l'impegno. Desiderare, osare, tendere all'assoluto. Se si raggiunge il risultato, poi c'è il vuoto. E si riparte».

Oltre a Matteo Boniciolli e Marco Crespi, quanti altri allenatori hanno le sue caratteristiche? «Mi piacciono gli allenatori passionali: Banchi, Guidi, Massimo Bernardi, Pasquali, Piccin. Non mancano gli allenatori in Italia, manca la programmazione e la pazienza delle società di costruire qualcosa con le proprie mani. Oggi si vive sul mecenatismo: per questo sono per i giovani. Che una volta cresciuti nelle loro società, sono legati e ai loro valori e ai loro colori».

Perché crede che la difesa sia il miglior attacco? «La difesa dà la tranquillità di attaccare. Uno che è sicuro di non dover subire canestro per forza, solo perché ha perso il possesso della palla, è più tranquillo l'azione successiva. Ma ci sono altri mille motivi».

Parte per Villeurbanne: le mancherà più Trieste, la Nazionale o la sua famiglia? «Tutte. Una parte della mia famiglia verrà con me, ma anche la Nazionale mi mancherà. Si era creata un'atmosfera familiare, di amicizia».

Ha detto che si è dimostrato il miglior allenatore d'Europa quando non ha chiamato suo figlio in Nazionale. «L'avevo detto all'inizio. Per dire che durante tutti i trent'anni della mia carriera sono sempre stato imparziale tant'è che Boris (suo figlio, ndr), subito dopo, ha lasciato...».

Allora, buon lavoro Boscia. Forse, è l'augurio migliore che gli si possa fare per la prossima avventura francese.

Marzio Krizman

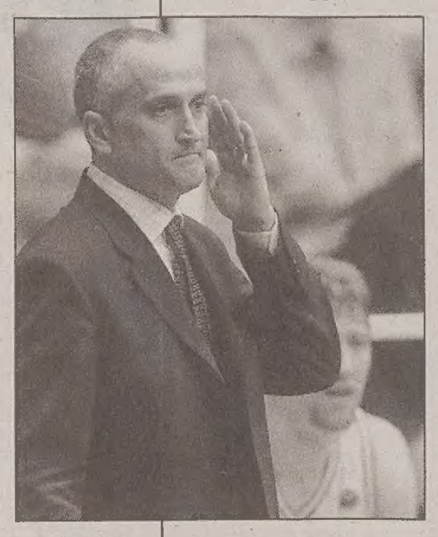
COOP NORD EST

Il coach analizza la sconfitta con la Benetton

Pancotto richiama la squadra: «Serve più concentrazione specialmente verso il finale»

TRIESTE Segnali di crescita, in casa della Coop Nord Est, dopo la prima uscita casalinga contro la Benetton Treviso.

La sconfitta di misura rimediata nel finale, infatti, non cancella le buone cose lasciate intravedere dalla truppa di Pancotto nel corso dei 40 minuti.



Il coach della Coop Nord Est, Cesare Pancotto: la squadra ha dato una buona prova di sé ma deve rimanere più concentrata nell'ultima frazione della partita.

Nonostante le condizioni non ottimali di Erdmann, fermo nel corso della settimana e autore di una gara nettamente al di sotto delle sue possibilità e a dispetto della contrattura alla spalla che ha limitato il rendimento di Herb Jones, Trieste ha saputo imporre il proprio gioco restando a lungo in vantaggio nei confronti di una Benetton costruita per essere tra le protagoniste del prossimo campionato.

«L'andamento della partita di ieri – commenta il coach triestino Pancotto – ci fa capire quale sarà il filo conduttore della prossima stagione. Abbiamo lavorato bene per tre quarti di gara, siamo stati a lungo in vantaggio conducendo anche con 13 punti di scarto, ma al primo calo la Benetton ha saputo rientrare punendo i nostri errori e portando a casa la vittoria».

Una sconfitta che deve servire da lezione? «Credo che sia importante trovare problemi nel corso del precampionato perché solamente nei momenti di difficoltà è possibile crescere. La gara contro Treviso ci deve insegnare che se non sapremo restare concentrati e intensi nel corso di tutta la partita troveremo sempre difficoltà».

Entrando nello specifico, cosa ha sbagliato Trieste nel finale della partita contro la Benetton? «Nell'ultimo quarto, dopo aver toccato il massimo vantaggio, abbiamo cominciato a bloccarci in attacco facendo fatica a trovare il canestro. Proprio in quei momenti avremmo dovuto concentrarci sulla difesa impedendo a Treviso di trovare canestri facili. Invece abbiamo lasciato loro lo spazio per spingere il contropiede, abbiamo concesso canestri facili dando fiducia a una squadra che negli ultimi minuti è esplosa».

Nel contesto di una partita positiva buona impressione l'ha destata l'ultimo arrivato, il 22.enne Saunders. Un giocatore da svezzare, ma che ha dimostrato di avere buoni numeri. «Più di qualcuno – commenta il gm Ghiacci – mi ha chiesto se c'è la possibilità di tenerlo a Trieste. Ribadisco che Edmund è con noi fino al ritorno di Podestà e che faremo il possibile per trovargli un ingaggio in Italia. Se farà bene, se dimostrerà di poter reggere l'urto del campionato italiano, potremo riparlarne per la prossima stagione. Abbiamo formalizzato un accordo con il suo agente, abbiamo la possibilità di far valere un'opzione a prezzo già fissato entro giugno del prossimo anno».

Lorenzo Gatto

PROMOZIONE

Cambia l'allenatore

Nel Costalunga mister Tesovic lascia il posto a Roberto Verbich

TRIESTE Il Costalunga chiude la rassegna delle formazioni triestine in lizza nel prossimo campionato di Promozione. La maggiore novità del sodalizio giallonero risiede nell'allenatore. Al posto di un «monumento» come Vladi Tesovic è giunto Roberto Verbich, forte quest'ultimo di svariate stagioni in veste di tecnico nelle giovanili della Triestina. Il cambio dovrebbe sortire una consequenziale nuova lettura del gioco. Da una manovra decisamente fisica e incentrata sull'agonismo – puntellata magari dai tocchi di Olivieri – a un gioco più ragionato: «È quanto cercherò di far fare ai ragazzi – commenta il tecnico Verbich – far scorrere di più la palla, raffinare un po' il gioco. Sarà difficile ma ci lavoreremo, comporta anche un cambio di mentalità nel tempo». Il neoallenatore vorrebbe improntare il nuovo corso tattico del Costalunga sul 3-4-3 ma le ultime indicazioni, emerse da amichevoli e sgambate in famiglia, pare sembrano fornire la scelta del 3-4-1-2 con il classico Olivieri schierato alle spalle del duo Koren e Percic, quest'ultimo un fuoriquota e tra i volti nuovi della prossima stagione. Assieme a Percic sono approdati in giallonero due ex ponzianini, Tognon e Fiori e un trittico di sanluigini come Cok, Pesamosca e Palanga. Sia pur con qualche affanno la rosa appare completata anche se un paio di altri tasselli (magari un esterno), potrebbero arrivare in corsa. Il gran lavoro di assemblaggio che attende Verbich obbliga alla valutazione di un campionato all'insegna di pochi rischi: «Stagione difficile, una vera incognita – sottolinea Verbich – importante anche per me. Lavoreremo duro cercando di dare un tocco almeno di professionalità».

Francesco Cardella

CICLISMO

Presentata ieri la «tre giorni» che dal 14 al 16 settembre porterà campioni e amatori a misurarsi in regione

Trieste diventa capitale mondiale della bici

Ci saranno una «volata dei campioni» sulle Rive e una Gran fondo abbinata all'enologia

TRIESTE Dal 14 al 16 settembre Trieste sarà la capitale mondiale della bicicletta. Nella presentazione della «Gran Fondo d'Europa» avvenuta ieri nella sede dell'Arpt di Trieste, si è capito subito che la tre giorni del pedale alabardato sarà fonte di gioia per tutti gli amanti delle due ruote. Biciclette per tutti i gusti e per tutte le «stagioni». Prima del gran finale dedicato a ben tre gare, sulle Rive cittadine si potrà respirare senza soluzione di continuità profumo di due ruote a raggi. Davanti alla Stazione Marittima sarà allestito un maxitendone da 400 mq che ospiterà il «Bike Expò», mostra espositiva dedicata alla bicicletta e ai vini della regione. Un binomio, quello tra ciclismo ed enologia, che si rinnoverà domenica 16 settembre con la disputa della «Gran Fondo d'Europa - Maratona Ciclistica dei Vini» che prevede ben tre percorsi differenziati. Il tracciato Gran Fondo di 190 km arriverà sino a Cividale del Friuli prima del ritorno a Trieste; quello della Medio Fondo di 110 km avrà invece il giro di boa a San Floriano del Collio. Accanto alle due gare riservate a cicloturisti e cicloamatori in regola con il tesseramento federale, è previsto anche un percorso di 46 chilometri aperto a tutti e denominato «MareCarsoBike» che toccherà l'intera Strada Costiera prima di raggiungere Opicina e nuovamente le Rive. Le iscrizioni alle tre corse si possono effettuare nel vagone ferroviario di Riva Nazario Sauro 1. Proprio ieri si è iscritta la campionessa italiana di duathlon Valentina Tauceri. Prima del gran finale Trieste ospiterà nella giornata di venerdì 14 settembre la «Volata dei Campioni», una serie di sprint in notturna sulle Rive cittadine che vedrà la partecipazione di campioni quali Francesco Casagrande e Pavel Tonkov oltre che dei migliori sprinters nazionali quali Leoni, Quaranta, Strazzer, Lombardi, Baldato, Ferrigato e Guidi. La gara sarà ripresa in diretta da RaiSat e trasmessa in differita da Rai Tre. A completare il panorama delle manifestazioni di contorno il «Dual Slalom – Atleti in bicicletta» e la «Young Bike 2001», manifestazione per bambini e ragazzi che gode del contributo della Fondazione CrTrieste. Il tour ferroviario della città in treno storico con tanto di bagagliaio per biciclette previsti per sabato 15 settembre e il classico Pasta Party finale agli altri eventi collaterali.

Alla conferenza stampa di ieri hanno partecipato l'assessore regionale al Turismo Sergio Dressi, quello all'Istruzione del Comune di Trieste Angela Brandi, i presidenti regionale e provinciale del Coni, Emilio Felluga e Stelio Borri, il vicepresidente della Fondazione CrTrieste Giorgio Tomasetti e il vicepresidente delle Cooperative Consumatori Nord Est Roberto Sgavetta.

Alessandro Ravalico

IPPICA

Gentleman protagonisti della Tris in programma a San Siro

TRIESTE Saranno i gentleman i protagonisti della Tris in programma stasera a san Siro, il pronostico perciò è più complesso del consueto. Saranno in diciassette ad avviarsi dietro l'autostart, per correre i 1.600 metri del Premio Keystone spartan e fra essi ci sarà anche il "triestino" Massimo De Luca, da anni regolarmente in sediolo sull'anello di Montebello. Non sembra avere troppe possibilità di successo però il driver locale, che guiderà Ulema volo e avrà il "13" all'avvio, numero certamente non favorito nella formazione del gruppo di partenza.

Entrando nel dettaglio, i favori del pronostico sembrano andare di diritto invece a quell' Urmin blak che sarà affidato a uno dei volti più noti fra gli sportivi che seguono la televisione, Claudio Icardi, giornalista e appassionato di ippica, stavolta passato dall'altra parte della "barricata", dovendo cimentarsi in pista. Accanto a Urmin blak piace Stregato trio, che pur penalizzato dal numero "8", potrebbe piazzare in partenza il suo spunto, conquistare la testa della corsa e tentare di conservare la posizione fino alla conclusione. Fondamentale sarà vedere quale strategia adotterà il driver, Werther Barbieri, che non è certo l'ultimo arrivato fra i gentleman. Buone prospettive ci sono anche per Ziwane, che avrà in sediolo Enrico Fiaschi, sicuramente in grado di sfruttare la libertà che gli sarà consentita dal fatto di potersi schierare nella posizione più gradita all'avvio, essendo da solo con il numero "17" in terza fila.

Completata la prima terna, va considerato come papabile per gli scommettitori anche Zona sib, affidata a Pietro Giusti; appare complesso il percorso che la cavalla dovrà fare, essendo costretta al largo dal numero "16", ma se dovesse trovare buona sistemazione dopo la partenza, potrebbe senz'altro tentare lo sprint al momento giusto.

Piacciono ancora Zenith gar e Zig zag rok, quest'ultimo in particolare potrà contare sulla mano sicura di Antonio Ciapparelli, uno dei gentleman driver più accreditati a Milano.

Pronostico: Urmin blak (15), Stregato trio (8), Ziwane (17), aggiunte sistemistiche Zona sib (16), Zenith gar (11) e Zig zag rok (12).

E' stato Zooster nice, guidato da Andrea Guzzinati, a vincere la Tris mercoledì a Torino. Al termine di una corsa a inseguimento (il cavallo era partito penalizzato di venti metri), Zooster nice ha sferrato l'attacco decisivo in dirittura d'arrivo, battendo Vivid bi e Urbine bi. Combinazione vincente: 18-5-19. Quote: 36; 19, 40, 23; 885. Tris: 1.720.900.

.u. sa.

ATLETICA

Oltre 450 atleti, provenienti da 32 nazioni, si sfideranno lungo sentieri e ghiaioni in una delle prove più massacranti della corsa

Mondiali di corsa in montagna ad Arta Terme

UDINE Oltre 450 atleti di 32 nazioni parteciperanno dal 12 al 17 settembre alla diciassettesima edizione del «World Mountain Running Trophy», i campionati mondiali di corsa in montagna assegnati quest'anno alla Carnia, con punto di riferimento la stazione termale di Arta.

Atleti in rappresentanza dei cinque continenti (oltre a tutti gli europei saranno in gara uomini e donne della Nuova Zelanda, Australia, Nepal, Israele, per citarne alcune, mentre gli organizzatori attendono ancora le iscrizioni dei validissimi atleti dell'Eritrea) gareggeranno su tre percorsi: i maschi sulla distanza di 13 chilometri (due giri), le femmine, gli junior e la categoria Open femminile su 8 chilometri e mezzo, e infine le donne junior sui 5,5 km. La partenza (e l'arrivo) avverrà sempre dal piazzale del municipio di Arta Terme (altitudine 440 metri) con un tracciato di gara che si snoderà differentemente in base alle categorie. Notevole lo sforzo degli organizzatori per far collimare il percorso alle severe norme del campionato mondiale per quanto riguarda l'imbuto di partenza (per fluidificare i numerosissimi atleti senza urti e sgomitate) e la larghezza del tracciato (da 120 cm. minimi in Europa a 140) per consentire il sorpasso senza danni. Il dislivello massimo sarà di oltre 400 metri, su strade sterrate e in mezzo ai boschi.

Mercoledì 12 l'apertura della manifestazione con la serata di benvenuto allietata dal coro della «Julia», mentre la cerimonia con la sfilata degli atleti partecipanti sarà venerdì 14 alle 17.30. Le gare sabato, mentre la corsa Open (libertà di iscrizione a tutti con tassa dimezzata per i regionali) domenica 16 alle 8.30.

Claudio Soranzo

FOOTBALL AMERICANO

«Camp» con la palla ovale per i giovani

TRIESTE Continua l'attività promozionale del football americano a Trieste. Nel mese di settembre, infatti, il tecnico dei muli Todd Ferguson coadiuvato da un piccolo staff di giocatori, terrà una serie di camp per avvicinare i neofiti a questa avvincente disciplina. I primi due appuntamenti, tenutisi martedì 4 settembre e ieri sul campo del Ponziana, hanno dato risposte confortanti portando al «Ferrini» quasi trenta nuovi giocatori.

Un appuntamento che, visto il successo ottenuto nella prima settimana, verrà rinnovato anche martedì e giovedì prossimo, sempre dalle 20.30 sul campo del Ponziana. «Questi appuntamenti – ha spiegato il vicepresidente dei muli Riccardo Lonzar – devono considerarsi come una prima iniziativa per reclutare nuove leve per il football americano a Trieste. Cerchiamo nuovi giocatori per la prima squadra ma abbiamo un occhio di riguardo anche per l'attività giovanile. Un invito esteso a tutti: bastano pantaloncini, maglietta e un paio di scarpe da ginnastica».

l.g.

PODISMO

Parte domenica a Prosecco la XXIII «Settembrina»

TRIESTE La sezione podismo dell'Acegas di Trieste organizza domenica 9 settembre la XXIII edizione de «La settembrina», gara valida quale quarta prova del «Trofeo Provincia di Trieste - Associazione donatori sangue». Come tradizione vuole, la corsa partirà alle 9.30 dal «Centro Ervatti» di Prosecco per concludersi dopo 10,5 chilometri di sentieri carsici nello stesso impianto sportivo «ex portualino». Accanto alla corsa vera e propria, anche una marcia a passo libero e ben due competizioni riservate ai più giovani, che partiranno alle 9. La prima, lunga 800 metri, riservata ai ragazzi sino agli 11 anni; la seconda, di 1200 metri, per i giovani di età compresa tra i 12 e i 14 anni. Le iscrizioni si possono effettuare sino al 7 settembre nella sede della sezione podismo dell'Acegas di via Capodistria 59/1, oppure sul posto sino a 30 minuti prima della partenza. Un premio è previsto per il primo atleta che passerà il traguardo volante del posto di ristoro, ai primi cinque maschi e alle prime tre donne della categoria assoluti e ai primi tre classificati di tutte le categorie partecipanti al «Trofeo Provincia di Trieste - Associazione donatori sangue». Come sempre originali i premi «in natura» riservati ai gruppi, che vanno dal prosciutto crudo riservato alla prima società e poi, a scalare, forma di formaggio, salami, mortadella e vino. Un po' tutti gli ingredienti del variegato «spuntino» finale riservato a tutti gli atleti. Al via domenica anche il triestino Maurizio De Ponte (Cus Ts), vincitore dell'ultima edizione e in preparazione per i mondiali di duathlon in programma a Rimini tra due settimane. Valentina Tauceri, moglie di De Ponte, si preparerà invece agli stessi mondiali partecipando domenica prossima alla «Gran fondo d'Europa» sul percorso medio di 110 chilometri.

Alessandro Ravalico

dal 14 settembre al 14 ottobre

A Gorizia c'è un gran fermento nel panorama enogastronomico. Da un po' di tempo, infatti, giovani e intraprendenti ristoratori, cuochi esperti e caparbi, antiche trattorie e locali di tendenza fanno a gara per diffondere il piacere di mangiare e bere bene.

Sulla scia della tradizione e oltre la tradizione, Gorizia Fiere invita dunque alla scoperta di una città da gustare a partire dall'evento internazionale Mittelmoda sino all'appuntamento nazionale Ruralia.

Per un mese, dal 14 settembre al 14 ottobre, 14 ristoranti e trattorie offrono **14 menu degustazione** da prendere a forchettate.

14 - 15 SETTEMBRE
MITTELMODA

11 - 14 OTTOBRE
RURALIA

con il supporto di:
Azienda Regionale per la Promozione Turistica FRIULI VENEZIA GIULIA

in collaborazione con:
ascom
gruppo Fipe - pubblici esercizi

artsGlen

GORIZIA CHE DELIZIA!

MENU DEGUSTAZIONE DAL 14 SETTEMBRE AL 14 OTTOBRE
(Si consiglia la prenotazione)

Trattoria ALLA LUNA
Via Oberdan 13, ☎ 0481.530374
chiuso: la domenica e il lunedì
carte di credito: nessuna

Polentina casalinga con
aceto balsamico e speck
Risotto alle erbette aromatiche
Cevapcici ai ferri con polenta casalinga
Verdure di stagione
Palacinke con noci
Lire 35.000 (vini esclusi)

Trattoria–Wine Bar AI 3 AMICI
Via Oberdan 11, ☎ 0481.535645
chiuso: la domenica tutto il giorno
e il lunedì sera - carte di credito: tutte

Insalatina di funghi porcini, caprino e noci
Cappesante saltate
con funghi porcini alla piastra
Torre di frittata ai funghi porcini
e melanzane grigliate
Crema di funghi porcini con gli spaetzli
Ravioli ripieni di scampi con ragù
di funghi porcini
Tranciò di tonno fresco con Montasio
e funghi porcini al cartoccio
Carrè di agnello e funghi porcini al forno
Semifreddo al mosto d'uva con salsa
Lire 70.000 (vini esclusi)

Ristorante AI 3 SOLDI GORIZIANI
Corso Italia 38, ☎ 0481.531956
chiuso: la domenica sera
e il lunedì tutto il giorno - carte di credito: tutte

Speck e Liptauer con pane nero al miele
Biechi di casa al radicchio rosso
e ricotta affumicata
Goulasch alla goriziana con kipfel di patate
Strudel di susine
Lire 40.000 (vini esclusi)

Ristorante AL CHIOSTRO
Piazza S. Antonio 10, ☎ 0481.536430
chiuso: il lunedì tutto il giorno
e il martedì sera - carte di credito: tutte

Strudel di spinaci con crema al gorgonzola
Tagliatelle verdi della casa ai funghi porcini
Faraona al forno farcita con mandorle
Ravioli dolci alle prugne
Lire 43.000
(con un calice abbinato a ogni portata)

Osteria AL FALEGNAME
Via Maniacco 2, ☎ 0481.547390
chiuso: la domenica - carte di credito: tutte

Pane e fichi con sfoglia
di prosciutto di S. Daniele
Gnocchi di zucca
al burro fuso e ricotta carnica
Fuselli di pollo farciti
ai funghi con polenta morbida
Strudel di mele
Lire 35.000
(con 4 calici del Collio in abbinamento)

Trattoria AL PONTE DEL CALVARIO da MIRKO
Vallone delle Acque 2, ☎ 0481.534428
chiuso: il martedì sera
e il mercoledì tutto il giorno
carte di credito: tutte (esclusa DC)

Tagliatelle ai funghi porcini
Filetto di manzo alla griglia
con funghi porcini
Patate alla griglia
Torta di grano saraceno
Lire 55.000 (vini esclusi)

Trattoria AL SIGILLO
Via Garibaldi 4, ☎ 0481.532627
chiuso: la domenica - carte di credito: tutte

Biechi al gallo
Stinco di maiale al forno
Patate in tecia
Gubana goriziana
Lire 28.000 (vini esclusi)

Ristorante ALLA TRANSALPINA
Via Caprin 30, ☎ 0481.530291
chiuso: la domenica - carte di credito: tutte

Carne salata
Lardo di montagna
Biechi alla "Transalpina"
Tagliolini al prosciutto di S.Daniele e noci
Carni alla brace con verdure di stagione
Strudel di mele
Lire 60.000 (vini esclusi)
Menu degustabile nelle serate di lunedì, mercoledì e venerdì

Pizzeria – Trattoria BASKET
Via Brigata Campobasso 2/C
☎ 0481.391330
chiuso: il martedì
carte di credito: tutte (esclusa AE)

Antipasto misto di pesce
Pasta alla scogliera
Frittura mista
Delizia amalfitana
Lire 45.000 (vini esclusi)

Ristorante 101
Corso Italia 145, ☎ 0481.521112
chiuso: la domenica e il lunedì
carte di credito: tutte

Assaggini di mare
Tagliatelle di casa con lo scorfano
Tagliolini di casa con i fasolari e il granchio
Branzino in crosta di pane
Bavarese ai fichi
Lire 70.000
(con un calice abbinato ad ogni portata)

Wine Bar PIANO TERRA
Corso Italia 200, ☎ 0481.531450
chiuso: la domenica e il lunedì
carte di credito: tutte

Piatto del giorno con pietanze
vegetariane, pesce o carne
o, in alternativa:
Degustazione di carpacci di carne
Dolce della casa
Lire 25.000 (con un calice del Collio)

Trattoria-Gostilna PRIMOŽIČ VITO
Viale XX Settembre 134, ☎ 0481.82117
chiuso: il venerdì - carte di credito: tutte

Prosciutto crudo
Gnocchi di susine
Tacchino arrosto
Patate al tegame
Strudel di ricotta e noci
Lire 35.000 (on vino del Collio)

Trattoria ROSENBAR
Via Duca d'Aosta 96, ☎ 0481.522700
chiuso: la domenica e il lunedì
carte di credito: tutte

Carpaccio di tonno affumicato e verdure
di stagione
Filetti di oratella al vapore con pomodorini
Vellutata di patate e funghi porcini
con mazzancolle
Calamarata
Pesce e verdure in tempura con kren
Spuma di yougurt alla frutta
Lire 55.000 (vini esclusi)

Trattoria VECIA GORIZIA
Via San Giovanni 14, ☎ 0481.32424
chiuso: sabato e domenica
carte di credito: tutte

Prosciutto di S. Daniele
e Montasio stagionato
Gnocchi con cinghiale
Coniglio in umido con polenta
Crostata di noci e miele
Lire 45.000 (con vino del Carso)

Azienda Fiere Gorizia
Telefono 0481 520430 - Telefax 0481 520279
www.goriziafiere.it - info@goriziafiere.it